

**Gli abitanti di Conselice: non ce ne andiamo**  
**Arrivano le disdette sul litorale romagnolo**  
FIORINI E POLETTI / PAGINE 14 E 15



**CONFINDUSTRIA**  
**La crescita rallenta**  
**preoccupa l'export**  
GORIA / PAG. 16

**RICERCA E INNOVAZIONE**  
**Nordest ai vertici**  
**ma lontano dall'Europa**  
BARBIERI / PAG. 28

LIGNANO

# Tragedia alla festa di maturità

Kevin Murataj, studente di 19 anni dell'istituto Plozner di Latisana, travolto e ucciso mentre stava attraversando la strada



Kevin Murataj viveva a Latisana

ELISA MICHELLUT

I sorrisi, le strette di mano e la commo-  
zione di condividere con i com-  
pagni un obiettivo raggiunto: la ma-  
turtà. Poi la tragedia, fuori dalla  
pizzeria dove aveva festeggiato.  
/ PAG. 2

IL RICORDO DEI FAMILIARI

Cameriere  
nei weekend  
voleva iscriversi  
all'università

PELLIZZARI / PAG. 3

LA TESTIMONIANZA

L'amico: si è  
sentito un tonfo  
e poi Kevin  
non c'era più

DEL SAL / PAG. 4



Lo sloveno Roglic vince il Giro d'Italia

Grande emozione per le migliaia di tifosi accorsi in cima al Lussari quando De Marchi ha sventolato la bandiera del Friuli

## La mitica tappa sul Lussari

Quarantamila tifosi hanno seguito la svolta decisiva della corsa

ANTONIO SIMEOLI

Primo Roglic è il re del Lus-  
sari. Ha vinto il Giro d'Ita-  
lia, al termine di una giornata  
bellissima di sport che, ancora  
una volta, ha fatto grande il  
Friuli nel mondo.  
/ PAG. 6

IL PATRON SCOMPARSO

MAURIZIO CESCONE / PAG. 10

GRAZIE A CAINERO  
L'IMPOSSIBILE  
È DIVENTATO REALTÀ

LA PASSIONEROSA

VIVIANA ZAMARIAN / PAG. 12

A PIEDI FINO IN CIMA  
PER VIVERE  
IL GRANDE GIORNO

CRONACHE

**Incendio a Tolmezzo**  
**Auto bruciate,**  
**condominio evacuato**

/ PAG. 38



**Entrano in una casa**  
**e appiccano il fuoco**  
**Abitazione inagibile**

ANESE / PAG. 42



**Minaccia con un coltello**  
**un bambino di 10 anni**  
**e gli porta via 5 euro**

ROSSO / PAG. 44

SPORT

Udinese sprecona  
Avanti di due gol  
raggiunta e battuta

PIETRO OLEOTTO

Bruno Zuccherato sotto il sole di Salerno da  
un gol all'ultimo secondo. È la foto-  
grafia dell'Udinese all'Arechi, in festa  
soprattutto per celebrare la salvezza  
della sua Salernitana.  
/ PAG. 52

C'è il via libera:  
l'Apu potrà giocare  
al palasport di Forlì

GIUSEPPE PISANO

Niente campo neutro, le gare casa-  
linghe della Pallacanestro Forlì in  
semifinale contro l'Apu Old Wild West  
si giocheranno regolarmente all'U-  
nieuro Arena, ex PalaFiera.  
/ PAG. 55

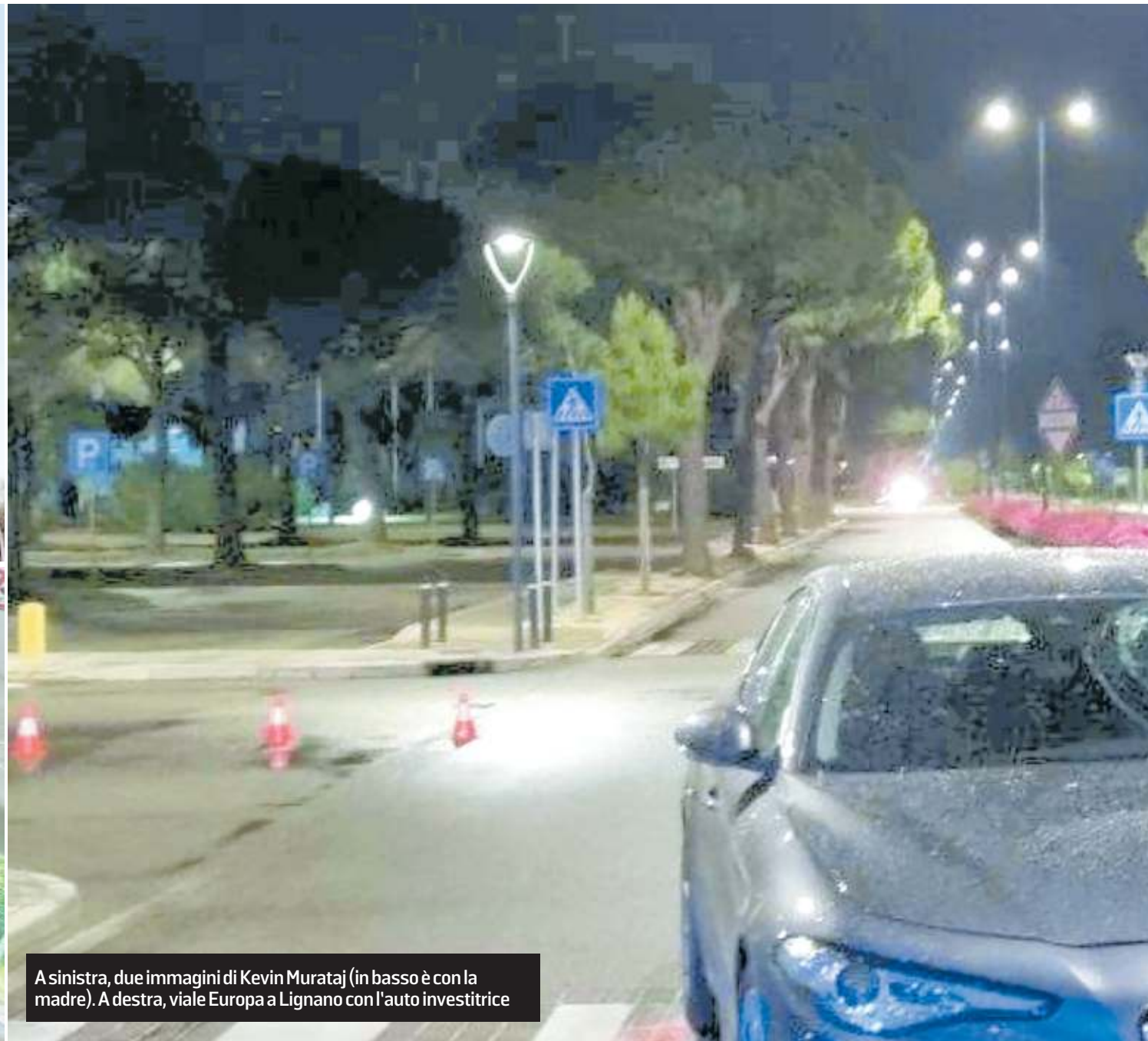
TV 12

h. 12.30  
DOMENICA  
IN CUCINA

h. 18.00  
STUDIO  
SPORT

h. 21.15  
FILM  
UN MARITO  
PER CINZIA



**L'incidente di Lignano**

A sinistra, due immagini di Kevin Murataj (in basso è con la madre). A destra, viale Europa a Lignano con l'auto investitrice

# Investito e ucciso a 19 anni dopo la cena di maturità

Kevin Murataj era appena uscito, con i compagni di classe e due insegnanti, dalla pizzeria Stadio. Un'Alfa Romeo condotta da un 21enne di Codroipo l'ha centrato in pieno sulle strisce pedonali.

**Elisa Michellut** / LIGNANO

I sorrisi, le strette di mano e la commozione di condividere con i compagni un obiettivo raggiunto: la maturità. Poi la tragedia, fuori dalla pizzeria dove aveva festeggiato, fino a poco prima, la conclusione di un ciclo di studi. Kevin Murataj, 19 anni, studente dell'ultimo anno dell'istituto tecnico tecnologico Plozner, nato a Foggia ma residente a Latisana, in via Stella, è morto al pronto soccorso di Lignano dopo essere stato investito da un'automobile, un'Alfa Romeo, condotta da un giovane di 21 anni residente a Codroipo.

È successo venerdì sera in viale Europa, all'altezza del doppio attraversamento pedonale. Il diciannovenne, assieme a nove compagni di classe e due insegnanti, era appena uscito dalla pizzeria Stadio, proprio davanti al

Teghil di Lignano, e stava attraversando la strada sulle strisce pedonali.

Erano da poco passate le 23.30. La comitiva di studenti era diretta alla discoteca MrCharlie di viale Tagliamento, dove la serata si sarebbe dovuta concludere all'insegna dell'allegria e della spensieratezza la serata per la maturità. Kevin Murataj, che avrebbe compiuto 20 anni il prossimo 3 settembre, era il primo della fila. All'improvviso lo studente è stato travolto dall'auto condotta dal ventunenne di Codroipo, che stava percorrendo viale Europa con direzione Lignano-Latisana.

La dinamica è ancora da chiarire, ma secondo una prima ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, l'auto che precedeva l'Alfa Romeo condotta dal ventunenne codroipese, che ha subito prestato soccorso, si sarebbe fermata per far pas-



**KEVIN MURATAJ**  
IL GIOVANE LATISANESE STAVA PER DIPLOMarsi ALL'ISTITUTO PLOZNER

Le condizioni del ragazzo, deceduto al pronto soccorso, sono apparse fin da subito gravi ai sanitari intervenuti

Gli studenti da viale Europa avrebbero dovuto spostarsi al MrCharlie per concludere la serata in discoteca

sare i ragazzi sulle strisce. Probabilmente il giovane friulano non si è accorto che gli studenti avevano già iniziato ad attraversare la strada e ha falciato in pieno Murataj, come detto il primo della fila.

Lo studente latisanese, le cui condizioni sono apparse fin da subito molto gravi, è deceduto durante il trasporto in ambulanza al punto di primo intervento di Lignano. Troppo gravi le ferite riportate nell'impatto. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Lignano, che hanno raccolto tutti gli elementi e le testimonianze utili a chiarire la dinamica, e i vigili del fuoco di Lignano per la messa in sicurezza dell'area e del mezzo coinvolto. Gli agenti della polizia locale hanno quindi informato il magistrato di turno in merito all'accaduto e, in accordo con il pubblico ministero,

hanno posto sotto sequestro il veicolo. Successivamente, come previsto dalla normativa per gli incidenti che provocano lesioni alle persone, sono state effettuate le verifiche sulle condizioni psicofisiche del conducente. Per chiarire le cause dell'incidente bisognerà attendere la conclusione di tutti gli accertamenti, che sono stati già messi a disposizione della Procura.

Kevin Murataj, che lascia la mamma Elisabetta, il papà Alket e due fratelli minori, dopo il diploma avrebbe voluto frequentare la facoltà di ingegneria. Nei fine settimana lavorava alla pizzeria Bella Napoli di Lignano per potersi mantenere. Oltre al calcio, amava andare al cinema ed era un appassionato delle produzioni Marvel. Ora, al posto di tutti quei sogni ancora da realizzare, resta solo il silenzio. —



## L'incidente di Lignano

# La madre e lo zio: «Kevin era felice sognava l'università»

Sul luogo dell'incidente qualcuno ha deposto le rose rosse

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Kevin era uscito di casa felice, sognava la maturità da tempo per poi iscriversi all'università. Un destino crudele, tanto crudele, ce l'ha portato via». È sconvolto Erlind Muhametaj, lo zio di Kevin Murataj, il diciannovenne, al quinto anno dell'istituto tecnologico Plozner di Latisana, investito e ucciso all'esterno della pizzeria Stadio, a Lignano Sabbiadoro, dove lo studente aveva partecipato alla cena di maturità. Parla lui quasi a proteggere la sorella Elisabeta Murataj, la mamma di Kevin, ancora sotto choc.

## IL DOLORE DEI FAMILIARI

Nella villetta a schiera di via Stella 62, ieri, i parenti di Kevin si sono stretti in un abbraccio che parlava più delle parole. Arrivati dall'Albania diversi anni fa, tant'è che Kevin il primo di tre figli, era nato in Italia, nessuno di loro immaginava di dover affrontare un dolore così pesante. «Kevin stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, un automobilista non l'ha visto e l'ha travolto». Parla sottovoce lo zio di Kevin, lo fa per non violare il silenzio in cui la famiglia cerca conforto osservando la fotografia più recente, appoggiata alla parete. Nell'immagine c'è anche Kevin: «Era un ragazzo sempre sorridente, aveva tanta voglia di studiare e di lavorare, non si stancava mai» ricorda la zia mentre prova a tracciare il profilo di colui che non c'è più. È una realtà impossibile da accettare, i parenti di Kevin non conoscono i dettagli dell'accaduto e per questo si trattengono dal giudicare anche l'investitore. Seduti uno di fronte all'altra, lo zio e la mamma soffrono in silenzio. «Era un bravo ragazzo, nei fine settimana faceva il cameriere alla pizzeria "Bella Napoli" dove lavoravo anch'io, non vedeva l'ora di finire la scuola per lavorare lì tutta l'estate» aggiunge Erlind, mentre la sorella sfoglia le fotografie del figlio che conserva nel telefonino. Le scorre, si ferma davanti all'immagine che ritrae Kevin di fronte al mare, va avanti e lo rivede al suo fianco, in auto. Elisabeta Murataj riesce solo a dire «voleva iscriversi all'università». La perdita di un figlio è un dolore che non si



Le rose rosse deposte nel luogo dove è avvenuto l'incidente

Nei fine settimana Kevin faceva il cameriere, studiava con piacere, voleva iscriversi all'università

può descrivere e tanto meno raccontare. La mamma si passa le mani nei capelli e piange senza versare lacrime. Al suo fianco la figlia e il figlio più piccolo, l'affetto dei parenti e un vuoto che lei sa di non poter colmare. A Latisana, nella casa di via Stella, c'è un silenzio assordante, ognuno ricorda la vitalità di Kevin e lo fa a modo proprio.

## LA CENA DI MATURITÀ

Tutto è iniziato venerdì pomeriggio quando Kevin raggiunse i compagni, 8 studenti e due insegnanti, per festeggiare la fine dei cinque anni di studio, partecipando alla tanto attesa cena di maturità. È un rito per gli studenti che si apprestano a sostenere l'esame di

Il titolare del locale: quegli attraversamenti pedonali sono pericolosi, l'ho segnalato più volte

Stato e come tale Kevin lo stava vivendo. «I ragazzi – racconta il titolare della pizzeria Stadio, Mariano Bisogno – sono arrivati tra le 20.30 e le 21, hanno ordinato le pizze e bevuto Coca Cola. Si sono divertiti, nel locale sono rimasti fino alle 23.30 circa, a quell'ora sono usciti e qualche minuto dopo abbiamo sentito un tonfo». Mariano Bisogno non se l'è sentita di uscire, ha intuito che era accaduto qualcosa di grave. «I ragazzi che lavorano con me sono usciti, si vedeva che l'auto proveniente da Sabbiadoro e diretta verso l'uscita si era fermata metri più avanti» continua il titolare della pizzeria, nel far notare che gli studenti avevano parcheggiato i mezzi nell'area

dello stadio Teghil perché davanti alla pizzeria non avevano trovato posto. Il gruppo, in effetti, aveva programmato di concludere la serata in discoteca e per questo motivo voleva depositare tutti gli zaini all'interno di un'automobile. Gli studenti stavano attraversando viale Europa sulle strisce pedonali, Kevin era in testa al gruppo quando è stato travolto dall'Alfa Romeo proveniente da Sabbiadoro, condotta da un ventunenne di Codroipo. È stato un attimo, gli studenti hanno sentito un tonfo e visto quello che non avrebbero voluto vedere. Anche gli abitanti nelle case vicine sono accorsi sul posto: «Era già arrivata l'ambulanza» raccontano dispiaciuti anche perché pensavano si trattasse di un incidente meno grave.

## LA SICUREZZA

Viale Europa è una strada con diversi attraversamenti pedonali. L'incidente è avvenuto all'altezza della pizzeria Stadio. Il titolare ricorda di aver posto più volte il problema della «pericolosità degli attraversamenti pedonali, più di qualcuno ha rischiato di essere investito dalle automobili in transito». Mariano Bisogno lo ripete anche per sollecitare la realizzazione di possibili interventi di messa in sicurezza della strada che separa l'impianto sportivo dalle attività e dalle abitazioni situate nella parte opposta.

## LE ROSE

La morte di Kevin ha scosso le comunità di Latisana e di Lignano, dove qualcuno ha raccolto le rose rosse dall'aiuola spartitraffico e le ha deposte a pochi metri dalla sagoma tracciata sull'asfalto, nel corso dei rilievi effettuati dai carabinieri. Da qui lo studente è andato altrove. Quei fiori raccontano la perdita di una giovane vita che aveva tutto il diritto di continuare il suo percorso, il dramma di coloro che hanno assistito all'incidente, il dolore incolmabile di una famiglia che ha perso uno degli affetti più cari. Attraverso il sindaco Lanfranco Sette, la comunità di Latisana esprime il proprio cordoglio e la propria vicinanza alla famiglia, agli amici e a tutti coloro che hanno conosciuto e amato Kevin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il passaggio pedonale che Kevin stava attraversando l'altra sera



**L'incidente di Lignano**

# L'amico: abbiamo sentito un tonfo Kevin non c'era più

Il racconto di uno degli studenti presente sul luogo della tragedia

Sara Del Sal / LATISANA

«Stavamo attraversando le strisce pedonali, Kevin era il primo, abbiamo sentito un tonfo e Kevin non c'era più». Sono le parole di Berat Kolari, uno dei 9 studenti con cui Kevin Murataj, 19 anni, di Latisana, aveva partecipato alla cena di maturità prima di essere travolto dall'auto che l'ha investito e ucciso, in viale Europa. Berat racconta l'accaduto nella scuola frequentata da Kevin, l'istituto tecnico Plozner dell'Isis Mattei di Latisana, dove, ieri, si respirava lo stupore e il dolore dei ragazzi per la perdita del compagno.

Kevin frequentava la classe quinta del Plozner, uno dei tre istituti del polo scolastico, dove lo conoscevano tutti: con il suo grande sorriso riusciva a farsi notare. «Era un bravo ragazzo, benvoluto da tutti, che si impegnava a scuola e che aveva ben chiaro quello che desiderava fare da grande: iscriversi alla facoltà di ingegneria», racconta il dirigente scolastico Angela Napolitano, pure lei sconvolta dal dolore.

«Alle 9 ci siamo raccolti in un minuto di silenzio, un gesto condiviso anche con la sede di Lignano. Piano piano i ragazzi sono usciti in giardino da tutte le sedi, come a volersi raccogliere in un unico grande abbraccio», continua il dirigente prima di far notare che «sono stati gli studenti a chiedere di fare una raccolta fondi a sostegno della famiglia».

L'amico di sempre di Kevin, Berat Kolari, era con lui anche venerdì sera, quella dell'incidente. «Siamo andati alla cena di maturità alla pizzeria Studio con i nostri professori - racconta Berat - La serata avrebbe dovuto concludersi al Mr.Charlie, era lì che voleva-



**LA VITTIMA**  
KEVIN MURATAJ IL 3 SETTEMBRE  
AVREBBE COMPIUTO 20 ANNI

**Il compagno di classe: era solare, amava il cinema, la musica e il calcio, aveva capitanato la nostra squadra**

**La dirigente scolastica: abbiamo organizzato una raccolta fondi da devolvere alla famiglia Murataj**

mo andare a ballare. Quando siamo usciti dalla pizzeria, dovevamo portare degli zaini tutti in una macchina e ci siamo incamminati verso il parcheggio».

A questo punto Berat interrompe il racconto, prende fiato e poi prosegue: «Ci siamo incamminati sulle strisce pedonali per raggiungere l'auto nel parcheggio dello stadio, di fronte al locale. Kevin era il primo della fila. Ricordo solo l'impatto, un tonfo così forte che è stato avvertito anche da chi

era in pizzeria. Ricordo di aver guardato i miei compagni e di essermi reso conto che ne mancava uno. Ho girato la testa e ho visto Kevin volare, sbalzato per una quindicina di metri. Siamo corsi da lui mentre sono arrivati i soccorsi».

Berat e Kevin si erano conosciuti da bambini sui campi di calcio. «Lui era sempre stato solare, cercava sempre di tenere alto il morale a chi gli stava vicino. Per qualche anno - aggiunge Berat - aveva capitanato la squadra, ci spronava a dare il massimo, tirando fuori il meglio da ognuno di noi. Aveva un grande carisma». I due amici condividevano i progetti futuri di entrambi: «Kevin - continua Berat - aveva le idee molto chiare su quello che voleva diventare da grande e da tempo parlava della facoltà di ingegneria. Nei fine settimana aveva iniziato a lavorare alla pizzeria Bella Napoli a Lignano, per potersi mantenere». Oltre al calcio, Kevin - aggiunge l'amico - «amava andare al cinema, era un appassionato delle produzioni Marvel. Gli piaceva anche la musica, ascoltava il rock o un rap strano, mentre io preferisco la musica classica, per questo motivo discutevamo spesso».

Berat e Kevin, con i loro compagni avrebbero dovuto festeggiare la fine del percorso di studi, in attesa dell'esame di maturità. Invece per gli studenti del Plozner sarà una notte segnata dalla drammatica corsa al Punto di primo soccorso. «Voglio ricordarlo con il suo sorriso contagioso. Non credo che vorrebbe vederci tristi, credo che vorrebbe che lo ricordassimo con gioia perché lui era un ragazzo che guardava al mondo con una grande positività», conclude Berat. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Isis Mattei di Latisana dove stava per diplomarsi Kevin. Al centro, la dirigente Angela Napolitano; sotto, il compagno Berat Kolari

**ALLA DANIELI****Il ricordo**

Doveva essere un giorno di festa, ma almeno per un minuto tutti i pensieri delle centinaia di studenti che ieri hanno partecipato alle premiazioni del concorso Fabbricando sono andati a Kevin Murataj, morto venerdì sera dopo essere stato investito a Lignano Sabbiadoro al termine della cena di maturità. Kevin, che aveva 19 anni, era un allievo dell'Isis della Bassa Friulana, istituto che ha partecipato al concorso e che ieri avrebbe dovuto essere a Buttrio, nella sede della Danieli.

La scuola, colpita dal lutto, ha deciso di non presenziare alla manifestazione. A richiamare l'attenzione su quelle sedie rimaste vuote è stato il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini (nella foto con il presidente del gruppo Danieli, Gianpiero Benedetti) il quale, su invito della responsabile del personale di Danieli Paola Perabò, visibilmente commossa, ha voluto condividere con tutti i ragazzi una riflessione: «Quando accaduto deve farci riflettere tutti su quanto sia preziosa la vita, dobbiamo cercare di custodirla al meglio e fare attenzione non solo alle nostre azioni, ma anche a quelle degli altri». Dopo un minuto di silenzio, Kevin è stato ricordato con un lungo e sentito applauso.

All'11ª edizione del concorso "Fabbricando - Scuole in Azienda" hanno partecipato 22 scuole provenienti da 6 regioni italiane. —

C.Ri.

**MAGAZZINO DELLE IDEE**  
—  
**TRIESTE**  
18.02 - 11.06  
—  
**2023**

INFORMAZIONI  
www.magazzinodelleidee.it  
t+39 040.3774783

**RITRATTI AFRICANI**  
seydou KEÏTA malick SIDIBÉ samuel FOSSO

ER PAC FVG

Magazzino delle idee



# Maico presenta le ultime novità per l'Acufene

Durante la convention annuale, gli esperti hanno illustrato le soluzioni più innovative



ni zen e rumori bianchi tutti quei suoni che continuamente perseguono chi soffre di questo disturbo.

Anche il noto cantante Mal soffre di acufeni. Grazie agli apparecchi auricolari anti-acufene di Maico ora riesce a continuare a svolgere la sua attività artistica con la massima tranquillità e serenità, portando la sua musica in concerti ed eventi in tutto il mondo.

Inoltre Maico fornisce anche un servizio gratuito di consulenza, mettendo a disposizione dei cittadini il proprio personale specializzato.

**Chiamaci con fiducia al  
Numero Verde 800 322 229**



Nella foto in alto:  
il cantante Mal

Nella foto a sinistra:  
il relatore Marco Cester  
nella Sala del Parlamento  
del Castello di Udine

L'acufene è un disturbo di cui si parla ancora troppo poco, eppure colpisce milioni di persone. Fischii e ronzii nelle orecchie possono peggiorare la qualità di vita delle persone. Per questo Maico, mette al centro della sua attività il benessere della persona e continua a impegnarsi per trovare soluzioni sempre più utili per lenire questo disturbo.

Durante l'ultima convention annuale, gli esperti di Maico hanno illustrato le ultime no-

vità che stanno dando ottimi risultati.

Attraverso l'ultima tecnologia acustica, disponibile solo presso i centri Maico, è possibile trovare la soluzione ottimale per alleviare quei fastidiosi fischii e ronzii. Si tratta di un metodo rivoluzionario che implica l'utilizzo dei nuovi apparecchi acustici dotati della più avanzata tecnologia anti-acufene. Sono apparecchi di piccole dimensioni in grado di contrastare con suc-



**Maico va incontro alle esigenze moderne del cittadino che non ha tempo di muoversi. Il domicilio è comodità unica, privilegio che solo una grande organizzazione può dare. Il tecnico a domicilio è uno dei servizi più importanti che Maico offre.**

## Udine

P.zza XX Settembre, 24  
Tel. 0432 25463  
dal lunedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-18.00

## Cividale del F.

Via A. Manzoni, 21  
Tel. 0432 730123  
dal martedì al sabato  
8.30-12.30 / 15.00-19.00

## Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6  
Tel. 0432 419909  
dal lunedì al venerdì  
9.00-13.00 / 14.00-18.00

## Codroipo

Via IV Novembre, 11  
Tel. 0432 900839  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

## Latisana

Via Vendramin, 58  
Tel. 0431 513146  
dal lunedì al venerdì  
9.00-15.00

## Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1  
Tel. 0431 886811  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30  
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

## Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39  
Tel. 0433 41956  
dal lunedì al venerdì  
8.30-13.00

## Gemona del F.

Via Piovega, 39  
Tel. 0432 876701  
dal lunedì al venerdì  
15.00-18.00

## FAI COME MAL E BENVENUTI VIENI ANCHE TU DA MAICO

***Prova dell'udito gratis: 10 minuti per Sentirsi in Salute***



Il cantante MAL



Il campione NINO BENVENUTI



## Il ritorno della corsa rosa



Primož Roglič ha vinto la cronoscalata del monte Lussari conquistando la maglia rosa che oggi porterà a Roma per il gran finale. Eccolo sul podio acclamato dalla folla di tifosi, molti venuti dalla vicina Slovenia, con il borgo tarvisiano in quota che diventa uno spettacolo nello spettacolo FOTO PETRUSSI



Antonio Simeoli  
INVIATO A TARVISIO

**Primož Roglič** è il re del Lussari. Primož Roglič ha vinto il Giro d'Italia, al termine di una giornata bellissima di sport che, ancora una volta, ha fatto grande il Friuli nel mondo. Oggi a Roma, dopo la solita tappa passerella, il 33enne sloveno della Jumbo Visma, chiuderà quel cerchio aperto tre anni fa al Tour de France quando perse all'ultima tappa dal giovane connazionale **Tadej Pogacar**. Ha 14" di vantaggio su Thomas, due in più di **Eddy Merckx** su **Gibi Baronchelli** nel 1974.

Val la pena raccontarla questa impresa seguita sulle strade da oltre 40 mila persone. Passo dopo passo. Dalla partenza di Tarvisio: **Geraint Thomas** (Ineos), la maglia rosa, e Roglič si salutano con un colpo di pugno. La sfida è diretta, durissima, ma tra i due c'è grande rispetto. Alle 17.11 ecco: parte lo sloveno. Una nazione lo sta spingendo, centinaia, migliaia di tifosi imbandierati sono arrivati via Kranjska Gora. Ore 17.14, lo start della maglia rosa, 37 anni, che può battere il record del più anziano vincitore del Giro, **Fiorenzo Magni** nel 1954. Anche il direttore della Corsa rosa, **Mauro Vegni**, non si vuole perdere la sfida e la segue in moto. Su arriva il pretoriano dello sloveno, **Sepp Kuss**: miglior tempo. Un segnale.

Al pit-stop sotto la salita, stile Formula Uno, arriva **Joao Almeida** (Uae): 6 secondi. Il meccanico porge all'atleta che scende da quella futuristica da crono quella più tradizionale e leggera da salita. Uno spettacolo nello spettacolo, tanto che il punto in Val Saisera è pieno di tifosi.

Anche la partenza di Tarvisio e la ciclabile sono stracolmi di gente, perché il pubblico è la caratteristica di questa tappa. Arriva Roglič: sei secondi. An-

# Il Lussari è di Roglič

Lo sloveno ribalta il Giro con una super crono attorniato dalla sua gente e davanti a 40 mila persone  
Rifila quaranta secondi a Thomas e ora è maglia rosa per 14. Milan oggi a Roma con la ciclamino

COSÌ AL GIRO			Giro d'Italia		
Ordine di arrivo 20ª tappa			Classifica generale		
1	P. Roglič	Slo 44'23"	1	P. Roglič	Slo 82h40'36"
2	G. Thomas	Gbr 40"	2	G. Thomas	Gbr 14"
3	J. Almeida	Por 42"	3	J. Almeida	Por 1'15"
4	D. Caruso	Ita 55"	4	D. Caruso	Ita 4'40"
5	T. Pinot	Fra 59"	5	T. Pinot	Fra 5'43"
6	S. Kuss	Usa 1'05"	6	T. Arensman	Ola 6'05"
7	B. McNulty	Usa 1'07"	7	E. Dunbar	Irլ 7'30"
8	T. Arensman	Ola 1'18"	8	A. Leknessund	Nor 7'31"
9	A. Leknessund	Nor 1'49"	9	L. Kamna	Ger 7'46"
10	J. Vine	Aus 1'53"	10	L. De Plus	Bel 9'08"
32 - ROMA - EUR			22 - ROMA		
L'ultima tappa					

Il pit-stop sotto la salita per il cambio delle bici è spettacolo nello spettacolo: il punto in Val Saisera è pieno di tifosi

che lui non cambia il casco, il direttore sportivo lo segue in moto spronandolo attraverso le radiolina. Ecco Thomas. I meccanici lo aspettano con bici e casco in mano. C'è una prima differenza tra i due: per cambiare il casco la maglia ro-

sa impiega 8" in più dei rivali. Roglič sale come una furia sui primi km impressionanti della salita circondato dai suoi connazionali. Ai piedi della salita la maglia rosa, però, cede solo due secondi al rivale.

Si attende il secondo rilevamento, quello ai 4 km dalla fine. A metà salita. In mezzo, tra uno e l'altro, il muro del Lussari. Spettacolare, entusiasmante, l'ultimo capolavoro di **Enzo Cainero** che vince assieme a Roglič questa sfida e avrà applaudito da lassù col suo inimitabile sorriso sornione.

Lo stile dei duellanti in salita è diverso: lo sloveno usa rap-

porti più agili, va di ritmo, Thomas invece di potenza, rapporti più lunghi. La cadenza di pedalata è diversa. Almeida? Sulla salita va forte, ma resta terzo sul podio: nessuna remounta. Ribolle il popolo del Lussari, dalla mattina sulla strada verso il Santuario a incoraggiare i corridori impegnati nelle tre manche, con i camei, dopo mezzogiorno dell'arrivo della maglia ciclamino **Jonathan Milan**, che ha chiamato all'ovazione con il braccio destro i suoi tifosi e, nel pomeriggio, di **Alessandro De Marchi**, che arriva sventolando la bandiera del Friuli.

Maglia ciclamino			A punti
1	J. Milan	Ita	215 pt
2	D. Gee	Can	160
3	P. Ackermann	Ger	95
Maglia azzurra			Gpm
1	T. Pinot	Fra	237 pt
2	D. Gee	Can	200
3	B. Healy	Irլ	164
Maglia bianca			(Under 25)
1	J. Almeida	Por	82h41'51"
2	T. Arensman	Ola	4'50"
3	A. Leknessund	Nor	6'16"

Vince il kolossal della sfortuna: in un tratto durissimo prende una canaletta mentre cambia e deve scendere dalla bici

Tante le bandiere con l'aquila sul percorso, ma soprattutto slovene. La Slovenia ha sbancato il borsino del tifoso, e per distacco. Il Santuario si avvicina per i duellanti. La giornata di sole è fantastica per un epilogo del genere. L'elicottero del-

la tv, da ore, fa uno spot permanente alla Val Canale. "Rogla" come lo chiamano in Slovenia, passa all'intermedio: va forte, fortissimo. Thomas perde 16", quindi è un trend da sorpasso per lo sloveno. Che però vince il kolossal della sfortuna: in un tratto durissimo prende una canaletta di scolo dell'acqua coperta dagli organizzatori proprio mentre cambia rapporto. La sua ruota scivola. Deve scendere dalla bici, il meccanico piomba su di lui e lo fa ripartire con l'aiuto di un tifoso che era lì. Perde tanto tempo lo sloveno, forse. Davanti **Damiano Caruso** (Bahrain), grandioso, stacca il miglior tempo e si prende il quarto posto. Lo batte subito dopo Almeida, il terzo del podio.

Tocca ai primi due, sale l'adrenalina. Si decide tutto. Roglič spinge come un ossesso, piomba sul traguardo 44'23", 41" meno di Almeida a poco più di 25 km all'ora di media. Su quel muro: pazzesco. Thomas soffre nell'ultimo tratto di salita sotto il Santuario. Il tempo passa inesorabile. "Mister G" piomba sul traguardo in 45'03". Quaranta secondi dopo Roglič. Che vince il Giro a un passo dalla Slovenia, anzi a vedere le bandiere in Slovenia, facendo impazzire una nazione intera. —



## Il ritorno della corsa rosa



Il bujese Jonathan Milan all'arrivo sul Lussari: oggi sarà incoronato maglia ciclamino

# «Grazie ai miei supporter mi hanno spinto al sogno» E anche Doncic lo esalta

Il nuovo leader poi ringrazia la squadra: è stata speciale

**S**i era preparato in modo monacale per vincere questo Giro d'Italia. Con lunghissimi ritiri in altura, sia al Teide alle Canarie che a Sierra Nevada. Con un obiettivo: vincere la maglia rosa.

Alla fine è scoppiato in lacrime nell'angolo dedicato al dopo corsa. Mentre i suoi compagni della Jumbo-Visma, su tutti il fido (e fondamentale) **Sepp Kuss**, si complimentavano. Accanto subito il figlioletto, già vestito con la maglia rosa e con l'immane bandiera slovena in mano. La Slovenia ieri era con Roglic. E lui se lo ricorda bene: «Questi tifosi sono stati incredibili, perché sono venuti qui a sostenermi comunque fosse andata questa grande ultima sfida». Già dal mattino il pubblico arrivato dalla vicina repubblica (meno di 10 km) lo aveva incitato, mentre il 33enne vincitore di tre Vuelta, una Liegi e pure della medaglia d'oro nella crono olimpica a Tokyo 2021, provava il percorso. A proposito del Tour perso nel 2020: è questa una rivincita?

«Beh, quella sconfitta mi ha insegnato che non bisogna mai mollare, che con il lavoro si riescono a superare le sconfitte e anzi che le sconfitte diventano vittorie», ha detto sorridendo.

Sale sul podio del vincitore dio tappa. E mima il gesto del saltatore con gli sci che si libera nell'aria. Fino al 2007 Primoz volava sugli sci. Primo al Mondiale juniores di Tarvisio con la Slovenia. Poi una brutta caduta e quel consiglio dei medici per la riabilitazione: vai in bici. Lui ci fa, e pedala tal-



**LA COPPIA**  
PRIMOZ ROGLIC CON LA MOGLIE LORA APPENA INDOSSATA LA MAGLIA ROSA

Alla fine è scoppiato in lacrime nell'angolo dedicato al dopo corsa, accanto subito il figlioletto, già vestito con la maglia rosa

La moglie Lora interviene: «Ho la pelle d'oca: tè bello vedere che sono arrivati in tanti sulle strade»

mente forte da volare nelle gran fondo (anche nella Carnia Classic con Crostis Zoncolan) fino a essere ingaggiato nella Adria Mobil.

Poi il resto: l'approdo alla Jumbo e le vittorie. Pesanti. Con anche qualche sconfitta. Che l'hanno temprato. Così «Rogla» è anche andato oltre l'incidente meccanico con la sua bici a metà salita. «Intanto devo dire che quando mi sono dovuto fermare è stato provvidenziale l'intervento di un tifoso

che era lì a fianco. Era bello grosso e mi ha aiutato a ripartire nel modo giusto. Ho cercato di andare oltre quella disavventura: è il mio obiettivo, andare oltre la sfortuna. E posso farlo anche grazie a una famiglia straordinaria che mi sostiene oltre ai miei tifosi». Lo acclamano i tifosi. Lui ringrazia. Una festa per loro? «Magari ci berremo qualche birra con i miei amici, ma prima bisogna finire il lavoro a Roma. Ho battuto un grande rivale come Geraint Thomas, con cui ho un bellissimo rapporto. Siamo amici, è stato un avversario leale e che mi ha dato del gran filo da torcere», ha detto.

Poi ancora i ringraziamenti alla squadra. Arriva **Vincenzo Nibali**, con cui battaglia, anche con qualche frecciatina reciproca, al Giro 2019, stretta di mano.

«La squadra è stata speciale nonostante i problemi: senza un team forte non si va da nessuna parte», dice lo sloveno che ricorda bene quando a Tarvisio vinse una medaglia mondiale giovanile nel salto.

La moglie Lora interviene: «Ho la pelle d'oca per il supporto dei tifosi è bello vedere che sono arrivati in tanti sulle strade. C'è tanto sacrificio dietro a queste vittorie, oltre al bimbo qui con noi ne abbiamo uno a casa di soli quattro mesi».

Cantano gli sloveni. Una nazione è in delirio. **Luka Doncic**, la star dei Dallas Mavericks twitta venti minuti dopo la fine della tappa rimandando l'account del Giro con le foto di «Rogla»: «Bravo». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 7 DOMANDE A A ENRICO GASPAROTTO

### «ENZO SOGNAVA UN FINALE PROPRIO COSÌ»

**E**nrico Gasparotto se l'è voluta fare in moto la crono del Lussari. Era previsto che altri della sua Bora Hansgrohe seguissero gli atleti, ma era tanto il desiderio di godersi da vicino questa grande giornata di sport.

E alla fine che tappa è stata?

«Ne è uscito un grande spettacolo, il Giro è stato ribaltato all'ultima tappa, per il Comitato organizzatore questo è il ri-



sultato più bello. E questo è quello che sognava Enzo Cainero. Quanto s'inventò questa nuova, magnifica salita, sicuramente aveva immaginato un finale così: si sarà divertito. E il sole che ci ha mandato ha reso tutto più bello».

Se l'aspettava la vittoria di Roglic?

«Thomas sulle Tre Cime venerdì era arrivato un po' al limite. E quando hai 37 anni magari recuperi meno le fatiche. Sul

Lussari se hai meno benzina del tuo avversario non ci sono scuse: perdi».

Roglic è anche andato oltre quella disavventura con la bici a metà salita...

«Penso che questa sua vittoria sia molto figlia della sconfitta di tre anni fa al Tour de France. Lo sloveno, che aveva perso da Pogacar, è cresciuto da quella sconfitta. E Thomas, infatti, alla fine della tappa, ha riconosciuto come il suo rivale lo abbia battuto nonostante l'incidente».

Eppure Lefevere, il gran capo della Saudal di Evenepoel ha detto che questa tappa non si sarebbe dovuta fare...

«Per i team è stata dura organizzare la logistica, dalle Tre Cime siamo arrivati in hotel ve-

nerdi sera alle dieci. Tuttavia, ciclisticamente, il Lussari è stata promosso e bravi sono stati Paolo Urbani e Andrea Caineiro a rendere la festa perfetta».

Le è mancato Enzo Caineiro?

«Certo che manca, ma la sua traccia è stata seguita».

La sua Bora ha vinto due tappe con Denz.

«E Kamna ha fatto un gran Giro: siamo stati bravi nonostante il ritiro di Vlasov».

Oggi ci sarà un friulano in maglia ciclamino...

«Milan è stato bravissimo, era al suo primo Giro, ha vinto una tappa e, senza qualche errore tattico ne avrebbe vinte di più. E giovane: ha talento e carattere enormi». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tarvisio macchiato di rosa per un intero giorno FOTO PETRUSSI



## Il ritorno della corsa rosa



# Promossa la tappa di Cainero

## Lussari svelato al mondo Grande tributo all'ex patron

Maura Delle Case / TARVISIO

Quella di ieri è stata la tappa che ha svelato al mondo, ciclistico e no, il monte Lussari, la sua erta impervia (pronta a entrare nella lista dei must di ogni ciclomane che si rispetti), il suo paesaggio mozzafiato e naturalmente il santuario. È stata la tappa di Alessandro De Marchi e Jonathan Milan, i due bujesi che hanno potuto correre sulle strade di casa spinti dall'entusiasmo di tanti friulani arrivati fin lì solo per loro. Ed è stata, soprattutto, un grande tributo a Enzo Cainero, il patron delle tappe del Giro d'Italia in Friuli, mancato lo scorso gennaio prima di poter vedere servito il suo ultimo capolavoro: la

cronoscalata al monte Lussari. Non c'era Enzo, eppure ieri tutto parlava di lui. Sulla ciclovia, lungo la salita e poi in vetta al Lussari non c'era angolo che non ospitasse un manifesto dedicato al commercialista di Cavallico.

«Un grazie infinito. Mandi Enzo», si leggeva su una bandiera esposta con orgoglio, lungo la frazione in piano della tappa di ieri, da due friulani di Ruda, Sileno e Joe, «innamorati» di Enzo benché di persona non lo avessero mai incontrato. E anche questo la dice lunga su quanto forte fosse il legame tra Cainero, il Friuli e i friulani. «Da quando Enzo ha portato il Giro in regione noi non abbiamo perso una sola tappa. Non eravamo amici,

ma per lui avevamo un'adorazione, perché tutto quello che ha fatto per il ciclismo in Friuli è stato unico. Ce l'abbiamo ancora sullo stomaco l'annullamento del Crostis...», ci hanno raccontato mostrandoci con orgoglio le loro magliette, fatte per l'occasione, con su scritto «Fuarce Furlans» e «Grazie Enzo». Le stesse indossate ieri durante la diretta da Greg e Magro, i due commentatori di Eurosport, incontrati qualche settimana fa a Rivalpo Valle, terra di ciclismo per via della famiglia Pellizzotti, e divenuti subito grandi amici. Magia del ciclismo.

Anche il borgo del Lussari ieri aveva esposto in bella vista il suo saluto al commercialista di Cavallico. «Mandi En-



Tanti i modi scelti dai friulani per celebrare e ricordare Enzo Cainero, il patron recentemente scomparso

zo, il Friuli non ti dimentica». E poco distante c'era il ricordo di Ferruccio Fabro, l'ex barbiere di Povoletto classe 1936, che ieri ha voluto salire sul Lussari per ricordare Enzo. Come pure gli alpini di Ovaro e di Cavallico che hanno sfilato in quota con gli striscioni a lui dedicati, posizionati poi sul versante appena sotto l'arrivo della cabinovia. «Ricordo i primi getti di cemento qui sul Lussari, le grate fatte per terra e Enzo che mi chiedeva: «Ce ditù picciù? Consigliami che qui dobbiamo fare un figurone. Dispiace che oggi lui non sia qui con noi. Dispiace tanto», ha detto commosso ieri Daniele Pontoni, ct della nazionale di ciclocross. «Cos'è stato per me Enzo? Un secondo papà e un grande visionario. Vedevo dove noi non arrivavamo».

Zoncolan, malga Montasio, Castelmonte e in ultimo il Lussari. Una scommessa dopo l'altra. Tutte salvo il Crostis (magari in futuro, chissà...). «Per 10 anni l'ho portato in moto a visionare chilometro dopo chilometro il tracciato di gara», ha ricordato ieri Edi Orioli, che per la prima volta in quota è arrivato solo. Triste ma forte di una convin-

Dalla ciclovia alla salita e poi sul monte non c'era angolo che non ricordasse l'ex patron scomparso a gennaio

Il figlio Andrea: «È stata una giornata intensa, ricca di tante emozioni e con il generoso ricordo di mio padre»

zione che è patrimonio comune: «Con questa tappa Enzo ha posto un'altra pietra miliare nella storia del ciclismo. È il suo ultimo, bellissimo regalo a tutti noi».

La giornata ieri è scappata via così, sul filo di una marea di emozioni, perché anche nell'assenza Enzo ha davvero saputo regalare al Friuli un capolavoro. Non solo sportivo. «È stata una giornata intensa, ricca di tante emozioni, accompagnata dal grande e generoso ricordo di mio padre». Così ieri Andrea Cainero, emozionato ma al contempo desideroso di chiudere il sipario, a fine giornata, su un evento perfetto come avrebbe voluto Enzo. In bilico tra l'emozione di vedere quell'uomo speciale che è stato suo padre abbracciato ancora una volta dal Friuli e la determinazione – seguita con affetto da mamma Laura – a fare bene come lui avrebbe voluto. E bene è andata. Perché sul Lussari ieri hanno vinto tutti. Ha vinto lo sport. Ha vinto il pubblico. E ha vinto Enzo, che per dirla con la sua amata nipote Chiara «sembra aver magistralmente diretto tutto da lassù». —



## Il ritorno della corsa rosa

DENTRO LA TAPPA

Ale De Marchi:  
«Il Giro più bello  
grazie a Enzo»

La bandiera del Friuli, un must all'arrivo

ALESSANDRO DE MARCHI

È stato forse il Giro d'Italia più bello quello che ora si conclude a Roma. Un Giro d'Italia che ho corso dando tutto sulla strada e che mi ha riportato ancora una volta a correre sulle strade di casa mia che è sempre un'emozione grande, indescrivibile. Ho voluto, come faccio ormai da tempo, correre con la bandiera del Friuli per estrarla poi all'arrivo. Per me è un must. È un modo per ringraziare la gente della terra da qui vengo. Gente speciale che anche durante la cronoscalata al Lussari mi ha letteralmente spinto a suon di tifo.

Nel primo chilometro e mezzo di salita, dove c'erano tanti friulani, l'attenzione incredibile, l'affetto che le persone mi hanno riversato addosso mi hanno fatto andare fuori giri, fuori ritmo, sono andato troppo forte e poi ho pagato, ma in mezzo a una cosa così non potevo fare altrimenti. Tornando al Giro, per me dicevo è stato uno dei più belli. Per un mix di ragioni. Anzitutto per come lo abbiamo corso come squadra, un team nel quale sono arrivato in modo un po' rocambolesco, ma che mi ha accolto e fatto sentire apprezzato consentendomi di mostrare quello che potevo fare. Sono contento di com'è andata la corsa, perché ripeto, sulla strada ho lasciato tutto quello che avevo, non posso recriminare nulla. E poi questo Giro è stato speciale perché sono tornato a correre in Friuli e quando lo faccio, come dico spesso, ho già vinto.

Non si può spiegare l'emozione di correre il Giro passando a casa tua. C'è sempre qualcosa di magico. Dallo Zoncolan al passaggio per Buja degli anni scorsi fino al magnifico Lussari. E parlare di Lussari per me significa parlare di Enzo Cainero, perché questa salita è stata il suo ultimo grande regalo al ciclismo e alla nostra terra. Avevo iniziato a sentirlo parlare di questo progetto anni fa, poi nuovamente a fine estate scorsa: io ancora senza contratto, lui invece prossimo a mettere a segno questa giornata. Mi ricordo che mi disse: «Non può essere che il Giro arrivi sul Lussari e tu non cisia».

Questa era una delle imprese alle quali teneva di più per la location straordinaria, per il respiro internazionale dell'evento dato dalla vicinanza di Austria e Slovenia, per il santuario. In una giornata così perfetto com'è quella di oggi un pezzettino manca ed è lui, la sua presenza, ci si guarda in giro e sempre impossibile non vederlo avvicinarsi sorriden-



ALESSANDRO DE MARCHI  
IL ROSSO DI BUJA  
PREMIATO DA ANDREA CAINERO

Non si può spiegare l'emozione di correre il Giro passando a casa tua; c'è sempre qualcosa di magico

Cainero è stato un tassello molto importante della mia carriera. Grazie a lui ho vissuto forse i momenti più belli

te con la sua camicia rosa d'ordinanza. Enzo è stato un tassello molto importante della mia carriera. Grazie a lui ho vissuto forse i momenti più belli, al di là delle vittorie: quando sono passato in Friuli è stato sempre grazie a lui e ho vissuto delle giornate incredibili. È una cosa che forse ho realizzato con calma, con il tempo e nel momento in cui anche il rapporto con Enzo stava raggiungendo un livello diverso per mille motivi, anche per via della mia maggiore età, è successo quello che è successo. Oggi il pezzettino che manca quassù è lui. Un pensiero lo voglio dedicare anche a Jonathan Milan che ha corso un grande Giro, ripeterci nei prossimi anni non sarà facile. Quello che mi auguro per lui è che cercherò di dirgli che si porti a casa soprattutto l'esperienza di queste tre settimane, con i loro alti e i bassi, che lo arricchirà di più per il prosieguo della sua carriera, perché questo per lui è solo l'inizio.

Adesso è tempo di volare a Roma, dove calerà il sipario sul Giro e dove soprattutto riabbracerò la mia famiglia, i miei bambini, che già nel pomeriggio hanno preso l'aereo per andare a prendere papà. Sarà ancora una volta una grande emozione. —



Qui sopra, l'arrivo sul Lussari tra due ali di folla del bujese Jonathan Milan. A sinistra, alcuni degli striscioni che sono stati montati per ricordare Enzo Cainero, l'inventore di questa cronoscalata e di tutte le tappe friulane del Giro d'Italia

# Milan spinto in alto da mamma e morosa

Il bujese oggi sarà incoronato maglia ciclamino. All'arrivo incitava lui la folla



Jonathan Milan all'arrivo sul monte Lussari ha avuto anche la forza di incitare la folla per applaudirlo

TARVISIO

«Dai Jonathan dai che domani andiamo a Roma». Non ha smesso di gridarlo alla radio nemmeno un secondo Alberto Volpi, il direttore sportivo di Jonathan Milan, per incoraggiare il velocista friulano alle prese con l'erta del Lussari. L'ha seguito in moto per tutta la tappa e quando il bujese ha tagliato il traguardo il ds è esploso in lacrime. Jonny lo ha guardato, sfoderando il suo solito sorriso, e gli ha detto: «Non piangere Alberto che domani ce ne andiamo a Roma». Un cortometraggio dall'arrivo che cristallizza l'essenza di questo giovane fenomeno tutto friula-

no: tanto caparbio e determinato in gara, quanto amorevole e alla mano nella vita.

Come il compaesano Alessandro De Marchi, ieri Jonny si è abbeverato del tifo delle migliaia di persone assiepite lungo la strada. In particolare di quello dei bujesi che a Camporosso, diverse ore prima del suo passaggio, avevano già allestito il «campo Milan» con manifesti, fiocchi rosa e un maxi-televisore per seguire la sua ennesima impresa. «Siamo qui da stamattina presto — ha raccontato mamma Elena, emozionatissima dopo il passaggio di Jonathan tra due ali di folla lungo la ciclabile —. Vederlo sorriderci è stato bellissimo». Ul-

tima grande fatica per lui prima della passerella romana di oggi che lo incoronerà in via definitiva della maglia ciclamino. «Aveva detto vado e mi metto a disposizione del gruppo — ricorda ancora la mamma —. Poi si è trovato dal secondo giorno protagonista della gara, a vestire questa maglia che vi garantisco ha tenuto stretta con i denti». Ieri la signora Elena insieme a nonna Marcella è salita sul Lussari per accendere una candela e ringraziare la Madonna per il «miracolo» del giorno prima, quando Jonny è arrivato al fotofinish, evitando l'eliminazione per un solo minuto, tendo con il fiato sospeso un intero

paese che ieri ha ricambiato lo sforzo. Il comitato d'accoglienza lungo la ciclabile contava tanti tifosi, l'europarlamentare Elena Lizzi, l'assessore comunale Marco Zontone che Jonny ciclisticamente l'ha visto crescere e la sindaca Silvia Pezzetta che al ritorno del campione a casa ha promesso «festa grande». E poi c'era Samira, la fidanzata di Jonny, 22 anni di genuino entusiasmo: «Sono superfelice per lui perché so quanta fatica, quanto sforzo e quanta motivazione ha messo in questo Giro. Cosa gli ho detto io stamattina? Una cosa sola: «Divertiti e basta». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il ritorno della corsa rosa



## IL CENTRO DELLA VALCANALE

# Tarvisio sotto i riflettori

Il sindaco Zanette: festa di sport e amicizia  
Tognoni (Consorzio): riscontro eccezionale

## MOMENTO MAGICO

DALL'INVIATO A TARVISIO

Otto, forse nove ore sotto i riflettori della televisione di Stato. Decine di truppe dall'estero, in forze da Slovenia e Carinzia. Un colpo d'occhio eccezionale sulla piazza del paese, sulla ciclabile Alpe Adria, sulla Val Saisera, e ovviamente sulla perla del comprensorio, borgo Lussari.

Tarvisio già in passato - nel 1971 aveva ospitato l'arrivo di una frazione partita da Lubiana, mentre nel 2013 la carovana rosa aveva iniziato la sua tappa da Cave del Predil - era stata coinvolta nella manifestazione più importante del ciclismo nostrano. Ma stavolta ha fatto "Bingo", perché una copertura così vasta delle riprese tv (oggi sapremo i dati di ascolto) fa sperare in un'eredità che non sia rappresentata solo da turismo mordi e fuggi. L'obiettivo di tutti - Regione, amministratori locali, presidenti di consorzi e operatori dell'ospitalità e del commercio - è quello di rendere costante il flusso di visitatori in zona, renderlo in qualche modo "strutturale", legandolo a iniziative che possano coinvolgere sempre la gente, sia d'inverno che d'estate.

Il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette - che ha premia-

to il vincitore di tappa Roglic - è euforico per la giornata unica vissuta dalla sua città. «Festa all'insegna di sport e amicizia - afferma - abbiamo dimostrato come possano convivere tranquillamente i popoli, abbiamo visto una grande massa di sportivi dalla Slovenia e dall'Austria. Il Lussari si mostra nella sua veste più bella, ma tante persone da casa, grazie alla televisione, hanno potuto vedere la nostra foresta millenaria, la ciclovie e le bellezze del territorio circostante. Ringrazio i cento volontari del Comune che hanno lavorato senza sosta per il paese, è un segnale importante di unità. C'era una folla impressionante, i nostri obiettivi sono stati raggiunti. Grazie anche alla Regione per il supporto che ci ha dimostrato con i fatti, adesso speriamo veramente di poter intraprendere un percorso di crescita del turismo e dell'economia. E poi per me, che sono amministratore da 24 anni, è stato forse uno dei giorni più entusiasmanti in assoluto».

Soddisfatto pure il direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano Claudio Tognoni. «Abbiamo dato al mondo un'immagine straordinaria - racconta - , un sentito grazie va alla Regione, a Promoturismo a tutti coloro che hanno dato il loro contributo e che hanno lavorato duramente. Non dimentichiamo che stiamo parlando di anni di impegno, però i nostri sforzi sono stati ripagati: siamo stati sulle reti Rai dalla mattina alle 18.30 di sera, il Lussari è "passato" in tv ripetutamente. Chiaro che in futuro ci aspettiamo un riscontro concreto in termini di presenze turistiche, magari legate alla Mountain bike o al cicloturismo, sono ottimista».

M.CE.

## IL DEPUTATO

Pizzimenti: spettacolo



«Stiamo assistendo a un vero e proprio spettacolo non solo sportivo, ma anche turistico - osserva il deputato della Lega Graziano Pizzimenti -. Ha vinto il Friuli prima di tutto, diamo un'immagine straordinaria al resto d'Italia e all'estero per la bellezza dei paesaggi naturalistici e per l'organizzazione che abbiamo saputo mettere a terra. Questa tappa è stata un'intuizione di Cainero, nessuno poteva nemmeno immaginare una cosa del genere, tranne lui».

## IL SINDACO DI UDINE

De Toni cicloturista



«Sono venuto quassù - racconta il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni - per tre motivi: innanzitutto a onorare la memoria di Enzo Cainero, che ha fatto moltissimo per il Friuli e per il Giro d'Italia, poi perché io sono un cicloturista, in passato, con moglie e figli piccoli, ho percorso il giro del lago di Costanza e ho fatto la Passau-Vienna. Infine non potevo mancare perché sono il sindaco di Udine, che è capitale del Friuli. Lo scenario di oggi entrerà nei cuori della gente».

## IL CONSIGLIERE

Mazzolini: cartolina



«C'è grande soddisfazione - dice il vice presidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, tarvisiano doc - ad aver portato un così grande evento in Valcanale. Facciamo conoscere il Lussari, le Alpi Giulie. Una vera e propria cartolina incredibile all'incrocio di tre territori che hanno lingue diverse ma affinità culturali e storiche che affondano nei secoli. Ritengo che la nostra regione possa trarre importanti vantaggi economici per il turismo dopo una tappa del genere».



Qui sopra un tifoso con la bandiera del Friuli in cima al Lussari; a destra dall'alto la premiazione del presidente della Regione Fedriga alla nuova maglia rosa Roglic, i due amici argentini che seguono le tappe del Giro e la gente sotto la grande croce

FOTO PETRUSSI E SPALMIERO

## I COMMENTI

# Fedriga: giorno storico

«Alto valore per il turismo»  
Unanime il grazie a Cainero

Maurizio Cescon  
/ INVIATO A TARVISIO

Se sulle strade friulane del Giro vengono perfino da Mendoza, Argentina, come hanno fatto i due amici Ricardo Pacheco e Roberto Pietrobon assieme agli altri 40 mila che possono affermare "io c'ero", allora significa davvero che abbiamo vissuto un evento per certi versi storico. Lo ha sottolineato, rimarcando la parola "storico", il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che sul palco ha premiato la nuova maglia rosa, lo sloveno Primoz Roglic, davanti a migliaia di tifosi d'oltreconfine in delirio. Un evento che farà da spartiacque tra quello che è stato e

quello che sarà, per quanto riguarda sport, cicloturismo, ospitalità, immagine di questo angolo di Friuli Venezia Giulia.

E borgo Lussari, con il suo santuario lassù abbarbicato sul cocuzzolo, in un clima quasi fiabesco, sotto un sole caldo, ha fatto da degna cornice allo spettacolo. Dov'ero ricordare - lo hanno fatto tutti, ma davvero tutti coloro che hanno lavorato alla riuscita della tappa - che questo è il lascito di Enzo Cainero, il patron del Giro in regione, scomparso nel gennaio scorso. Era lui che aveva voluto fortissimamente questa cronoscalata che sembrava impossibile diventasse realtà. Era lui che, nei sopralluoghi

con il capo del Giro Vegni e con l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi, aveva vinto le resistenze di coloro che pensavano che fosse davvero troppo arduo far passare per quelle stradine, e soprattutto sulla durissima erta finale, i corridori, all'ultima fatica dopo tre settimane di chilometri macinati su e giù per il Belpaese. Magliette con "Grazie Enzo", striscioni, fotografie: la sua foto, con quel mezzo sorriso e mezzo ghigno inconfondibile, era davvero in ogni luogo. E la gente gli ha reso l'omaggio che meritava.

Tra partenza e arrivo si sono visti numerosi politici, industriali e Vip, campioni del ciclismo e degli altri sport. Ni-

LA VALCANALE SI RIVELA  
OLTRE AL LUSSARI, ANCHE FORESTA  
VALBRUNA E CICLABILE ALPE ADRIA

In passato il Giro era transitato da queste parti due volte: nel 1971 e nel 2013 con la partenza da Cave del Predil



## Il ritorno della corsa rosa



bali, Orioli, Pontoni, Gabriella Paruzzi, il comandante delle Freccie tricolori Vit e tanti altri. Il presidente Fedriga, sorriso a 32 denti, si è concesso un bagno di folla, stringendo mani e facendosi fotografare, prima di attendere i campioni sulle due ruote per la premiazione. «Quella di oggi sarà una tappa che, per diversi motivi, entrerà nella storia - ha ribadito il governatore -. Ancora una volta Enzo Cainero ci ha dimostrato che aveva una visione che lo portava laddove nessuno era capace di osare. Il successo e il tanto pubblico presente sono il giusto tributo al patron, il quale ha lasciato un'importante eredità al suo staff».

Alla presenza del direttore della gara Mauro Vegni e di numerosi esponenti dell'esecutivo (il vicepresidente della regione Mario Anzil, che ha dato il via al primo corridore, nonché Riccardo Riccardi, Sergio Emidio Bini, Barbara Zilli e Pierpaolo Roberti), Fedriga ha posto in risalto l'internazionalità della prova, ma anche il valore sportivo di una frazione che ha stravolto la classifica generale. Per quanto riguarda poi l'aspetto turistico, il massimo esponente dell'esecutivo regionale ha evidenziato il grande ritorno di immagine della tappa di Tarvisio. «Parlando con lo staff della gara - ha detto Fedriga - abbiamo appreso come in questi giorni lo share di chi segue la competizione dalla tv sia in continua ascesa raggiungendo picchi molto elevati. Ciò significa che le immagini della no-

**IN 10 MILA IN VETTA**  
IN TANTISSIMI HANNO  
RAGGIUNTO L'ARRIVO A PIEDI

**Ad applaudire i corridori e a godersi l'entusiasmo della folla anche due amici venuti da Mendoza, in Argentina**

**Tra partenza e arrivo molti campioni sportivi: Nibali, Orioli, Pontoni, Gabriella Paruzzi e il comandante della Pan**

stra montagna faranno il giro del mondo, traducendosi in uno spot di rilievo per il Friuli Venezia Giulia. Tra l'altro la presenza di un corridore sloveno che conquista la vittoria finale ha portato a Tarvisio moltissimi tifosi d'oltre confine contribuendo così al grande successo di pubblico. Siamo contenti che il Giro abbia sempre creduto e scommesso sul nostro territorio. Vista la lunga sequenza di tappe ospitate qui da noi, possiamo dire che non c'è Giro senza Friuli Venezia Giulia, ma anche che il Giro è importante per la nostra regione. Per quanto riguarda il futuro, saremo ancora protagonisti poiché il rapporto che si è creato con questa manife-

stazione è straordinario».

Tra premiazioni, rappresentanza e una visita al santuario, il vice presidente della giunta regionale Mario Anzil ha vissuto da protagonista la tappa. «Questa è davvero una giornata storica - ha affermato -, baciata dal sole. E poi la vittoria di un corridore sloveno rinsalda ancora di più un'amicizia già forte con la Slovenia. Ho avuto poi l'onore di premiare il nostro Milan che ha conquistato la maglia ciclamino. Un clima di festa che ritengo sia merito di qualcuno, lassù (il riferimento è a Cainero), che ha vegliato su di noi».

«La macchina organizzativa sta funzionando come avevamo previsto - ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi -. Sul campo ci sono 500 volontari in tutto, dei quali 420 di Protezione civile, gli altri di Ana, Soccorso alpino, Croce rossa, oltre alle forze di polizia locale, polizia di Stato e carabinieri, che hanno presidiando i punti più delicati del percorso. Il Lussari è il punto più alto della complessità organizzativa a cui ci aveva abituato Cainero. Ma grazie alle eccezionali misure di sicurezza e prevenzione messe in atto, abbiamo consentito di far arrivare quassù i ciclisti».

Il deflusso non ha presentato particolari problemi, tranne i fisiologici rallentamenti per le migliaia di persone che si sono incolonnate verso l'autostrada o i confini. A Tarvisio e all'intera regione resta l'euforia di una giornata indimenticabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFINDUSTRIA FVG**

**Zamò: magnifico**



«La nostra regione - ha detto il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia Pierluigi Zamò - ha dimostrato di poter realizzare un'organizzazione magnifica. Penso che se uniremo Zoncolan e Lussari il Friuli potrà diventare un polo per il ciclismo internazionale. E credo che facciano bene i vari consorzi del vino e della gastronomia a federarsi, per sfruttare un'occasione così importante dal punto di vista della valorizzazione dell'economia. E poi con la crono c'è una copertura televisiva lunghissima».

**L'ASSESSORE**

**Zilli orgogliosa**



«Abbiamo tagliato da vincitori l'ultimo traguardo voluto da Cainero - ha osservato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli -, è un successo dello sport e del turismo per un angolo di Friuli poco conosciuto al di fuori della nostra regione, ma che è al centro dell'Europa, dei mondi latino, germanico e slavo e ha un importante significato storico e religioso. E poi siamo orgogliosi per aver applaudito due campioni del ciclismo come Milan e De Marchi e per i nostri formidabili volontari».

**I SOCCORSI**

**Grave un tifoso**



Sono sei gli interventi gestiti in quota dal personale medico infermieristico della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) in sinergia con il Centro di coordinamento attivato per l'evento. Nel pomeriggio un tifoso che si trovava sul sentiero del Pellegrino ha accusato un grave malore: con un mezzo del soccorso alpino Cn-sas è stato trasportato fino a valle, dove è stato affidato all'equipaggio di un'ambulanza. Da qui è stato poi portato in elicottero all'ospedale di Udine.



**LA MADRINA**

## «Sono fiera della mia terra»

La campionessa Gabriella Paruzzi:  
«È un'occasione per l'intero territorio»

**L'OLIMPIONICA**

**Viviana Zamarian**  
/ INVIATA A TARVISIO

«Vedere la tappa qui, sul Monte Lussari è una emozione difficile da spiegare a parole. Il mio pensiero va a Enzo Cainero che sarebbe stato orgoglioso di questo bellissimo spettacolo». L'ex campionessa olimpica Gabriella Paruzzi, di Tarvisio, una delle più grandi fondiste italiane di tutti i tempi, la incontriamo ieri pomeriggio durante una pausa caffè. Tra poco tornerà a vedere la gara. All'esterno si sentono i tifosi sostenere i loro campioni, si sente la musica, e il boato di migliaia di persone.

Una settimana fa aveva partecipato - assieme al campione di sci di fondo Silvio Fauner - alla pedalata ecologica sulla salita che ieri è diventata teatro della cronoscalata più attesa della Corsa Rosa, penultima tappa prima dell'arrivo a Roma. L'ex campionessa dello sci di fondo e medaglia d'oro nella 30 km a tecnica classica ai XIX Giochi olimpici invernali di Salt Lake City 2002 e della Coppa del Mondo di sci di fondo del 2004, non nasconde l'emozione.

«Ho sempre ritenuto - afferma - che il Giro d'Italia sia una grande occasione, unica, per tutto il nostro territorio e, basta vedere le tantissime persone che sono arrivate qui sul Lussari, per confermarlo. In tutta la valle, nei giorni che hanno preceduto questo evento, si respirava una bellissima atmosfera, soprattutto di grande attesa».

«Il Lussari - prosegue - è di sicuro il simbolo della nostra gente, anche se sta-

volta i corridori immagino l'abbiano temuto abbastanza. È una salita complicata, dove bisogna dosare le forze. La cornice di pubblico non ha deluso le aspettative, anzi le ha di gran lunga superate. È uno spettacolo davvero meraviglioso».

Migliaia di persone, ieri, hanno voluto assistere alla penultima tappa del Giro in un tripudio di bandiere, striscioni, applausi. Tutti hanno tifato, incitato, supportato i corridori. E tra di loro anche l'ex campionessa. Fiera della sua terra e di come questo Giro d'Italia sia stato un motivo di orgoglio per l'intera regione.

Il Giro, del resto, come ha ribadito anche la campionessa Paruzzi, ha rappresentato una occasione straordinaria di rilancio turistico e sportivo internazionale, per il Lussari e per tutto il Tarvisiano. Un vero e proprio veicolo di promozione, per la bellezza delle montagne, anche dal punto di vista culturale.

Il pensiero di tutti coloro che sono saliti sul Lussari, ieri, come si è visto anche nei numerosi striscioni appesi a lui dedicati, è andato a Enzo Cainero. E anche quello di Paruzzi, «a lui che aveva da sempre creduto in questa cronoscalata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA LOCATION**  
PROVA SUPERATA PER IL LUSSARI  
IN VERSIONE CICLISTICA

«La cornice di pubblico non ha deluso le aspettative, anzi le ha di gran lunga superate»



## Il ritorno della corsa rosa

DA SAN DANIELE

Cinzia Molaro: da sempre appassionata



Cinzia Molaro, 47 anni, di San Daniele da sempre è appassionata di ciclismo: «Guardo in tv tutte le tappe del Giro d'Italia»

DA LUBIANA

Barbara Beč: Roglic per noi è un mito



Barbara Beč, 42 anni di Lubiana, con gli amici è arrivata sul Lussari per tifare Roglic: «Per noi è davvero un campione, un mito vero»

DA UDINE

Roberto Degano: in bici fino a Tarvisio



Roberto Degano, 48enne, di Udine è arrivato a Tarvisio in bici da Udine: «Sono da sempre un grande appassionato. Roglic è un campione»

DA MAJANO

Giuliano Beinat: tre ore sul sentiero



Giuliano Beinat, 61 anni, di Majano è arrivato sul Lussari dopo aver percorso il sentiero del pellegrino: «Una grande soddisfazione»

SUL LUSSARI

## I tifosi

Oltre quarantamila appassionati  
In tanti arrivati dalla Slovenia

## TRA LA GENTE

Viviana Zamarian  
/ INVIATA A TARVISIO

**B**andiera della Slovenia legata allo zaino e smalto rosa in onore alla tappa. Barbara Beč, 42 enne di Lubiana, ex studentessa di Economia e commercio a Trieste, parla l'italiano perfettamente e sorride quando ci spiega perché Primoz Roglic «è un mito». «Per noi in Slovenia lo sport è tutto – dice –, e la sua è una storia straordinaria: si pensi da dove è partito e dove è arrivato. Non vediamo l'ora di festeggiare con lui». Mancano ancora tre ore al suo passaggio, ma lei è qui con gli amici, tutti pronti a sostenerlo. «Lui rappresenta – continua – che cosa significa essere un campione».

Il colpo d'occhio sul Lussari è puro spettacolo. Il Giro che in questa tappa inedita ha richiamato quarantamila appassionati - è festa, è musica, è divertimento. È, soprattutto, passione. Quella che vedi negli occhi di Cinzia Molaro, 47enne di San Daniele quando parla del Giro. Spicca tra il pubblico con la sua parrucca rosa. «Sono una grandissima appassionata – spiega –, non mi perdo una tappa in tv e vederla dal vivo è eccezionale. Apprezzo il sacrificio, l'impegno quotidiano che ci devono mettere questi ragazzi, lo sforzo fisico. Sono una grande fan di Milan, il nostro orgoglio tutto friulano e presto voglio vorrei iscrivermi al suo fan club. Un ricordo va a Enzo Cainero, davvero una persona speciale». Accanto a lei c'è Ivano Arrigossi, 61enne di Resiutta: sostiene e applaude ogni corridore. Con i suoi amici Valentina, Daniela, Marisa e Luca, di Gemona, Moggio e Pordenone, è arrivato qui a piedi, percorrendo il sentiero del pellegrino. «Ci abbiamo messo quasi tre ore – racconta –, ma ce l'abbiamo fatta. Certo, è un po' faticoso ma con qualche sosta si arriva in cima ed è una bella soddisfazione. È una manifestazione bellissi-

FORZE DELL'ORDINE  
MASSIMO SFORZO DA PARTE  
DEGLI AGENTI  
PER GARANTIRE LA SICUREZZABARE LOCALI PIENI  
PANINI IN TOVAGLIOLI  
RIGOROSAMENTE ROSA E PIATTI TIPICI  
NEI VARI LOCALI SUL LUSSARIIL BORGO  
TUTTO ADDOBBATO IN ROSA  
CON PALLONCINI, NASTRI  
E FESTONI APPESI OVUNQUELE DECORAZIONI  
CI HANNO PENSATO ANCHE LE  
ANZIANE DEL PAESE A REALIZZARE  
GLI ADDOBBI PER IL GIRO

ma. Certo, noi tifiamo Milan e De Marchi ma la cosa che emozione è che si respira una atmosfera unica».

Nei bar e ristoranti si lavora senza sosta. Tavolate di amici, famiglie, coppie. Birre, panini, piatti tipici. Un brulicare di persone anima le viuzze del borgo. Ed è qui che incontriamo Alex Borsatti, 57 anni, di Grado. Catenina con una piccola bici al collo, è tra i promotori della Collio Brda Classic Ciclostoria (che si terrà il 17 settembre a Cormons) assieme agli amici Marco Marangon, 47enne di Capriva, Longino Giorda, 62 anni di Grado, Federico Ahrens, 42 anni di Fanna e Gustavo Andrioletti, 48enne di Cormons. La mascotte del gruppo è il cagnolino Reef. «Stiamo trascorrendo una giornata fantastica – dicono –. Siamo tutti appassionati di bici e per questo organizziamo questa pedalata transfrontaliera con biciclette e abbigliamento d'epoca».

Un'occasione, questa tappa, anche per mantenere viva la memoria di chi non c'è più. Come Silvia Piccini, morta a 17 anni, nel 2021, dopo essere stata travolta da una macchina mentre si stava allenando in bici. La mamma Deyanira Reyes di Sedegliano indossa la maglietta con il volto della figlia. «Per Silvia il ciclismo più che uno sport era uno stile di vita – dice – e oggi noi vogliamo ricordarla proprio in occasione di una manifestazione che lei amava particolarmente per diffondere anche il messaggio di quanto sia importante la sicurezza stradale». Terminata la gara Deyanira abbraccia Milan. «Per me è davvero un campione dice». Tra i tifosi non mancano quelli di Buja, venuti qui a sostenere il loro Jonathan. Felici, orgogliosi, pieni di entusiasmo. Quello di Laura Paronitti, 52 anni, amica di famiglia. «Siamo così fieri di lui – dice –, ogni volta che lo vedo correre è una grande emozione. Una sua vittoria è quella di una comunità intera». Una comunità, come aggiunge anche il vicesindaco di Buja Marco Zontone, pronto per la trasferta di oggi a Roma, che non smetterà

mai di sostenerlo. «Vogliamo esserci – dichiara – e supportarlo fino alla fine di questo splendido Giro d'Italia in cui come sempre ha saputo emozionarci e renderci orgogliosi».

Roberto Degano, 48 anni di Udine, a Tarvisio ci è arrivato in bicicletta una settimana fa. Ama da sempre il ciclismo e per lui il migliore è Roglic. Quando viene annunciata la partenza del campione sloveno centinaia di bandiere iniziano a sventolare. «È un colpo d'occhio incredibile» dicono gli amici Alessandro Cargnelutti, 61 anni, Gilberto Piemonte, 65, e Emilio Canci, 68, di Gemona. «Uno spettacolo. Questa tappa è un motivo di orgoglio per la nostra regione». Concorde anche Giuliano Beinat, 61enne di Majano, che, quando arrivato in cima dopo aver percorso il sentiero del pellegrino, si è emozionato. «Ho sentito un boato – dichiara –, le persone che tifavano e davvero mi sono venuti i brividi perché anche io nel mio piccolo un traguardo lo avevo raggiunto». Eccola la bellezza del Giro. Sono i volti degli appassionati, dei tifosi, delle tante persone sedute sul prato a sostenere tutti i corridori. Sono le bandiere sventolate, i sorrisi, il tifo, gli abbracci a fine gara. La festa dei supporter sloveni per il loro campione prosegue fino a tarda sera. «Sì, Roglic è il nostro orgoglio» ripetono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SENTIERO

In tanti, ieri, sono saliti fino all'arrivo della tappa sul Lussari camminando lungo il sentiero del pellegrino, percorribile, come hanno raccontato gli appassionati incontrati in cima, in meno di tre ore. «È abbastanza faticoso – affermano – ma molto bello da fare. E poi quando si arriva alla fine è davvero una grande soddisfazione».



Il ritorno della corsa rosa



In alto, Ivano Arrigossi, di Resiutta, il terzo da sinistra, con gli amici Valentina, Daniela, Marisa e Luca: sono arrivati sul Lussari dopo tre ore di cammino sul sentiero del pellegrino. In basso, Alex Borsatti, di Grado, (primo da sinistra) con gli amici promotori della Collio Brda Classic e la mascotte Reef

DA BUJA

Marco Zontone: pronti per la capitale



Il vicesindaco di Buja Marco Zontone, 47 anni, oggi partirà con altri tifosi alla volta di Roma per sostenere Jonathan Milan

DA BUJA

Laura Paronitti: tutti qui per Jonathan



Laura Paronitti, 52 anni, di Buja, si dice orgogliosa di Jonathan Milan. «Sono un'amica di famiglia, per noi è un vero orgoglio»

DA SEDEGLIANO

Deyanira Reyes: in ricordo di Silvia



Deyanira Reyes, con l'amica Nicoletta Di Fant (a destra), ricorda sua figlia Silvia Piccini la giovane ciclista morta travolta da un'auto



UDINE  
TRIESTE

LA BICI  
È LA NOSTRA  
PASSIONE

cussighbike.it



## Il disastro in Romagna

IL REPORTAGE

# Conselice

## «Non ce ne andiamo»

Tra chi resiste in camper e chi non esce di casa: i cittadini ignorano l'allarme sanitario  
La sindaca insiste e taglia i pasti. I sommozzatori: «Rischio serio di malattie infettive»

Filippo Fiorini / CONSELICE

L'ultima trovata per convincere gli abitanti di Conselice a lasciare le loro case allagate, è stata quella di sospendere la distribuzione dei pasti a domicilio. Ieri, a un giorno dall'ordinanza municipale che obbligava chiunque ad andarsene, però, il trucco non aveva ancora funzionato. Le idrovore finalmente arrivate in questo paese del Ravennate, l'abitudine all'acqua che ristagna ormai da dieci giorni, la rabbia per i danni subiti, il timore degli sciacalli e la speranza (ottimista) che tutto si risolverà nell'arco di qualche ora, infatti, pesavano sulla decisione di restare e, in certi casi, determinavano addirittura quella di tornare, tra chi è sfollato dalla notte della piena.

Insieme ai panini e all'annuncio scritto che quelli sarebbero stati gli ultimi, i sommozzatori dei Vigili del Fuoco porgevano dall'anfibio anche una lettera firmata dai dottori dell'ospedale, in cui davano del tu al cittadino e quasi lo im-

**I Vigili del fuoco**  
«La situazione si risolverà non prima di 4-5 giorni»

ploravano di ragionare sui pericoli di un'alluvione che resiste sotto a un caldo crudele, per chi vive indossando mute di gomma come costoro. «Ristagno dell'acqua», «mancato funzionamento delle fogne», «rifiuti non smaltiti», «seriamente rischioso» e «malattie infettive», sono i punti chiave di un testo in cui si cita anche il Consorzio di Bonifica, per smentire la voce secondo cui entro domani i quartieri saranno asciutti: «La situazione si risolverà non prima di 4-5 giorni», si calcola.

In cambio di questi fogli, i pompieri ricevevano soprattutto lamentele, pronunciando le quali si chiariva subito che non c'era «niente di personale», ma dove anche si dava esempio del clima che si respira in questi giorni in una località che ha eretto un monumento alla zanzara, conoscendone bene le insidie: il malcontento.

«Non me ne andrò per nessun motivo. Anzi, per farmi andare via, mi devono trovare un posto da cui possa vedere casa mia giorno e notte», insi-



“

ANNA E LE FIGLIE  
ABITANTI DI CONSELICE

Viviamo in camper  
da dove possiamo  
sorvegliare  
la nostra casa  
ancora allagata

steva, per dire, Umberto Morando, pur sapendo che non sarebbe possibile alloggiarlo nei pressi di dove vive, perché è ancora tutto allagato.

Facendosi portavoce di una delle tante teorie per cui Conselice sarebbe precipitata in questo stato a causa del malgoverno (ed eventuali inchieste ne confermeranno o meno la fondatezza), quest'uomo ricorda di aver «ricevuto il primo allarme per l'inondazione, quando mi trovavo molto lontano da casa» e «di non aver fatto in tempo a portare i furgoni in salvo». Vedendoli a

**L'allarme sanitario**  
Nonostante l'ordinanza della sindaca, che impone ai cittadini di lasciare le case per motivi igienico-sanitari, le uscite proseguono a rilento e più l'acqua ristagna più il rischio epidemia aumenta

molto e perduti, ora piange e maledice. Con pudore, spiega che «nemmeno le mutande che indosso sono mie», perché le sue cose erano tutte bagnate ed è dovuto ricorrere agli abiti asciutti dati dalla Protezione Civile.

Poco più avanti, per una

strada in cui l'acqua arriva ancora al ginocchio, si sgobba coi gommoni da mare dei bimbi, tentando di recuperare qualcosa dalla melma maleodorante in cui si sono trasformati il Sillaro e i suoi affluenti minori, ora che riempiono le strade. Al rumore degli elicot-

teri, però, da ieri si è aggiunto su Conselice anche quello delle pompe di svuotamento e questo ha alimentato le speranze.

Vito Angelicchio, muratore, ha portato il figlio a Bologna nelle prime ore di caos ed è poi tornato subito a un'abitazione

che nonostante tutto si presenta ancora come un gioiello di finiture e fiori. Qui intende restare insieme alla moglie fino alla fine dell'emergenza. È convinto che «tra uno, due giorni, avranno asciugato» e pensa che «tanto vale aspettare».

A preoccupare sono soprat-



Nel governo molti i nemici del governatore Bonaccini

## Modello Figliuolo per la ricostruzione un tecnico esterno come commissario

IL RETROSCENA

ROMA

Gli abbracci, le strette di mano, tra Giorgia Meloni, Ursula Von der Leyen e Stefano Bonaccini, con i piedi nel fango della Romagna, erano solo la fotografia della perfetta collaborazione istituzionale. Tra Europa, governo e Regione. Niente di più, secondo Galeazzo Bignami e Tommaso Foti, le guardie emiliano-romagnole di Fratelli d'Italia, i nemici giurati del governatore del Pd. Il primo è vicesegretario ai Trasporti, con l'ambizione di essere il futuro candi-

dato della destra alla guida dell'Emilia-Romagna. Il secondo è il capogruppo alla Camera di FdI, una vita all'opposizione nella Regione più rossa d'Italia. Sono loro, assieme ai leghisti, a spingere Meloni verso un'alternativa, per non lasciare nelle mani di Bonaccini la gestione di una quantità di euro, necessari alla ricostruzione post-alluvione, che potrebbe sfiorare i dieci miliardi. A Palazzo Chigi e nel partito studiano i modelli adottati per le tragedie del passato, anche i più recenti. L'idea che si fa largo in queste ore è di trovare una figura terza, super-partes, un tecnico, che sottragga alla competizione

politica l'enorme mole di investimenti che andranno messi a terra nei prossimi anni. Si lavora su uno schema e una serie di ipotesi.

Una è quella plasmata sull'esempio di Francesco Figliuolo, il generale nominato da Mario Draghi commissario straordinario all'emergenza Covid nel 2021. Nessuno è in grado di offrire nomi certi, al momento ci sono solo suggestioni. Una riguarda Fabrizio Curcio, dal febbraio 2021 a capo del dipartimento della Protezione civile. Un'altra, sostenuta dalla Lega, porta a Nicola Dell'Acqua, da poco nominato commissario alla siccità.

Poi c'è il precedente di Gio-



Il generale Francesco Figliuolo

vanni Legnini. Uomo di partito, sottosegretario in diversi governi del Pd, è stato vicepresidente del Csm e dal 2020 al 2022 commissario straordinario del governo per la ricostruzione dei territori delle quattro regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016. Un modello che, per Fratelli d'Italia, prova come anche la sinistra scelse un esterno ed evitò di affidare a un solo governatore l'intera gestione dei miliardi destinati

alla rinascita dopo i disastri naturali. Non a caso, il governo Meloni ha esteso lo stato di emergenza anche ad alcuni Comuni della Toscana e alle Marche. Allargare ad altri territori colpiti dalle piogge dell'alluvione è un modo per indebolire la legittimità delle richieste di Bonaccini, e di chi lo sostiene, i sindaci dell'Emilia-Romagna, ma anche tanti colleghi governatori, molti di centrodestra.

La decisione, comunque, non arriverà a brevissimo. A confermarlo, ieri, è stato anche Antonio Tajani, vicepresidente del Csm e ministro degli Esteri: «Ci sarà un commissario al momento opportuno, adesso serve affrontare il tema emergenza». Il bilancio dei danni è ancora da completare. E, secondo la premier, senza prima avere il conteggio esatto dei miliardi necessari, «è inutile parlare di chi farà il commissario». — I.L.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il disastro in Romagna

La ministra del Turismo: «Non far passare l'immagine che è sommersa dall'acqua». I titolari dei lidi: «Nessuna emergenza»

# Pioggia di disdette sul litorale «Ma qui siamo pronti per l'estate»

“

DANIELE MARETTI  
ABITANTE DI CONSELICE

Inutile dare la colpa al sindaco c'era troppa acqua. Appena tornerà la normalità andrò a vivere in Australia

Lodovico Poletto / RIMINI

**G**elati e crema solare numero 30. Lei sgri-  
da lui: «Hai visto che  
oggi fa bello. Te che  
dicevi che non aprivano i ba-  
gni. E invece guarda: neanche  
si vede». Cosa non si vede? Che  
l'alluvione della Romagna era  
arrivata anche qui, sull'Adria-  
co. Sulle spiagge italiane più  
larghe e più lunghe. Sulla co-  
stiera romagnola diventata col-  
lettore di tutto quello che i fiu-  
mi hanno fatto rotolare giù fino  
al mare. Fango, certo. Ma an-  
che alberi. «C'era della roba  
grossa così, che neanche un uo-  
mo adulto riusciva ad abbrac-  
ciare» spiegano ai bagni vicino  
alla foce del Marecchia. Loca-  
lità Viserba. Che poi è Rimini,  
ma dall'altra parte. Il Pecchi,  
che gestisce uno stabilimento  
lì vicino, ha fatto le foto col te-  
lefonino di com'era l'arenile.  
Un gigantesco shangai di tron-  
chi intrecciati. Cataste di al-  
beri. E non riesci a capire  
come abbia fatto la monta-  
gna a riversarsi tutta qui.  
«Qui, ma anche da tante altre  
parti. Il mare raccoglie sem-  
pre tutto quello che lasciano  
andare i paesi più in alto».

Ecco, il viaggio nella costa ro-  
magnola ferita - e sanata a tem-  
po di record - comincia qui. Ri-  
mini. Anzi, per l'esattezza loca-  
lità Viserba, o come dice Gio-  
rgio Mussoni, che è stato per de-  
cenni il presidente della coope-  
rativa balneari Rimini Nord:  
«Questa è Viserbella». Ha 86 an-  
ni, ed è ancora in pista. Al suo  
bagno. «Allora, è arrivato tutta  
quella montagna di roba in po-  
che ore. Ce lo aspettavamo, cer-  
to. Perché sa, le cose vanno  
sempre così: c'è un guaio  
nell'entroterra e tutto arriva da  
noi. Ma, caro mio, il mare è lo  
spazzino di tutto» dice. Vero.  
Ma qui, a inizio settimana, gli  
spazzini in carne e ossa hanno  
dovuto mobilitarli alla velocità  
della luce. La stagione è alle  
porte. I telegiornali in giro per  
l'Europa rilanciavano le imma-  
gini della Romagna in ginoc-  
chio. Il rischio delle disdette  
era dietro l'angolo. «Abbiamo  
chiamato i camion e i bulldo-  
zer. Sa quanti bilici di legname  
hanno portato via dal mio ba-  
gno e da quello di figlio Davide,  
che è proprio qui, accanto al  
mio?». No, Mussoni, dica. «Al-  
meno sei bilici. E abbiamo pas-  
sato i rastrelli, raccolto ogni sca-  
glia, ogni rametto. Ne andava  
di mezzo la stagione, il lavoro  
di un anno intero». Lo hanno  
fatto mentre sul lungo mare  
aprivano le botteghe. Si siste-  
mavano tavolini, sedie, esposi-  
tori per salvagenti e creme sola-  
ri. E loro erano lì a spalare.

Ora, il risultato è più che buo-  
no. E in questo fine settimana  
le spiagge sono piene a metà.  
Qui, come sul mare a Ravenna.  
Qui, dove tutto è organizzato  
con gli ombrelloni, i bar che ve-  
dono spritz, proseccchi e gelati.

## PRIMA



### La forza della Romagna

Sopra la riviera romagnola dopo l'alluvione: sulla spiaggia migliaia di tronchi, rami, foglie, detriti e rifiuti portati dai fiumi in piena. Sotto la spiaggia ripulita e aperta al turismo in questi giorni

## DOPO



## LA CAMPAGNA DOPO L'ALLUVIONE



«Le coste sono salve da quello che è stato», ha assicurato da Rimini la ministra del Turismo Daniela Santanchè, annunciando che «l'Emilia Romagna è pronta per ospitare» i turisti.

“

GIORGIO  
E DAVIDE MUSSONI

Nei giorni dopo il disastro vedevo solo gente che rinunciava a venire in albergo, noi pulivamo lo stesso

Come sulle spiagge libere. Non è il pienone, ma è una buona partenza. Tutto sommato. Certo le disdette ci sono state. E non poche. Davide Mussoni, il figlio di Giorgio, gestisce una spiaggia proprio accanto a quella del padre: «Bagni Salsedine 44 e 45». Dice: «Nei giorni subito dopo il disastro nell'entroterra guardavo Booking e vedevo solo gente che rinunciava a venire in albergo. Ma noi pulivamo lo stesso. E il risultato è evidente». Romagna pulita. Lo ha detto ieri anche il ministro del Turismo, Daniela Santanchè: «L'Emilia Romagna è pronta per ospitare come ha sempre fatto, e nel migliore dei modi. Non dobbiamo far passare l'im-  
agine, come purtroppo fan-  
no i giornali stranieri, che è  
sommersa dall'acqua». Insom-  
ma: su questa costa si fa di tutto  
per scacciare il fantasma di una  
stagione al ribasso. Che sareb-  
be un disastro grande quanto  
l'alluvione, dal punto di vista  
economico e delle ricadute  
sull'occupazione.

Da Rimini ai lidi di Ravenna  
sono una cinquantina di chilo-  
metri. Maurizio Rustignoli,  
presidente della cooperativa  
spiagge ravennati è da giorni  
predica la stessa cosa: «Qui è  
tutto pronto. Non c'è nessuna  
emergenza da noi. Anche le  
spiagge libere sono state ripulite  
dal Comune o dai gestori». Ma la piena, gli scarichi, il fan-

go? «Quel poco che c'era è stato sistemato: la stagione sta partendo. Non c'è gestore che sia stato a guardare». Insomma: da quelle parti in tre giorni hanno fatto tutto. E se qualche spiaggia si è accorciata a causa del mare agitato, pazienza. «Il mare restituisce tutto quel prende» dice ancora Rustignoli. Che tradotto vuol dire che la sabbia erosa dalle mareggiate tornerà. Tra un mese. Forse anche meno. E per il pienone di luglio e agosto tutto sarà perfetto. «E comunque i danni sono stati minimi» insistono al bar vicino alla pineta.

Giù sulla spiaggia libera di dei lidi ravennati, alle quattro del pomeriggio, passeggiare in camicia e con le mani dietro la schiena un pensionato. Si chiama Franco Guerrini: «Lo scirocco, è stata colpa dello scirocco. Sa, io vengo a passeggiare qui tre volte la settimana, ho visto tutto. E non c'è stato granché». Una coppia di ragazzi ha pian- to l'ombrellone a due passi dal mare. Sono stranieri. L'alluvione non sanno neanche cosa sia. Da Rimini, Mussoni figlio dice di essere tutto sommato contento: «Abbiamo ancora tutta la domenica davanti. Vediamo come va. E comunque è dalla prossima settimana che comincia tutto. Creda me: noi siamo pronti come gli altri anni». Giù, tutto pronto. Da ieri sono spariti anche i camion e ruspe dalla spiaggia. L'estate è partita. —

## DOPO L'ALLUVIONE

### Mattarella martedì in Emilia Romagna colpite dall'alluvione. Oggi nuova allerta

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, visiterà martedì prossimo le zone della Emilia Romagna colpite dall'alluvione. Nel corso della visita incontrerà a Forlì i soccorritori e la cittadinanza, nel pomeriggio a Faenza i sindaci.

Nella Regione flagellata sono ancora 1401 gli sfollati, 153 in meno rispetto a ieri, di cui 98 minori: 1 in provincia di Rimini, 279 in quella di Forlì-Cesena, 858 in quella di Ravenna, 263 in quella di Bologna. Mentre continua la conta dei danni e i volontari cercano di liberare le case dal fango e dai detriti, è stata diramata un'allerta per «la possibilità di temporali sparsi e di breve durata, localmente anche di forte intensità, più probabili sulla pianura centro-occidentale e sulla fascia appenninica». —



## Le sfide dell'economia

# La grande frenata

Confindustria vede il rallentamento di primavera. Tirano i servizi, debole la manifattura. Preoccupano export e costruzioni. Ancora in aumento le bancarotte, giù gli investimenti

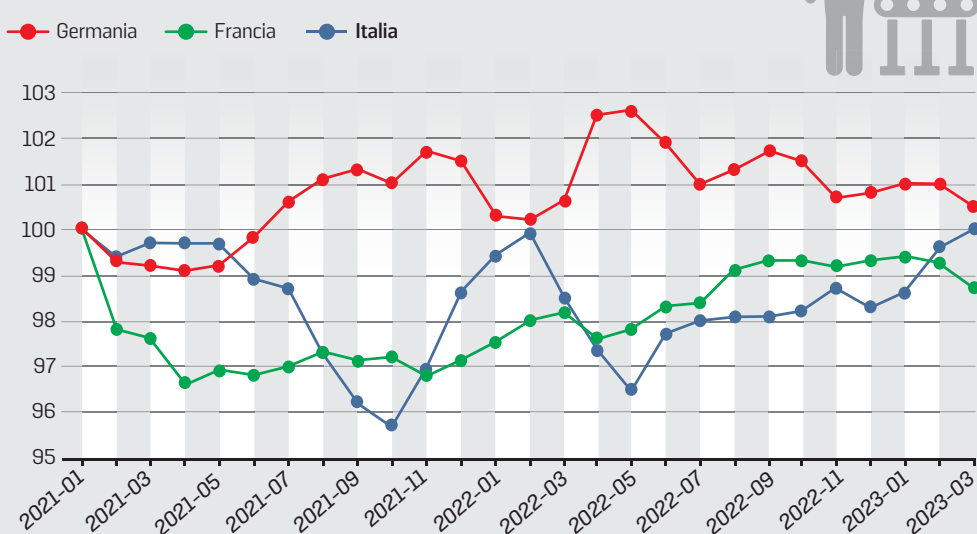
Fabrizio Goria

Sono sempre di più le nubi che si addensano sull'economia italiana. Dopo i moniti di Commissione Ue, Banca d'Italia e Fondo monetario internazionale ora è Confindustria a rimarcare come l'attività domestica stia crescendo a ritmi più moderati nel secondo trimestre. A trainare sono i servizi, mentre l'industria fatica. A preoccupare è l'inflazione, più persistente del previsto, e le possibili conseguenze delle strette monetarie della Banca centrale europea (Bce). In aumento, secondo le stime preliminari di Eurostat visionate da La Stampa, sono i fallimenti. Il trend iniziato nel finale del 2022 e proseguito nel primo trimestre 2023, bancarotte a +2,6% su base annua, continuerà ancora. E potrebbe deprimere l'espansione del Pil italiano.

Non è una boccatura, ma una presa di coscienza. Il centro studi di Confindustria, nel suo rapporto periodico, evidenzia quanto sia chiaroscurale la situazione. I servizi stanno trainando il Pil italiano, mentre è meno solida la condizione di manifattura e costru-

## LA FOTOGRAFIA

L'andamento della manifattura in Italia, Germania e Francia (Produzione, indici: gen21=100, mensili, medie mobili a 3 mesi)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat

WITHUB

zioni. Allo stesso tempo, i tassi d'interesse continuano a salire e i prestiti a calare. Dai consumi arrivano segnali misti, mentre gli investimenti crescono anche se poco. Nello specifico, dice Confindustria, «i servizi trainano la crescita, con il tur-

simo in Italia nel 1° trimestre che è salito al di sopra dei livelli del 2022 (+30,7% la spesa dei viaggiatori stranieri), portandosi intorno a quelli del 2019». In aprile il Pmi dei servizi è salito «ancora di più, indicando forte crescita (57,6 da

55,7), anche se a maggio la fiducia delle imprese ha subito un calo». Il settore, si rimarca, «beneficia ancora della domanda repressa delle famiglie liberata dalle riaperture post-Covid». Sul fronte dell'industria, «la produzione è diminui-

ta ancora a marzo (-0,6%), terzo calo consecutivo, ma chiude il 1° trimestre solo di poco negativa (-0,1%) grazie alla buona eredità di dicembre». Lo scenario è però «in peggioramento». A maggio, viene spiegato, «la fiducia delle imprese è di nuovo calata: meno ordini, più basse attese sulla produzione». Non solo. La domanda estera «non tira più». L'export italiano di beni «si è fermato, in media, nel 1° trimestre 2023». E non è una bella notizia, in quanto quest'ultimo è stato uno dei settori che più ha favorito le buone performance dello scorso anno.

La congiuntura non è positiva. Specie se si valutano altri aspetti. Come i fallimenti in arrivo. Secondo Eurostat, dopo l'incremento del 26,8% negli ultimi tre mesi del 2022 rispetto al trimestre precedente, anche nella prima parte dell'anno in corso c'è stato un aumento. E un ulteriore girandola è continuata nel periodo corrente. Il picco, teme la banca tedesca Deutsche Bank, non sembra vedersi ancora. Ma è chiaro che i rialzi dei tassi da parte della Bce, che proseguiranno per buona parte dell'estate, complicano la vita a imprese e

famiglie. Le secondo spendono meno, le prime vanno in crisi di liquidità e devono portare i libri in tribunale. Per ora, evidenzia Eurostat, il fenomeno in Italia è ancora non marcato, per merito della grande liquidità delle società, ma il vento potrebbe cambiare in fretta.

Colpito in modo particolare è il segmento degli immobili commerciali. Come spiega Allianz nel suo ultimo studio tematico, le banche tedesche e italiane sono le più esposte alle bancarotte del settore immobiliare commerciale: «Le banche europee sono altamente esposte a un potenziale aumento del rischio di default nel settore Commercial real estate. In Europa, le banche tedesche sono le più esposte, con i mutui commerciali che rappresentano il 9,6% del totale dei prestiti in essere, suddivisi all'incirca equamente tra mutui residenziali e commerciali». Segue l'Italia con il 7,4 per cento.

Il rischio di un rallentamento è sempre più concreto. L'erosione dei margini nella manifattura, dice Confindustria, «può frenare la crescita degli investimenti in Italia, perché riduce la capacità di autofinanziamento delle imprese». A ciò si aggiunge che «le disponibilità liquide sono in calo (-43 miliardi di depositi a marzo da luglio 2022) e il credito bancario si riduce». Infine, una frase che sa di sentenza: «Non vi sono nei bilanci delle imprese italiane risorse facilmente utilizzabili per finanziare nuovi investimenti». È in quest'ottica che la Ue, così come Banca d'Italia e il Fmi continuano a ripetere che è cruciale la piena adozione del Pnrr. Senza un avanzamento dei progetti del Recovery, lo stop del Paese sarà quasi inevitabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RETROSCENA

## Fitto contro la Corte dei Conti stop ai controlli sul Recovery

Palazzo Chigi prepara un emendamento contro i magistrati contabili. Limiti al monitoraggio sulle opere del governo previste nel Piano

Ilario Lombardo  
Luca Monticelli

Palazzo Chigi si sente sotto assedio. Da novembre a oggi - di fatto da quando è nato il governo Meloni - il Collegio del controllo concomitante della Corte dei Conti, presieduto da Massimiliano Minerva, ha prodotto 35 delibere che segnalano ritardi, incongruenze, criticità nell'uso dei fondi europei del Piano nazionale di ripresa e di resilienza. Le ultime riguardano i progetti di rischiarimento urbano, le stazioni di idrogeno, e le colonnine di ricarica elettriche.

Il clima di confronto con la magistratura contabile si sta facendo ogni giorno più nervoso. La presidente del Consiglio e i suoi uomini vivono l'attività della Corte dei Conti «come una persecuzione». E

così sono passati alla controffensiva. Da Palazzo Chigi confermano che si sta preparando una norma per fermare «il controllo concomitante» della Corte sul Pnrr, un istituto stabilito per legge che prevede un affiancamento dei magistrati alle amministrazioni nella fase di attuazione di un progetto, per non dover intervenire ex post. Il Collegio del controllo concomitante è stato esteso al Pnrr con la legge 76 del 2020, per «assicurare il corretto impiego delle risorse», dopo che già una legge del 2009 dava alla Corte dei Conti il compito di vigilare su «gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento». Ebbene, il governo, con l'emendamento che ha pronto nel cassetto, vorrebbe tornare al 2009, togliendo ai magistrati la facoltà di intervenire sul Pnrr. Bisogna ricordare che il controllo concomitante non

produce giudizi o sentenze, ma semplicemente degli alert che vengono inviati all'esecutivo qualora si corra il pericolo di non centrare gli obiettivi del Pnrr. Quello che è successo recentemente con i problemi legati alle stazioni di rifornimento a idrogeno del trasporto stradale, tema messo in luce da una delibera delle toghe che evidenziava il mancato raggiungimento della milestone.

Il ministro degli Affari europei e del Pnrr Raffaele Fitto - che non ha gradito la stima della Corte dei conti secondo cui la spesa del 2023 sarebbe ferma a poco più di un miliardo di euro - ha rilasciato una nota che in sostanza conferma le indiscrezioni e replica alle ultime bocciature delle toghe. «Nei prossimi mesi partiranno le rendicontazioni di molti progetti e di molti interventi - ricorda il ministro

- sarebbe auspicabile un approccio costruttivo della Corte dei Conti che potrebbe supportare tutti i soggetti attuatori nella fase di rendicontazione, di campionamento, e di verifica del raggiungimento dei risultati». Venti giorni fa Fitto era stato altrettanto esplicito quando ha risposto ai giudici che non sarebbe «loro compito valutare il raggiungimento degli obiettivi». La Corte dei Conti suggeriva di sanzionare i dirigenti della pubblica amministrazione inadempienti: per il ministro una «stortura interpretativa» che a suo dire gli stessi magistrati si sarebbero rimangiati, perché andava «oltre le loro competenze». La norma allo studio, dunque, nasce per perimetrare meglio l'ambito di intervento della Corte. Un depotenziamento nei fatti, che, confermano dalla presidenza del Consiglio, varrà so-

lo per il Pnrr. Secondo una logica precisa: che la magistratura deve collaborare con il governo e non - l'immagine è di una fonte che lavora alla legge - «attendere sulla riva che passi il cadavere». Va all'attacco il Pd: «Vogliono imbavagliare la Corte dei Conti», dice Francesco Boccia, capogruppo al Senato. I magistrati, in riunione sia venerdì sia ieri, sono preoccupati perché si sentono considerati come «ostacolo al Pnrr» e temono un clamoroso scontro tra poteri dello Stato.

In controluce emerge la figura di Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, magistrato della Corte dei Conti, presidente di sezione. Non è un caso che Fitto lo abbia voluto alla testa della struttura che centralizza a Palazzo Chigi la governance del Pnrr. È con lui che il ministro, in asse con un altro salentino ai vertici dell'e-

secutivo, il sottosegretario Alfredo Mantovano, ha ideato questo intervento legislativo. La cerchia intorno a Meloni si è convinta che all'interno della Corte ci siano due fazioni: una che risponde a una visione da pubblica accusa, con pose muscolari da procura, e un'altra che si limiterebbe ad agire secondo i canoni classici del controllo contabile. Manfredi Selvaggi apparterebbe a questa seconda, portatrice di un atteggiamento più apprezzato da Fitto e da Meloni.

Intanto, dal Festival dell'economia di Trento del Gruppo 24 ore arriva una stoccata dal premio Nobel Joseph Stiglitz: «L'attuale governo sembra avere mostrato un alto livello di incompetenza nel dimostrare di essere in grado di gestire i fondi che l'Europa ha fornito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Informazione e politica

La Commissione parlamentare sul comizio della maggioranza trasmesso in diretta da Catania

# La destra e il caso Rainews nel mirino della Vigilanza Il Pd: «Basta TeleMeloni»

## IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

I nuovi vertici Rai non hanno fatto in tempo a disfare gli scatoloni e viale Mazzini è già un pandemonio. Affrontata la tegola Fabio Fazio, poi quella di Lucia Annunziata (con l'incognita se sostituirla, dopo l'addio, con Monica Maggioni o Francesco Giorgino), ecco arrivare il caso RaiNews24.

Il telegiornale all news, venerdì sera, decide di mandare in diretta il comizio elettorale del centrodestra a Catania, con Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi sul palco. Evento con cui si chiude la campagna elettorale degli alleati, riuniti all'alba del voto per le Amministrative. Spazio televisivo che però non sarebbe stato dato in uguale misura alle opposizio-

ni. E così, il Pd sbotta: «Basta con TeleMeloni». I Cinque stelle, questa volta, sono sulla stessa linea: «È una violazione della par condicio come mai era accaduta prima».

Tanta è la bagarre che l'amministratore delegato della Rai, Roberto Sergio, in mattinata decide di contattare il direttore di RaiNews24, Paolo Petrecca, «per ribadire l'importanza di una corretta rappresentazione del dibattito politico». Posizione non scontata, con cui Sergio prova a tamponare e ad evitare che montino ulteriormente le polemiche: «Sta assumendo un ruolo di stabilizzatore a viale Mazzini», spiegano da ambienti di governo, «ed è quello che serve in questo momento». Anche se l'invito di Sergio sembra incontrare un doppio muro. Quello della maggioranza, che fa quadrato e difende la messa in onda del comizio, e quello di Petrecca, che respinge le accuse al mittente e assi-



## Il Papa in studio a Saxa Rubra

Ieri Papa Francesco si è recato alla Rai, a Saxa Rubra, per un'intervista al programma della Cei "A Sua Immagine". È la prima volta che un Pontefice entra in uno studio televisivo. «Con la guerra si perde tutto. E i guadagni sono perdite», ha detto Bergoglio lanciando un appello per la pace in Ucraina.

cura che RaiNews24 ha dato ampio spazio a tutte le forze politiche nell'arco della giornata.

La difesa di Petrecca non convince granché Pd e Cinque stelle. I grillini ricordano intervenire alla festa di partito di Fratelli d'Italia, solo qualche mese fa, e dal palco invocare il «noi» e «loro», scatenando le proteste di Usigrai e Comitato di redazione di RaiNews. E in attesa delle prove, quando regnano ancora i sospetti, «certi precedenti non giocano evidentemente a favore del direttore di RaiNews24», sottolineano dal Movimento. Il partito di Giuseppe Conte, che presidia la commissione parlamentare di Vigilanza Rai, fa la voce grossa: «Il direttore della testata e i vertici dell'azienda devono rendere conto immediatamente», si legge in una nota. La richiesta a Petrecca di riferire in commissione verrà recapitata - fanno sapere i Cinque stelle - già nelle prossime ore. Non solo. «Presenteremo sul caso anche un esposto all'Agcom per comprendere come sia stato possibile mettere in atto una simile operazione in palese violazione della legge». Il Pd è il primo a mostrarsi agitato, già nella serata in cui è andato in onda il comizio: «La Tv all news pubblica non deve e non può in alcun modo essere la Tv di regime, bensì deve rimanere servizio pubblico di tutta la collettività - sottolineano i Dem - e quindi deve rispettare la par condicio e il pluralismo dell'informazione di tutte le forze politiche». Dal Pd, come dal Movimento, chiedo-

no che Petrecca venga interrogato in commissione di Vigilanza. Forse, già la prossima settimana. A presiederla c'è la senatrice M5S Barbara Floridia, che assicura di voler «valutare con estrema attenzione questo caso per tutti i profili di competenza. Si potrebbe profilare - sotto linea Floridia - una violazione importante della par condicio e del pluralismo che il servizio pubblico non si può assolutamente permettere».

La maggioranza prova a fare quadrato intorno a Petrecca e attacca la presidente della commissione di Vigilanza: «Floridia si ricordi, piuttosto, quando il Tg1 durante il governo Conte mandava in onda le dirette Facebook senza mediazioni. Quello era lo stile orwelliano. Chi autorizzò le dirette senza par condicio?», chiede il presidente della commissione Editoria e deputato di Fratelli d'Italia Federico Mollicone. Difficile, però, mettere sullo stesso piano le dirette ai tempi del Covid, tra annunci di inizio e fine lockdown, con la decisione di mandare in onda un comizio, al termine della campagna elettorale. L'Usigrai, infatti, è tutt'altro che tenera. Il sindacato dei giornalisti Rai esprime «forte preoccupazione» e avverte: «Se questi sono il pluralismo e la meritocrazia che ha in mente la presidente Meloni anche per la Rai, l'Usigrai è pronta ad attivarsi in tutte le sedi e con ogni forma per il rispetto del contratto di servizio e dei suoi principi fondanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COLLOQUIO

PAOLO FESTUCCIA

«M a quale "Telekabul" o TeleMeloni d'Italia...». Ti pare, «uno con la mia storia, democristiano da una vita che conosce come pochi altri il ventre e la pancia di quest'azienda si mette a epurare qualcuno...». Roberto Sergio ex grande capo della Radio pubblica è da solo pochi giorni (meno di dieci) al timone della Rai ma di fatti ne sono già accaduti tanti. È successo che Fabio Fazio dopo una vita lascia la Rai per Discovery, che Lucia Annunziata sbatte la porta e si dimette, che qualche altro big si dice pronto a fare le valigie, che le nuove nomine e le decisioni importanti sono arrivate a minoranza come accadeva ai tempi di Baldassarre con il cda smart, e che per RaiNews24 si accendono i riflettori della Commissione di Vigilanza. Tutto in pochi giorni, anzi in pochissime ore.

Ma nonostante tutto, la grande balena spiaggiata di viale Mazzini esausta dai soprusi inferti da anni di lottizzazione continua silente a resistere. Anzi, chissà quanti ancora di Geppetto e Pinocchio dovrà ospitare nella sua pancia. Del resto, la nuova geografia del potere a trazione meloniana chiede spazio per la sua narrativa sovranista e ha bisogno di interpreti e protagonisti originali per rappresentarla sul palcoscenico mediatico: nei talk, nelle reti ma anche e soprattutto (e qui li ha già avuti) nelle testate». Di certo assicura Roberto Sergio, «nessuno di noi ha

# Sergio: «Non faremo una tv sovranista, punto al pluralismo»

L'ad Rai: «Fazio? Siamo amici da una vita, è andato via prima che arrivassi al mio primo Cda ho confermato tutti programmi, da Cartabianca a Report»

voluto cancellare o ridimensionare qualcuno», spiega. «Il mio primo atto in cda è stato quello di confermare tutti i programmi: a cominciare da Cartabianca, Mezz'Or in più e Report», spiega. Anzi, «con Fazio ci conosciamo dai tempi del Gioco del Lotto, una vita, dagli anni novanta, siamo amici e l'ho ringraziato». Non a caso, aggiunge, «ha annunciato la sua partenza il giorno prima che mi insediassi». Un segno di «attenzione» secondo lei... «Un modo per dire che questa gestione non c'entra nulla». Già, e in verità, il contratto di Fazio è stato a lungo fermo - raccontano fonti ben informate - al settimo piano sulla scrivania dell'ex Ad Carlo Fuortes. Per questo dopo critiche e accuse, più volte lo stesso Roberto Sergio sfogandosi con i suoi diceva «ma cosa c'entro io, cosa c'entriamo noi...». E aggiunge: «Se per tre mesi non si è negoziato il rinnovo, Fazio giustamente ha valutato altre offerte commerciali e professionali». Puntuto e a capo. «Io in questa fase - scandisce bene - ho il dovere di far ripartire l'azienda. Il mio compito è quello di traghettarla fino alla fine del mandato».



ROBERTO SERGIO  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DELLA RAI

Non posso preoccuparmi di chi ha lasciato perché si sente minacciato... Ma poi da chi?

Altro che «Telefratelli d'Italia», ribatte. «La Rai è un grande patrimonio pubblico, è di tutti». Plurale e più che mai centrale nel racconto del Paese, di tutte le stagioni che ha attraversato dal dopo guerra ad oggi. «Anche sul nodo dell'informazione - con la nota di oggi (ieri ndr) riprende Roberto Sergio - ho voluto ribadire non solo la necessità ma la centralità e l'importanza di una corretta rappresentazione del dibattito politico». Naturalmente, la commissione di Vigilanza poi valuterà la correttezza di RaiNews24 per il comizio in diretta del centrodestra da Catania ma di certo, pare puntualizzare il capo azienda di viale Mazzini, «nel mio compito non c'è l'indicazione, né la ri-

chiesta di censurare qualcosa o qualcuno». Massima collegialità, insomma, pluralismo. Per questo, la vera cartina di tornasole sarà la risultanza tra i nuovi format di approfondimento e i conduttori. Per ora c'è molto toto e pochi nomi: tante ipotesi ma nessuna certezza. Il palinsesto non solo è ancora da costruire ma in molti casi addirittura da immaginare. Chi sostituirà Fazio, chi condurrà «In Mezz'ora» al posto di Lucia Annunziata? «Presto, ancora troppo presto per conferme o smentire ma siamo al lavoro». «Per mia fortuna - spiega Roberto Sergio - conosco perfettamente l'azienda e conosco anche tutti i molteplici aspetti che la contraddistinguono, così come conosco

pregi e difetti dei professionisti che ci lavorano, insomma, conosco quelli bravi e anche quelli meno bravi: cercheremo di utilizzare il meglio che c'è per rendere la Rai leader negli ascolti e nel rispetto del pluralismo». Un segnale questo a professionisti interni come Manuela Moreno o Annalisa Bruchi, che non esclude però l'arrivo di nuovi innesti esterni con il ritorno (ma non subito) forse da gennaio di Massimo Giletti orfano ormai di una rete e di un programma. Per queste ragioni, ma non solo, assicura Roberto Sergio: «Faccio ripartire il comitato editoriale». «Per confrontarci e discutere al meglio gli obiettivi editoriali». «Il comitato editoriale composto da me, il direttore generale e tutti i direttori di genere in questa azienda era sparito, ora torna la collegialità». E aggiunge: «Alle riunioni ci sarà il direttore della distribuzione, Stefano Colletta che mi ha ringraziato per il ruolo che gli ho proposto nella nuova squadra di vertice. Per citare un professionista che secondo le accuse avremmo epurato...».

Un fiore all'occhiello questo a sentire Roberto Sergio che ri-

vendica di non «aver rimosso nessuno dall'incarico senza ricollocazione. Ognuno ha avuto proposte e altro ruolo di rilievo dentro l'azienda». Uno spoil system, insomma, quasi indolore secondo Roberto Sergio. Una sorta di gioco al Monopoli dove si lascia una poltrona e se ne abbraccia un'altra. «Sapete che dico - aggiunge l'Ad via viale Mazzini - che per ogni collega si è trovata la soluzione adeguata. Anzi, l'ex direttore del Tg1, Giuseppe Carboni per mesi è stato chiuso in una stanza, e sono stato io a trovare per lui la soluzione più giusta. Ora, non posso preoccuparmi anche per quelli che nessuno pensava di rimuovere ma che hanno scelto di lasciare l'azienda perché dicono di sentirsi minacciati, ma da chi... Il mio obiettivo sono i rilancio dell'azienda, ascolti, mercato». E così, a poco a poco la nuova Rai meloniana comincia a modellarsi. Con almeno due new entry che il vertice vorrebbe a viale Mazzini ma che ancora non hanno messo nero su bianco nei contratti: Nicola Porro e Luisella Costamagna. Di loro, di altre ipotesi, ma non solo, si parlerà mercoledì nel comitato editoriale appena «resuscitato» da Sergio. Per ora il numero uno di viale Mazzini si limita a bollare le indiscrezioni «come chiacchiere». Di certo c'è che «in soli nove giorni - scandisce Sergio - abbiamo fatto le nuove nomine, l'accordo con i sindacati per la revoca dello sciopero e per la prima volta nella storia un Papa è entrato in uno studio televisivo, se vi sembra poco...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il centenario di don Milani

Il capo dello Stato a Barbiana per il centenario della nascita dell'educatore: «Un grande italiano»

La lezione di Mattarella  
«La scuola è confronto  
mai far tacere i libri»

L'ANNIVERSARIO

Francesco Grignetti  
INVIATO A BARBIANA

**T**ornare a Barbiana, alla povera scuola di don Lorenzo Milani. Inerparsi per le montagne del Mugello dove un tempo c'erano i contadini analfabeti e oggi c'è il turismo. Tornare a un'Italia di tanto tempo fa, dunque, e scoprire che l'insegnamento di quel sacerdote scomodo, ahinoi, è ancora attualissimo. È vitale lo spirito che lo animava, per una educazione che includa e non abbandoni i più fragili e poveri. Per onorare i cento anni della nascita di don Milani arrivano Sergio Mattarella, con il cardinale Matteo Zuppi, e Rosy Bindi presidente del comitato per le cele-

brazioni. «Un grande italiano», lo definisce il Capo dello Stato.

Vangelo e Costituzione erano i libri che non dovevano mai mancare al suo tavolo. «Se il Vangelo era il fuoco che lo spingeva ad amare, la Costituzione era il suo vangelo laico. «Ho imparato che il problema degli altri è eguale al mio. Sortirne insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia». Difficile trovare parole più efficaci», dice il Capo dello Stato.

Questo anelito di libertà e democrazia, di crescita civile, di educazione al dialogo, è più che mai attuale. Don Milani era un prete che dal suo esilio tra queste montagne, con la scuola per i ragazzi poverissimi di Barbiana si trasformò in un faro. «Cercava – dice il Capo dello Stato – di infondere la voglia di imparare, la disponibilità a lavorare insieme agli altri. Cerca-

va di instaurare l'abitudine a osservare le cose del mondo con spirito critico. Senza sottrarsi mai al confronto, senza pretendere di mettere a tacere qualcuno, tanto meno un libro o la sua presentazione. Insomma, invitava a saper discernere».

E qui Mattarella coglie l'occasione per affibbiare una severa bacchettata a chi, al Salone del libro di Torino, ha impedito con le urla la presentazione del libro della ministra Eugenia Roccella. Brandisce la figura carismatica di don Milani contro l'intolleranza di ogni colore e ogni latitudine. «Grazie Presidente», si precipita a commentare la ministra della Famiglia. «Spirito critico e libertà di espressione – aggiunge Roccella – sono valori che i nostri giovani devono imparare a coltivare insieme». Dice Mattarella, però, di ricordarsi sem-

pre di don Milani. Anche quando non fa comodo. È chiaramente rivolto al governo e alla maggioranza, infatti, nella citazione sapiente: «Una scuola che seleziona, distrugge la cultura. Ai poveri toglie il mezzo di espressione. Ai ricchi toglie la conoscenza delle cose».

Si riferisce in tutta evidenza alla scuola del merito cui pensa Giorgia Meloni. «Impossibile – prosegue il Capo dello Stato – non cogliere la saggezza di questi pensieri. Era la sua pedagogia della libertà. Il merito non è l'amplificazione del vantaggio di chi già parte favorito. Merito è dare nuove opportunità a chi non ne ha, perché è giusto e per non far perdere all'Italia talenti preziosi se trovano la possibilità di esprimersi, come a tutti deve essere garantito».

Un grande italiano, dunque. Che per avere invocato l'obie-



L'intervento del presidente Mattarella alla scuola di don Lorenzo Milani



Il francobollo, valido per la posta ordinaria, emesso ieri per ricordare l'opera di don Lorenzo Milani

zione di coscienza alla leva fu condannato dallo Stato nel 1965. È un grande prete, ancorché vessato dalla gerarchie. «Un sacerdote scomodo, radicalmente fedele al Vangelo – ricorda don Luigi Ciotti – indisponibile ad annacquare o piegare a interessi contingenti. Un sacerdote che non solo è stato dalla parte dei poveri, ma ha vissuto con loro e come loro». È l'arcivescovo di Firenze, il cardinale Giuseppe Betori: «Grave sarebbe confinare l'esperienza di don Milani nell'archivio dei ricordi e pensare che essa non debba avere un domani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

Mondial Color SpA perfeziona  
l'acquisizione di Siro srl

L'acquisizione di Siro srl risponde al piano strategico Mondial Color SpA di ampliare la gamma dei prodotti offerti, di consolidare e aumentare la presenza sul mercato europeo dei prodotti vernicianti.

Nel mese di maggio 2023, Mondial Color SpA, azienda friulana con sede a Povoletto in provincia di Udine, con il supporto di Friulia, finanziaria regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, ha perfezionato l'acquisizione di Siro srl azienda con sede a Teolo, provincia di Padova, riferimento sui mercati europei nel campo della verniciatura.

Massimo Del Piccolo Amministratore Delegato e General Manager di Mondial Color SpA, esprime soddisfazione per il raggiungimento di quest'importante obiettivo e dichiara «Questa acquisizione rappresenta un passo fondamentale nella strategia di rafforzamento ed ampliamento di Mondial Color SpA. L'acquisizione di Siro srl risponde alla volontà di consolidare e aumentare la nostra presenza commerciale nei mercati dell'Europa e ci consentirà di ampliare ulteriormente il network di distribuzione dei prodotti grazie alla sinergia tra tutte le unità produttive.

Attraverso le strutture industriali e commerciali di Siro amplieremo reciprocamente la gamma di prodotti offerti con l'obiettivo di essere sempre più competitivi e all'avanguardia nello sviluppo anche di nuove tecnologie vernicianti».

Un ringraziamento particolare a chi ha collaborato all'acquisizione: Friulia SpA, studio DG Legal, studio Snaidero & Partners, studio Alberto Giorgiutti, società di consulenza Humanager, Applika srl. Infine un riconoscimento anche alla precedente proprietà di Siro srl».

Su questa importante operazione la Presidente di Friulia Federica Seganti ha dichiarato: «Siamo felici di poter supportare Mondial Color SpA nel processo di espansione e crescita in un settore altamente specializzato che comprende oltre 400 aziende in tutta Italia. Metteremo a disposizione tutta la nostra expertise e il nostro già ampio network di imprese partner favorendo quelle sinergie necessarie per guidare lo sviluppo dell'azienda nei prossimi anni.»

Mondial Color SpA comprenderà quindi nel suo nuovo perimetro gli stabilimenti produttivi di Udine e Padova impiegando 50 addetti.

Siro srl inoltre, pur nell'ambito di una gestione di gruppo, continuerà a mantenere una sua indipendenza commerciale e distributiva in qualità di player di primo piano nei suoi mercati di riferimento, integran-

do ulteriormente l'offerta della gamma prodotti di Mondial Color SpA.

Al contempo Mondial Color SpA nei settori di riferimento legati ai rivestimenti per l'industria e per i settori speciali, potrà amplificare la forza della sua azione commerciale attraverso i nuovi canali distributivi della società acquisita.

La squadra di Mondial Color SpA unitamente a quella di Siro srl, è quindi pronta a fornire ai clienti una alta qualità del servizio e dei prodotti, garantita da due marchi storici, solidi ed affidabili, nel comparto dei rivestimenti.

www.mondialcolor.it



Stabilimento Mondial Color SpA - Povoletto - UD



Stabilimento Siro srl - Teolo - PD





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



# VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,  
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.  
**Noi siamo pronti a dare il buon esempio.**

## OGNI FOGLIO SPRECATO, STRAPPA LA VITA A UN ALBERO



“Il mondo è un bel posto e per esso vale la pena di lottare.”

Ernest Hemingway



## Mafia e politica

# Georgofili

## l'Italia non dimentica

Il Paese ricorda l'attentato di 30 anni fa, Mattarella incontra i parenti delle vittime Meloni: «Impossibile non ricordare». Melillo ai pm: «Basta protagonismi»

## L'ANNIVERSARIO

Giuseppe Salvaggiolo  
INVIATO A FIRENZE

«**P**residente, grazie per la sua attenzione». «Anch'io desideravo vedervi».

«Le parole che ha pronunciato il 9 maggio, nel giorno della memoria, hanno aperto il cuore alla speranza di verità». «Sappiate, anch'io ci tengo».

A pochi minuti dall'inizio della cerimonia nel palazzo di giustizia di Firenze, il presiden-

te della Repubblica Sergio Mattarella incontra i parenti delle vittime. È il momento più semplice e autentico di un trentennale della strage di via dei Georgofili (forse) inevitabilmente liturgico. Molti politici in prima fila. Assente il governo, dopo che l'altra notte il sottosegretario Delmastro Delle Vedove aveva partecipato al corteo fino al luogo dell'esplosione. Nel suo messaggio, Giorgio Meloni chiama «Torre delle pulci» la trecentesca Torre de' Pulci (famiglia fiorentina), squarciata dall'esplosione. «Fu un feroce attacco allo Stato, una guerra dichiarata per vendicarsi del carcere duro»

scrive la premier.

È stato il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, Giovanni Melillo, a inquadrare le stragi del '93 «in una finalità eversiva». A fronte di una memoria «dolente e incompiuta», la chiave di lettura delle stragi presenta «chiara traccia di scenari comuni a molti dei delitti che hanno insanguinato il cammino dell'Italia repubblicana, brutali prove di forza guidate da raffinate strategie di destabilizzazione in una delicata fase di instabilità istituzionale e politica». C'è un sapore antico nel riemergere di certi «vecchi strumenti delle strategie di provocazione politica». Tuttavia le

stragi del '93 «non hanno conosciuto il destino amaro di tante pagine drammatiche - piazza Fontana, piazza della Loggia, stazione di Bologna - gravato da depistaggi, omissioni, silenzi, abusi». Processi e 32 condanne ai mafiosi non sono tardati. Ma dall'inizio fu chiaro che «mischiare sangue innocente e polvere del patrimonio artistico» non era solo mafia. Qui Melillo parla a una politica neghittosa. Ricorda che nel 2002 i pm fiorentini Vigna e Chelazzi chiesero alla commissione parlamentare Antimafia di guardare «oltre la cerchia visibile degli uomini di cosa nostra». Uno sguardo a loro pre-



cluso dai «rigorosi limiti del processop penale».

Ma «quell'ideale passaggio di testimone non si realizzò mai, la disponibilità dei magistrati fu silenziosamente lasciata cadere». Dunque il peso «doveroso e urgente» della ricerca della verità, anche sugli scenari retrostanti, è tornato sulle spalle della magistratura. La Procura nazionale coordina quelle di Firenze, Reggio Calabria e Caltanissetta.

E qui Melillo parla ai suoi colleghi, cui chiede «riserbo, prudenza delle valutazioni, coltivazione paziente del dubbio, attenzione costante e umile all'erogazione degli altri, rifuggendo da ogni impropria esaltazione del ruolo del magistrato e di sue immaginarie missioni salvifiche come depositario dell'etica pubblica, dalla tentazione del consenso mediatico, da approcci corporativi e autoreferenziali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANALISI

## La svolta della mafia stragista e le verità nascoste dal potere

Dopo gli attentati di Palermo ai giudici Falcone e Borsellino a Firenze Riina diede il via definitivo alla strategia politico-terrorista

FRANCESCO LALICATA

**T**rent'anni senza verità e, dunque, senza giustizia. Sarebbe un titolo perfetto per l'incredibile intreccio che ha macchiato la storia degli ultimi decenni della nostra Repubblica. Una vicenda piena di ombre e misteri, ma anche popolata da fantasmi inafferrabili e da vittime innocenti che hanno lasciato parecchio sangue sul terreno. Ieri correva il trentesimo anniversario della strage di via dei Georgofili, a Firenze. Una tappa, forse la più cruenta, di un più vasto percorso che ha tenuto in ostaggio il paese dentro una voragine alimentata dal terrore e dallo stragismo mafioso sostenuto da forze oscure non sempre estranee alle istituzioni ufficiali. E per l'ennesima volta ci ritroviamo alle prese con l'inadeguatezza che impedisce lo squarcio di luce che porti alla verità giudiziaria di tanti fatti e misfatti, lasciando la poco piacevole sensazione di una verità negata che fa da schermo ad un'altra verità inconfessabile.

La strage di Firenze è solo una parte di questa storia maleodorante che prende piede dalla fine degli Anni Ottanta e non trova ancora soluzione, a giudicare da quanto accade. La notte tra il 26 e il 27 maggio del 1993 una tremenda carica di esplosivo mafioso sventra la Torre dei Pulci, sede dell'Accademia dei Georgofili, uccidendo Fabrizio Nencioni, la moglie Angela Fiume, le loro figliette Nadia (9 anni) e Caterina di appena 55 giorni. Muore anche lo studente Dario Capolicchio. L'Italia rimane tramortita da tanta violenza premeditata. Il terrorismo politico era stato debellato e pochi sospettavano la possibilità che un altro cancro così feroce si abbattesse sul paese.

Eppure più di un'avvisaglia

c'era stata: il 14 maggio il giornalista Maurizio Costanzo e la moglie, Maria De Filippi, erano scampati miracolosamente al tritolo mafioso piazzato nelle vicinanze del teatro Parioli dove il conduttore registrava il suo programma. Qualche sera prima aveva intervistato la nuora del boss Francesco Madonia, forzandola a prendere le distanze dalla famiglia del marito. E prima ancora aveva platealmente bruciato, dal palcoscenico del teatro, la maglietta con su scritto «MAFIA». Ecco perché, come per riflesso condizionato, gli osservatori più attenti indicarono senza esitazione la pista mafiosa per entrambi gli attentati. Non sfuggiva che si stava sviluppando, neppure tanto sottotraccia, una strategia di aggressione allo Stato da parte di una organizzazione criminale, Cosa nostra, che evidentemente «chiedeva qualcosa» alle forze politiche, dopo aver subito l'onta (per la prima volta nella propria storia) di condanne esemplari per la «mattanza» inflitta alle istituzioni con la soppressione sistematica di tutti i servitori dello Stato che si opponevano a Cosa nostra e, soprattutto, con la plateale aggressione di maggio e luglio '92, quando due autobomba avevano disintegrato i giudici Giovanni Fal-



cone e Paolo Borsellino e le loro scorte. E tutto questo per «tamponare» i «danni» provocati a Cosa nostra dal maxiprocesso di Palermo che, contro ogni aspettativa di Totò Riina e del suo gruppo dirigente, aveva inchiodato all'ergastolo (con sentenza definitiva) l'intera direzione strategica dell'organizzazione.

Nel 1993, dunque, era già ben chiaro e delineato che tra Cosa nostra e lo Stato fosse guerra aperta. Ma fino a quel momento la guerra si era svolta con «armi convenzionali» e la mafia aveva concentrato le sue attenzioni verso acclamati nemici storici come Falcone e Borsellino. A un certo punto, però, la guerra cambia e Totò Riina abbraccia la strategia politico-terroristica. Il pentito Gaspere Spatuzza dice pro-

prio così: «Una organizzazione criminale viene trasformata in gruppo terroristico. Una scelta che rinnega la stessa storia di Cosa nostra, mai prima di quel momento propensa a coinvolgere nelle guerre i cittadini inermi». Evidentemente una simile scelta non può che essere frutto di condivisioni con «altri elementi esterni a Cosa nostra» che dalla strategia terroristica intendevano trarre vantaggi di altro tipo. Le carte giudiziarie, pur non disponendo di prove certe, questa «sinergia» la descrivono e consegnano all'opinione pubblica un intreccio di «concorso» nella strategia mafiosa da parte di elementi o addirittura organizzazioni collocabili nella grigia galassia dei servizi di sicurezza e di alcuni «collaboratori irregolari», gravi-

tanti nel mondo della destra estrema, come Stefano Delle Chiaie o Paolo Bellini, il free-lance «nero» (appena condannato per la strage di Bologna) che agganciò il mafioso Antonino Gioè suggerendo la strategia dell'attacco ai beni artistici dello Stato. Una strada, quella del contatto irregolare con Bellini, che lo porterà al suicidio (suicida o suicidato?) nel carcere di Rebibbia.

E non sempre i dati certi hanno poi ottenuto risposte investigative tra agende, borse e documenti scomparsi. Per esempio si sa con certezza quando Riina lancia la campagna stragista richiamando in Sicilia la squadra che avrebbe dovuto uccidere Falcone a revolverate, a Roma. Il gruppo di fuoco era di prim'ordine e guidato da capi del calibro di Matteo Messina Denaro e Giuseppe Graviano. A un certo punto Riina li fa tornare a Palermo: «Si fa qui, in altro modo». Cioè con l'esplosivo, trasformando l'omicidio di un nemico in un «affaire» politico. Chi, cosa è intervenuto per un simile, enorme cambio di strategia? Una risposta a questa domanda sarebbe un buon passo avanti verso qualche verità. Ma né Graviano (che pure qualche segno di irrequietezza l'ha dato) né Messina Denaro sembrano in-

tenzionati a parlare.

Già, il nervosismo di Graviano che va preso con le molle, vista la capacità manipolatoria del soggetto. Il boss di Brancaccio ha concentrato le sue ammissioni in direzione di Silvio Berlusconi, raccontando di pregresse sinergie finanziarie tra la sua famiglia naturale e mafiosa e il cavaliere quando era soltanto un imprenditore milanese. Si parla di una ventina di miliardi di vecchie lire servite a foraggiare l'attività immobiliare di Berlusconi. Poi Graviano ha abbassato i toni, ma è arrivato l'ex gelataio Salvatore Baiardo, altro teste abbastanza ondivago che ha tirato in ballo addirittura l'esistenza di tre foto che ritrarrebbero il cavaliere di Arcore con Giuseppe Graviano e il generale Delfino, discusso agente segreto con un ruolo non limpido nella vicenda della cattura di Totò Riina. Il mistero delle foto è già costato il posto al conduttore Massimo Giletti, privato della trasmissione quando era prossimo a raccontare in TV tutta la vicenda. Eppure qualche conseguenza Graviano l'ha provocata: Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri (definitivamente condannato per concorso esterno) nuovamente indagati dalla Procura di Firenze, dopo essere entrati e usciti almeno due volte dalla vicenda delle stragi.

Inutile sottolineare quanto difficile sia supportare con prove queste che gli avvocati degli imputati chiamano «suggerimenti». D'altra parte non c'è una sola inchiesta «complessa», da Salvatore Giuliano in poi, che abbia riscosso un «premio verità». Il potere difficilmente si fa processare e, quando deve, si fa processare e assolvere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



# VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,  
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.  
**Noi siamo pronti a dare il buon esempio.**

LA TECNOLOGIA CI OFFRE L'OPPORTUNITÀ  
DI EVITARE DI SPRECAR LA CARTA,  
UNA VOLTA TANTO SFRUTTIAMOLA  
IN MODO INTELLIGENTE,  
**EVITIAMO** DI STAMPARE  
**IL SUPERFLUO**

“La nostra sfida più grande in questo nuovo secolo è di adottare un'idea che sembra astratta - sviluppo sostenibile.”

Kofi Annan





## L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

# «Pronti alla controffensiva»

Le forze armate ucraine: «È ora di riprenderci ciò che è nostro»  
Raid sulla città occupata di Berdyansk e nella regione di Belgorod



Giuseppe Agliastro / MOSCA

**L**a possibile controffensiva ucraina potrebbe anche iniziare «domani, dopodomani o tra una settimana». Se una ventina di giorni fa Zelensky aveva detto di aspettare ancora armi dai Paesi occidentali e di aver quindi «bisogno di un po' più di tempo» per una controffensiva, ieri, in un'intervista alla Bbc, il segretario del Consiglio di sicurezza ucraino Oleksiy

**Kiev: Mosca prepara un incidente alla centrale nucleare per poi incolparci**

Danilov ha promosso un messaggio ben diverso: quello secondo cui le truppe di Kiev sarebbero ormai praticamente pronte a lanciare un attacco contro le forze russe che 15 mesi fa hanno invaso il loro Paese. «È arrivato il tempo di riprenderci ciò che è nostro», gli ha fatto eco il generale Valeriy Zaluzhny pubblicando sul web un video che mostra i soldati ucraini recitare una «preghiera» dalla retorica militare decisamente accesa. «Che la mia mano sia ferma per uccidere i nemici», recita tra le altre cose il testo stando al Guardian.



Sopra uno degli attacchi russi ai civili di Dnipro. Qui un militare ucraino impegnato con un pezzo d'artiglieria

Nonostante queste dichiarazioni, in guerra tutto è incerto e resta difficile dire se la possibile controffensiva ucraina sia in effetti ormai alle porte oppure no. Danilov non ha ovviamente fornito riferimenti temporali precisi e si è limitato a dire che l'attacco sarà lanciato quando i comandanti delle forze di Kiev riterranno di poter ottenere «il miglior risulta-

to» in termini strategici. «Sarebbe strano se nominassi le date dell'inizio di questo o quell'evento», ha detto l'alto funzionario ucraino alla Bbc.

La guerra intanto non conosce tregua. Mosca accusa le forze ucraine di aver bombardato le regioni russe di Belgorod e Kursk uccidendo almeno due civili e ferendone altri, tra cui due adolescenti. Secondo il go-

vernatore della regione di Pskov, inoltre, l'attacco di due droni avrebbe danneggiato l'edificio amministrativo di un oleodotto russo. Alcuni media riferiscono poi di presunte esplosioni nei pressi di Berdyansk, in una zona dell'Ucraina occupata dai militari russi. E Kiev denuncia l'uccisione di una donna in un bombardamento sulla regione di Zaporizhzhia. Sempre a Za-



“

VOLODYMYR ZELENSKY

È la pace che trasmetteremo ai nostri figli e nipoti ma non prima della vittoria

porizhzhia, l'intelligence militare ucraina sostiene che Mosca starebbe «preparando una provocazione su larga scala alla centrale nucleare» in modo da «simulare un incidente», incolpare Kiev e chiedere un'inchiesta internazionale che permetta alle sue truppe di riorganizzarsi. Ma i servizi ucraini non hanno fornito nessuna prova a sostegno delle loro accuse.

La guerra tra Russia e Ucraina riguarda anche la narrazione dei fatti. Il governo di Mosca – che ha scatenato questo atroce conflitto – ieri è tornato a giocare la carta della propaganda ripetendo la menzogna secondo cui il suo obiettivo sarebbe quello di “denazificare” l'Ucraina. E soprattutto, tramite il vice ministro degli Esteri Galuzin, ha dichiarato che per raggiungere la pace, «l'Ucraina deve tornare al suo status di Paese neutrale» e «rifiutare di aderire alla Nato e all'Ue». Diametralmente opposta la posizione di Kiev, che dice di puntare a riprendere il controllo di tutti i territori ucraini occupati illegalmente dalla Russia, compresa la Crimea che Mosca si è annessa nel 2014 con un'invasione armata. «Per trasmettere la pace come eredità dobbiamo arrivare al giorno in cui potremo dire di aver posto fine a questa guerra con la nostra vittoria», ha dichiarato Zelensky, che in autunno ha siglato un decreto che afferma «l'impossibilità di negoziati» con Putin. «Non c'è forza che possa costringere la società ucraina e la leadership al governo a parlare con i russi oggi, finché le truppe russe sono sul nostro territorio», ribadiva ieri uno dei suoi più stretti collaboratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL 10 MAGGIO  
a soli 9,9€\*



DAL 12 MAGGIO  
a soli 9,9€\*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

\* più il prezzo del quotidiano.





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,  
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.  
**Noi siamo pronti a dare il buon esempio.**

## RICICLALI, RIUSALI... RISPETTACI

“Ogni individuo ha il potere di fare del mondo  
un posto migliore.”

Sergio Bambarén





## Regione

# Caso immobili, Pd e Patto attaccano «Bini faccia chiarezza in Aula»

Moretti annuncia una «mozione di censura». Moretuzzo: «Fedriga era a conoscenza della trattativa?»

Elisa Coloni

L'opposizione va all'attacco contro l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e contro la giunta regionale, cui si chiede di «fare immediatamente luce» sulla vicenda immobiliare che riguarda l'esponente dell'esecutivo Fvg, emersa in questi giorni: Bini risulta aver acquistato, in subentro a un leasing, tre unità immobiliari in via San Francesco 9 a Trieste da Mediocredito, nel maggio del 2022, quando l'assessore era membro dell'esecutivo regionale (lo era nel Fedriga I e lo è nel Fedriga II) e quando ancora la banca era controllata dalla Regione al 47%.

Ieri Pd e Patto per l'Autonomia sono andati in pressing dichiarando che attiveranno «tutti gli strumenti a disposizione del Consiglio regionale affinché chiarezza sia fatta», a partire, come annunciato dal capogruppo dem Diego Moret-

ti, dal «deposito di una mozione di censura nei confronti di Bini». Assessore che, secondo l'autonomista Massimo Moretuzzo, «deve chiarire in Aula i termini» di una vicenda che «pone una serie di questioni di opportunità». Le minoranze infilano una dietro l'altra delle domande precise all'assessore, alla giunta e al governatore Fedriga, chiedendo risposte. Risposte che per ora non sono arrivate, perché nessun componente della giunta ieri ha rilasciato dichiarazioni. Rimangono per ora solo le prime reazioni di Bini (anche imprenditore e fondatore della società di servizi Euro&Promos) che venerdì aveva rigettato ogni possibile accusa a suo carico sostenendo di «aver agito nel massimo rispetto della legge e della trasparenza».

Ma, come detto, alle opposizioni non basta. Per Moretti si tratta di una «vicenda inquietante e inaccettabile dal punto di vista etico, morale e politi-



Sergio Emidio Bini



Massimo Moretuzzo

co. La giunta Fedriga inizia la legislatura con un caso dalle tinte oscure. Ci chiediamo: come faceva l'assessore a essere a conoscenza del fatto che la banca dovesse chiudere un leasing deteriorato sulle tre unità immobiliari che poi ha acqui-

stato? Sarebbe interessante conoscere gli atti approvati dal cda di Mediocredito rispetto all'autorizzazione alla vendita degli immobili». Moretti domanda poi: «Il presidente della Regione e l'assessore alle Finanze, cui compete la vigilan-

## LA PRECISAZIONE

**«Norbedo Immobiliare La società non ha fatto da mediatrice»**

«Neghiamo nel modo più assoluto che la nostra società abbia fatto da mediatore nell'operazione in questione, come del resto si può verificare leggendo il contratto di compravendita del notaio Chersi depositato all'Ufficio Tavolare di Trieste». Lo scrive Bruno Norbedo Ubaldini, consocio della Norbedo Immobiliare srl con sede a Trieste, in piazza San Giovanni 2. «Scrivo - così ancora Norbedo Ubaldini - a nome della suddetta società, che suo malgrado si vede coinvolta quale "mediatrice" nell'operazione immobiliare di cui parla l'articolo» pubblicato su questo giornale nell'edizione di ieri a pagina 11. —

za sulle partecipate, erano a conoscenza di quanto faceva l'assessore Bini in questo contesto? In attesa che la giunta chiarisca, riteniamo comunque inaccettabile che un assessore regionale acquisti un immobile da una società partecipata dalla Regione». Linea condivisa da un altro consigliere regionale dem, Francesco Martines, che parla di «tema di opportunità politica» perché «quando si assumono incarichi pubblici la prima cosa è quella di avere comportamenti trasparenti. Fedriga pensi se tenere in giunta un assessore come Bini possa dare lustro alla propria compagine governativa o se ciò non possa creare dubbi sull'azione dell'intera giunta regionale nei prossimi cinque anni». E se i dem triestini Caterina Conti, segretaria provinciale, e Luca Salvati, consigliere comunale, denunciano che «sono del tutto insoddisfatti i richiami di Bini al rispetto della legge e della trasparenza», il capogruppo del Patto Moretuzzo chiede se «l'assessore Bini e il presidente Fedriga ritengono corretto che un esponente della giunta acquisti un bene immobiliare ceduto con trattativa privata da parte di un ente partecipato dalla stessa Regione. Qual erano i rapporti dell'assessore con Mediocredito nel periodo in cui questa trattativa si è svolta? Il presidente Fedriga era a conoscenza della trattativa?».

# AIUTIAMO INSIEME LA POPOLAZIONE COLPITA DALL'ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

**DAL 24 MAGGIO ALL'11 GIUGNO**

## DONA IN CASSA 1€ NOI RADDOPPIAMO IL VALORE

Insieme a noi puoi fornire aiuto immediato alla popolazione colpita dall'alluvione.

**famila**

**e MISFERO**

**MEGA**







REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



# VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE

Riutilizzare invece di gettare,  
è un impegno responsabile, per te e per il pianeta.  
**Noi siamo pronti a dare il buon esempio.**

**UNA BUONA ORGANIZZAZIONE  
DI ARCHIVIAZIONE DELLE MAIL,  
EVITA DI ESSERE SOMMERSI  
DALLA CARTA E PUÒ  
“SALVARTI LA VITA”,  
E IL PIANETA**



“Io sono me più il mio ambiente e se non  
preservo quest'ultimo non preservo me stesso.”

José Ortega y Gasset

SCARICA LA APP DEL GESTORE DEL SERVIZIO NEL TUO COMUNE:



IL RIFIUTOLOGO



NET  
CASA PER CASA



AMBIENTE  
SERVIZI



ISAPP



MY GEA

CONTATTA:



VISITA IL SITO:



A&T2000





## LE IDEE

CHATGPT: OPPORTUNITÀ  
O RISCHIO PER LA SCUOLA?

DAMIANO CANTONE - LUCA TADDIO



ChatGPT è sicuramente una delle tecnologie di intelligenza artificiale che più ha fatto parlare di sé negli ultimi mesi

ChatGPT è sicuramente una delle tecnologie di intelligenza artificiale che più ha fatto parlare di sé negli ultimi mesi. Il 30 marzo il Garante per la protezione dei dati personali ne ha sospeso l'uso in Italia (ripristinato un mese più tardi) per violazione della legge sulla privacy; inoltre, non si perde occasione per paventare rischi per l'occupazione, conseguenze psicologiche paragonabili alle dipendenze, e impatti negativi sull'apprendimento degli studenti a scuola. Addirittura, un'affermazione di Bill Gates, fondatore di Microsoft, secondo la quale le tecnologie dell'AI potranno migliorare gli apprendimenti delle abilità di scrittura e lettura dei bambini già nei prossimi due anni, è stata da alcuni fraintesa in modo grossolano come se si sottintendesse che la tecnologia in futuro potrà sostituire i docenti. Sono giustificati tutti questi allarmismi?

Innanzitutto vediamo di cosa si tratta: ChatGPT è un "chatbot", un assistente virtuale basato su un'intelligenza artificiale che utilizza modelli di linguaggio per intraprendere un dialogo con un interlocutore che si presume umano. In pratica offre la possibilità di conversare – in forma scritta – sui più dispa-

rati argomenti, attraverso il proprio device digitale attraverso una chat. Anche se questo è l'aspetto più appariscente, probabilmente la vera utilità di ChatGPT consiste nella sua abilità a trattare e gestire testi di tipo tecnico come riassunti, lettere professionali, traduzioni, ecc. Non lavora cioè come i classici motori di ricerca, che cercano nel

web tutte le informazioni che rispondono alla richiesta dell'utente, ma "ragiona" in modo statistico, offrendo quelli che sono i risultati più probabili perché maggiormente ricorrenti nel web. Per fare un esempio un po' semplicistico, se chiedo alla chat qual è il fiume più lungo d'Italia, la risposta che mi fornirà – il Po – è la parola più ri-

corrente statisticamente all'interno delle frasi che mettono insieme i termini "Italia" "fiume" "lunghezza" presenti nel web. Il che limita la sua affidabilità nel fornire informazioni precise, ma la rende uno strumento prezioso per maneggiare facilmente tipologie testuali standardizzate e ricorrenti (per esempio scrivere una mail formale, o una relazione, o un rias-

sunto per punti).

Il fatto che replichi così bene il linguaggio naturale, quindi, non cambia la sua natura di strumento, che in quanto tale non è dotato di una volontà né di scopi propri, ma richiede sempre l'intervento dell'essere umano che è chiamato a usarla in modo corretto e responsabi-

le. E in questo senso il ruolo dei docenti sarà sempre determinante (come tra l'altro viene ribadito dallo stesso Bill Gates). Dobbiamo partire dal presupposto che queste tecnologie verranno usate in ogni caso dagli studenti, ma con approccio empirico (del tipo: basta che funzionino!) e in modo acritico, e dunque spetterà agli insegnanti guidare gli apprendimenti attraverso un uso corretto e informato degli strumenti. Per farlo, tuttavia, sarà sempre più importante che gli insegnanti continuino la formazione nell'uso delle tecnologie digitali. È quindi necessaria una collaborazione ancora più stretta tra le scuole di ogni ordine e grado. Il pregiudizio secondo il quale le trasformazioni tecnologiche riguardino solamente i saperi di tipo scientifico può essere fatale per il futuro della scuola e della società: la sfida per le discipline umanistiche è quella di riuscire a impiegare con profitto questi nuovi strumenti per sviluppare e diffondere la conoscenza e le competenze nel proprio ambito. Accettare le sfide del digitale muniti degli strumenti critici che derivano dagli studi umanistici è invece la strada maestra affinché nessuno degli scenari distopici che ci vengono prospettati dai catastrofisti di professione si avveri. —

**SALINGHI ELETTRODOMESTICI**

**TUTTO PER LA CASA & FAI DA TE**

**DOMENICA APERTO**

**BUONACQUISTO**

SS54, n.32/1, 33047 Remanzacco (UD)  
+39 0432 667985

Lunedì - Venerdì 9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30  
Sabato (orario continuato) 9:00 - 19:30  
Domenica 9:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30

www.buonacquisto.it  
info@buonacquisto.it



LE IDEE

# LA ZANUSSI SIAMO NOI E IL FUTURO DI ELECTROLUX

GIANNINO PADOVAN

La Zanussi Siamo Noi: era questo lo striscione innalzato dagli operai nelle manifestazioni del 2014 per difendere la fabbrica di Porcia. Una nota d'ironia e di profonda amarezza lanciata a difesa del posto di lavoro dove è nata la Zanussi. In quell'inverno il ceo e presidente del Gruppo Electrolux, Hans Stråberg, informava con una Press Release senza appello i media europei che, senza il raggiungimento dei profitti richiesti, l'azienda sarebbe stata costretta a valutare la chiusura degli stabilimenti italiani, tra cui Porcia.

Dopo una lunga trattativa, Porcia, Susegana e gli altri siti produttivi italiani furono salvati, al prezzo però dell'aumento del carico di lavoro alle catene di montaggio e del taglio del 60 per cento dei diritti sindacali. Ma non era tutto perché, negli anni successivi ci furono ulteriori delocalizzazioni delle produzioni nei paesi dell'Europa orientale, dimissioni incentivate per operai e impiegati declassati come esuberanti e il blocco per anni dell'aumento salariale. Da allora, si sono susseguite trattative il cui unico oggetto è stato la riduzione del personale e l'aumento dei ritmi alle catene di montaggio. Poi, nel febbraio scorso, come un fulmine a ciel sereno, è accaduto qualcosa di inaspettato: lavoratori e sindacati apprendono la notizia di un Opa di Midea (colosso cinese degli elettrodomestici) per il Gruppo svedese. A Stoccolma il quartier generale di Electrolux ha sempre smentito la notizia di una trattativa in corso, anche se ora non solo è confermata ma sembra avviata alla conclusione. L'agenzia First del 23 maggio fa sapere che il percorso di acquisizione del colosso asiatico è probabilmente destinato a buon fine. È però ancora in discussione la richiesta di rivedere al rialzo il valore d'acquisto che pare sia di 3,6 miliardi di euro ma che è considerato da Electrolux troppo basso. Inoltre, la vera incognita della trattativa è l'assicurazione di Midea al magnate Wallemberg di resistere alla possibilità di un "no" all'operazione da parte americana. Altri ostacoli non dovrebbero esserci.



Un interno degli stabilimenti

Quindi la crisi c'è per davvero e il piano di Electrolux per correre ai ripari sembra in dirittura d'arrivo. Il 2022 è stato un anno da dimenticare per le vendite di elettrodomestici ed elettronica civile in tutta Europa. Gli utili di gruppi come Electrolux e Whirlpool sono progressivamente diminuiti, e le previsioni per l'anno in corso, soprattutto per Electrolux, non siano destinate a migliorare. Secondo le agenzie di rating tra le cause della crisi di Electrolux, le cui vendite globali nette di Electrolux sono diminuite nel 2022 del 3,6%, vi è anche la perdita dei mercati russi e russofoni. Gli unici a sorridere sono i cinesi che hanno implementato i loro ricavi con percentuali a due cifre sostituendo con i loro prodotti quel mercato che si è reso vacante. Ad accrescere il pessimismo dei mercati è apparsa su MarketScreener la notizia che Electrolux non sarebbe in grado di trasferire l'aumento del costo energetico e della manodopera sul costo del prodotto finito, vedendosi quindi costretta a non distribuire dividendi agli azionisti (in buo-

na parte membri della famiglia Wallemberg).

Uno shock per un gruppo che dal 2000 ha stabilito la sua filosofia d'impresa sull'indice del valore finanziario come principale indicatore per misurare l'efficienza di ogni propria impresa, la profittabilità del capitale investito e la crescita delle quotazioni in borsa. Una strategia fondata sulla riduzione dei costi fissi in impianti industriali, taglio del personale, taglio degli investimenti a medio e lungo periodo dipendente. Questa condizione sine qua non agli utili pretesi dagli azionisti ha comportato la chiusura di trenta stabilimenti e un quasi dimezzamento del personale: 105.950 nel 2000 a 47.547 (dato del 2020). I cinque stabilimenti italiani (Porcia, Susegana, Forlì, Solaro, Cerreto D'Esi) contano in totale 5.300 dipendenti sommando anche quelli di Electrolux Professional di Vallenoncello, ma all'atto dell'acquisizione della Zanussi erano 23.000. In questo contesto è purtroppo ancora più discutibile, a mio avviso, la riduzione del solo brand Electrolux che ha comportato il taglio di quasi 250 tra marchi e nomi commerciali operanti in Italia, Francia, Regno Unito e Spagna. Oggi Electrolux non possiede più alcun marchio che si identifichi con la storia dei consumatori dei principali paesi industrializzati. Nel 2021 Electrolux aveva un fatturato di 11,9 miliardi di euro, ma l'utile netto si fermava a 444,7 milioni di euro, quindi in flessione del 29 per cento sul 2020, mentre nello stesso periodo Whirlpool ha registrato un fatturato mondiale di 22 miliardi di dollari.

Il colosso cinese Midea vanta invece 53 miliardi di dollari di fatturato, 150 mila dipendenti in tutto il mondo, trenta stabilimenti di produzione e un utile netto di 3,5 miliardi di dollari (dato del 2020). Tagli su tagli, la grande fuga verso i paesi Low Cost nell'Est Europa, Asia e America latina, ci ha restituito un'Electrolux più piccola e più fragile nel mercato europeo e nordamericano. E più appetibile a Midea. —

CONSULENTE ORGANIZZAZIONE  
AZIENDALE E RISORSE UMANE

contribuenti, l'impatto della tassazione risulti invariato o addirittura ridotto. Non per tutti però. Evidentemente pagheranno di più quelli che, in passato, beneficiando delle distorsioni di un sistema inadeguato e non aderente alla realtà, hanno pagato di meno (o addirittura nulla). Ma vivaddio pagheranno finalmente anche di meno tutti quelli che per troppo tempo, ingiustamente, hanno tenuto in piedi, anche per conto altrui, questo perverso sistema. E neppure qui, sinceramente, vedo lo scandalo. Riformare il catasto quindi non significa assolutamente tassare di più le case degli italiani. Bisogna dirlo chiaramente. Si può certamente farlo, se si vuole eseguire la raccomandazione Ue di tassare di più le cose per tassare di meno il lavoro. Ma non è assolutamente indispensabile farlo, se non c'è la volontà politica in quella direzione. Si può benissimo mantenere invariata la tassazione complessiva sulla casa, ricalibrandone semplicemente i pesi. Credo ci siano elementi sufficienti per dire che un intervento di razionalizzazione del sistema di mappatura degli immobili in Italia sia oggi urgente e necessario. Da tutti i punti di vista. E anche per dire che chi si oppone impedisce di fatto la necessaria modernizzazione di questo paese. Per di più schierandosi dalla parte di coloro che, sinora, ne hanno tratto vantaggi. —

## LA DIFFICOLTÀ DI COSTRUIRE UN'ALTERNATIVA AI DUE POPULISMI

ALESSANDRO MARAN

Che costruire uno spazio alternativo ai due populismi non fosse facile, si sapeva. Ma continuo a pensare che il nostro Paese di quello spazio abbia bisogno. L'Italia è diventata un paese vecchio, immobile e impaurito. In tutto l'occidente viviamo in società che guardano al passato invece che al futuro e in cui il passato pesa più di quanto sia mai accaduto. Di conseguenza, le nostre, come ha scritto Andrea Graziosi, sono società spontaneamente "reazionarie". E i mutamenti degli ultimi decenni (immigrati, evoluzione dei ruoli di genere, ecc.) non hanno fatto che alimentare l'avversione al nuovo e alle riforme. Così il futuro è sparito dal nostro orizzonte.

Nell'ultimo biennio l'Italia ha dimostrato una inattesa reattività: il Pil italiano ha superato le previsioni di crescita del FMI, nel 2022 l'export ha toccato il record storico e l'occupazione è tornata a crescere. Ma negli ultimi vent'anni l'economia italiana non è cresciuta, con il più basso dinamismo del Pil in Europa e con una riduzione dei salari e del potere d'acquisto dei cittadini, anche a causa di un forte gap di produttività rispetto ad altri Stati europei. Anche il Friuli Venezia Giulia

**Nell'ultimo biennio  
l'Italia ha dimostrato  
una inattesa reattività:  
il Pil nazionale ha  
superato le previsioni**

ha recuperato velocemente i livelli pre-pandemici. Ma il calo drastico delle nascite, il continuo invecchiamento, la bassa occupazione femminile, la scarsa immigrazione, la fuga dei cervelli, rappresentano un disastro demografico, economico e sociale. E stando alla Fondazione Nord Est, negli ultimi 20 anni, mentre il Pil del Trentino Alto Adige è cresciuto del 20% e quello della Lombardia del 12%, il Pil del Friuli Venezia Giulia è cresciuto solo dello 0,6%. Perché? Perché manca il terziario avanzato, quella parte dell'economia ad alta intensità di conoscenza. Come reagire al declino? Scommettendo anzitutto sull'innovazione. Come ha fatto l'Olanda, un paese grande meno della somma di Lombardia ed Emilia Romagna che, puntando sull'innovazione tecnologica (le coltivazioni idroponiche), è diventato il primo esportatore mondiale di pomodori (e il secondo esportatore mondiale di cibo dopo gli Stati Uniti, 236 volte più grandi).

In secondo luogo, bisogna trattenere e attrarre i giovani, valorizzandone le capacità. La Fondazione Nord Est ha stimato che, tra il 2011 e il 2019, l'Italia ha perso più di 100 mila laureati, con un'emorragia di capitale umano pari a 29,3 miliardi. Che in un mercato europeo di mezzo miliardo di persone ci si sposti per cogliere le migliori opportunità di lavoro o di

**Lo squilibrio  
demografico e  
la popolazione anziana  
incidono  
sui cambiamenti**

studio è normale. Anche molti giovani tedeschi con un livello di istruzione elevato lasciano la Germania. Ma in Germania sono molti anche gli arrivi. Come mai da noi non viene nessuno? Questa è la domanda. Dobbiamo inoltre lottare contro la cultura del "No se pol". Non sarà l'intervento massiccio dello Stato a sistemare le cose. La ricchezza si crea nel settore privato e nell'impresa. Dipenderà come sempre da quei "matti" che credono di vedere cose che altri non vedono, investono, rischiano e producono. Dipenderà dal loro entusiasmo e dal loro ottimismo. E dobbiamo aiutarli.

Bisogna, infine, puntare sull'immigrazione (regolare). C'è bisogno di una forte infusione di lavoratori stranieri nel tessuto economico di tutti i paesi avanzati. E l'Italia non fa eccezione. La Germania ha deciso di "aprirsi al mondo" e prevede, ad esempio, di introdurre un nuovo "sistema a punti" sul modello del sistema di immigrazione canadese per facilitare l'ingresso di lavoratori qualificati. Si tratta di una politica (sperimentata in Australia, in Nuova Zelanda e nel Regno Unito) basata sulla valutazione dei candidati secondo un "punteggio" assegnato loro valutando la loro funzionalità alla società canadese.

Si tratta di cose perfino banali. Ma stentano a trovare il sostegno popolare necessario. Perché lo squilibrio demografico e la crescente prevalenza della popolazione anziana incidono ormai anche sulla capacità di far fronte ai cambiamenti in modo razionale. Meglio perciò limitarsi ai bonus a pioggia. In fondo, c'è sempre più gente disposta a votare chi promette di tenere a bada le forze del cambiamento culturale e sociale. Ma così si restringono progressivamente orizzonti, scelte e speranze (la perdita di centralità dei giovani è evidente). Il Terzo Polo è naufragato, ma il Paese ha più che mai bisogno di un partito in grado di presidiare il terreno dell'apertura e della modernità. In fondo, le cause che vale la pena difendere sono quelle perse. Per far vivere una speranza, per mantenere aperta una prospettiva, per un'idea. —

## LA RIFORMA DEL CATASTO E LE TASSE SULLA CASA

CLAUDIO SICILIOTTI

L'Europa è tornata a sollecitare l'Italia sul tema del catasto. In verità è solo l'ultima delle raccomandazioni dello stesso segno rivolte già in passato al nostro paese, nella considerazione che il nostro è uno dei paesi Ue che tassa di più i redditi da lavoro e di meno gli immobili. Ridurre la pressione sul lavoro, attraverso una riforma dei valori catastali, è quindi l'indicazione più volte ribadita nei nostri confronti dalla commissione europea.

Il catasto, ricordiamolo, è una sorta di registro dei beni immobili presenti nel territorio nazionale. Ha una duplice funzione: di natura fiscale e di natura civile. Da ogni punto di vista, la correttezza di tali rilevazioni e l'aggiornamento costante dei valori catastali risponde a un imprescindibile requisito di equità. A meno di voler considerare che sia in qualche modo giusto che continuino ad esistere "immobili

fantasma" (cioè esistenti, ma non rilevati in catasto), ovvero immobili classificati in maniera difforme dalla loro realtà effettiva (terreni edificabili classificati come agricoli, ville di pregio classate come abitazioni economiche e via dicendo), ovvero infine immobili addirittura abusivi in quanto privi del tutto della necessaria autorizzazione edilizia (fenomeno quest'ultimo non irrilevante se secondo l'Istat riguarda, mediamente, quasi 18 immobili su 100). Un'operazione di trasparenza, che consenta di mappare più puntualmente il nostro parco immobiliare, appare senz'altro razionale e dovuta e non si vede perché debba suscitare scandalo.

Altra cosa è il tema fiscale. Ma, si badi bene, aggiornare i valori catastali non vuol dire assolutamente aumentare la tassazione complessiva sulla casa. Perché si possono senz'altro ridurre le aliquote e quindi far sì che, per una larga parte dei



# ECONOMIA



## Rapporto Ambrosetti

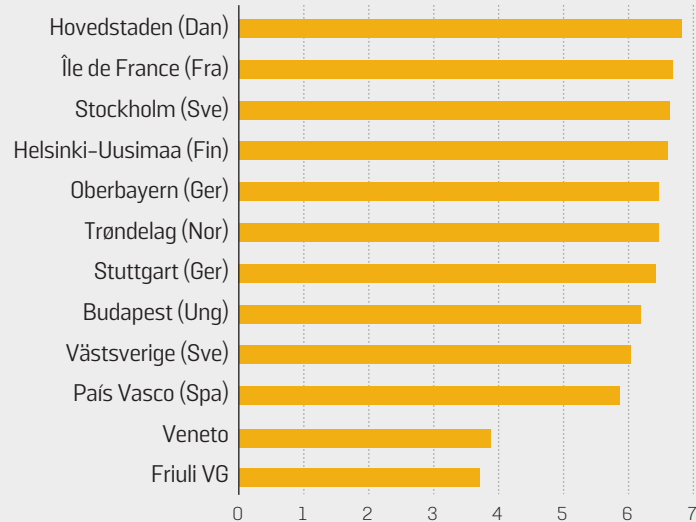
### IL FOCUS

#### Vertiporti, nel 2030 polo da 4 miliardi

Nel report di Ambrosetti c'è un capitolo dedicato alla Space Economy. Nel 2030 il 31% del mercato globale dei vertiporti (Urban Air Mobility) sarà localizzato in Europa. Nello specifico il mercato raggiungerà i 4,2 miliardi di euro e il settore potrebbe contribuire a creare 90.000 nuovi posti di lavoro (esclusi quelli in ambito produzione).

### L'INNOVAZIONE A NORDEST

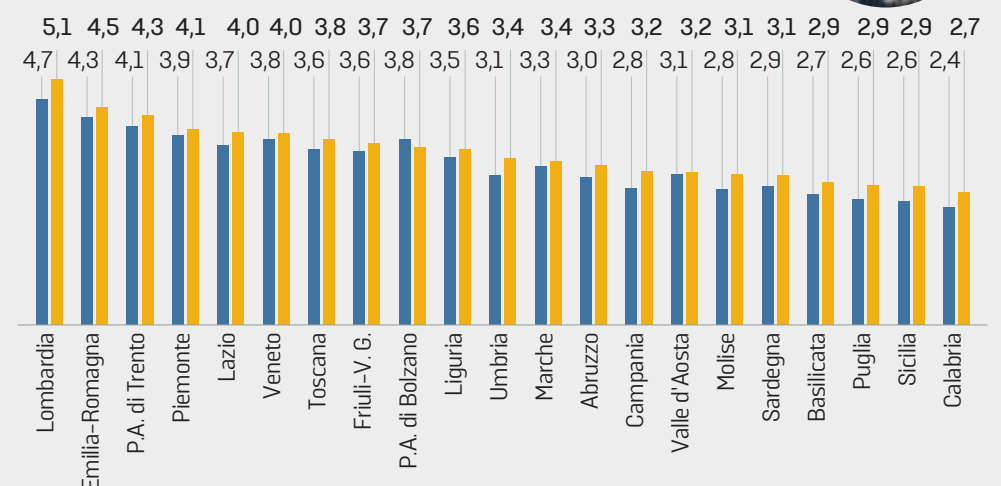
#### Classifica delle regioni europee



Fonte: The European House - Ambrosetti

#### Classifica delle regioni italiane

■ 2020 ■ 2023



WITHUB

A confronto il quadro delle regioni Ue dove al primo posto si piazzano danesi e francesi: prima delle italiane la Lombardia (31° posto)

## Ricerca e innovazione: Fvg ai vertici in Italia ma lontano dall'Europa

Giorgio Barbieri / TRIESTE

La capacità di produrre innovazione rappresenta un elemento chiave per la crescita e la competitività di un sistema-Paese, contribuendo anche al benessere della società e allo sviluppo sostenibile e duraturo. Le regioni del Nordest, e ancor di più quelle del Meridione, hanno però ancora molta strada da fare, soprattutto se paragonate alle prestazioni di altre regioni europee. È

quanto emerge dall'Ambrosetti Regional Innosystem Index 2023, contenuto all'interno dell'Innotech Report realizzato da The European House - Ambrosetti, che ha messo a confronto 242 regioni europee prendendo in considerazione i dati degli ultimi tre anni disponibili (2019-2021) mediante l'analisi di numerosi indicatori.

#### LA CLASSIFICA EUROPEA

Sia Veneto che Friuli-Venezia

Giulia sono fuori dalle prime cento posizioni: sono rispettivamente al posto 101 e 110 della classifica. In testa si piazzano la regione danese Hovedstaden, quella francese dell'Île de France e quella svedese di Stoccolma. Le prime italiane sono la Lombardia al 31° posto, l'Emilia Romagna al 52° e la Provincia di Trento al 63°. Numerosi gli indicatori utilizzati per completare la ricerca: si va dalla spesa pubblica in ricerca e sviluppo in relazione al

Pil alla formazione della forza lavoro specializzata, dalla dotazione infrastrutturale per l'innovazione ai risultati delle attività di innovazione come il numero di domande di brevetto depositate. Nel suo complesso, si legge, «le regioni italiane mostrano delle performance inferiori rispetto alla media delle Top20 regioni europee su tutti gli indicatori considerati».

#### LA CLASSIFICA ITALIANA

A livello nazionale il Friuli-Venezia Giulia è la settima regione con l'ecosistema dell'innovazione più sviluppato ed efficiente, con un punteggio di 3,7 (in una scala da 1 a 10), dietro a Lombardia (5,1), Emilia Romagna (4,5), Provincia di Trento (4,3), Piemonte (4,1), Veneto e Lazio (4). Scendendo nel dettaglio degli indicatori il Fvg è la quarta regione italiana per investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo, l'1,72% del Pil regionale. E invece la nona regione per numero di domande di brevetto presentate all'European Patent Office con 133 domande. Questo indicatore è particolarmente importante perché quantifica

#### LE PRIME ITALIANE

NELLA TOP 100 L'EMILIA ROMAGNA AL 52° E LA PROVINCIA DI TRENTO AL 63°

La fuga dei cervelli si giustifica anche con gli scarsi investimenti rispetto a Paesi più avanzati e con migliori servizi

di chi ha completato un percorso di studi in ambito scientifico-tecnologico, un'analisi che permette di comprendere la quota base di forza lavoro che ha competenze scientifiche: in questo ambito il Fvg è all'ottavo posto nazionale con il 36,6%. E infine è al quinto posto nella graduatoria sul numero di lavoratori impiegati nel settore ricerca e sviluppo rispetto al totale della forza lavoro (0,81%).

#### LE PROPOSTE

Si tratta di un'analisi che mette in luce tutte le criticità italiane mettendole a confronto con le altre aree europee. Per cercare di colmare il gap, secondo i ricercatori, è necessario avvicinare gli investimenti in innovazione all'obiettivo definito dalla Commissione Europea (3% del Pil), fermare la fuga dei cervelli (14.000 ricercatori emigrati all'estero fra 2008 e 2019), definire una governance unitaria della ricerca, promuovere le competenze Stem e puntare sul trasferimento tecnologico, cioè il passaggio della conoscenza dalla ricerca alle imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

**SKY ENERGY**

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE



WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

#### LA NEWCO

### Autostrade Alto Adriatico via libera ai conti 2022

#### UDINE

Chiude in utile il bilancio di Società autostrade Alto Adriatico, la spa in house che subentrerà ad Autovie Venete nella gestione della A4. Archiviato il 2022 con il segno più, ratificato dall'assemblea dei soci, «ora si apre una nuova fase per la società - ha dichiarato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli - in vista del trasferimento della concessione autostradale da Autovie Vene-

te, programmato per il mese di luglio. Quella in corso è un'operazione complessa sotto molti punti di vista, ma una volta ultimata permetterà di assicurare il controllo della concessione a una società interamente pubblica». Secondo Zilli, Alto Adriatico «chiudendo il bilancio in utile, è pronta per i successivi passaggi che le consentiranno di gestire i tratti autostradali in Fvg e Veneto, con rilevanti vantaggi per le comunità locali». —

MICHELE ZANOLLA  
SENIOR PRIVATE BANKER



CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



www.michelezanolle.seniorprivatebanker.it





L'ASSEMBLEA

# La Bcc PrimaCassa approva il bilancio Impieghi a 1 miliardo e utile di 6,4 milioni

Ottime performance nel 2022 per la banca del Gruppo Ccb Graffi Brunoro: soddisfatti dei risultati. Puntiamo a crescere

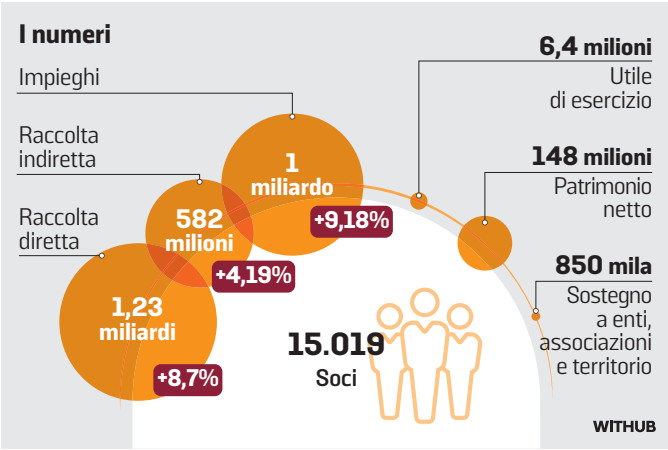
UDINE

Indicatori tutti in crescita per PrimaCassa, la Bcc aderente al Gruppo Cassa Centrale con sede a Udine, che ha presentato ieri ai soci in assemblea i conti del 2022, che l'assemblea ha approvato. La raccolta diretta si è infatti attestata a 1,23 miliardi di euro (+8,7 per cento), quella indiretta ha superato i 582 milioni e, nonostante l'andamento dei mercati, ha segnato un +4,19 per cento rispetto all'esercizio precedente. Variazione positiva anche per gli impieghi, che hanno sfiorato il miliardo di euro, +9,18 per cento. Sul fronte delle cessioni dei crediti derivanti dai diversi bo-



GIUSEPPE GRAFFI BRUNORO  
PRESIDENTE DI PRIMACASSA  
CREDITO COOPERATIVO FVG

nus edilizi, PrimaCassa ha evaso oltre 1.200 pratiche superando complessivamente i 50 milioni di cessioni, con l'integrale esaurimento dei plafond a disposizione. Complessivamente la massa operativa si è attestata a 2,8 miliardi, mentre il risultato di esercizio è un utile di 6,4 milioni di euro. Il patrimonio netto sale così a 148 milioni di euro. Non è venuto meno, nel 2022, il sostegno a enti, associazioni e territorio a cui la Bcc ha erogato quasi 850 mila euro. «Il nostro patrimonio indivisibile – commenta il direttore generale Marco Pontello – dimostra la solidità della Banca cooperativa di credito che sfodera un CET1 sopra al 20,4 per



Una parte dei soci all'assemblea di PrimaCassa

cento, un texas ratio sotto al 20 per cento e una qualità del credito fra le migliori a livello nazionale con le posizioni deteriorate pari al 3,4 per cento e percentuali di copertura che si attestano all'82 per cento. Abbiamo sempre privilegiato azioni volte a garantire stabilità e sostenibilità al nostro istituto e, dopo 5 anni dalla fusione, si vedono i risultati. Abbia-

mo investito molto "con" e "per" le persone che lavorano con noi, nella consapevolezza che le nostre scelte strategiche sui servizi che ogni giorno erogiamo a soci e clienti sono incentrate su consulenza, specializzazione e professionalità». «Siamo orgogliosi e soddisfatti di quanto fatto nel 2022 e non risparmieremo energie nel 2023 – è l'impegno del pre-

sidente di PrimaCassa, Giuseppe Graffi Brunoro -. Il contesto macroeconomico ci induce a pensare che sicuramente si registreranno nuove difficoltà e sta a noi lavorare per affrontarle e trasformarle in opportunità di miglioramento della nostra azione a supporto di imprese e famiglie. Ormai siamo rimasti l'unica Bcc del Gruppo Cassa Centrale con sede nella provincia di Udine e sentiamo forte la responsabilità di dare risposte adeguate alle nostre genti. Siamo convinti che si possa puntare ad accrescere le nostre quote di mercato con gradualità e costanza, contando su una dimensione adeguata che ci consente di adempiere correttamente alle crescenti incombenze organizzative richieste dalla vigilanza e dal Gruppo». Graffi Brunoro segnala anche l'impegno di PrimaCassa sul fronte informativo con l'avvio di una serie di progettualità come gli incontri mensili de "il Giovedì, prima di Tutto" e i "Giovedì dell'Economia" in collaborazione con il Messaggero Veneto, e molte altre sono in cantiere, volte «ad accrescere cultura economico-finanziaria, consapevolezza previdenziale, competenza assicurativa, educazione alla cybersecurity. L'obiettivo è quello di favorire una rinnovata coscienza civica collettiva – sottolinea il presidente –, una consapevolezza diffusa che consenta ai cittadini di interagire da protagonisti, e non subire, in un mondo complesso e in continuo cambiamento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERA DA LETTO  
DIVANI // LETTI DEGENZA [www.lineaflexmaterassi.com](http://www.lineaflexmaterassi.com) SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

# Super Promo

DA MARTEDÌ 23 A DOMENICA 28 MAGGIO

SCONTI FINO AL

## 50% + 30%

**-25% BIANCHERIA DA LETTO**

**DOMENICA 28 APERTO**

**0% FINANZIAMENTI TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI ITALIANI**

**SPACCI AZIENDALI**

**PRECENICCO**  
Via Malignani 2  
tel. 0431 589767

**BUTTRIO**  
Via Nazionale 8/H  
tel. 0432 674048

**GEMONA DEL FRIULI**  
Via Taboga 217 Loc. Campagnola  
tel. 0432 981287

**MONFALCONE**  
Via I° Maggio 95  
tel. 0481 722070

**SAN DORLIGO DELLA VALLE**  
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi  
tel. 040 826414



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.20  
e tramonta alle 20.49  
La Luna Sorge alle 13.21  
e tramonta alle 2.46  
Il Santo Pentecoste L'effusione dello Spirito Santo  
Il Proverbio  
Anche il diavolo all'inizio era un angelo.  
Anche il diavolo all'inizio era un angelo.

**BLINDO HOUSE.it**  
vendita e installazione  
**PORTE e FINESTRE**  
pvc - alluminio - blindate  
**FINSTRAL**  
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383

32 ANNI

## L'assemblea dell'Afds



1. La foto di gruppo con i rappresentanti di alcune sezioni; 2. Il tavolo dei relatori intervenuti ieri nella sede della Regione in via Sabbadini; 3. I soci seduti nella parte riservata al pubblico nell'auditorium Comelli (FOTO PETRUSSI)

## IL PRESIDENTE

Roberto Flora



«Tra i nostri 55 mila iscritti, 27 mila donano regolarmente due volte all'anno e questo ci consente di raccogliere il 50% delle donazioni di tutto il Fvg». Lo ha rimarcato il presidente dell'Afds della provincia di Udine, Roberto Flora nel corso dell'assemblea.

## IL DIRETTORE

Giovanni Barillari



«Dobbiamo essere orgogliosi visto che siamo la prima provincia in Italia per donazioni». Lo ha rimarcato il direttore di Medicina Trasfusionale dell'Asufc Giovanni Barillari che ha ringraziato i donatori e i volontari delle associazioni dell'Afds.

# Le telefonate ai soci funzionano Così aumentano le donazioni

La provincia nei primi mesi del 2023 è diventata la migliore in Italia. Strategiche le due autoemoteche

## Cristian Rigo

Una telefonata ti allunga la vita. La frase, divenuta celebre con lo spot della Telecom girato negli anni '90 quando l'attore Massimo Lopez, condannato a morte, esprimeva un ultimo desiderio e restava incollato alla cornetta, è tornata di moda grazie all'impegno dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afd) e questa volta l'ironia non c'entra nulla. Perché le telefonate con le quali l'Afd chiama a raccolta gli oltre 55 mila iscritti delle 198 sezioni attive in provincia di Udine, consentono veramente di salvare vite e non soltanto dei residenti in Fvg, «dove lo scorso anno sono stati effettuati 102 trapianti - ha ricordato il presidente Roberto Flora -, ma anche delle persone in cura negli ospedali romani che hanno ricevuto 8 mila sacche di sangue dal Friuli e nelle strutture della Sardegna».

E quest'anno probabilmente si potrà fare ancora meglio considerato che il direttore di Medicina Trasfusionale dell'Asufc Giovanni Barillari ha sottolineato che «nei primi sei mesi il dono del sangue è aumentato del 2% e del plasma del 3% tanto che siamo la prima provincia per dono su mille abitanti a livello nazionale». Una bella soddisfazione che

però non ha arrestato la macchina dell'Afd che oltre a chiamare a casa i donatori ha ideato la maratona del dono. «Dalle 12 di mercoledì 14 giugno fino alle 12 di giovedì 15 - ha spiegato Barillari -, grazie al sostegno della Regione e dell'assessore Riccardo Riccardi oltre alla grande disponibilità di medici e infermieri, faremo una non stop di donazioni nel centro di Udine».

Una grande mobilitazione

che si affianca al lavoro svolto ogni giorno dai volontari. «Sono cambiati i tempi e lo spontaneismo è diminuito: sarà sempre più necessario chiamare i donatori - ha detto Flora, invitando le singole sezioni, che sono in prima fila in questo ruolo, ad attivarsi con maggiore impegno -. Parallelamente, comunque, l'Afd intende rafforzare la propria segreteria proprio per aumentare questo tipo di servizio sempre più fon-

damentale». Un altro punto di criticità è legato all'organizzazione delle due autoemoteche, strumento di raccolta del sangue sempre più strategico. Basti pensare che, a fronte delle 35.276 donazioni effettuate nel 2021, il 2022 ne ha registrate 34.540, vale a dire 736 in meno, ed è proprio grazie alle oltre 303 uscite dell'autoemoteca se non si è scesi ben al di sotto di quella soglia visto che hanno garantito 6.855

prelievi a fronte dei 5.874 dell'anno precedente.

«La gestione dei calendari e delle uscite può e deve essere migliorata - ha aggiunto Flora - per esempio non si capisce perché nelle scuole i prelievi debbano iniziare alle 8.30 e non alle 8, perdendo così due donazioni. Altrettanto incomprensibile il fatto che ci si fermi quando il tempo e la presenza di volontari in attesa consentirebbero di continuare. Abbiamo chiesto che entrambi i nostri mezzi mobili siano assegnati all'Azienda del Friuli Centrale (Asufc), che è il nostro riferimento, e vi sia il coordinamento del locale dipartimento trasfusionale». Un altro problema ancora irrisolto è la mancata bidirezionalità dei dati tra il sistema regionale di Insiel e la app del dono di Afd: «Ci sarebbero vantaggi per tutti», ha assicurato Flora.

L'assessore alla Salute del Comune, Stefano Gasparin ha ricordato l'importanza dei volontari e della solidarietà nella storia del Fvg: «52 anni fa è nata una sezione giovanile, con un primo gruppo di studenti alla Scuola Zan-non-Deganutti, a testimonianza che certi valori si possono trasmettere anche alle future generazioni». —

**techno serramenti**

APPROFITTA DEL  
**75% DI SCONTO IN FATTURA**  
Eliminando le barriere architettoniche

Per informazioni  
e preventivo gratuito:  
[www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it)  
[info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)

Udine - Piazza I Maggio, 4  
Tel. 0432 948665  
San Giorgio di Nogaro  
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

**Winergetic Premium Passive**  
L'efficienza energetica è il suo mestiere.

Barriera termica in Aerogel e poliuretano  
Classe GOLD CasaClima  
Telaio termico WARMATIC di serie  
Adatto a edifici passivi

**OKNOPLAST**  
La Rivoluzione del Design





IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE



## LUMIGNACCO

Adiacenze piazza, **villa indipendente** in classe "A", parco piantumato, 3 camere + studio, biservizi, ampio living ... € 275.000



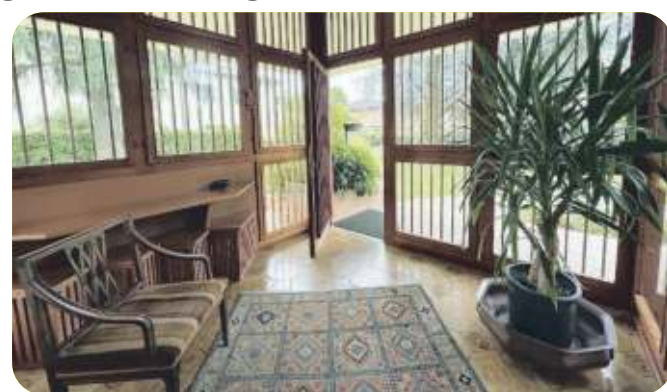
IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

## PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

### VILLA DI PREGIO, UDINE - VIA VOLTA



A due passi dal centro città importante **villa** con parco alberato di mq. 1.500, sviluppo prevalente su piano unico, oltre mq. 350 di eleganza architettonica da adeguare e sistemare. Info previa telefonata.

### SPECIALE NUOVE COSTRUZIONI

#### FELETTU UMBERTO

ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE DI QUATTRO UNITA' CON STANDARD COSTRUTTIVI ALL'AVANGUARDIA, **ULTIMI DUE AMPI APPARTAMENTI TRICAMERE**, uno al piano terra con giardino privato e uno al primo piano con terrazza abitabile. Entrambe le unità hanno cantina, garage e posto auto riservato. POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE E IMPORTANTI DETRAZIONI FISCALI. CONSEGNA PRIMAVERA 2024.

#### UDINE, ZONA OSPEDALE

IN PROSSIMA REALIZZAZIONE, **PRESTIGIOSA PALAZZINA DAL DESIGN RICERCATO E MODERNO...** disponibilità di tricamere con giardino o grandi terrazze abitabili, bicamere e mini. Tutte le unità saranno dotate di cantina e autorimessa. Possibilità di poter sfruttare un'importante detrazione fiscale (Sisma Bonus). Consegna prevista fine 2024. **DISPONIAMO INOLTRE DI ULTERIORI SOLUZIONI IN REALIZZAZIONE IN PROSSIMITA' DEL CENTRO!**

**E' POSSIBILE VISIONARE PROGETTI, CAPITOLATO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE PREVIO APPUNTAMENTO IN UFFICIO!**

## SOGNI DI VIVERE IN UNA CASA

CHE RISPECCHI IL TUO STILE DI VITA?

Scopri Amira a Feletto Umberto, solo due abitazioni disponibili.



Scegli il prestigio di un progetto esclusivo

Scegli il massimo comfort abitativo di una CasaClima Classe A

Scegli un contesto cittadino a misura di famiglia

Scegli una casa sostenibile ed efficiente

**ROSSI**  
EDILIZIA SOSTENIBILE

Contattaci per un appuntamento

tel.: 0432 84318 - email: info@impresarossifratelli.com  
impresarossifratelli.com



VISITA LA  
TUA CASA





da noi  
sei di  
casa!

## MAGNOTTI

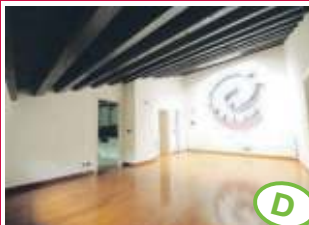
Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - [www.magnotti-immobiliare.it](http://www.magnotti-immobiliare.it)



### OPPORTUNITÀ

**PLE OSOPPO INTERNI:** introvabile **UFFICIO** di mq 410 su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Opportunità unica Euro 159.000 (387 euro/mq !!!)**

### APPARTAMENTI



**VIA MAZZINI:** in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**



**VIA DELLA PREFETTURA:** in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo **vista castello**, disimpegno, camera padronale, guardaroba, due bagni vasca/doccia e camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. Arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 229.000**



**CUSSIGNACCO:** ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredato. **Da vedere Euro 363.000**



**ZONA PALAMOSTRE:** Importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con focolare, cucina in muratura e bagno. **Stupenda Euro 795.000**



**VIA COLUGNA INTERNI:** in ottima zona residenziale, ampio **BICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, ripostiglio, due spaziose camere da letto matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Grande cantina e due garage. Arredato. **Ottimo Euro 155.000**



**VIA LEONARDO DA VINCI LATERALE:** in gradevole zona, ampio **BICAMERE** con spazioso soggiorno, cucina separata, veranda, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia, veranda e ulteriore camera da letto matrimoniale. Grande cantina e garage. **Occasione Euro 109.000**



**VIA PRADAMANO INTERNI:** gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 365.000**



**PADERNO:** in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazzo. Giardino, garage. Completamente arredato. **Unica Euro 398.000**



**MORTEGLIANO:** centralissimo **BICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e posto auto in uso. Termoautonomo. **Occasione Euro 87.000**



**VIA BALDASSERIA:** in recupero tipologico con pietre a vista, recente **MINI** su due livelli con zona living con cucina a vista e terrazzo, al piano superiore con travi in legno a vista camera con soppalco, terrazza, guardaroba, bagno finestrato con doccia idromassaggio. Posto auto. Arredato. **Ottimo Euro 105.000**



**RIVE D'ARCANO:** centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano open space con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 84.000**



**FELETO UMBERTO:** in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 290.000**

### CUBATURE



**TAVAGNACCO:** in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento! Euro 320.000**



**VIA LUMIGNACCO:** ampia **CUBATURA RESIDENZIALE** ideale per bi/trifamiliare attualmente composta da palazzina uffici su due livelli fuori terra e ampio scantinato con annesso fabbricato ad uso deposito e magazzino. Ampio scoperto di mq.1000 per posti auto. **Occasione Euro 152.000**



**FAGAGNA DINTORNI:** in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000**



**COLLOREDO DI MONTE ALBANO:** panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

**AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA**  
Via Parini 16, Udine 33100 [www.savoia.net](http://www.savoia.net)  
**0432- 50.30.30** 6 linee r.a.

**CERCHIAMO IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA**



**BICAMERE | UDINE | V. Imperia** **€ 137.000**

In recente contesto, bicamere al 2° piano disposto su due livelli: soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato, camera matrimoniale con ulteriore terrazza. Al piano superiore bagno, lavanderia, due ulteriori stanze per camere/studio. Cantina e garage al piano seminterrato.



**BICAMERE | PASIAN DI PRATO** **€ 165.000**

Recente bicamere al 1° piano con ascensore così composto: luminoso salotto con cucina a vista, ampia terrazza, bagno di servizio, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera doppia. Pompa di calore caldo/freddo, doppi vetri, videocitofono, impianto d'allarme, ampio garage e cantina.



**NEGOZIO | UDINE | Via Stiria** **€ 330.000**

Negoziato finito di 150 mq multi vetrinato con magazzino al grezzo avanzato di 320 mq. con progetto approvato per la realizzazione di un centro estetico sviluppato su due livelli completo di area fitness/sauna, con ambulatori medici tra cui ortopedia e fisioterapia.



**MINI | UDINE | V. Manzini** **€ 85.000**

Appartamento bicamere sito al 3° piano e così composto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, disimpegno notte, sgabuzzino, camera matrimoniale e bagno finestrato con vasca. L'appartamento richiede lavori di ristrutturazione. Climatizzato con pompa di calore caldo/freddo.



**VILLA | CASSACCO** **€ 350.000**

Casa singola disposta su 3 livelli caratterizzata da ampi spazi e grandi stanze: bellissima terrazza di mq. 48, luminosa zona pranzo, cucina abitabile cinque camere da letto, studio, 3 bagni, ampia taverna, lavanderia, cantina, autorimessa doppia di mq. 27. Deposito attrezzi di mq. 27.



**140 mq | 2 | 3**

**TRICAMERE | UDINE | V. Gorizia**  
Tricamere non arredato al 4° piano composto da: soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, bagno di servizio, bagno finestrato, camera matrimoniale, una doppia e una singola. Cantina e garage al piano scantinato. **Libero da agosto 2023.**

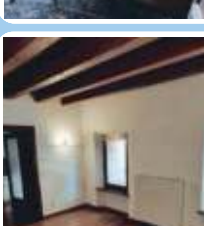
**€ 500**



**- mq | 2 | 3**

**VILLA | UDINE | Int. V.le Trieste**  
In ottimo contesto, elegante villa disposta su due piani, su lotto di 800 mq recintato con ampio patio di 40 mq, ampia cucina, tricamere, biservizi, studio. All'ultimo piano stanza uso stileria. Climatizzata.

**in def.**



**80 mq | 2 | 1**

**MINI | FAGAGNA**  
Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato di cucina e bagni.

**F**



**115 mq | 1**

**UFFICIO | MANZANO | V. Trieste**  
Elegante ufficio al 1° piano, così composto: ingresso, ampia sala divisa da porta a vetro con terrazzo, 3 uffici di cui uno con terrazzino. Ampio parcheggio fronte immobile.

**in def.** **€ 600**



**32 mq | 1**

**NEGOZIO/UFFICIO | UDINE | Zona Duomo**  
Fronte Piazza del Duomo, negozio vetrinato di mq. 32 composto da: vano unico, bagno e cantina al piano interrato.

**E** **€ 500**



**316 mq | 1**

**NEGOZIO | UDINE | V. Pradamano**  
Negozio di circa 75 mq con bagno ed area esterna di pertinenza di quasi 80 mq. Riscaldamento con pompa di calore.

**in def.** **€ 800**

### OPPORTUNITÀ DELLA SETTIMANA!



**TRICAMERE | UDINE | V. Bariglaria**

In recente contesto condominiale, sito al 2° piano servito da ascensore tricamere così composto: ingresso con comoda cabina guardaroba, luminoso soggiorno con terrazza con vista sulle montagne, moderna cucina arredata ed abitabile, zona notte con disimpegno, una camera matrimoniale con accesso ad ampia terrazza, camera singola, bagno finestrato, camera padronale con accesso a terza terrazza vivibile e con bagno finestrato privato. Al piano seminterrato cantina, garage e nella corte esterna posto auto scoperto ad uso esclusivo. Climatizzato, allarme perimetrale, tapparelle elettriche.



**120 mq | 2 | 3**





## APPARTAMENTO ULTIMO PIANO, UDINE OVEST



In recente e piccolo contesto, affascinante appartamento in duplex al secondo ed ultimo piano, con terrazza abitabile, lavanderia separata, posto auto coperto ... condizioni perfette, arredo completo, basse spese condominiali. Da vedere!

## VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA



Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco ... strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.



## UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Posta all'interno di una corte, meravigliosa **casa in sasso** con volumi importanti, luce e qualità! Mq. 135 con ampio living, due camere e due bagni, giardino piccolo ma incantevole, due posti auto. Classe "A", fotovoltaico, riscaldamento a pavimento ... trattative riservate.



## VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI



A due passi dal centro storico, importante **casale** sapientemente ristrutturato ... dimensioni molto ampie per questa proprietà esclusiva ricca di fascino, luce, atmosfera e storicità, immersa in un grande parco splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.



## VILLA INDIPENDENTE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI

In zona tranquilla e residenziale recentissima **villa** con sviluppo prevalente su livello unico. Mq. 230, zona giorno open space con cucina moderna arredata, lavanderia, quattro camere (singola, padronale con cabina armadio e bagno, doppia con bagno, matrimoniale con bagno ed accesso indipendente), lavanderia. Finiture extra capitolato, attenzione al risparmio energetico, cantina, autorimessa doppia e giardino ... classe "C", € 660.000

## VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

## ATTICO - CENTRO CITTA'



Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.

## CASALE CON GIARDINO, UDINE



Situata all'interno di Viale Venezia, in zona Cormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.



## PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO



In piccolo fabbricato, **bicamere** primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

## SUPERATTICO, 20 MINUTI DA UDINE NORD



Spettacolare **attico** con un terrazzone panoramico, rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, tre garage e due cantine. STREPITOSO!! € 375.000



## ATTICO, UDINE VIALE UNGHERIA

Generoso attico in signorile palazzo anni '70 con ascensore in casa ... enorme zona giorno, cucina abitabile con lavanderia, tre camere, tre bagni, terrazzone. Soffitta collegata internamente, adibita a zona ludica. Finiture signorili dell'epoca, necessita una rinfrescata. Cantina e garage doppio, classe E, € 495.000

## CASA FRIULANA, MARTIGNACCO



Tipica **casa friulana** indipendente disposta su tre piani, con giardino di proprietà e deposito attrezzi annesso, generose stanze ristrimate mantenendo il fascino amarcord dell'epoca, travi in legno, sassi e mattoni a vista, pavimenti con tavolato in legno. € 210.000

## BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore ... € 149.000

## BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!



A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica ... **bi/tricamere** con terrazze/terrazzoni o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, maggiori info previa telefonata.



## TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



Nuovo, mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio, biservizi. Doppia autorimessa e cantina. € 407.000 con detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

## UFFICIO, UDINE NORD



In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

## TRICAMERE ULTIMO PIANO - UDINE, LOC. PADERNO



In elegante condominio, impeccabile appartamento al secondo ed ultimo piano, ampia zona giorno con cucina separata, biservizi, oltre a comodissima soffitta multiuso ... condizioni perfette, grande luminosità, doppia terrazza, cantina e garage. Da vedere!



## CESSIONE ATTIVITA' GELATERIA UDINE CENTRO



In zona strategica e vicina a scuole pubbliche, cedesi ultradecennale **attività di gelateria** ... posizione angolare, ottima visibilità, canone di locazione contenuto. Maggiori infos previa telefonata.

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

## IN AFFITTO

**ZONA PIAZZA 1° MAGGIO:** in contesto tranquillo bel **bicamere** ristrutturato, completamente e finemente arredato, termoautonomo, aria condizionata, € 800 + € 40 spese condominiali.

**VIA DEL BON:** appartamento non arredato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, **due camere**, due bagni, cantina e garage, € 540 più € 30 spese condominiali.

**FINE VIA CIVIDALE:** negozio vetrinato di circa mq. 90, 5 vani più bagno di servizio, cablato e condizionato, ampia visibilità, € 600 mensili.

**VIA POLA:** ampio **fabbricato** di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

**INIZI VIALE VENEZIA:** negozio vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 più € 30 spese condominiali.

**VIA VITTORIO VENETO:** in palazzo storico, ampio **ufficio** di circa mq. 270, secondo piano senza ascensore, parziale arredo, € 1.900, non ci sono spese condominiali.





Via Mazzini, 7/A UDINE



0432 204546



www.immobiliarecierre.it

## ZONA PALAMOSTRE - VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO



in una delle zone più ricercate della città, a due passi dal centro ed immersa in un parco di 1.500 mq, **VILLA INDIPENDENTE realizzata agli inizi degli anni '70** con una splendida architettura che anche al giorno d'oggi richiama fascino ed eleganza. Il soggiorno ampio e luminoso, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni, studio e garage completano l'insieme di questa splendida villa. L'immobile necessita di un ripristino interno in modo da farla ritornare una delle ville più importanti della città. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. in fase di definizione

## VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' - PREZZO RIBASSATO!



in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 265.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Classe Energetica in fase di definizione

## VIA CORMOR ALTO - PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO



**SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI** (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## INT. VIALE LEONARDO DA VINCI - OTTIMO INVESTIMENTO!



VIA PRESANI - in zona servita, in piccola palazzina di sole quattro unità, **APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PIANO PRIMO**, soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali, tre terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. **Attualmente locato, ideale per investimento! € 115.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

## CENTRO STORICO - SPENDIDO CONTESTO



disponiamo di un **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ** in splendida posizione centrale, termoautonomo. Adatto anche ad investimento! **€ 128.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## MONTENARS - CASA CON GIARDINO



in zona tranquilla e panoramica, **LUMINOSA CASA IN LINEA DI TESTA disposta su tre livelli con giardino privato**, cucina separata abitabile, ampia zona living, tre camere, due bagni finestrati, terrazza. Cantina, garage, zona lavanderia e ripostiglio. Buone condizioni. **€ 175.000** - Cl. Energ. "C"

## REMANZACCO - PREZZO RIBASSATO!



**AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (CON POSSIBILITA' DI ULTERIORE SVILUPPO DELLA MANSARDA)**, ampio salone, cucina separata abitabile, sala da pranzo, tre camere, tre bagni. Ampia soffitta abitabile dove si può ricavare ulteriore spazio abitativo. Scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 128.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## CENTRO STORICO MODERNO COCKTAIL BAR



a pochi passi da Piazza San Giacomo, **ATTIVITA' DI RIFINITO E MODERNO COCKTAIL BAR BEN AVVIATO** con posti a sedere esterni. L'immobile si sviluppa su due livelli ed è dotato di una sala interrata da circa 40 posti utilizzata principalmente per feste private. Ottime condizioni, climatizzato. **€ 50.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## LOC. SANTA CATERINA ATTIVITA' TOELETATURA



in strada di forte passaggio, **VENDESI ATTIVITA' DI TOELETATURA BEN AVVIATA DA OLTRE 10 ANNI**, ampia sala d'attesa, locale adibito alla toelettatura e ulteriore vano utilizzato per lavare gli animali. Nello stesso stabile è presente un ambulatorio veterinario. Posto auto riservato. **€ 18.000 comprensivo dell'attrezzatura presente** - Cl. Energ. in fase di definizione

## COLLOREDO DI PRATO CASA IN LINEA CON TERRENO



**CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA** disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà. Garage. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 50.000 tratt.** - Cl. Energ. in fase di definizione

## TARCENTO LUMINOSO AMPIO BICAMERE



a pochi passi dalla piazza principale, in piccola palazzina bifamiliare senza spese condominiali, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazza, cucina separata abitabile, due camere, bagno finestrato con vasca, seconda terrazza. Piccolo scoperto riservato. Cantina. Termoautonomo. **€ 95.000 comprensivo dell'arredo presente** - Cl. Energ. "F"





ÈRATO

## PORDENONE

A Pordenone in località Torre, trilocale al terzo piano di 120mq con terrazze, garage, cantina e posto auto

PREZZO: 140.000€

347 0488851  
FEDERICA



## CODROIPO

In centro, al secondo piano con ascensore, luminoso e curato appartamento con ampia zona giorno, trilocale e biservizi, veranda, garage e posto auto. Mq.129

PREZZO: 158.000€

348 3243574  
ROSANNA



## CORNO DI ROSAZZO

Villa singola su un unico livello posata su un soleggiato lotto di 1000 metri quadri

PREZZO: 165.000€

327 9031373  
GABRIELE



## PORDENONE

Ottimo trilocale su due piani, 129mq, cucina, sala, salotto, due bagni, tre camere e garage.

PREZZO: 130.000€

347 0488851  
FEDERICA



## LESTIZZA

Nella vivace Nespolo, ampia casa indipendente, trilocale e biservizi, giardino esclusivo ed accessorio esterno. Mq.186

PREZZO: 72.000€

348 3243574  
ROSANNA



## CORMONS

In centro, generosi appartamenti da restaurare in palazzina d'epoca immersa in un'oasi verde in centro

PREZZO: 36.500€

327 9031373  
GABRIELE



## TARCENTO

Vicino al centro. Casa di testa indipendente, due piani, zona giorno con stufa a legna, tre camere, due bagni, ampia soffitta abitabile e terrazza esclusiva!

PREZZO: 112.000€

348 6909906  
ILARIA



## LIGNANO SABBIA D'ORO

Lignano Gol Club, impeccabile villa trilocale in perfette condizioni per vivere al meglio. Ampia zona giorno con patio esterno sul giardino.

PREZZO: 420.000€

335 8359050  
ALFONSO



## TALMASSONS

A Talmassons in via Isonzo, casa bicamere di circa 180 mq su due piani con giardino di circa 1.000 mq.

PREZZO: 174.000€

348 5800513  
MARCO



## GEMONA DEL FRIULI

Attico imperdibile. In complesso condominiale curato proponiamo 230 mq di appartamento con ampia zona giorno e stufa in maiolica e comode terrazze.

PREZZO: 145.000€

348 6909906  
ILARIA



## UDINE

In via Montegrappa, splendido attico, 200 mq con ampie terrazze abitabili comodissime, classe energetica B e bi-garage. Affare.

PREZZO: 380.000€

335 8359050  
ALFONSO



## SAN MICHELE AL T.

Villanova della Cartera, casa di 200 mq del 2002. 4 camere, 2 bagni, garage, accessorio di 140 mq, cortile esclusivo. Arredata.

PREZZO: 130.000€

348 5800513  
MARCO



www.erato.it

## VUOI VENDERE CASA IN 90 GIORNI?

### SCOPRI IL METODO ÈRATO



## PERCHÉ DOVRESTI SCEGLIERCI

Il Gruppo Agenzie Èrato immobiliare è specializzato nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE**, case e appartamenti che si trovano in **FRIULI VENEZIA GIULIA**. Grazie a questa potente focalizzazione siamo un punto di riferimento per la persona che sta cercando una nuova abitazione familiare e di conseguenza riusciamo anche a ridurre le tempistiche per chi ha una casa da vendere azzerando completamente le proposte d'acquisto non congrue. Le famiglie trovano da Èrato proprio quello che stanno cercando. Chiamaci subito e vieni a scoprire il piano marketing personalizzato che realizzeremo per vendere la tua casa attraverso il **METODO ÈRATO**. I 3 obiettivi che vogliamo raggiungere assieme a te sono:

- **vendere** traendo il massimo profitto possibile
- **vendere** nel giusto tempo
- **vendere** senza scocciature

Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente e scopri la reale valutazione della tua casa e le tempistiche per vendere con **certezza**.

## I NOSTRI GOL

30 ANNI DI ESPERIENZA

+1297 IMMOBILI VENDUTI

+ 3000 STIME EFFETTUATE

90 GIORNI VENDITA MEDIA

<5% SCOSTAMENTO PREZZO

SIAMO PRESENTI SU TUTTI I  
PRINCIPALI PORTALI DI  
VENDITA CASE



Se stai pensando di **VENDERE** casa e vuoi scoprire il reale valore del tuo immobile inquadra il QR-CODE con la fotocamera del tuo telefono e inserisci i tuoi dati.

## CORMONS

Luminoso appartamento bicamere in fase di restauro in piccola palazzina con garage e verde esclusivo.

PREZZO: 113.000€

327 9031373  
GABRIELE



IN EVIDENZA

Stai cercando per il tuo futuro una professione vincente?  
Manda il tuo curriculum a: [alfonso.treppo@erato.it](mailto:alfonso.treppo@erato.it)

## FLASH IMMOBILIARE

LE CASE? ANCORA IL MIGLIOR  
INVESTIMENTO PER I PROPRI FIGLI

Il miglior investimento per i figli? Per 3 italiani su 4 è comprare loro una casa. Ecco quanto emerso da un sondaggio di [immobiliare.it](http://immobiliare.it) - il portale di annunci di case - che ha coinvolto circa 2 mila utenti per indagare le preferenze di investimento indirizzate alle nuove generazioni. Si tratta del 73,7%. Al secondo posto con il 12% di preferenze da parte degli intervistati è l'accesso ai fondi di investimento mentre al terzo, troviamo con il 7,2% la polizza vita. I prodotti finanziari perciò, non arrivano nemmeno al 20%. Molto dietro i beni di rifugio (1,8%) e le attività business (5,4%). Chi sceglie la seconda casa invece, ha come motivazioni principali la durabilità del bene (35,6%) e l'impossibilità da parte delle nuove generazioni di provvedere in autonomia ad acquistarne una (27,4%). Chi predilige rilevare la casa di famiglia o comprare una casa per le vacanze, invece, mette al primo posto tra le ragioni più determinanti la possibilità da parte dei figli di rivendere l'immobile in futuro, monetizzando così l'investimento.

**SCOPRI COME CENTINAIA DI FAMIGLIE HANNO  
REALIZZATO IL LORO SOGNO! CHIAMA SUBITO PER  
UNA VALUTAZIONE GRATUITA O MANDA UNA MAIL**

335 8359050  
[segreteria@erato.it](mailto:segreteria@erato.it)



LE NOSTRE SEDI:

UDINE - BUJA - MAJANO - CODROIPO

SAN GIOVANNI AL NATISONE - CASARSA DELLA DELIZIA



## Il concorso

Vincitori primo bando

## Scuola Maria Del Giudice di Basiliano



Con "L'aula del Futuro" gli studenti hanno saputo raccontare passato, presente e possibile futuro della propria scuola.

Secondi classificati a pari merito

## Collegio Uccellis / Luca Pacioli



Gli alunni dell'Uccellis hanno ideato una produzione di succhi a km zero, quelli del Pacioli a un robot per aiutare gli alunni non vedenti.

Terzi classificati

## Margherita Hack di Tesis



Gli alunni hanno pensato e progettato dei pannelli solari sul lago di Barcis per fornire l'intero territorio circostante di energia elettrica.

Quarto bando

## Di Giusto / Vallifuoco / Ceciliot



Da sinistra Consiglia Emanuela Vallefuoco, seconda classificata, Giulia Di Giusto prima classificata, Alessia Ceciliot terza e Valentina Nicole Cicconetti che ha ricevuto una menzione.



La responsabile del personale del Gruppo Danieli, Paola Perabò, nel corso di una delle attività dell'iniziativa "Fabbricando"

LA CERIMONIA A BUTTRIO

Torna l'evento Fabbricando  
Danieli premia le migliori idee

L'undicesima edizione ha coinvolto 22 scuole di ogni ordine e grado Benedetti: così si valorizzano i talenti dei giovani e si impara a lavorare in squadra

Cristian Rigo

Torna Fabbricando, il concorso voluto dal presidente e ad del Gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti per «stimolare bambini e ragazzi a capire quali sono i loro talenti e a lavorare a una squadra» e ideato dalla responsabile del personale Paola Perabò anche con l'intento di creare un collegamento tra le scuole e il territorio. All'undicesima edizione sono stati presentati 39 elaborati prodotti da 22 scuole provenienti da 6 regioni italiane e ieri a Buttrio si sono svolte le premiazioni con centinaia di bambini e ragazzi accompagnati dai docenti coinvolti nei progetti.

IL PRESIDENTE

«È un'iniziativa che valorizza i talenti dei giovani, dopo le prime dieci edizioni che avevano coinvolto scuole e istituti di tutto il Paese l'avevamo sospesa e adesso, con questa edizione 2023, siamo ripartiti e speriamo di allargarla sempre più a livello di partecipazione, rendendola di nuovo un premio nazionale», ha detto Benedetti. «Fabbricando si basa sul learning by doing, imparare facendo, concetto che finalmente è stato percepito da tutti come un valore aggiunto, perché stimola bambini e ragazzi a capire quali sono i loro talenti e a lavorare a una squadra e motiva anche i docenti». Tra i presentatori che si sono alternati sul palco insieme al direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini anche Giacomo Mareschi e Camilla Benedetti che ha fatto anche parte di una commissione giudicatrice e ha voluto ringraziare i giovani partecipanti «per averci trasportato nel vo-

stro mondo, ci avete donato una freschezza visionaria che si è tradotta in idee concrete».

PRIMO BANDO

Vincitori del primo bando riservato alle scuole dell'infanzia, alle primarie e alle secondarie di primo grado sono stati i bambini di tre classi (Arcobaleni, Nuvolette, Stelline) della scuola dell'infanzia paritaria Maria Del Giudice Visandone di Basiliano con il progetto "L'aula del Futuro". Per la capacità dimostrata dalla scuola di mettersi in dialogo con il territorio nel quale è inserita e per il coinvolgimento pratico dei bambini nel progetto con il quale hanno saputo raccontare passato, presente e possibile futuro della propria scuola. Secondi classificati a parimerito la scuola secondaria di 1° grado Educando statale "Collegio Uccellis" e la scuola secondaria di 1° paritaria Luca Pacioli. Terzo classificato l'istituto comprensivo Margherita Hack di Tesis.

SECONDO BANDO

Prima classificata del secondo bando per le scuole secondarie superiori e gli istituti tecnici superiori è stata la classe 5° Mecc dell'Isis "Arturo Malignani" di Udine, con il progetto "Space Curl" per l'elevata idea di sviluppo, di progettazione della didattica, applicata alla dimensione del benessere e della salute con una straordinaria capacità di allineare i mondi della medicina riabilitativa a quello della meccanica. Seconda classificata la classe 4° Meca dell'Isis "Arturo Malignani". Terze classificate le classi 5e Lea e 5e La dell'Isis della Bassa Friulana. È stata aggiudicata an-



GIANPIETRO BENEDETTI  
PRESIDENTE DELLA DANIELI

«È un'iniziativa che si basa sul concetto di imparare facendo»



CAMILLA BENEDETTI  
RESPONSABILE RISORSE UMANE

«Voglio ringraziare i partecipanti che ci hanno donato freschezza visionaria»

che una menzione alle classi 5° A-Afm; 5° A-Rim dell'istituto tecnico "Antonio Zanon".

TERZO BANDO

Il Gruppo automazione dell'Its Academy Udine si è invece classificato primo del terzo bando riservato agli Its con il progetto "Portale Cartesiano". I tre studenti con il loro progetto di revamping si sono distinti per la loro presentazione efficace e la creazione di originali applicazioni dimostrative didattiche. Secondi classificati gli studenti del Corso Design Legno dell'Its Academy Udine. Terzi classificati gli studenti Area meccatronica dell'Its Umbria Made in Italy. Menzione agli studenti del Project Work Eco-build & Papaya dell'Its Academy Udine.

QUARTO BANDO

Vincitrice del quarto bando per i corsi di formazione in scienze della formazione primaria è risultata Giulia Di Giusto - laureanda in Scienze della Formazione dell'Università di Udine. Con la tesi intitolata "Verso una scuola sempre più inclusiva: una sperimentazione di digital storytelling nella didattica della chimica". Si è distinta per l'originalità nel tema e nell'approccio, significativamente orientato ai bambini con un uso ragionato delle tecnologie digitali e funzionale allo sviluppo di un metodo orientato alla trasversalità, alla comunicazione e allo sviluppo di un pensiero. Seconda classificata Consiglia Emanuela Vallifuoco dell'Università di Udine, terza classificata Alessia Ceciliot dell'ateneo di Udine. Menzione a Valentina Nicole Cicconetti dell'ateneo di Udine. —



Il concorso

Primi classificati secondo bando

5ª Mecd dell'Isis Malignani



Il progetto Space curl consente di ruotare contemporaneamente su tre assi ed è stato studiato per un uso medico e riabilitativo.

Secondi classificati secondo bando

4ª Meca dell'Isis Malignani



Gli studenti hanno realizzato un simulatore dinamico su un telaio basculante adattivo in grado di simulare i veicoli industriali.

Terzi classificati secondo bando a pari merito

5ª Elea e 5ª Tela dell'Isis Bassa friulana



È stato realizzato un sistema di acquisizione dati per il banco di prova riduttori meccanici, analisi delle vibrazioni e telemetrie.

Primi classificati terzo bando

Gruppo automazione dell'Its Academy



Davide Braida, Andrea Cadenar, Alessandro Milan hanno ideato un robot cartesiano per tracciare geometrie in uno spazio tridimensionale.

Secondi classificati terzo bando

Corso design legno Its Academy



In collaborazione con laTrudi spa sono stati ideati giochi in legno per avvicinare i bambini di età prescolare alle materie Stem.

Terzi classificati terzo bando

Meccatronica Its Umbria



Gli studenti hanno realizzato un prototipo di un supporto per scanner 3D con l'implementazione di una cella robotica.

BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON

COLLOREDO DI MONTE ALBANO



Iniziativa



Residence "NIEVO"

Appartamenti di varie dimensioni  
Piano terra con giardino privato  
Piano primo con mansarda  
Tutti con due posti auto e cantina  
Classe Energetica A+  
Vendita a € 1.400,00 al mq.



PER INFORMAZIONI E VENDITE:

**C'ENTRO** immobiliare  
AGENZIA D'AFFARI & SERVIZI IMMOBILIARI  
Gemona del Friuli (UD) - Tel. 0432.847254



BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON BORDON



## Il Job Breakfast dell'università



**ROBERTO PINTON**  
È IL RETTORE  
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE



**SERENA TOGNARELLI**  
HUMAN CAPITAL CONSULTING  
DELL'AZIENDA PWC



**CAMILLA RUGGIERI**  
SPECIALISTA DELLE RISORSE UMANE  
DILEONARDO



**ANDREA VIRGILIO**  
FONDATORE E PRESIDENTE  
DI BELIVEN



**SIMONA ATTICO**  
TALENT ACQUISITION MANAGER  
DI BIOFARMA GROUP



**MARTINA ROSSETTO**  
«SONO LAUREATA DA POCO  
HO TROVATO UN CLIMA PIACEVOLE»



**GIACOMO PERRONE**  
«LE POSIZIONI APERTE SONO DAVVERO TANTE  
ANCHE PER CHI È AL LA RICERCA DI UN TIROCINIO»



**MONICA MENSA**  
«MI AFFASCINANO QUELLE AZIENDE  
CHE OPERANO NEL SETTORE AMBIENTALE»



**ALLEGRA ROSSO**  
«IL FORMAT È INTERESSANTE, NON TUTTE  
LE UNIVERSITÀ LO PROPONGONO»



**LEONARDO MARTINA**  
«L'EVENTO È MOLTO BEN ORGANIZZATO  
È UN'OCCASIONE PER LA NOSTRA GENERAZIONE»

# Oltre 1.200 colloqui alla colazione di lavoro con ateneo e imprese

Da 35 aziende sono state messe a disposizione 600 opportunità professionali  
Il rettore: «Orgogliosi di aver istituito questo servizio unico a livello nazionale»

## Alessandro Cesare

Il format della “colazione di lavoro” promosso dall’università di Udine convince le aziende e piace agli studenti. L’8ª edizione del “Job Breakfast”, andata in scena ieri mattina in piazza Libertà, ha visto la partecipazione di 35 imprese, che hanno messo a disposizione 600 opportunità professionali.

li. A coglierle sono state centinaia di ragazzi, che a fine mattinata hanno sostenuto 1.200 colloqui per le posizioni più disparate, dal tirocinio al contratto a tempo indeterminato. Tutto è iniziato con l'immanicabile cappuccino e cornetto, per poi proseguire con la presentazione in 100 secondi delle imprese sotto la Loggia del Lionello e gli incontri faccia a

faccia con i ragazzi sotto la loggia di San Giovanni. Un evento organizzato dal Career center dell'ateneo in collaborazione con il Comune e il sostegno della Fondazione Friuli, che ha visto in prima fila il rettore Roberto Pinton e il delegato al placement e ai rapporti con le imprese Marco Sartor. «L'università è orgogliosa di avere istituito una serie di servizi di

placement unici a livello nazionale – sostengono Pinton e Sartor –, Grazie anche a questi servizi il nostro ateneo si conferma ai primi posti in Italia per sbocchi occupazionali, specie per i laureati magistrali».

È sufficiente fare due chiacchiere con i protagonisti di giornata per accorgersi della validità del format. «Siamo qui per trovare nuovi talenti –

dice Andrea Virgilio di Beliven –. Siamo alla ricerca di persone desiderose di portare avanti il nostro progetto di sviluppo di prodotti digitali». Tra le aziende più gettonate c'è Biofarma: «Questa opportunità di incontro informale con i giovani – ritiene Simona Attico – è molto importante. L'auspicio è di vedere sempre maggiori occasioni di incontro tra domanda e offerta». A Udine sono arrivati anche grandi gruppi come Pwc. «Occasioni come queste – illustra Serena Tognarelli – sono valide in quanto ci consentono di raccontare ciò che facciamo e quali opportunità professionali offriamo». Camilla Ruggeri è la rappresentante di Leonardo: «Per noi è la prima volta a Udine e facciamo i complimenti all'università per questa formula bella e interessante». Positivi anche i commenti degli studenti: «Sono laureata da poco ed ero curiosa – racconta Martina Rossetto –, ho trovato un clima informale e piacevole». Per Giacomo Perrone «tutto è stato organizzato al meglio e le posizioni aperte sono davvero tante, anche per chi, come me, è alla ricerca di un tirocinio». Mo-



## Il professor Marco Sartor

«Con iniziative così  
ci confermiamo  
ai primi posti in Italia  
per l'occupazione»

nica Mensa sta ancora studiando, ma vuole comunque già avvicinarsi al mondo del lavoro: «Mi affascinano quelle aziende che operano nel settore ambientale». Una vicina all'altro troviamo Allegra Rosso e Leonardo Martina: «Il format è interessante, non tutte le università lo propongono. Abbiamo fatto bene a partecipare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**+15%**  
**10%\***

Viale Vat. 48 - 33100 Udine • Tel. 380 15 63 217

**• PENSILINE • GAZEBI • TENDE TECNICHE DA ESTERNO  
TENDE A VELA • TENDAGGI DA INTERNO • PERGOLE SOLARI**





## Il Job Breakfast dell'università



A sinistra la presentazione «in cento secondi» sotto la Loggia del Lionello in piazza Libertà. A destra i banchetti di alcune aziende sotto la Loggia di San Giovanni (FOTO PETRUSSI)

# Meccanici, ingegneri, assicuratori I grandi gruppi in cerca di talenti

All'evento realtà come Leonardo, Pwc, Bnl, Biofarma, Abs, Fantoni e anche l'Agenzia delle entrate

Due ali di ragazzi sul terrapieno di piazza Libertà in attesa di incontrare le aziende protagoniste dell'edizione 2023 di "Job Breakfast", la fiera del lavoro all'aperto organizzata dall'università di Udine. È l'immagine simbolo di un evento unico a livello nazionale che facilita l'incontro tra domanda e offerta, cercando di mettere a proprio agio i giovani candidati con metodi e approcci informali. Le 35 aziende di valenza nazionale e internazionale presenti hanno proposto circa 600 opportunità professionali in tutti settori e la risposta non si è fatta attendere, visto che sono stati più di 1.200 i colloqui sostenuti da circa 310 laureati e studenti di tutti i corsi di studio dell'ateneo friulano.

## DAL CAPPUCCINO AL COLLOQUIO

La giornata è cominciata alle 8 con la colazione dei ragazzi insieme alle imprese. Poi è stata la volta dei 100 secondi di presentazione sotto la loggia del Lionello, anticamera dei colloqui veri e propri. «Siamo a caccia di talenti – confessa Andrea Virgilio di Beliven, software house di Udine –. Siamo nati quattro anni fa ma siamo già un gruppo di quaranta persone. La nostra filosofia è chiara, e punta alla felicità del dipendente: se chi collabora con noi si trova bene, lavorerà bene e quindi renderà soddisfatti i clienti». Chi è alla ricerca di giovani desiderosi di crescere non solo a livello professionale, ma anche personale, è la multinazionale di Mereto di Tomba, Biofarma: «La crescita della nostra azienda – dice Simona Attichi – crediamo debba andare di pari passo con la crescita delle persone che ne fanno parte. Ci interessano giovani curiosi e disposti a imparare».

## DUE COLOSSI A UDINE

Sono arrivate anche due aziende di profilo internazionale come Pwc e Leonardo. «A noi interessano studenti o neolaureati in discipline economiche

e ingegneristiche – chiarisce Serena Tognarelli di Pwc – disposte a girare il mondo per seguire progetti internazionali. In Italia siamo in 8 mila, con

un'operatività in 150 Paesi». Per quanto riguarda Leonardo, come sottolinea Camilla Ruggeri, «i profili che ricerchiamo sono quelli ingegneri-

stici, economici, matematici e statistici». «Però per noi è fondamentale che le nuove leve siano entusiaste e carismatiche, oltre che desiderose di cre-

scere nell'ambito dell'azienda», conclude Ruggeri.

## I PROTAGONISTI

C'è chi si è presentato con il cur-

riculum tra le mani, chi l'ha portato all'interno di una chiavetta Usb. È diversificata la platea di ragazzi protagonisti del Job Breakfast dell'università di Udine. «Ho studiato lingue e letterature straniere – racconta Martina Rossetto – e quindi sono attratta soprattutto da quelle aziende che puntano sull'internazionalizzazione. È comodo riuscire a trovarle in un luogo come questo, dove la distanza tra mondo del lavoro e noi studenti sparisce». All'evento hanno partecipato anche studenti alla ricerca di tirocini, come avvenuto per Giacomo Perrone: «Sono un allievo del professor Marco Sartor. Questo format mi piace molto e ho trovato diversi spunti interessanti». Monica Mensa è invece alla ricerca di realtà che operano nel settore ambientale ed economico. «È la prima volta che partecipo a iniziative di questo genere, ma l'impressione è positiva», sostiene Mensa. E se Allegra Rosso vede il suo futuro a portata di mano grazie al "Job Breakfast", «avendo il tempo e la tranquillità di conoscere diverse aziende», Leonardo Martina riserva un plauso all'ateneo friulano: «L'evento è molto ben organizzato e ti fa sentire a tuo agio. Credo sia un'ottima occasione per la nostra generazione».

## LE AZIENDE PROTAGONISTE

Le 35 realtà che hanno partecipato all'evento sono espressione di svariati settori: aeronautico, aerospaziale, assicurativo, biomedicale, consulenza aziendale, creditizio, edile, elettronico, energetico, informatico, meccanica di precisione, metalmeccanico, navale, pubblica amministrazione, ricerca di personale e servizi. Si è trattato, nello specifico di Abs Acciaiери Bertoli Safau, AcegasApsAmga, Agenzia delle entrate, Arpa Fvg, Assifriuli Group, Axians Italia, Beliven, Bioenerys, Biofarma Group, Bluenergy Group, Bnl Bnp Paribas, Coesia, Danieli&C Officine meccaniche, Ernest&Young, Fantoni Group, Fincantieri, Friulair, Fusion Worldwide, Gruppo Pittini, Gruppo Scudo, Idealservice, Kronotech, Leonardo, Liebherr Italia, Lima Corporate, Omnia Technologies, PricewaterhouseCoopers – Pwc, Real Comm, Regione Friuli Venezia Giulia, Ryoma, Sisecam Flat Glass Italy, Sms Group, Tennant Company, Umana, Westinghouse Mangiarotti. —

A.C.



**IL FORMAT**  
NEOLAUREATI E STUDENTI AVEVANO A DISPOSIZIONE 100 SECONDI PER PRESENTARSI, SOTTO LA LOGGIA DEL LIONELLO, PRIMA DI AFFRONTARE IL COLLOQUIO VERO E PROPRIO CON I RESPONSABILI DELLE AZIENDE. LA FORMULA IDEATA PER L'EVENTO SERVE A METTERE A PROPRIO AGIO I RAGAZZI

# SOS

## ATTACCHI CON ACIDO & PICKING

ACIDO
 TOPOLINO
 COLLA
 BUMPING
 PICKING

Proteggiti dalle tecniche di scasso più pericolose con **magnetic lock**

**INOX**

Via Volturmo, 80 - UDINE  
Tel. 0432.235290 - info@usoni.net



**L'EVENTO**  
IL "JOB BREAKFAST" È ORGANIZZATO DAL CAREER CENTER DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE E CON IL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE FRIULI: QUELLA DI IERI È STATA L'8ª EDIZIONE DELL'INIZIATIVA CHE OGNI ANNO RICHIAMA SEMPRE PIÙ AZIENDE E RAGAZZI AI COLLOQUI



ALL'ESTERNO DI UN RISTORANTE

# Rubano nell'auto del patron della Ueb Cividale

Il presidente della squadra di basket ducale aveva lasciato il marsupio con il contante nella vettura: colpo da migliaia di euro

Christian Seu

«Sono stato ingenuo», ammette Davide Micalich, il presidente della United Eagles Basket di Cividale, reduce dall'onorevolissima sconfitta nei quarti di finale dei playoff di A2 contro la più quotata Apu Udine. Ma la pallacanestro questa volta non c'entra: Micalich venerdì sera, proprio all'indomani di gara-5, è stato derubato di diverse migliaia di euro, che custodiva in un marsupio lasciato all'interno dell'abitacolo della sua auto, parcheggiata fuori da un ristorante di Tricesimo.

Il manager si trovava nel locale assieme alla moglie,

per festeggiare il loro anniversario di matrimonio e per godersi qualche ora di svago dopo una settimana vissuta a duecento all'ora, con i cinque sentitissimi derby contro l'Old Wild West.

Micalich aveva riposto il marsupio con dentro i contanti sotto il sedile della sua Mercedes, un'ammiraglia messa a disposizione da uno sponsor. Mentre il presidente della Ueb cenava con la moglie i malviventi sono entrati in azione: hanno sfondato uno dei finestrini posteriori dell'auto e si sono impossessati del marsupio e del relativo contenuto.

L'ex gm dell'Apus è accorto di quanto accaduto quan-

do, a pasto finito, è tornato verso la sua vettura. «Dispiace, ovviamente, per il contante, ma il fastidio è legato soprattutto ai documenti d'identità che avevo nel marsupio», commenta amaro Micalich, che ieri pomeriggio si è presentato ai carabinieri della stazione di Campoformido per formalizzare la propria denuncia.

Ai militari dell'Arma toccherà ora avviare le indagini per tentare di risalire agli autori del furto: in zona sono presenti telecamere che potrebbero fornire elementi utili nelle prime fasi dell'attività investigativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Micalich

IN VIA CANCIANI

## Sottrae una maglia in un negozio Un 22enne fermato dalla polizia

Un ragazzo di 22 anni residente a Lamezia Terme, è stato arrestato con l'accusa di furto e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, giovedì scorso, era entrato all'interno del punto vendita Zara di via Canciani e aveva tentato di rubare una maglia del valore di circa 30 euro ma era stato subito notato dall'addetto alla vigilanza, che aveva richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il ventiduenne, all'arrivo della polizia, aveva dato in escandescenze e una volta portato in Questura aveva danneggiato alcuni arredi. Ieri mattina il caso è stato discusso in tribunale, in giudizio direttissimo: l'udienza è stata rinviata al 12 giugno per termine a difesa. «Ho chiesto il termine a difesa — le parole dell'avvocato Cristian Buttazzoni, che difende il 22enne — proprio per approfondire tutti gli elementi».

IN VIALE UNGHERIA

## «Risposte da Comune e Regione» Gli studenti sospendono il sit-in

Stop alla protesta degli universitari fuori dalla Casa dello studente di Udine. A comunicarlo sono i rappresentanti dell'Unione degli universitari (Udu), che hanno organizzato la manifestazione piazzando fin da giovedì mattina le tende fuori dalla struttura di viale Ungheria, chiusa dal 2017 nella parte destinata a dormitorio. Ieri sera i manifestanti hanno smantellato le tende e sospeso il sit, in attesa di ulteriori sviluppi che potrebbero arrivare almeno in parte dall'incontro di domani pomeriggio con il sindaco Alberto Felice De Toni.

«In questi giorni abbiamo

ricevuto un grande sostegno sia da parte della comunità studentesca che della cittadinanza. Si sono presentati molti esponenti politici e sindacali a cui abbiamo rappresentato le necessità della comunità studentesca — spiega Ambra Canciani, coordinatrice dell'Udu di Udine —. Nel corso del presidio abbiamo accolto con favore le risposte che valutiamo con cauto ottimismo, da parte di esponenti dell'amministrazione comunale e regionale».

«L'ateneo si è esposto con una linea chiara e condivisibile sulla necessità di garantire una soluzione al servi-

zio, ora carente, di garanzia degli alloggi per gli studenti», aggiunge Canciani, rifacendosi alle parole pronunciate dal rettore Roberto Pinton, che venerdì ha incontrato i manifestanti in viale Ungheria.

«Da parte dell'amministrazione regionale constatiamo una, seppur tiepida, disponibilità all'apertura di un tavolo che ci aspettiamo di venti permanente e risolutivo», rilevano i rappresentanti dell'associazione studentesca, registrando le parole dell'assessore regionale all'Università, Alessia Rosolen, e del direttore dell'Agenzia regionale per il diritto al-

lo studio, Pierpaolo Olla.

«Siamo ora disponibili ad un esame compiuto, approfondito e circostanziato, con numeri e perizie chiari, delle soluzioni percorribili: non ci accontenteremo di risposte superficiali. Solo un servizio pubblico può garantire l'emancipazione dal disagio economico e la libera affermazione della comunità studentesca — ribadiscono gli universitari, rimarcando uno dei motivi fondanti della protesta —. È fondamentale fissare alcuni punti, di metodo e di merito: la sola linea che riteniamo percorribile è improntata alla collegialità delle scel-



Lo spazio davanti alla Casa dello studente liberato dalle tende

te e alla difesa di un servizio che deve continuare ad essere integralmente gestito dal pubblico a garanzia dei bisogni di chi vive una condizione di necessità».

«A dimostrazione della disponibilità a partecipare ad un confronto serio — conclu-

de la coordinatrice dell'Udu — abbiamo deciso di sospendere la manifestazione per valutare lunedì 29 la propensione dell'amministrazione comunale ad aprire con noi, l'Università e la Regione un tavolo in tempi rapidi».

CHR.S.

IN VIA MURATTI

## Sferra un pugno a un cliente fuori dal market: arrestato

Un ventottenne di origine nigeriana, Mike Cola, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile, accusato di aver rapinato un connazionale all'ingresso del supermercato Despar di via Muratti. L'episodio è accaduto poco dopo le 10: i militari dell'Arma dovranno ora far luce sulla vicenda e ricostruire l'accaduto, sentendo le parti in causa, i testimoni e analizzando i filmati delle telecamere di sorveglianza del punto vendita, che avrebbero puntualmente registrato l'accaduto.

Cola si trovava all'uscita del negozio quando il connazionale, classe 1980, stava lasciando il supermerca-

to con una borsa della spesa. Non è chiaro cosa abbia scatenato la violenta azione di Cola, che ha sferrato al quarantatreenne un pugno in pieno volto, proprio in prossimità del varco d'accesso al negozio.

A quel punto l'uomo si sarebbe impossessato dei viveri acquistati dal malcapitato, dandosi repentinamente alla fuga a bordo di una bicicletta. Il personale del market, notato l'accaduto, ha immediatamente provveduto ad allertare il soccorso sanitario e le forze dell'ordine, arrivati nel giro di pochi minuti sul luogo dell'accaduto. Poco dopo sul posto è tornato lo stesso Cola, senza la borsa della spesa trafugata. A

quel punto è scattato l'arresto in flagranza, operato dai carabinieri del Radiomobile di Udine: l'uomo si trova ora nel carcere di via Spalato, in attesa dell'udienza di convalida, che sarà celebrata nelle prossime ore. Restano da chiarire il movente del gesto ed eventuali altri profili di reato a carico del ventottenne, che aveva con sé anche un paio di forbici.

Il quarantatreenne, inizialmente soccorso dai dipendenti del Despar, è stato affidato alle cure del personale medico e infermieristico, che l'ha trasportato a bordo di un'ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORNITURA E POSA IN OPERA**

*Pavimenti in legno*  
*Pavimenti laminato*  
*Pavimenti spc lvt*  
*Portoncini blindati*  
*Porte interne*  
*Scale in legno*  
*Serramenti*

**pavimenti**

**porte**

**serramenti pvc**

**GIOMA S.r.l.** Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)  
 Tel. +39 0432 997154 / 932836  
 info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



IL RICONOSCIMENTO

# Il friulano Bordon nominato ambassador della sanità italiana

Premiato come direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna «Il sistema pubblico è un punto di forza: teniamocelo stretto»

Alessandro Cesare

Il friulano Paolo Bordon è stato nominato “Ambassador della sanità italiana”. Il riconoscimento è arrivato nell’ambito della due giorni organizzata a Roma per il secondo Open meeting Grandi ospedali, con Bordon che è stato premiato per il suo ruolo di direttore generale dell’Azienda Usl di Bologna. «Il riconoscimento – si legge nella motivazione – viene attribuito a quei leader del settore sanitario che si contraddistinguono per l’impegno nell’innovazione, nella collaborazione e nel creare sinergie all’interno del sistema sanitario con l’obiettivo di migliorare la qualità e l’efficacia dell’assistenza sanitaria, di elevare le capacità di ricerca, rispecchiando così i valori e lo spirito del progetto Grandi ospedali».

Notevole la soddisfazione di Bordon, che come prima cosa dedica un pensiero ai suoi collaboratori. «Il nostro è un lavoro di squadra. L’Azienda di Bologna ha undici mila dipendenti – spiega il professionista friulano che il primo giugno compirà 60 anni – e quindi non sono da solo a portare avanti il mio lavoro. Il merito



PAOLO BORDON  
DIRETTORE GENERALE  
DELL’AZIENDA USL DI BOLOGNA

di questo risultato va condiviso con tutti, compreso chi la pensa diversamente da me. Gli “yes man” non mi hanno mai convinto molto perché è proprio con le idee diverse che si può progredire». Il direttore generale ci tiene poi a ricordare le sue origini. «Sono molto grato al Friuli Venezia Giulia che è la terra dove mi sono formato e a cui sono molto legato. Ma ringrazio anche il Trentino, che per me ha sempre rappresentato un contesto stimolante in cui operare e ovviamente Bologna – aggiun-

ge Bordon –, dove ho il privilegio di lavorare ormai da tre anni. Una delle aziende sanitarie più importanti, per caratteristiche e dimensioni, di tutta Italia». Bordon accoglie il riconoscimento ricevuto come «uno sprone ad andare avanti, con lo sguardo rivolto sempre al futuro per garantire le più innovative ed efficaci cure ai cittadini».

Tra i prossimi obiettivi del professionista c’è quello di contribuire a rendere la sanità sempre più a misura di persona. «Dopo il Covid – spiega Bordon – le aspettative dei cittadini sulla possibilità che ci fossero investimenti adeguati per il comparto sanità, sono cresciuti, restando però, in molti casi, disattesi. Oggi l’Italia investe il 6,2% del suo Pil in sanità, contro un valore superiore al 9% della Germania. Ritengo che il nostro Paese, tra i suoi punti di forza, abbia proprio la sanità pubblica: teniamocela stretta». E su un suo possibile ritorno in Friuli, il direttore generale chiude così: «Non è all’ordine del giorno, anche perché ho ancora un anno di contratto a Bologna. E comunque non dipende da me». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI DOMANI

## L’opposizione: donare il gettone di presenza all’Emilia Romagna

Devolvere il gettone di presenza del consiglio comunale di domani a favore delle comunità alluvionate dell’Emilia Romagna. È la proposta dei gruppi di opposizione, a cominciare dalla lista Fontanini Sindaco, per proseguire con Fratelli d’Italia, Lega, Identità Civica e Forza Italia.

«I consiglieri di opposizione di centrodestra fanno appello a tutte le forze politiche e propongono di donare simbolicamente il gettone di presenza del prossimo consiglio comunale di lunedì a favore di tutte le comunità dell’Emilia Romagna duramente colpite dall’alluvione». Così recita una nota diffusa dai gruppi di centrodestra, che formalizzeranno la proposta domani durante la seduta, il cui inizio è fissato alle 17. «Si tratta di un piccolo gesto per esprimere la massima solidarietà e vicinanza alla popolazione colpita da questa tragedia – aggiungono –. Utilizzando il cosiddetto diritto di iniziativa, sarà presentata una proposta di deliberazione affinché l’intero Consiglio si possa esprimere, senza alcun dubbio all’unanimità, sulla richiesta. Un atto doveroso da parte nostra», chiudono i rappresentanti del centrodestra, convinti che, vista la valenza dell’istanza, tutta l’aula, maggioranza compresa, saprà convergere sulla proposta. A sottoscrivere la richiesta sono i consiglieri Giulia Manzan, Raffaella Palmi-



GIULIA MANZAN  
È CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE  
DELLA LISTA FONTANINI

sciano e Pietro Fontanini per la lista Fontanini, Luca Vidoni, Giovanni Govetto, Gianni Croatto e Antonio Pittioni per FdI, Andrea Cunta, Alessandro Ciani e Francesca Laudicina per la Lega, Loris Michelini e Michela Zannola per Identità Civica, Giovanni Barillari per Fi.

Nella seduta di domani ci sarà spazio anche per l’approvazione delle nuove tariffe della Tari (per i rifiuti), per l’integrazione tra Cafè e Acquedotto Poiana e soprattutto per la discussione delle linee programmatiche del sindaco Alberto Felice De Toni. Un argomento, quest’ultimo, che vedrà protagoniste sempre le opposizioni, mobilitatesi negli ultimi giorni per presentare decine di emendamenti destinati a essere motivati (e votati) in aula. —

LE FARMACIE

**Servizio notturno**  
**Montoro** via Lea d’Orlandi 1 0432 601425  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**  
**Montoro** via Lea d’Orlandi 1 0432 601425  
**Simone** via Cotonificio 129 0432 43873

**ASU FC EX AAS2**  
**Aquileia** Corradini D’Elia via Gramsci 18 0431 91001  
**Cervignano del Friuli** Farmacia di Strassoldo di MAVÉ - fraz. STRASSOLD0 via delle Scuole 10 0431 887610  
**Gonars** Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032  
**Lignano Sabbiadoro** Comunale Pineta raggio dell’Ostro 12 0431 422396  
**Muzzana del Turgnano** Romano via Roma 28 0431 69026  
**San Vito al Torre** San Vito via Roma 52 0432 997445

**ASU FC EX AAS3**  
**Camino al Tagliamento** Peano via Codroipo 2 0432 919004  
**Codroipo** (Turno Diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi 112 0432 906054  
**Forgaria nel Friuli** Giannelli via Grap 22 0427 808038  
**Forni Avoltri** Palci via Roma 1 0433 72111  
**Gemona del Friuli** De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206  
**Moruzzo** Lussin via Centa 13 0432 672217  
**Osoppo** Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012  
**Pontebba** Candussi via Roma 39 0428 90159  
**Verzegnis** Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

**ASU FC EX ASUIUD**  
**Cividal del Friuli** Fontana viale Trieste 3 0432 731163  
**Grimacco** Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070  
**Pasian di Prato** Termini via Santa Caterina 24 0432 699024  
**Povoletto** Grillo piazza Libertà 3 0432 679008  
**Premariacco** Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012  
**Tricesimo** Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

<b>UDINE</b> <b>CENTRALE</b> Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: <a href="http://www.visionario.movie">www.visionario.movie</a>	
Il sol dell'avvenire	16.05-20.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	18.00
Daliland	16.15-18.15-20.15
<b>VISIONARIO</b> Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: <a href="http://www.visionario.movie">www.visionario.movie</a>	
Rapito	15.30-18.00-20.30
La sirenetta (DOLBY ATMOS)	15.00-17.40-20.20
Ritorno a Seoul	15.40-18.00-20.20
Plan 75 V.O.S.	20.30
Plan 75	16.00-18.15
Fast X	18.00
Sanctuary – Lui Fa Il Gioco. Lei Fa Le Regole	16.00
Sanctuary – Lui Fa Il Gioco. Lei Fa Le Regole V.O.S.	20.40
<b>CITTÀ FIERA</b> Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: <a href="http://www.cine.cittafiera.com">www.cine.cittafiera.com</a>	
Daliland	15.00-18.15-20.30
Fast X	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Guardiani della Galassia Vol. 3	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
<b>La Sirenetta</b> 15.00-16.00-17.00-18.00-20.00-21.00	
Renfield	15.00-18.45-21.00
Super Mario Bros – Il film	15.00-16.00
<b>THE SPACE CINEMA PRADAMANO</b> Per info: <a href="http://www.thespacecinema.it">www.thespacecinema.it</a> Biglietteria online: <a href="http://www.visionario.movie.it">www.visionario.movie.it</a>	
Fast X	11.10-12.10-14.50-15.20-16.20-17.20-18.00-18.40-20.20-21.20-22.00
<b>La Sirenetta</b>	

11.10-11.50-13.20-14.00-14.30-15.40-16.30-16.50-17.50-19.30-20.00-21.00-22.00	
La sirenetta (3D)	11.40-18.50
Renfield	11.00-19.50-22.30
TXt Act sweet mirage	15.00
Super Mario Bros - Il film	11.15-12.00-14.25-17.10
Guardiani della Galassia Vol. 3	11.00-13.15-14.20-17.40-21.15
Daliland	11.40-14.45-20.50
Sanctuary – Lui Fa Il Gioco. Lei Fa Le Regole	11.00-22.40
Rapito	11.25-15.20-18.30-21.40
Maurice – Un topolino al museo	11.20-13.30

GEMONA

**SOCIALE**  
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematheatosociale.it](http://www.cinematheatosociale.it)

**AIR – La storia del grande salto** 18.00  
**Il ritorno di Casanova** 20.45

GORIZIA

**KINEMAX**  
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

La Sirenetta	15.00-17.30-20.30
Fast X	15.00
Rapito	15.30-17.45-20.40

MONFALCONE

**KINEMAX**  
Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Renfield	18.00-21.30
La Sirenetta	15.00-16.00-17.30-20.30
Rapito	15.00-17.20-20.45
Daliland	16.00-18.00-19.50
Fast X	15.15-17.45-21.00
Guardiani della Galassia Vol. 3	20.30



**TRIBUNALE DI TREVISO**  
Fallimento n.28/2020

**Terreno agricolo in asta a Tavagnacco (UD)**

**Base d’asta: 46.080 Euro**



 **+39 0422 693028**

**www.aste33.com**

**TRIBUNALE DI UDINE**  
Sezione I Civile


Punti di contatto: avv. Allan Picili - Sede: via Rialto n. 6 - Udine - Tel: 3496805903 - Email: [studiopicili@gmail.com](mailto:studiopicili@gmail.com) - *Notifica per pubblici proclami - Estratto di atto di citazione per usucapione beni immobili - R.G. 1036/2022* La Parrocchia di S. Andrea Ap., con sede in Udine, loc. Paderno, in Piazza Paderno n. 1, C.F.: 80001310301, in persona del rettore *pro tempore* e rappresentante legale Monsignor Pierluigi Mazzocato, nato a Remanzacco, il 29/12/1951, C.F.: MZZPLG51T29H229V, difesa e rappresentata dall’avvocato Allan Picili, C.F. PCLLLN85C13L483F, e domicilio eletto presso il suo studio in Udine, in Via Rialto n. 6, cita la signora Pravisani Valda, nata a Bucarest (Romania), il 9/03/1917, i suoi eredi e chiunque vi abbia interesse, a comparire innanzi al Tribunale di Udine per l’udienza che si terrà il 28 novembre 2023, alle ore 10.00, innanzi al Giudice dott.ssa Annamaria Antonini, nell’ambito del procedimento R.G. n. 1036/2022, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell’ suddetta udienza ai sensi e nelle forme stabilite dall’art. 166 c.p.c., con l’avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che - in difetto di costituzione - si procederà in sua contumacia, per sentire accertare e dichiarare l’avvenuto acquisto della proprietà dell’immobile situato a Udine, in Via Molin Nuovo n. 2, identificato al N.C.E.U. fabbricati del Comune di Udine al Foglio 6, Particella 195, Zona Censuaria 3, Categoria A/5, Classe 3, in capo alla PARROCCHIA DI S. ANDREA AP., con sede in Udine, loc. Paderno, C.F.: 80001310301, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 29/08/1986 e iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Udine al n. 339, per intervenuta usucapione; per l’effetto, ordinarsi le relative trascrizioni nei Registri immobiliari; spese di lite interamente rifuse in caso di ingiusta opposizione. Con decreto n. cronol. 821/2023 del 20/01/2023 - R.G. 8484/2022 il Presidente del Tribunale di Udine, dott. Paolo Corder, esaminato il ricorso per l’autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami dell’atto di citazione di cui sopra, ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami dell’atto di citazione, fatta eccezione per i convenuti dei quali è nota la residenza, nei cui confronti la notifica potrà venire eseguita nelle forme ordinarie e ha disposto che oltre ai previsti adempimenti obbligatori (deposito di copia dell’atto nella Casa comunale del luogo in cui ha sede l’ufficio giudiziario davanti al quale si deve svolgere il processo, inserimento di estratto dell’atto nella Gazzetta Ufficiale), sia inserito nelle pagine di cronaca del Messaggero Veneto, edizione di Udine, per una sola volta, in un giorno festivo, un avviso che contenga sinteticamente gli estremi dell’atto di citazione e i nomi dei convenuti.

avv. Allan Picili  
Udine, 16/05/2023.

**MARTEDÌ AL BEARZI**

**Dal Lions Club Udine Host un tributo a sei giovani ucraini**


Sei storie diverse, ma unite da un destino comune, sei ragazzini e ragazzine che lo scoppio dalla guerra in Ucraina ha portato a Udine, accolti e seguiti dall’Istituto Salesiano Bearzi, dove hanno provato a ricostruirsi una vita con mamme e nonne. Saranno loro i protagonisti della serata di chiusura dell’anno scolastico dell’Istituto, martedì alle 18.30 nella palestra della scuola udinese, e saranno premiati dal Lions Club Udine Host.



Gioco del

Estrazione del 27/5/2023

BARI	54	85	57	64	18
CAGLIARI	63	39	10	75	15
FIRENZE	25	70	69	53	18
GENOVA	39	62	77	32	27
MILANO	20	45	78	60	88
NAPOLI	20	56	26	72	39
PALERMO	48	72	75	55	52
ROMA	63	17	73	71	58
TORINO	34	14	41	28	30
VENEZIA	86	51	23	34	5
NAZIONALE	82	70	6	89	17



78 - 88 - 64 - 41 - 79 - 12

Jolly

58

Superstar

86


**JACKPOT 37.500.000€**

**QUOTE SUPERENALOTTO**

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Al 6	5	41.536,00	€
Al 551	4	558,18	€
Al 22.700	3	36,02	€
Al 398.042	2	5,99	€

**QUOTE SUPERSTAR**

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Al 5	4	55.818,00	€
Al 115	3	3.602,00	€
Al 1.893	2	100,00	€
Al 14.126	1	10,00	€
Al 31.383	0	5,00	€



COMBINAZIONE VINCENTE

10	25	48	57	70
14	34	51	62	72
17	39	54	63	85
20	45	56	69	86

Numero Oro

54

Doppio Oro

85



TOLMEZZO

# Scoppia un incendio, condominio evacuato

Le cause del rogo sono di origine dolosa. In fiamme due auto e un furgone. Un anno fa era accaduto un episodio analogo



L'intervento dei mezzi di soccorso in via della Vittoria, dove, nella notte tra venerdì e sabato, sono andate a fuoco due auto e un furgone, dal quale sono partite le fiamme che poi hanno raggiunto anche un condominio

Elisa Michellut / TOLMEZZO

È di origine dolosa l'incendio scoppiato, nella notte tra venerdì e sabato, attorno alle 3.30, in via della Vittoria, a Tolmezzo. Sono andate a fuoco due automobili, un furgone di proprietà di un artigiano del posto e anche la facciata di un condominio, evacuata. I mezzi erano stati par-

cheggianti sotto l'edificio. Sono stati proprio i residenti a lanciare per primi l'allarme. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio è partito dal furgone e le fiamme hanno raggiunto rapidamente prima le automobili e poi la facciata dello stabile. I vetri sono scoppiati e i serramenti sono stati danneggiati. Nessuno è rimasto intossicato.

Coinvolta anche una terza auto, che ha subito danni per effetto del calore. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Venzona e Tolmezzo e un'autoscala dal comando provinciale di Udine. I pompieri hanno operato per tutta la notte e per buona parte della mattinata di ieri per mettere la zona in sicurezza. I carabinieri di Ampezzo stanno

svolgendo indagini. Le auto e il furgone sono stati posti sotto sequestro. Un episodio analogo era già successo circa un anno fa, quando un altro mezzo, sempre di proprietà dell'artigiano tolmezzino, era stato dato alle fiamme poco distante. «Sono stato contattato dai cittadini e dalle forze dell'ordine nel cuore della notte – la testimonian-

za del sindaco, Roberto Vicientini –. Mi sono recato subito sul posto. Per fortuna nessuno si è fatto male e non ci sono danni strutturali. Sul posto c'era anche il geometra Alessandro D'Agostino, responsabile delle manutenzioni del Comune. I nostri operai hanno dato una mano a rimuovere le auto, transennare l'area e raccogliere i mate-

riali bruciati, considerati rifiuti speciali, che saranno portati via lunedì da A&T2000. In tutta la zona l'odore acre è rimasto per tutta la giornata. Un anno fa era già successo ai danni della stessa persona. Ringrazio le forze dell'ordine e i vigili del fuoco per l'intervento tempestivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUTRIO

## Arriva Zoncolan Days Tre giorni sulle due ruote con laboratori e giochi

Tanja Aaris / SUTRIO

Sarà un fine settimana tutto in bici quello che si articolerà sul monte Zoncolan 2, 3 e 4 giugno. Tre giornate dedicate alla bicicletta organizzate da Carnia Bike con la Comunità di Montagna della Carnia. Si chiama Zoncolan Days e prevede un grande evento per bambini e famiglie il 3 giugno, giornata mondiale della bicicletta, nel piazzale dei parcheggi dello Zoncolan a 1.300 metri di quota.

Il 3 sarà una vera giornata di cultura della bicicletta con 7 laboratori, attività e giochi con percorsi bici su terreno e strada per imparare dal vivo ad andare in bici ma anche di

educazione stradale grazie alla Polizia Locale della Comunità di montagna, che arriverà coi cartelli appositi, insegnerà ai ciclisti in erba le precedenze, gli stop. Tutto attraverso il gioco. Ci sarà inoltre un interessante laboratorio "Bussola, punti cardinali, sapersi orientare" organizzato dal Cai di Ravascletto, soprattutto col gruppo dell'alpinismo giovanile: proporranno una specie di orienteering per insegnare ai bambini a orientarsi con bussola e mappa sia nelle escursioni a piedi sia in bici. Ci sarà il laboratorio "L'alimentazione dei campioni" per far capire il benessere tra sport, salute e mangiare sano. I bambini giocando a squadre dovranno depo-

sitare i vari alimenti in una grande piramide alimentare di legno dimostrando di capire cosa è un carboidrato, una vitamina e dove va collocato nella piramide. Un laboratorio sarà dedicato alla meccanica della bici con tecnici di Carnia Bike che insegneranno ai più piccoli come cambiare una ruota, montare una catena, gestire al meglio freni e cambio, pedalando quindi con maggiore consapevolezza. Un altro laboratorio svelerà la storia del ciclismo e della tappa dello Zoncolan. Il 2 giugno invece ci sarà la gara di ciclismo giovanile categoria Allievi Julium Classic "Memorial Roberto Riboldi" a Zuglio. Il 4 giugno lo Zoncolan verrà interamente chiuso al traffico delle auto per tutta la mattinata e gli appassionati potranno accedere allo Zoncolan a piedi, in bici da strada, e-bike o mountain bike, in base ai percorsi che sceglieranno da Priola, Sutrio, Ovaro, Ravascletto, Lauco. Sia il 3 che il 4 ci saranno anche gli alpini a preparare la pasta per tutti. —

TARVISIO

## Cade con la bicicletta Portato all'ospedale con l'elisoccorso

Una persona è stata soccorsa, attorno alle 19.30 di venerdì, per le ferite che ha riportato in seguito a una caduta da una bicicletta.

L'incidente si è verificato lungo la ciclabile tra Camporosso e Tarvisio.

Gli infermieri della Sores, subito allertati dopo la chiamata al numero unico di emergenza Nue112, hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarvisio e l'elisoccorso.

Hanno attivato per quanto di competenza le forze dell'ordine, nello specifico i carabinieri della Compagnia di Tarvisio, che hanno effettuato i rilievi.

Il personale medico infermieristico ha quindi preso in carico la ciclista ferita, che è stata trasportata in volo, in condizioni serie, a causa di un trauma cranico, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

TOLMEZZO

## Scontro in via Paluzza Ferito un motociclista

TOLMEZZO

Un motociclista è stato soccorso dal personale sanitario nel pomeriggio di ieri per le ferite che ha riportato a seguito di uno scontro con un'auto, accaduto a Tolmezzo, in via Paluzza.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine (attivati i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo) si sono scontrati una motocicletta e una vettura. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori della sala operativa di primo livello hanno transitato la telefonata alla struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul po-

sto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tolmezzo e l'elisoccorso. Hanno attivato i vigili del fuoco.

Il personale medico-infermieristico ha preso in carico la persona che è rimasta ferita, quella che viaggiava sulla due ruote, poi trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in ambulanza con l'equipaggio dell'elisoccorso a bordo, in condizioni gravi.

Un incidente si è verificato anche a Resiutta: il conducente di una vettura ha perso il controllo del mezzo finendo contro un muro. L'automobilista è stato controllato sul posto dal personale sanitario, allertato dalla Sores. Ha rifiutato il trasporto in ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTIGNACCO

# Si amplia la materna di Nogaredo di Prato Avrà due sezioni in più

I lavori del secondo lotto saranno ultimati in settembre  
Ci sarà anche una palestra. Investimento da un milione

Alessandro Cesare  
/ MARTIGNACCO

Sono stati affidati i lavori per completare la scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato, nel comune di Martignacco. Si tratta del secondo lotto, che grazie a un investimento di 1 milione di euro, permetterà di allargare lo spazio per i bambini, mettendo loro a di-

sposizione altre due sezioni e una palestrina. Come ricorda il sindaco, Mauro Delendi, «i lavori legati al primo lotto sono stati ultimati nello scorso mese di gennaio, con la scuola per l'infanzia che è stata immediatamente trasferita nei nuovi locali, con l'ingresso dei 53 bambini già iscritti». Lo scorso 28 aprile è stato approvato il progetto definiti-

vo-esecutivo del secondo lotto, redatto dalla società d'ingegneria Interstudio srl, con sede a Pesaro, per l'importo complessivo di un milione di euro, finanziato per 916.700 euro attraverso il Pnrr, nell'ambito del piano per asili nido e scuole dell'infanzia, con l'aggiunta di 83.300 euro concessi dal Comune. Il 18 maggio i lavori sono



La materna di Nogaredo di Prato avrà due sezioni e una palestra in più

stati assegnati alla Friulana Costruzioni di Sedegliano, che si è aggiudicata l'appalto con un'offerta che ha sfiorato l'8% di ribasso. «I tempi ristretti imposti dal Piano nazionale di resistenza e resilienza - aggiunge Delendi - hanno costretto l'amministrazione e la parte tecnica a un vero e proprio tour de force che si è comunque concluso

positivamente, addirittura in anticipo sulle scadenze previste». Nel complesso, la nuova scuola dell'infanzia è stata immaginata con 5 sezioni, con sviluppo su di un unico livello (tranne che per la centrale termica, ubicata al primo livello), per una superficie lorda complessiva dei locali di 1.830 metri quadrati, in mo-

do da poter ospitare tutti i bambini in età tra i 3 e i 6 anni dell'intero territorio comunale che intendano rivolgersi a una struttura pubblica ed eventualmente anche di quelli provenienti da comuni limitrofi. I lavori relativi al secondo lotto riguardano la realizzazione della quarta sezione, per una superficie lorda chiusa di 157 metri quadrati, che sarà costituita da un'aula, un ripostiglio e dai servizi igienici; la costruzione della quinta sezione, per una superficie lorda chiusa di 153 metri quadrati, costituita da un'aula e da un locale per attività libere, con l'aggiunta di un ripostiglio e dei servizi igienici; la realizzazione di locali per attività psicomotorie e per attività libere (musica, lingua straniera), per una superficie lorda chiusa di circa 100 metri quadrati. «I lavori inizieranno dopo la fine della scuola e dovranno essere completati entro un anno dall'inizio degli stessi», conclude Delendi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO



La minoranza indica che non sono stati eseguiti gli sfalci a Martignacco

## Critiche al sindaco dall'opposizione: «Erba troppo alta»

MARTIGNACCO

«Cosa sta accadendo al Comune di Martignacco? Dopo la formazione della giunta tutto è stato silenzioso, e il paese sta cadendo nel degrado». A denunciare la situazione venutasi a creare è la consigliera di opposizione Catia Pagnutti (Fratelli d'Italia) che si fa portavoce del malcontento di un gruppo di cittadini in merito ai mancati sfalci o a quelli comple-

tati con ritardo rispetto al recente passato: «Ci siamo rivolti al sindaco utilizzando lo strumento dell'email, ma non abbiamo ricevuto risposta - spiega Pagnutti -. Al silo dell'aspetto estetico, l'erba così alta accanto ai marciapiedi, sui cicli delle strade e a ridosso degli stop, costituisce un problema per la sicurezza pubblica. Per questo abbiamo chiesto con urgenza di intervenire per porre rimedio a tale criticità».

Diverse sono anche le lamentele di coloro che portando a passeggio il cane, specialmente nell'area del polisportivo, dove sono costretti a camminare al centro della strada per scongiurare il rischio che l'animale, immergendosi nell'erba alta, possa raccogliere qualche parassita. «Purtroppo la prima impressione su questa nuova amministrazione - rimarca Pagnutti - non può essere positiva. Notiamo molta lentezza nell'attività e molta disorganizzazione. Nel prossimo consiglio comunale avremo modo di illustrare tutte le nostre perplessità, confidando di ricevere delle risposte da parte del primo cittadino. Se l'arrivo della nuova amministrazione doveva rappresentare una nuova rinascita per la comunità locale - chiude l'esponente di Fratelli d'Italia - direi che più di un passo in avanti ne sono stati fatti tre all'indietro».

Tornando al tema degli sfalci, le maggiori critiche mosse alla giunta Delendi riguardano le aree che si sviluppano tra il campo sportivo, il palazzetto dello sport e i campi da tennis, e quindi, in particolare, le vie San Biagio e Semide. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

### Pittura e scultura a palazzo Orgnani

Si inaugura oggi alle 19 al Palazzo Orgnani-Martina di Venzone la mostra con opere degli artisti Nadia Blarasin, Luigi Brolese e Luciano De Gironcoli. Presentazione a cura di Diego Collavini intervento musicale Aldo Giavitto (chitarra acustica, armonica a bocca, voce) Francesco Giavitto (chitarra acustica, voce). La rassegna rientra nella prima edizione di "Contemporanea Tagliamento" un fiume d'arte. Opere di pittura, scultura, fotografia di 28 artisti che saranno esposte in otto sedi storiche prestigiose il cui evento è stato presentato ieri al castello di Colloredo di Monte Albano con interventi a cura di Angelo Floramo, Mauro Pascolini, Fabio Turchini e Paolo Venti con l'accompagnamento musicale dell'Ensemble "Magredis" Orchestra Uni Ud Le esposizioni saranno aperte tutti i weekend del mese di giugno 2023 nelle varie sedi.

M.C.

GEMONA

## Morto nella scarpata Martedì l'ultimo saluto

GEMONA

L'ultimo saluto a Manuel Di Giusto, il 49enne che ha perso la vita lunedì scorso in una scarpata dove era scivolato mentre stava guidando una macchina operatrice con cassone a Ovaro, sarà dato martedì alle 15.30 della chiesa di Povoletto, comune di origine dell'uomo, giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Di Giusto, dipendente della ditta di Silvano Colle di Ampezzo specializzata nella manutenzione delle strade, abitava a Gemona con la moglie Renata Stefanutti e una figlia di quest'ultima.

L'incidente era accaduto poco prima delle 13. Di Giusto si trovava sulla strada che collega Mione a Casera Valinia, località in cui l'impresa edile Silvano Colle è impegnata ad aprire una strada forestale. Ad un certo punto, il mezzo - che era vuoto e in discesa - è uscito fuori strada, scivolando nel burrone per una trentina di metri e capovolgendosi. Il conducente è morto per la



Manuel Di Giusto

gravità delle ferite riportate. Sul posto erano intervenuti i soccorritori del Soccorso alpino e speleologico, quelli della Guardia di Finanza di Tolmezzo, i vigili del fuoco, i carabinieri di Villa Santina e l'elisoccorso regionale. Nonostante i tentativi di rianimazione effettuati dal personale medico infermieristico, inviato dalla Centrale Sores di Palmanova appena ricevuta la chiamata di soccorso al Numero unico di emergenza 112, il conducente aveva perso la vita a causa dei gravi traumi riportati nello schianto. —



CLIMaSSISTANCE



INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

assieme nell'aria

PROMOZIONE ESCLUSIVA  
di **PRIMAVERA**

approfitta della promozione **40.50.60**

**40% SCONTO** da listino

**50% DETRAZIONE** fiscale

**60 mesi di GARANZIA**

CLIMATIZZATORE  
KIRIGAMINE STYLE  
**CLASSE A+++**



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429



MITSUBISHI  
ELECTRIC  
CLIMATIZZAZIONE



SAN DANIELE

# I comitati dei borghi al voto per nominare i rappresentanti

Il sindaco: i cittadini possono presentare la propria candidatura in municipio  
Le elezioni per i nuovi componenti dei 7 organismi si terranno il 25 giugno

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si terranno domenica 25 giugno, dalle 9 alle 13, le elezioni per la nomina dei nuovi componenti dei comitati di borgo di San Daniele, centro in cui gli specifici organismi rivestono un ruolo forte, non solo formale, tanto da avere voce e rappresentanza all'interno delle varie commissioni consiliari: uno dei sette borghi cittadini, il Picaron Valeriana, ha in realtà già provveduto alla votazione, un altro

– il Sopracastello – vi procederà nella giornata di oggi; per i cinque rimanenti si è deciso, nel corso di una riunione svoltasi nei giorni scorsi fra i presidenti di borgo uscenti, il sindaco Pietro Valent, il vice Mauro Visentin e il consigliere con delega a borghi e frazioni Titi Pischiutta, di programmare una data unica, «a fini logistici» commenta Valent, «per rendere l'operazione il più uniforme e snella possibile».

«I cittadini che intendano

candidarsi al ruolo di membri dei comitati – informa poi il sindaco – potranno farlo nella segreteria del municipio, dove si trova l'apposita modulistica da compilare. I comitati di borgo – precisa poi – sono entità assolutamente autonome rispetto all'ente locale, ma quest'ultimo si mette sempre a loro disposizione per supportarne l'attività». Ragione per cui, appunto, la formalizzazione delle candidature avviene in Comune.



Il sindaco Pietro Valent

Da regolamento, i comitati possono spaziare da un minimo di due a un massimo di sette membri: «Hanno un ruolo consultivo – spiega ancora il primo cittadino – nelle commissioni consiliari. Per il momento, essendo trascorso ancora un tempo limitato dalle elezioni della nuova assemblea civica, ne abbiamo nominate solo due, quella relativa al bilancio e quella riservata ai lavori pubblici e all'urbanistica, delle quali serviva il supporto anche in funzione del consiglio comunale convocato per domani; prossimamente verranno formate le altre. I comitati hanno diritto ad avere due rappresentanti per commissione: nel momento in cui il quadro sarà completo, saranno loro a designare le persone più indicate a far parte di ciascuna». Le operazioni di voto saranno organizzate e gestite dai comitati: a Villanova le consultazioni si terranno nel Centro di aggregazione giovanile, in Borgo Sacco al Centro anziani, a Cimano nel Centro di aggregazione, in borgo Pozzo in un

plesso scolastico (o alla materna o alle medie, scelta che verrà presa a stretto giro); in borgo Centro, infine, si utilizzeranno i locali dell'ex municipio, in via Garibaldi. Saranno poi i componenti eletti in ogni borgata a scegliere il proprio presidente.

Domani intanto, come detto, si riunirà il consiglio (alle 19.30): alla nomina della Commissione per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello seguiranno la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, la ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione e l'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi. L'assemblea sarà quindi chiamata a votare il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione 2023/'25. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGOGNA

## Escursione guidata sul Tagliamento

RAGOGNA

Continua il progetto “Approdi, il Tagliamento e i suoi passaggi”, ideato da Molino Rosenkranz per valorizzare e far conoscere le ricchezze del contesto fluviale: per venerdì 2 giugno è in programma un'escursione storica guidata tra Ragnogna e Pinzano, Comuni che hanno collaborato all'attuazione del programma. Accompagnati da Marco Pascoli, profondo conoscitore dei siti del primo conflitto mondiale e guida ambientale escursionistica, i partecipanti avranno modo di ammirare la suggestiva stretta del Tagliamento fra Ragnogna e Pinzano, il ponte e le fortificazioni, ascoltando nel frattempo le vicende della Grande Guerra e non solo: verranno proposti focus sull'ossario germanico di Col Pion, sulle opere della Guerra Fredda, sulla “Casa del Traghetatore” e, ancora, sulla ferrovia storica Casarsa – Gemona del Friuli.

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione

ne, effettuabile sul sito <https://www.molinosenkranz.it/escursione-storica-2-giugno>. Il ritrovo è fissato per le 9 in località Tabine, a Villuzza di Ragnogna (in loco c'è possibilità di parcheggio), la durata dell'escursione è di tre ore e mezza circa, la difficoltà lieve: il dislivello in salita sarà di 150 metri, la lunghezza dell'itinerario è di 4 chilometri, dunque non è necessario essere particolarmente allenati. Servono semplicemente un abbigliamento comodo, scarpe da trekking e acqua. Se il livello del Tagliamento lo consentirà, sarà possibile tentare l'attraversamento del fiume a guado: suggerito, dunque, pure un costume da bagno. Il progetto “Approdi” ha già offerto una camminata fino alla confluenza dell'Arzino nel Tagliamento, con varie iniziative di corredo, dall'ascolto in anteprima di un audiolibro che racconta di genti e civiltà attorno al fiume a laboratori tematici e a una discesa in packraft fino alla Casa della Barca. —

L.A.



SAN DANIELE

## Sbanda e l'auto si ribalta

Incidente, verso le 7.30 di ieri, lungo la provinciale 84, a San Daniele, sulla strada che porta in località Cimano, all'altezza di una curva. Una persona ha perso il controllo dell'auto ed è finita fuori strada, allontanandosi prima dell'arrivo dei soccorsi. Sul posto 118, polizia locale, carabinieri e i vigili de fuoco di San Daniele.

MAJANO

## Marcialonga a Casasola per la Festa dello sport

MAJANO

Nella cornice della 25ª Festa dello sport, Casasola di Majano ospiterà oggi – su promozione della Pro loco – la 9ª edizione della marcialonga “Cjamine pes torbes di Cjasesole”, gara non competitiva aperta a tutti 7 o 14 chilometri) attraverso le selvagge terre del Bio-

topo di Casasola, tra fiumi, paludi e colline. I percorsi sono per la maggior parte pianeggianti e su sterrato, con brevi passaggi su asfalto. Partenza libera fra le 8.30 e le 10; premiazioni dei gruppi più numerosi alle 12.30, chiusura della manifestazione alle 13. All'arrivo, pastasciutta e lotteria. —

L.A.

RIVE D'ARCANO

## Saltano due contatori a causa di un fulmine

RIVE D'ARCANO

Poco prima dell'una, nella notte tra venerdì e ieri, a Rive d'Arcano, probabilmente a causa di un fulmine, in seguito al temporale che si era abbattuto, hanno preso fuoco due contatori dell'Enel in un'abitazione.

Sul posto sono subito sopraggiunti i vigili del fuoco di San Daniele che hanno provveduto a mettere in sicurezza i contatori e l'abitazione interessata.

È intervenuto anche il personale del gestore dell'energia elettrica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 9,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

# ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE “JULIA”

ALPINI A UDINE | 11-14 maggio 2023

in collaborazione con  
editoriale **rogramma**



Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero** Veneto



CIVIDALE

# Alla scuola d'infanzia di Rualis la prima sezione Primavera

L'Istituto comprensivo punta a coprire la fascia d'età fra il nido e la materna  
Dal prossimo anno saranno utilizzabili alcuni locali del complesso della Liberale

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'Istituto comprensivo di Cividale ha intenzione di aprire dal prossimo anno scolastico una sezione Primavera, riservata ai bimbi dai 24 mesi compiuti, novità assoluta in una città in cui gli asili nido sono tutti privati e per giunta in affanno per numero di iscritti. L'attivazione di un servizio che garantisca copertura alla fascia d'età intermedia fra i piccolissimi e il primo anno della scuola dell'infanzia, co-

sì, rappresenterebbe un'opportunità preziosa "sgravando" i nidi dai più grandicelli e consentendo loro, così, di accogliere ulteriore utenza. Il tetto minimo per avviare la sezione Primavera è di dieci unità: se poi le domande fossero particolarmente numerose, il Comprensivo potrebbe anche valutare l'eventualità di attivare la seconda classe. I locali individuati allo scopo si trovano nel plesso della scuola dell'infanzia Liberale di Rualis. Per illustrare nei det-

tagli la nuova importante opportunità è stato organizzato un incontro con le famiglie per giovedì 8 giugno, alle 17.30, proprio nei locali destinati alla sezione Primavera: la dirigente Francesca Marcolin fornirà nell'occasione le informazioni del caso. «La sezione Primavera – anticipa Marcolin – sarà dedicata ai bimbi nati tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2021. Quelli che compiranno 24 mesi tra primo settembre e 31 dicembre 2023 potranno

iniziare la frequenza solo dopo aver compiuto del secondo anno d'età». Ulteriori chiarimenti sugli spazi e sull'organizzazione del servizio saranno forniti nel corso della riunione, cui parteciperà anche il direttore dei servizi amministrativi del Comprensivo di Cividale, Massimiliano Brunetta, il quale fornirà puntuali informazioni sul contributo regionale per la fruizione delle sezioni Primavera e sulla retta mensile a carico delle famiglie. La



La scuola materna a Rualis che potrebbe ospitare la sezione Primavera

frequenza sarà dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 16, con possibilità di frequenza anche solo in fascia antimeridiana o pomeridiana. Gli ambienti che accoglieranno i piccoli sono ampi e saranno arretrati ad hoc, tenendo conto dei bisogni della specifica fascia d'età (previsto, fra l'altro, il sonnellino pomeridiano); a disposizione pure un ampio giardino per trascorrervi alcuni momenti della giornata. Per le attività sarà naturalmente elaborato un progetto

educativo didattico specifico. Più che soddisfatto dell'iniziativa il Comune: «L'abbiamo accolta con estremo favore – commenta l'assessore all'istruzione Rita Cozzi –, autorizzando immediatamente l'uso degli spazi della scuola Liberale. Questa opzione, che offrirà un significativo aiuto alle famiglie, introducendo un servizio finora mancante, favorirà, fra l'altro, la continuità scolastica all'interno dell'Istituto comprensivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

# Il ricovero di Andrea «È mancata umanità»

Affetto da tetraparesi spastica grave, comunica con gli occhi  
Lettera scritta dalla sorella: «Non hanno letto il fascicolo»

CIVIDALE

La necessità di un ricovero, di notte; la malaugurata coincidenza dell'impossibilità di avere accanto un familiare; il "buio" e la paura in ospedale, dove nessuno ha cercato il suo sguardo. Infine, il ritorno a casa e con esso il desiderio di raccontare, non tanto per puntare l'indice contro qualcuno, quanto per invocare da parte di chi ha potere decisionale la creazione di validi protocolli a tutela dei disabili. Andrea Negro, cividalese affetto fin dalla nascita da tetraparesi spastica grave – riesce a comunicare solo con gli occhi –, torna protagonista, ma stavolta non per le belle storie che la città aveva finora ascoltato su di lui, desideroso (nonostante le mille difficoltà che incontra nella quotidianità) di recarsi alle urne a compiere il proprio diritto/dovere o di esprimersi con l'arte, impartendo con gli occhi alla sorella Barbara i consigli su come stendere il colore sulla tela. Ora no, si parla di sanità e purtroppo di carenze, nell'approccio umano prima ancora che nelle dotazioni di strumenti. Nessuno, ricostruisce Andrea in una lettera scritta dalla sorella, lo ha fissato negli occhi, mentre sdraiato sul letto si sentiva soffocare, perché in quella posizione non riesce a respirare bene: «Nessuno – si legge nel testo – sa che comunico con gli occhi, che capisco tutto, imprigionato in un corpo che non posso controllare come vorrei. Nessuno mi ha detto "tran-



Andrea Negro (a destra) assieme alla sorella Barbara

quillo, andrà tutto bene". Non hanno registrato alcuna soglia del dolore. Eppure sarebbe bastato chiedere: se avessero ritirato il mio fascicolo avrebbero saputo come comunico. Ci sono turni estenuanti negli ospedali, lo so: ma anch'io esisto e nonostante tutto amo la vita. Com'è possibile che i miei polsi deformati non abbiano fatto capire che lì un ago cannula non si può mettere, che fa male, che la flebo non scende?». Poi, finalmente, è arrivata Barbara per riportarlo a casa. Ha chiesto un cuscino per sistemare meglio Andrea. «No, signora, non abbiamo

cuscini in più», la risposta. Ha chiesto un sollevatore per spostarlo dal letto alla carrozzina: «Non abbiamo sollevatori, non è un nostro compito trovarglielo, mi è stato detto», testimonia la sorella di Andrea, che ha però insistito fino a ottenerlo. «Sicuramente – concludono i fratelli Negro – gli operatori sanitari fanno turni estenuanti, mancano materiali, manca il tempo, mancano tante cose. Ma dov'è l'umanità, dove sono i protocolli per la cura dei disabili, l'inclusione di cui tanto si parla?». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

# Il ciclista della memoria «Uno choc a Birkenau»

I racconti agli studenti dopo le tappe a Cividale e Manzano  
Ha trovato la piastrina di un alpino friulano morto in Russia

Timothy Disegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

È stata una sfida non solo per come l'ha svolta, ma soprattutto per ciò che ha affrontato. Giovanni Bloisi, il ciclista della memoria, è arrivato ieri al traguardo di Trieste dopo aver attraversato gran parte del Nord Italia in sella alla sua bicicletta, in un viaggio su due ruote partito nel 2021. Prima di chiudere il cerchio nella città che ha ospitato l'unico campo di sterminio nazista in Italia, l'appassionato storico – è il presidente dell'Anpi di Varano Borghi, in provincia di Varese – ha però incontrato gli studenti nelle tappe a Manzano e a San Giovanni al Natisone. Un legame, quello con la capitale della sedia, emerso nel racconto del viaggiatore 68enne: è stato lui, infatti, a ritrovare in Russia la piastrina di Luigi Godeassi, alpino friulano che perse la vita in quella sanguinosa campagna militare. Per questo, l'abbraccio con Paolo Godeassi, nipote del caduto, è stato intenso e ricco di emozioni. Bloisi è stato suo ospite durante l'ultima sosta prima della tappa finale, cogliendo l'occasione per raccontare agli allievi del locale istituto scolastico la sua incredibile esperienza, nonché com'è finito in riva al fiume Don sulle tracce dei soldati partiti e mai più tornati tra l'agosto 1941 e il gennaio 1943. Ma l'esponente dell'associazione partigiani ha fatto visita anche ai principali campi di concentramento e



Bloisi a Cividale; in alto, accolto dagli studenti del Manzanese

sterminio europei: «Quando sono arrivato davanti a Birkenau – ha spiegato ai giovani riuniti all'auditorium Zorutti di San Giovanni – ho provato un'emozione tale vedendo quei binari che non riuscivo più a pedalare. Uno choc. Sono stato aiutato da una famiglia olandese che si è fermata, viaggiando in auto. Osservare quei vagoni è stato devastante». Un rifiuto totale, quello di Bloisi, per la guerra tanto da finire in prigione perché non volle svolgere il servizio militare. Ha quindi raccontato l'esperienza incredibile di dormire in tenda nel cimitero

canadese in Normandia, vicino a quella spiaggia dove migliaia di soldati alleati sbarcarono nella celebre offensiva della Seconda guerra mondiale. Prima di toccare Manzano e San Giovanni, accolto dai rispettivi sindaci e dalla dirigente scolastica Vilma Candolini, Bloisi ha ripercorso anche la storia drammatica delle Fosse del Natisone, a Cividale. Nella sede della caserma Principe di Piemonte, requisita dai tedeschi, furono fatte esecuzioni sommarie e i corpi gettati nel fiume: 105 le vittime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

# Incendio in soggiorno, abitazione inagibile

È accaduto di notte. Forzata la porta d'ingresso, qualcuno ha dato fuoco a un materasso. L'inquilina non si trovava in casa

Edoardo Anese / CODROIPO

Incendio, nel cuore della notte, in un'abitazione di via Udine, a Zompicchia di Codroipo. Gli elementi raccolti e le indagini effettuate dalle forze dell'ordine fanno presupporre che si tratti di un incendio di tipo doloso.

I malviventi hanno agito prima dell'una: dopo aver forzato la porta d'ingresso della casa, secondo una prima ricostruzione, avrebbero appiccato il fuoco a un materasso in soggiorno. Non ci è voluto molto prima che le fiamme si propagassero, alle stanze limitrofe del piano terra e all'impianto elettrico provocando ingenti danni strutturali, tanto che la casa è stata dichiarata inagibile.

Nell'abitazione, una classica cortina friulana su due piani, risiede una donna di 55 anni di nazionalità marocchina, che in quel momento si trovava fuori casa. Nessun'altra persona è rimasta coinvolta. Gli automobilisti che in quel momento passavano di lì hanno notato le fiamme uscire



L'intervento notturno dei vigili del fuoco nell'abitazione di via Udine, a Zompicchia di Codroipo: l'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio

dalle finestre e hanno subito attivato la macchina dei soccorsi. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco volontari di Codroipo con due squadre, supportati dall'autobotte e dall'autopompa dal comando provinciale di Udine. Sul posto anche un'ambulanza del 118 e i carabinieri della stazio-

ne di Codroipo.

Ci sono volute molte ore per domare le fiamme e permettere di effettuare i rilievi del caso: a seguito dell'indagine sono stati rinvenuti alcuni elementi che avallerebbero l'ipotesi di incendio doloso. Mentre i pompieri operavano per domare il rogo sul posto è arriva-

ta anche la 55enne che ha assistito, sgomenta, al rogo della sua casa. Per le indagini sarà fondamentale proprio il contributo della donna. Terminati i rilievi sul posto, gli addetti ai lavori hanno avvisato anche il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, il quale ha anche provveduto a effettuare, ieri

matina, un sopralluogo sul posto. Non sarebbe la prima volta, secondo quanto si è appreso, che l'edificio in questione viene preso di mira da malviventi; a febbraio, infatti, si era già verificato un incendio che aveva coinvolto un'autovettura. «Ringrazio i vigili del fuoco volontari di Codroipo e i ca-

rabinieri per il supporto continuo alla comunità durante le emergenze – ha tenuto a sottolineare Nardini – Siamo vicini alla signora in questo difficile momento. Attraverso i servizi sociali del Comune faremo il possibile per offrirle il nostro sostegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Anche laboratori per bambini nel menù di Sapori Pro loco

CODROIPO

Si sta delineando un'edizione da ricordare per Sapori Pro loco 2023. Grazie anche al bel tempo la kermesse enogastronomica regionale sta confermando l'appello anche in questo secondo fine settimana, dopo l'exploit del primo con più di 30 mila visitatori. Le aspettative sono positive e gli organizzatori contano di superare i numeri della scorsa settimana.

Ieri è stata molto apprezzata la degustazione di prodotti del Carso e la successiva con i vini della zona Doc Friuli colli orientali. Questa mattina gli stand delle 25 Pro loco saranno operativi già alle 10 grazie al contributo di circa 400 volontari. Questa sera si tireranno le somme, ma già ora si respira grande soddisfazione tra gli stand, che hanno proposto una settantina di piatti tipici. New entry di questo fine settimana quelli delle Pro Loco di Pravisdomini, con il lecca lecca di frico, e la Pro Maniago con i suoi gnocchi alla pitina e porro. Tra gli appuntamenti dell'ultima giornata di festeggiamenti il laboratorio per bambini "La cipolla ballerina", che alla Barchessa di Ponente permetterà loro, alle 14, di conoscere e giocare con la cipolla rossa di Cavasso Nuovo.

Inoltre sempre per i più piccoli il laboratorio di argilla



Oggi giornata conclusiva per Sapori Pro loco a villa Manin

con l'artista Anna Maria Slonigo e il Poleart Art Lab. In mattinata si terrà un tour in bicicletta per scoprire, per la prima volta, il circuito delle installazioni che compongono l'opera d'arte pubblica "ParoleParoleParole". L'appuntamento è fissato alle 8.30 nella sede della Pro loco Passariano. Alle 16 è prevista la presentazione ufficiale dell'opera, che si terrà nella Barchessa di Ponente. Poi, alle 17.30, si terrà la cerimonia di premiazione del torneo nazionale di calcio femminile "Diamo un calcio alla violenza", organizzato dall'associa-

zione Save Art Aps.

«Abbiamo buone sensazioni per questo secondo fine settimana – rileva il presidente dell'Unpli, Valter Pezzarini –. La formula dei sapori tipici delle Pro loco uniti a eventi per tutti si sta confermando vincente. Da sottolineare anche il grande impegno per la gestione degli aspetti ambientali, visto che siamo una manifestazione a marchio EcoFesta: dalle posate compostabili alla gestione della raccolta differenziata. Ora aspettiamo il giorno finale per poi trarre i bilanci definitivi». — E.A.

SEDEGLIANO

## Dalla Regione gli ultimi fondi Palestra pronta a novembre

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

La palestra scolastica dell'Istituto comprensivo di Sedegliano, in uso anche alle associazioni sportive locali, sarà ultimata entro novembre. Il tormentato iter burocratico e di realizzazione dei lavori, iniziato ancora nel 2017, vede un quadro economico attuale letteralmente raddoppiato.

«Il progetto aveva infatti un primo costo di un milione e 250 mila euro euro, mentre ora è stata raggiunta la cifra complessiva di oltre 2 milioni di euro. La spesa iniziale prevista quindi è quasi raddoppiata – rileva il sindaco Dino Giacomuzzi – e per questo motivo l'amministrazione comunale è stata costretta a cercare finanziamenti aggiuntivi per oltre 900 mila euro. Dobbiamo ringraziare la Regione per aver accolto le istanze e aver sostenuto questo progetto per mettere a disposizione dei nostri ragazzi una struttura indispensabile per la loro crescita».

«Considerate le carenze di personale dell'ufficio tecnico, che perdurano ormai da 4 anni – aggiunge Giacomuzzi –, le difficoltà tecnico-burocratiche per l'affidamento di incarichi di progettazione e le successive gare d'appalto per l'affidamento dei lavori, ci stiamo impegnando per fare in modo che i lavori siano completati per novembre di quest'anno».



La palestra scolastica di Sedegliano sarà completata entro novembre

Finora sono stati ultimati i lavori principali, la struttura e le pareti perimetrali, i serramenti e il tetto. Realizzato anche il pavimento, esclusa la parte che deve contenere la realizzazione dell'impianto di riscaldamento a pavimento. Attualmente è in fase di approvazione il progetto di completamento, al quale seguiranno le gare d'appalto per un importo di 400 mila euro.

A seguito dal notevole aumento dei costi dei materiali nel 2022 è emersa la necessità di integrare gli importi dei lavori con un ulteriore finanziamento di altre 400 mila euro.

Il 5 maggio scorso la Regione Fvg ha trasmesso al Comune il decreto di quest'ultima sovvenzione già richiesta a suo tempo dell'amministrazione comunale.

«Ora con questi fondi saremo in grado di completare l'opera con impianti tecnologici avanzati che comprendono pompe di calore e impianto fotovoltaico – conclude il sindaco Giacomuzzi –. Tali impianti sono necessari per garantire un alto grado di efficientamento energetico a costo molto contenuto e per avere una palestra adeguata alle normative di legge». —



La cerimonia all'Abbazia di Rosazzo a Manzano. Il riconoscimento ideato dall'Unci per i traguardi professionali e umani

# Premio Friuli assegnato al medico Ventruto e agli imprenditori Gortani e Paravano

MANZANO

Due imprenditori e un medico dirigente all'ospedale di Udine. A loro è andato il Premio Friuli 2023, organizzato dall'Unci - Unione nazionale dei cavalieri d'Italia, sezione provinciale di Udine - e ideato per valorizzare non soltanto i friulani, ma anche coloro che pur essendo nati altrove, grazie alle loro capacità si sono realizzati nel campo scientifico, culturale, economico-imprenditoriale e sportivo, operando in varie parti del mondo e mantenendo alto il nome del Friuli, in regione e all'estero.

All'Abbazia di Rosazzo ieri il grand ufficiale Carlo Del Vecchio, presidente dell'Unci Udine, ha consegnato il riconoscimento, giunto alla 19ª edizione, agli imprenditori Gian Paolo Gortani e Niveo Paravano e alla dottoressa Paola Ventruto per le capacità professionali, l'impegno anche in campo sociale e i successi ottenuti. «A ottobre il nostro sodalizio compirà 25 anni - ha detto Del Vecchio -, abbiamo quindi festeggiato il nostro anniversario assegnando i riconoscimenti (rappresentato da sculture



Da sinistra: Cunta; Zanella; Gortani; Alessio; Ventruto; Paravano; Bassi; Bordin; Del Vecchio; don Didonna; Del Longo; Ciabrelli; Trabucco e Malosso ieri alla consegna del Premio Friuli 2023 all'Abbazia di Rosazzo

d'argento dei maestri argentieri "Ottaviani") a tre persone della nostra terra, che hanno raggiunto traguardi professionali e umani di straordinario valore, attestando cosa sia oggi il nostro Friuli, cioè una terra che sa esprimere potenzialità umane di grande livello».

Gortani era poco più che un

ragazzo quando assunse la direzione dell'attività di famiglia. Nel 1981 realizzò ad Arta Terme il primo stabilimento dedicato alla costruzione di serbatoi destinati allo stoccaggio di liquidi alimentari per poi inventare e registrare, nel 2001, il brevetto Soft system, il sistema di vinificazione e fol-

latura autonoma che esprime le conoscenze e le capacità tecniche e innovative dell'azienda. L'azienda è leader nazionale del settore, con più di 200 dipendenti e un fatturato di oltre 30 milioni.

Paravano, orfano di padre fin da piccolo, ha iniziato a 14 anni a lavorare come apprendi-

sta e poi come operaio idraulico, frequentando al contempo le scuole serali per ottenere il diploma. Con i soldi risparmiati durante il servizio di leva, tornato in Friuli ha acquistato l'attrezzatura necessaria per l'apertura della sua azienda specializzata nel settore termo-idraulico a Buttrio nel

1966. Grazie alla sua capacità professionale e alla sua caparbietà, l'azienda è cresciuta e dà lavoro a oltre 50 persone con un fatturato di 5 milioni. La Camera di Commercio di Udine, nel 25° anniversario del terremoto, gli ha attribuito la medaglia d'oro «per l'impegno profuso dalla Idrotermica Buttrio durante l'emergenza e ricostruzione del Friuli».

Ventruto ha lavorato da dirigente medico nell'ex Ass 5 Basa friulana, nell'Isontino, all'ospedale Maggiore di Trieste ed è stata volontaria di Medici senza frontiere a Lampedusa. Dal 2003 è dirigente medico di pronto soccorso e medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine con incarico di alta professionalità in gestione del dolore toracico, affrontando anche in quel ruolo la dura situazione della pandemia Covid.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin; Alessandro Cunta; il sindaco di Amaro, Laura Zanella; il vicesindaco di Manzano, Lorenzo Alessio; il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi; don Pasquale Didonna, cappellano capo marina militare; il comandante della polizia locale di Udine, Eros Del Longo; il luogotenente Renato Ciabrelli; il maresciallo Fabio Trabucco; il delegato Unci Raffaele Malosso.

«Non solo un esempio per la comunità regionale, ma anche la dimostrazione che con impegno e caparbietà si possono ottenere traguardi di straordinario valore», ha commentato Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale. —

MANZANO

## Mercato, passeggiate e cultura Gran finale a Olio e dintorni

MANZANO

Si chiude oggi a villa Maseri di Oleis la 18esima edizione di Olio e dintorni. Si parte alle 8 con la camminata ludico-motoria "Ator pai roncs di uelis e badie" realizzata con la Fiasp. Due i percorsi di 7 e 14 chilometri.

E ancora movimento: alle 9 al via dal parco di villa Maseri con la pedalata cicloturistica guidata. Alle 10 apertura del mercato agricolo e convegno durante il quale Lanfranco Conte del-

la Società italiana per lo studio sulle sostanze grasse presenterà la "Relazione finale sui test sensoriali sugli oli di Fvg, Croazia e Slovenia", mentre Vasilij Valenčič del Centro di ricerche scientifiche di Capodistria interverrà su "Olive da tavola, tecnologie di produzione, qualità e caratteristiche sensoriali".

Alle 12 l'atteso premio "Olio dell'abbate", con la consegna di riconoscimenti agli artisti che negli anni hanno partecipato agli "Oli-

varelli", evento dedicato alla pittura, all'azienda produttrice di olio selezionata per la qualità della sua produzione, ma anche per la conduzione aziendale nel suo complesso.

Il premio ha visto la collaborazione dei laboratori dell'istituto agrario Paolino d'Aquileia di Cividale, Ersi, Lanfranco Conte e Studio tecnico Giovanni Cattaruzzi.

Dopo l'intervallo musicale delle 13 con la banda I Furlans a Manete, alle 16 si



Un corso di degustazione a Olio e dintorni, a Oleis di Manzano

potrà partecipare alla camminata "Alla scoperta delle proprietà delle piante spontanee" in compagnia dell'agronomo Gianpaolo Bragagnini (iscrizione consigliata al 340 5105839), e a

Oliolab, mini-laboratorio gratuito che prevede un percorso didattico alla scoperta delle caratteristiche sensoriali dell'olio extravergine di oliva.

Dalle 16 intrattenimento

per i bimbi con lo spettacolo del Mago Mark e subito dopo animazione curata da Manuela Castello (truccabimbi, baby dance).

Alle 17, invece, momento letterario con la presentazione del volume "La cucina nelle dimore storiche friulane" curato da Carlo Del Torre con il circolo culturale Corno di Rosazzo e la Società filologica friulana.

Poi show cooking alle 18.30 con "Fantasia dello chef" assieme a Kevin Gad-di, ambasciatore del Gusto Fvg. Dalle 19.30 tutti in enoteca per l'evento curato dall'associazione Spritz letterario di Manzano "Spritz letterario e degustazione alla cieca", con presentazione del libro "Il sole inizia per G" di Claudia Lizzio. Alle 21 musica con Macs B. Dj. —

**nonniSMART**  
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

**NUOVA LEZIONE**  
Spesa online

**Guarda com'è facile!**

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI / ADV - SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito [www.nonnismart.org](http://www.nonnismart.org)  
chiamando il numero 02 82 180 808  
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE  
**Specchio d'Italia**  
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con  
**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella



CERVIGNANO

# Bambino minacciato con un coltello e rapinato

La vittima, poco più di 10 anni, stava leggendo un fumetto su una delle panchine vicino alla biblioteca. Bottino: 5 euro

Anna Rosso / CERVIGNANO

Stava leggendo il fumetto che si era appena comprato. Era seduto su una delle panchine vicino alla biblioteca di Cervignano. Quando all'improvviso un ragazzo, mostrandogli un coltello da cucina, gli ha intimato: «O mi dai il portafoglio o ti ammazzo». E così lui, un bambino di poco più di dieci anni, ha dovuto consegnare quel portamonete - ricordo del nonno mancato da poco - in cui c'erano solamente cinque euro. L'episodio, secondo quanto segnalato ai carabinieri del paese, si è verificato nel pomeriggio di venerdì nella zona di viale Trieste.

Il bambino è corso a casa e ha riferito l'accaduto alla nonna e, quando sono rientrati dal lavoro, anche ai genitori. I familiari hanno informato il Numero unico d'emergenza 112 e così una pattuglia dell'Arma ha perlustrato la zona, senza però individuare alcun sospettato. Le indagini sono in corso e gli investigatori stanno verificando se per caso le telecamere posizionate nella zona di viale Trieste possono aver ripreso anche il malvivente e i suoi movimenti.

La mamma del bambino, che ieri mattina si è recata in caserma per formalizzare una denuncia, riassume così l'accaduto: «Mio figlio si era

seduto sulla panchina dedicata alla Giustizia che si trova nel giardino interno della biblioteca. Era appena andato a comprarsi un fumetto. Non c'era nessuno nel momento in cui, dall'area alle sue spalle, è arrivato un ragazzo (alto circa un metro e 70, carnagione scura, occhi chiari, vestito con abiti sportivi) che, con in mano un coltello da cucina di circa 15 centimetri, gli ha detto «O mi dai il portafoglio o ti uccido». Mi figlio ha consegnato il portafoglio con i 5 euro. Quel borsellino, tra l'altro, era del nonno, per cui era anche un ricordo. E poi tornato a casa pianeggiando. Il problema non sono certo i cinque euro, ma il fat-

to che lui si sia ritrovato con un coltello puntato addosso. Lo spavento è stato tanto. Lui ha raccontato tutto alla nonna la quale mi ha chiamato e io, che lavoro non molto distante, sono rientrata e ho chiamato il 112. Poco dopo nella zona c'era una pattuglia. In quell'area verde c'è una telecamera, speriamo che sia attiva. Qui non ho mai sentito di un fatto del genere, che tra l'altro coinvolge un bambino. Per questo ne ho parlato sui social, in modo che le famiglie siano informate. D'ora in poi non credo sia il caso che i ragazzini vadano in giro da soli, nemmeno in libreria o in biblioteca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La panchina su cui era seduto il bambino rapinato del portafoglio

SAN GIORGIO DI NOGARO



Un momento dell'evento Itinerannia durante la passate edizioni

## Chiuso il centro per gli eventi di Itinerannia

Francesca Artico  
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Conto alla rovescia per Itinerannia 2023, la fiera dell'artigianato e dell'agroalimentare che dall'uno al 4 giugno animerà il centro di San Giorgio di Nogaro e i Comuni limitrofi (Porpetto, Castions di Strada, Muzzana del Turignano, Marano Lagunare, Carlino e Torviscosa) e che verrà inaugurata giovedì alle 18. Questa edizione inizia alle 8 di lunedì (fino

alle 20 del 5 giugno) con la chiusura del centro storico di San Giorgio per permettere l'allestimento dei circa 50 stand degli espositori, dei chioschi e delle strutture che ospiteranno i concerti. L'ordinanza, emessa dalla comandante della Polizia Locale Monica Micolini, prevede infatti la sospensione della circolazione (divieto di sosta con rimozione) di tutti i veicoli in piazza Del Grano, da via Roma all'intersezione con via Renzi-

te; piazza XX Settembre; piazza della Chiesa; piazza Plebiscito; vicolo Miliotti; via Roma dall'intersezione con via Ronchi all'incrocio con piazza della Chiesa; via Ronchi (esclusi i frontisti) nel tratto tra le intersezioni con via Università Castrense e via Roma. Una parte di quest'ultima strada, via Roma, resterà aperta per mezzi di soccorso e forze dell'ordine. L'ordinanza prevede il divieto di sosta in via Max di Montegnacco (tra piazza Plebiscito e via Lovar), il doppio senso di circolazione in via Max di Montegnacco nel tratto compreso tra piazza 2 maggio 1945 e via Ferrari, il senso unico di circolazione in via Max di Montegnacco dall'intersezione con via Ferrari in direzione e fino all'incrocio con via Lovar. Ma anche la sospensione della circolazione di via Canciani, dall'intersezione con via Pio Ferrari a piazza XX Settembre; l'istituzione del senso unico in via Pio Ferrari dall'intersezione di via del Giardino con via Canciani (sinistra - direzione ovest) e di via Pio Ferrari, dall'intersezione con via del Giardino a quella con via Max di Montegnacco (destra-direzione est); il temporaneo doppio senso di circolazione in via Stazione e in via Ronchi (tra l'incrocio con via Castrense e il civico 2). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

## Di Piazza su sfalci e verde: «Manca programmazione»

PALMANOVA

«Sicuramente le precipitazioni di questo ultimo mese non hanno giovato alla manutenzione del verde pubblico visto che, con terreno bagnato o sotto copiose piogge, non è possibile intervenire. Ciò che stupisce però è che, se vi fosse stata una seria programmazione degli sfalci all'inizio del periodo primaverile, oggi "l'ingombro erboso" avrebbe dimensioni assai ridotte». Così il capogruppo di minoranza in Consiglio comunale a Palmanova, Antonio Di Piazza, vuol richiamare l'attenzione dell'amministrazione su una serie di interventi pubblici necessari.

«Ciò che contestiamo non è il mancato intervento durante le condizioni atmosferiche avverse, ma è la mancanza di programmazione da parte dei responsabili, mancanza che si manifesta ogni anno all'arrivo della primavera come se chi ora "chiede pazienza" ai cittadini non sapesse



Antonio Di Piazza

ciò che accade ogni anno con l'arrivo della bella stagione. Nascondersi dietro ad un dito è risibile e offensivo per i cittadini ai quali questa amministrazione ha deciso di aumentare le tasse, ma contemporaneamente ha concesso sempre meno servizi; la presenza di erbacce, anche di notevoli dimensioni, su ogni marciapiede ne è una dimostrazione. Quanto alla sistemazione dei marciapiedi, evidenziamo che il vice sindaco si trova

in maggioranza da 11 anni. Possibile che non si sia accorto che gran parte dei marciapiedi palmarini versa in quelle condizioni sin dal suo insediamento? Possibile che in undici anni di amministrazione non si sia potuto accantonare maggiori risorse per risolvere il problema? Se, anziché distribuire contributi a pioggia, soprattutto alle associazioni politicamente allineate, e offrire ai cittadini "panem et circenses", si fosse deciso di investire più risorse per il decoro del territorio, forse non si sarebbero ottenuti troppi consensi elettorali, ma gli esponenti di maggioranza avrebbero dimostrato che la pressione fiscale di questi anni è stata utile a qualcosa. Infine - conclude Di Piazza -, questa amministrazione per ogni cosa chiama in ballo il Pnrr, lo stesso che durante la nostra campagna elettorale, avendo idee ben chiare, noi sostenevamo sarebbe stato una grande opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLINO

## Scontro tra auto e scooter: un ferito

Una persona è rimasta ferita in un incidente, accaduto a Carlino verso le 23 di venerdì, che ha coinvolto uno scooter e un'auto. L'equipaggio di un'ambulanza ha preso in carico il paziente, accompagnato in condizioni serie ma non in pericolo di vita, all'ospedale di Latisana. Sul posto i vigili del fuoco di Cervignano.



CARLINO

## Capanno da pesca distrutto dal fuoco

Fiamme a Villanova di Carlino. Verso l'una di ieri un capanno da pesca sul fiume Zellina è andato distrutto, probabilmente a causa di un fulmine. La zona, infatti, nella notte è stata interessata da un temporale. I vigili del fuoco di Latisana hanno lavorato fino alle 4 per mettere in sicurezza l'area.





LIGNANO



I festeggiamenti lungo i viali di Lignano nella serata di ieri: migliaia di giovani, provenienti in particolare dall'Austria, si sono ritrovati nella località balneare friulana nel week-end della Pentecoste. La Questura ha disposto un rafforzamento dei controlli e delle misure di sicurezza: anche ieri le pattuglie a piedi della polizia hanno presidiato i principali luoghi di aggregazione (FOTO PETRUSSI)

# La Pentecoste anticipa l'estate Spiagge e alberghi presi d'assalto

Guerin (Confcommercio): «Non è tutto esaurito, ma sono saliti gli arrivi anche senza prenotazione»

Sara Del Sal / LIGNANO

La prima serata, quella di venerdì, è stata un successo in grado di accontentare sia i giovani che festeggiavano la Pentecoste, sia le famiglie di vacanzieri che si fermeranno per una settimana o poco più. A Lignano, quindi, venerdì sera, è andato tutto bene nonostante siano 15 le missioni di soccorso che sono state gestite dalla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) per traumi minori e malori di varia natura.

La festa a cielo aperto prevista in piazza Fontana è stata molto meno esagerata di quello che si temeva, con i giovani austriaci che hanno dimostra-

to di conoscere le ordinanze e di essere in grado di controllarsi.

Quella di ieri, per i giovani che la sera prima avevano festeggiato in centro, è stata una giornata tranquilla, da viveri sotto il sole. Si sono presentati in spiaggia già dal mattino, ma ancora una volta senza esagerazioni. «Come previsto si sono concentrati soprattutto nel tratto di area libera che si trova tra l'ufficio 11 e il 13, ma hanno mantenuto un atteggiamento tranquillo e anche rispettoso della spiaggia» ha confermato anche il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano. Niente consolle comparse all'improvviso sull'arenile come l'anno scorso, al massimo,



Maxi ritrovo di giovani nel tratto di spiaggia libera tra gli Uffici 11 e 13

e questo era già evidente da venerdì, qualche scottatura. L'abbronzatura, si sa, quando c'è un filo di vento può diventare pericolosa, soprattutto per chi ha la pelle molto chiara.

La giornata del sabato è passata all'insegna degli arrivi. «Molte le persone che hanno scelto di raggiungerci anche senza avere prenotato», afferma il presidente di Confcommercio Lignano Enrico Guerin. «Non si registrerà il tutto esaurito ma il livello di occupazione è salito, con camere che sono state concesse anche solo per una notte» conclude Guerin.

Anche il consigliere delegato al Turismo Massimo Brini è rimasto soddisfatto della pri-

ma serata. «Probabilmente il fatto che abbiamo promosso le regole di comportamento anche in Austria ha aiutato molti a comportarsi meglio, anche per evitare di essere sanzionati. Sono tanti i turisti che con le famiglie si stanno godendo qualche giorno di vacanza a Lignano e ci hanno dimostrato di avere gradito la possibilità di passare una serata di festa, perché per come si è svolta, è stata una festa condivisa quella di piazza Fontana. Speriamo che il risultato si ripeta anche per la seconda serata» ha affermato nel pomeriggio di ieri.

E loro, i giovani dei festeggiamenti, hanno continuato ad arrivare fino a sera, per raggiungere gli amici, o forse per avere visto, magari tramite i social, che a Lignano c'è bel tempo e si può stare bene, senza rischi di maltempo. Attenzione massima ancora per oggi, visto che il rientro non è previsto prima di domani per la maggior parte dei turisti.

Lignano già ieri era affollata, ma c'è la possibilità, per chi lo volesse, di trovare ancora qualche ombrellone per una domenica al mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

## Ad Aprilia inaugurata la stagione Riconoscimenti a quattro donne

LATISANA

«Collaborare in sinergia tra istituzioni pubblico e privati, per lo sviluppo del territorio e per risolvere le criticità, migliorando anche l'assistenza sanitaria». Con questo impegno pronunciato dal neo eletto presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ieri si è aperta ufficialmente la stagione turistica di Aprilia Marittima.

Un pomeriggio soleggiato

ha accolto gli ospiti in quella che è la località turistica del comune di Latisana. A fare gli onori di casa il sindaco Lanfranco Sette che ha accolto i colleghi dei comuni di Prececnico, Andrea De Nicolò, di Lignano, Laura Giorgi, di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altillia e gli assessori di Ronchis e Rivignano Teor. Un saluto anche dai consiglieri regionali presenti Mauro Di Bert che ha confermato la vicinanza della

Regione e ha invitato a proseguire con le sinergie che collegano il territorio, e Maddalena Spagnolo che ha ricordato come Aprilia coniughi turismo e rispetto per l'ambiente, con tre bandiere Blu che dal 1991 vengono riconosciute alle sue darsene. Il consigliere delegato per la località Susi Faggiani ha ringraziato gli ospiti per la loro presenza sul territorio che si rivela di stimolo per lo stesso.



Un momento dell'inaugurazione della stagione ad Aprilia

Il vicesindaco Ezio Simonin ha spiegato come la vocazione turistica di un territorio possa ampliarsi con interventi per garantire nuove piste ciclabili,

con una promozione delle specialità enogastronomiche e con aziende che sanno collaborare come è accaduto per la rete "Sincero". «Un comune co-

me Latisana, che si è sempre fondato sul terziario non può che guardare al futuro cercando di coordinare ancora di più tra loro commercio, agricoltura, artigianato e turismo» ha detto il vicesindaco. Non sono mancati l'augurio di don Angelo Fabris e l'accompagnamento musicale della Banda Nuova Santa Cecilia di Prececnico. Durante la cerimonia sono state premiate Lucia Meneghin, Gianna Pilosio, Erica Romanin e Paola Neri, donne che operano ad Aprilia e che si sono distinte nei loro incarichi per professionalità, cordialità e competenza. Un aperitivo in compagnia preparato dagli studenti dello Ial di Latisana ha concluso la cerimonia. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancato



**MATTEO BLASON**  
di 36 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, la cognata, i nipoti Jacopo ed Emma, le zie, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Flambrò, partendo dall'ospedale di Udine.

Un particolare ringraziamento al personale del Reparto Oncologia di Udine.

Un santo rosario sarà recitato lunedì 29 maggio alle ore 18.30 in chiesa.

Flambrò, 28 maggio 2023

O.F. Gori Talmassons - Mortegliano tel. 0432 768201

Agostino ed Alido unitamente a tutti i collaboratori della Pettarini Srl si stringono al dolore di Mauro e dei familiari tutti per la prematura scomparsa del carissimo fratello

**MATTEO**

Manzano, 28 maggio 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432/759050

L'azienda tutta partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

**MATTEO**

Le Officine Forgiarini

Morsano di Strada, 28 maggio 2023

O.F. Gori

"Adesso saranno gli Angeli a godere della tua compagnia"



**GIUSEPPE MENOTTI**  
di 92 anni

Lo annunciano i suoi cari.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 maggio alle ore 15.30 nella chiesa Parrocchiale di Basaldella partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Villa Primavera, 28 maggio 2023

O.F. Mansutti Udine Casa Funeraria via Calvario 101 tel. 04321790128  
www.onoranzemansutti.it

Il Consiglio di Amministrazione, il direttore e i dipendenti dell'Ater di Udine si uniscono al dolore della figlia Alessandra e della famiglia per la perdita del padre

**GIUSEPPE MENOTTI**

già stimato collega e collaboratore.

Udine, 28 maggio 2023

Ci ha lasciati l'amata zia



**IOLANDA GOTTI**  
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti Cristina, Marco e Sandro con le loro famiglie.

Il funerale avrà luogo martedì 30 maggio alle ore 10 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

Un sentito ringraziamento al dottor Di Giambattista ed a Olena e Lucia per l' amorevole assistenza prestata.

Non fiori ma opere di bene.

San Daniele del Friuli, 28 maggio 2023

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati serenamente chiamando il suo Franco



**ISABELLA MARIN TIBALDO**  
di 79 anni

Lo annunciano il figlio Massimiliano con Sonia, gli amati nipoti Andrea e Maddalena ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Pasion di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Pasion di Prato, 28 maggio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481  
www.onoranzemansutti.it

"All'orizzonte dove il mare e il cielo si incontrano, noi saremo ancora insieme".

È mancato all'affetto dei suoi cari



**GIORGIO VERONA (Cici)**

Ne danno il triste annuncio la moglie Andreina, l'adorata nipote Rebecca, il figlio Massimiliano, la nuora Cinzia, il cognato Ettore, il nipote Giuseppe e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 maggio alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 28 maggio 2023

O.F. Marchetti Udine-Povoletto tel.0432/43312  
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:

- Cristina, Federica, Stefania e Chiara Studio Dolmen

La Ditta Puliclass Servizi, unitamente ai Suoi Dipendenti, partecipa sentitamente al Vostro Dolore per il grave lutto che Vi ha colpito, per la perdita del Caro

**Sig. GIORGIO VERONA**

Udine, 28 maggio 2023

Le Nostre Sincere Condoglianze Laura e Stefano Gregoratto

**Sig. GIORGIO VERONA**

Udine, 28 maggio 2023

È mancato



**Dott. RENATO ZAINA**  
Medico Veterinario  
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Stefano con Paola, i nipoti Attilio, Arrigo, Sara, Matteo, insieme a Caterina e Paolo.

I funerali avranno luogo martedì 30 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Perse-reano, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Persereano, 28 maggio 2023

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



**VALENTINO AGNOLETTI**  
di 81 anni

Con immenso dolore, ne danno il triste annuncio i figli Lorena con Valter e Mai-col, Mauro con Claudia e Luca, le sorelle Miranda, Gianna e Claudia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 29 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons, con partenza dall'abitazione della figlia.

Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Sant'Andrat del Cormor - Zompicchia di Codroipo, 28 maggio 2023

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937 - Basiliano tel. 0432/84623  
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO

28 maggio 2021

28 maggio 2023



**LUCA TINCANI**

La mamma, il papà e i fratelli con le loro famiglie ti vogliono ricordare con il tuo sorriso.

Luca sei sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore. Tu che vivi con gli angeli, guidaci nel nostro cammino.

Ciao Luca, un bacio da mamma e papà.

Un pensiero per mamma Vittoria e papà Umberto.

Tricesimo, 28 maggio 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Non ti dimenticheremo mai, veglia su di noi.

Improvvisamente ci ha lasciati



**MANUEL DI GIUSTO**  
di 49 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata, la mamma Franca, Cristian, Jessica e Thomas, la suocera, i cognati, la cognata, gli zii, le zie, i cugini e tutti gli amici.

I funerali avranno luogo martedì 30 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Povoletto, giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Seguirà cremazione.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Povoletto - Gemona del Friuli, 28 maggio 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443  
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:

- La classe 1974 di Povoletto

- Giancarlo, Alida e Nicola

famiglie Gianni Bertossi - Massimiliano Bertossi - Luca Bertossi - Giovanni Lavoro

Gli amici della "Cantine" unitamente alla compagnia del "Fungo" si stringono col cuore vicino alla famiglia in questo momento di grande dolore.

Sorridi sempre con noi

**MANDI MANUEL**

Gemona del Friuli, 28 maggio 2023

o.f. Casa Funeraria Giuliano via Battiferro, 15 Gemona del Friuli tel. 0432.980980

"Uomo, fratello, marito, padre, amico, tecnico, artigiano, disegnatore, artista, sportivo, politico e parrochiano. In ogni suo talento mosso da passione, curiosità e amore per ciò che è bello e per il prossimo. Noi che più soffriamo la tua mancanza siamo i maggiori privilegiati perchè ti abbiamo avuto vicino ed abbiamo meglio conosciuto la tua cronica disponibilità, l'intelligenza nel definire soluzioni, la tua geniale arguta ironia e tutti i tuoi molti talenti. Parafrasando una vecchia battuta: Sei nato ricco, ma te ne sei andato amato da tutti".

Dopo una difficile e logorante malattia, ci ha lasciati



**PAOLO KRATTER**  
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita (Maita) ed il figlio Zeno, sorretti in questo periodo dall'affetto di tutti i parenti vicini e lontani, amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo domani, lunedì 29 maggio, alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Cerneglons, partendo dal cimitero di Remanzacco.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cerneglons, 28 maggio 2023

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto tel. 0432/666057  
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancata



**CATERINA FORGIARINI ved. OIAN**  
di 85 anni

Lo annunciano i figli Giorgio e Meris con le rispettive famiglie, il fratello, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'O-svaldo, partendo dal cimitero San Vito.

Udine, 28 maggio 2023

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

1984

2023

Passano gli anni, ma sempre vivo è il ricordo di

**TIBERIO LOMBARDO**

nel trentanovesimo anniversario della sua scomparsa.

Udine, 28 maggio 2023

ANNIVERSARIO

1984

2023

La Lombardo spa ricorda e onora la memoria del suo fondatore

**Dott. TIBERIO LOMBARDO**

Mortegliano, 28 maggio 2023



LA RICORRENZA

Ritorna la “nonna metal” ed è subito Music in Village

Music in Village, il festival musicale pordenonese, festeggia l'esordio dei concerti 2023 soffiando sulle candeline dei suoi primi 30 anni.

Un compleanno speciale, inaugurato dallo spot che da pochi giorni è stato pubblicato sui social che presto diventerà virale sul web.

Il compito di promuovere l'immagine della manifestazione è stato nuovamente affidato alla coppia registica Francesco Guazzoni e Alessandro Pasian, già autori di due video di successo in cui imperversava la «nonna metal», al secolo Angela Cartini, 93 anni, veneziana di nascita

ma cordenonese di adozione. L'occasione era propizia per riproporla chiudendo idealmente una trilogia con lei protagonista.

Se nel primo video l'anziana si trovava a bordo della sua Trabant alle prese con un autostoppista che avrebbe scorrazzato al festival e, nel secondo, faceva incursione in una chiesa con un fucile, interrompendo il matrimonio del suo compagno di ventura, ora la vediamo intrufolarsi alla festa di compleanno della nipote, una ragazza che compie gli stessi anni del Music in Village.

Lo spot è incentrato su due momenti cronologici, uno ambientato nel 1994, anno



La nonna metal, al secolo Angela Cartini, e Jennifer Barosco nello spot

di esordio del festival a Porcia, dove una bambina festeggia il primo anno di vita con i giovani genitori e il secondo nel 2023, con la bimba divenuta trentenne, attornata dagli amici al compleanno.

«Come per ogni spot abbiamo voluto giocare sui contrasti delle situazioni e sugli opposti dei personaggi – spiega – e in questo caso tra una dolce nonna e una trasgressiva nipote, anche se l'anziana si rivelerà sul finale esserlo più di lei».

La nipote è interpretata da Jennifer Barosco, body piercer di 31 anni ed è stata scelta perché, dicono, «è un biglietto da visita vivente con oltre 100 tatuaggi e una tren-

tina di piercing all'attivo sul corpo».

Se la cifra stilistica è stata preservata, non deludono gli altri elementi ricorrenti che caratterizzano i video di Pasian e Guazzoni. Non poteva dunque che cominciare al meglio il festival capitanato da Michele Boria e organizzato dall'Associazione culturale Complotto Adriatico.

Che il compleanno abbia dunque inizio: dal 7 al 10 giugno nel parco IV Novembre a Pordenone con ingresso gratuito a partire dalle 19, si alterneranno sul palco, nelle diverse serate, Horace Andy, Doctor and The Medics, Persiana Jones e Kid Creole and The Coconuts. —

Il Generale Livio Foraboschi ha raggiunto la moglie Gigetta



LIVIO FORABOSCHI

Ne danno il triste annuncio il figlio Fabio con le adorato nipoti Lucrezia e Matilde assieme alla nuora Genny.

I funerali avranno luogo martedì 30 maggio, alle ore 12, nella chiesa di San Marco in Chiavris.

Seguirà cremazione.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 28 maggio 2023  
of Angel Remanzacco-Pulfero  
Feletto Umberto tel. 0432 726443  
www.onoranzeangel.it

È mancato ai suoi cari



GASPARE CHIARELLO  
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 30 maggio alle 16 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 28 maggio 2023  
La Ducale - tel. 0432/732569

La sorella Annamaria con Giuseppe, Sara e Andrea e le rispettive famiglie partecipano con grande commozione alla scomparsa del caro Domenico.

DOMENICO STEFANI

Udine, 28 maggio 2023

LE LETTERE

Politica  
Comunisti e liberali  
I sistemi contrapposti

Gentile direttore, penso che pochi in Italia abbiano letto Tocqueville. A suo tempo la sua “Democrazia in America” fece epoca. La lesse il giovane Cavour, che volle conoscere l'autore. In compenso gli italiani hanno conosciuto il “Capitalismo”. Un testo astruso che pochi, tra cui Saragat, possono vantare di aver letto.

Esiste una buona vulgata del Cafiero, che venne anche ristampata. In Italia la democrazia ha una storia diversa da quella americana. L'unità fu fatta ignorando il problema sociale. Crispi andò a cercare disgrazie in Africa e Mussolini credette di risolvere la faccenda con la “Dottrina del fascismo”. Solo Giolitti agì in senso positivo. Introdusse il suffragio universale e diede respiro allo sviluppo del Paese. I disordini che seguirono portarono al fascismo. Furono i comunisti a tener viva la fiamma della ribellione e a guerra finita, si sentirono vincitori. Dal loro punto di vista Trieste e una parte del Friuli avrebbero dovuto passare al mondo comunista, allora rappresentato dalla Jugoslavia, mentre in Italia sarebbe sorto il nuovo stato sociale. Non penso che i comunisti italiani avessero auspicato un regime simile a quello che si vide in Ungheria o in Polonia, ma l'inevitabile dipendenza dall'Unione Sovietica non avrebbe consentito altro. Le ricerche di Aga Rossi sui rapporti tra Stalin e Togliatti parlano chiaro. Il comunismo è stato una fede che oggi conta figli e nipoti.

Le sue idee sono contrapposte a quelle liberali e socialiste dell'Occidente e questa contrapposizione crea difficoltà alla vita politica del Paese.

La passione e l'eccitazione che il segretario della Cgil esterna sembrano risentire della lotta di quel tempo, quando l'intento era il rovesciamento del sistema. La discesa in campo della nuova

LE FOTO DEI LETTORI



Identità friulana  
I programmi  
individuati  
dal direttivo

Si è riunito il direttivo di Identità friulana per definire i programmi. Presenti il presidente di Ente Friuli nel mondo Loris Basso, il duca Alessandro I per il Ducato dei vini, i consiglieri Gabrio Piemonte, Eros Cissilino, i presidenti di Comitato Osterie friulane e Club della minestra e portavoce di Identità friulana Enzo Cattaruzzi.

segretaria sembra dovuta a uno scatto d'orgoglio e di appartenenza. L'impressione è che ci siano ancora due sistemi che più che confrontarsi, tendono a contrapporsi.

Questo in democrazia, è un'anomalia.

Sergio Comelli  
Aquilaia

Università  
Un riconoscimento  
al professor Petracco

Gentile direttore, leggo sul Messaggero del 25 maggio che l'Università di Udine, a firma del rettore Roberto Pinton, ha concesso la laurea honoris causa alla memoria in giurisprudenza a Dario Dall'Ava di San Vendemiano morto a 24 anni. Non dubito che il rettore abbia agito bene. Non altrettanto fece l'Università del Friuli, quando nel 1992 l'allora rettore Marzio Strassoldo di Graffenbergo non accettò la mia proposta, firmata da oltre cento friulani, per la concessione della laurea honoris causa al professor Tarcisio Petracco, fondatore e presidente del Comitato per l'Università Friulana e che con la sua proposta di legge d'iniziativa popolare ottenne l'Università in Friuli. Petracco è morto nel 1997 senza ottenere ricono-

scimenti da parte dei politici friulani, a parte l'intitolazione della strada dove c'è la prima sede dell'Università. L'Università di Udine ha concesso centinaia di lauree honoris causa, ma che a Petracco non venisse riconosciuto dall'Università quello che per essa aveva fatto non è ammissibile per uno che, come Strassoldo, è stato rettore (non magnifico) e pubblicare poi l'organizzazione partigiana, in vista dell'insurrezione finale, Mario Lizzero si fermò in Carnia fino al 18 febbraio 1945, quando doveva scendere in pianura, lo fece il 19 per un disguido

Resistenza  
Berzanti e Lizzero  
ai tempi di Porzûs

Egregio direttore, ho letto quanto scritto da Paolo Strazzolini nei suoi due interventi sul Messaggero Veneto chiedendosi dove si trovassero Alfredo Berzanti e Mario Lizzero ai tempi dell'eccidio di Porzûs. Chi abbia letto di resistenza carnica come me, sa che Mario Lizzero, ferito in un incidente con la moto guidata da Angelo Cucito Tredici, svernò sul Pura, dopo una marcia spaventosa guidata dall'ufficiale Mario Candotti, carnicco, che si era fatto la Grecia e la Russia e andò da Malga Mugnol in Val Tramontina,

al saurano. In gennaio Lizzero si mosse per prendere contatto con Mario Candotti e Ciro Nigris, che guidavano la divisione Garibaldi/Carnia, e si portò a Feltre dove incontrò Romano Marchetti per studiare la proposta di secondo comando unico. La bozza fu respinta dal prete Aurelio, don Ascanio De Luca, precipitosi tra i monti. Per concordare poi l'organizzazione partigiana, in vista dell'insurrezione finale, Mario Lizzero si fermò in Carnia fino al 18 febbraio 1945, quando doveva scendere in pianura, lo fece il 19 per un disguido

do e fu una fortuna perché era atteso dal nemico. (Fonti Mario Candotti, Fidalma Garosi, Romano Marchetti, Ciro Nigris). Ad Alfredo Berzanti erano stati concessi da Bolla, il 20 gennaio 1945, 8 giorni di congedo per recarsi dalla famiglia, ma il 28 o 29 gennaio non rientrò alle baite, né sino al 7 febbraio '45. Più fonti dissero semplicemente che era in pianura. (Fonti Diario di Bolla, Giorgio Gurisatti, Marco Cesselli). Credo che ambedue non abbiano avuto nulla a che fare con l'eccidio di Porzûs.

Laura Matelda Puppini  
Tolmezzo

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CIRÎ IL PÊL TAL ÛF

(loc.) Insisti tal cjatâ i aspiets plui secundaris di une situazion

Cheste setemane la CEI e varès vût di aprovâ il Messâl in lenghe furlane, une cuistion che e je daûr a cjapâ polvar su pes lôr scrivaniis di passe 15 agns. Ma i ves cui talians – impen che meti fin a cheste antipatiche vicende (seconde dome ai 50 agns che al à impleât il Stât talian par meti in vore l'art. 6 de Costituzione) – a an cirût il pêl tal ùf, e lu an cjatât. Risultât: dut rimandât. E je cheste la dure vite des lenghis minoritariis. Ma no stin a smenteâsi che, co al predicjave nestri Signôr, lu faseve propit intune lenghe minoritarie, l'aramaic (chê uficiâl e jere l'ebraic). Po ben: badifate che in chê volte no esisteva la CEI, se no o saressin ancjemò chi a spietâ... il prin messâl. —





## risponde il direttore

Paolo Mosanghini



# I monopattini, il fez all'Adunata e l'ambiente

### Sulla strada Un codice per i monopattini

Egregio direttore, ho appreso dell'incidente occorso a un turista austriaco a Lignano Sabbiadoro, che utilizzando un monopattino si è scontrato con un ciclista. Le mie considerazioni sono le seguenti: perché non è obbligatorio il casco per chi conduce biciclette e monopattini? In termini di prevenzione sanitaria, come incidenti stradali, quanto si risparmierebbe e invece quanto costa al contribuente? Sono rientrato dall'Australia, per far visita a mio figlio, e ho potuto constatare che è obbligatorio il casco per tutti, in primis per i bambini in sella con la mamma o il papà. Qui a ogni chiamata al 112 si alza in volo l'elicottero. Accade anche nel nuovo continente, con la sola differenza che a casa dell'infortunato viene recapitata la fattura per il soccorso.... La Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato a bilancio più di due milioni di euro annui per il servizio di Elisoccorso... E allora, chiedo al ministro Salvini competente per la materia in oggetto, quanto tempo si impiega per legiferare l'obbligo del casco? Sarebbe un segnale importante per tutta l'Unione Europea dove c'è disomogeneità in materia, e un invito ai deputati europei di presentare in Commissione analoga proposta di legge. Prevenire, in ogni campo sia sanitario che ambientale e non solo, è meglio che sostenere ulteriori spese o reprimere. Basterebbe così poco..

Carlo Zardi  
San Daniele del Friuli  
\*\*\*

Caro Carlo, la mobilità in monopattino andrebbe regolamentata, sono d'accordo. Ed è auspicabile anche un maggior rigore, in generale, sulle strade. La fatalità non è la sola causa, ricordiamo che lo smartphone è la principale distrazione alla guida. E capita anche di vedere ciclisti che pedalano guardando lo schermo del cellulare.

### La storia Quella persona che indossava il fez

Egregio direttore, leggo quotidianamente il suo giornale e da appassionato di storia del secolo scorso quale sono non mi è sfuggita la segnalazione di un lettore, al quale chiedo anticipatamente venia ma di cui non ricordo il nome, che ha scritto circa la presenza all'Adunata degli Alpini di una persona che indossava un Fez. Cosa è un Fez lo descrive in maniera succinta e precisa il giornalista Sergio Romano: «Il fez era il copricapo degli Arditi, un corpo costituito durante la guerra che ebbe un legame con la spedizione di Fiume e rappresentò un modello per il primo fascismo. Il nero era il colore preferito dagli anarchici e dagli anarcosindacalisti, anch'essi imparentati per certi aspetti con i Fasci di combattimento». Io aggiungo che durante il fascismo era parte integrante della uni-

forme della Milizia. All'estero è stato usato da diversi eserciti orientali ed africani del passato con varie fogge e colori. Dal tenore della lettera del lettore sembrerebbe trattarsi di un Fez di epoca fascista motivo per il quale, giustamente, chi ha segnalato ciò si è indignato. È doveroso, però, ricordare al "modello" con il Fez che se aveva in animo di riferirsi al fascismo ha decisamente sbagliato simbolo perché fu proprio Mussolini a volerlo, di fatto, abolire durante la Repubblica Sociale Italiana in quanto, grazie al segretario nazionale del Partito Fascista Achille Starace, caduto in disgrazia all'inizio degli anni quaranta per volontà dello stesso dittatore, quel simbolo era diventato uno degli elementi che avevano attirato nei confronti del regime il senso del ridicolo. Studiare la storia per non ripetere certi errori sarebbe sempre utile.

avvocato Massimiliano Basevi  
Udine  
\*\*\*

Caro Massimiliano, grazie per la sua puntualizzazione storica nella quale non mi addentro perché conoscendo i nostri lettori posso anticiparle che la corrispondenza non finirà qui.

### L'alluvione La cultura della sicurezza

Egregio direttore, sono passati molti giorni dalle prime notizie sull'alluvione della Romagna e ancora molti sono i soccorritori e i volontari che stanno lavorando per ripristinare una possibile normalità in quelle terre invase da fango e acqua. È dura, lo vediamo chiaramente dalle immagini che propongono i media mentre si stanno imponendo nuovi profili di emergenza sanitaria per l'acqua stagnante e l'inquinamento che ha diffuso. Acqua e fango, materia prima scelta al posto di oro e luce per creare l'essere umano,

la stessa che sta insozzando stivali e indumenti e lascia una traccia indelebile in quelle terre sommerse, oltre che nei sentimenti. Per questo non è ancora il momento di puntare il dito né proporre facili sentenze, c'è ancora molto da fare e serve un po' di serenità per affrontare questa fase verso la ripresa, per far sentire ai romagnoli che siamo con loro senza aggiungere altro peso se non quello della solidarietà. Verà pure il momento di un confronto su questi temi che spero serio e duro, oltre che foriero di risposte su come tutelare i nostri territori e le persone che li vivono per proiettarli assieme verso un futuro più sicuro. Non possiamo però nemmeno perdere l'occasione di riflettere su quanto accaduto per coglierne al volo alcuni aspetti e rafforzare le nostre conoscenze al riguardo. Uno di questi riguarda le persone coinvolte, che in fondo potremmo essere noi stessi o chi ci sta vicino. Considerando le vittime dell'alluvione possia-

mo scoprire che su 14 ben 13 erano persone anziane, un aspetto che mette in luce il tema della loro vulnerabilità, ovvero della possibilità di subire maggiori conseguenze da un evento per una condizione propria, in questo caso l'età.

Un aspetto amplificato dalle condizioni al contorno, visto che l'evento ha avuto anche un forte impatto su altre funzioni sociali del territorio. Sapere che in certe situazioni qualcuno può subire maggiori conseguenze di altri dovrebbe aiutarci a considerare che tutti potremmo essere più vulnerabili un giorno, anche magari solo per un limitato periodo di tempo, per una condizione transitoria.

Magari solo perché sono un turista che non parla la lingua del paese in cui si trova, un lavoratore stagionale oppure un immigrato, clandestino o meno visto che al centro c'è sempre la vita, o ancora perché vivo una condizione di disabilità. Non basta essere anziani per essere anche vulnerabili, così è necessario elaborare strategie funzionali a tutelare tutti e tutte in emergenza.

Dobbiamo essere capaci di avvicinare le persone per parlare assieme di queste cose, spiegare e condividere esperienze con strumenti idonei alle loro specifiche necessità. Passi verso una cultura della sicurezza, anche in emergenza, che non possiamo continuare a ricordare dopo ogni disastro.

Stefano Zanut  
dirigente dei Vigili del fuoco  
Pordenone  
\*\*\*

Caro Stefano, le tragedie che negli anni abbiamo conosciuto ci hanno dato molte occasioni di riflessione, diciamo la verità. Siamo tutti vulnerabili, la natura ce lo insegna. Di fronte a eventi straordinari e tragici ci soffermiamo, ma poi tutto torna come prima. Se si programma un intervento ambientale, talvolta anche per mettere in sicurezza i fiumi, può starne certo che si levano le voci di chi cerca di fermare gli amministratori. Negli ultimi anni la sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente è cresciuta, ma non è sufficiente a garantire il severo rispetto per la terra che ci ospita.

## IL VANGELO DELLA DOMENICA

### LO SPIRITO SANTO È IL NOSTRO ANGELO CUSTODE



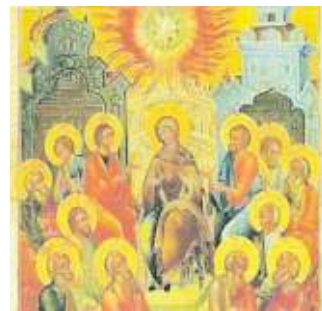
DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 20, 19-23

Festa di Pentecoste. La pagina evangelica ci presenta una scenografia in due atti con due parole chiave: "incontro" e "missione".

Primo atto: l'incontro. I discepoli sanno già che Gesù è risorto. Maria di Magdala glielo ha detto per ordine del Risorto stesso. Ma la notizia, anziché gioia, genera una dannata paura, che sovrasta

ogni emozione. Paura di morire come il Nazareno per mano dei Giudei. Eppure sanno che Lui c'è! Ma la paura è paura, vera o presunta, reale o percepita. Li blocca in casa. Chiusi fisicamente. Spiritualmente impallati... E "venne Gesù". Non una voce d'oltretomba. Non un fantasma a risvegliare sensi di colpa sopiti. Ma una persona, che augura loro la condizione basilica dei figli di Dio: "Pace a voi". Ossia serenità interiore. Mani ferite e fianco squarciato sono segno dell'identità di Gesù vivente. "E i discepoli gioirono al vedere il Signore". Atto secondo: la missione. "Come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voi". La missione non sarà un lavoro autonomo, ma in conto terzi, in nome e per conto



di Gesù, assistiti a dovere: "Ricevete lo Spirito Santo". Tutti e ciascuno. Più che protagonisti della missione, siamo attori (speriamo) dinamici e fantasiosi. E lo Spirito Santo assiste "tutta" la Chiesa. Non solo il "vertice". Il perdono, poi, è garanzia di autentica fede cristiana.

Una proposta. Un tempo si parlava dell'Angelo custode. Era, probabilmente, una ap-

plicazione popolare per dire che, oltre alla Chiesa nel suo insieme, anche il singolo cristiano è assistito dallo Spirito Santo, di cui l'Angelo custode è espressione. E dunque è da recuperare tale devozione, riaffermando così la realtà della Pentecoste: lo Spirito Santo è Angelo custode della Chiesa.

Se crediamo nella Pentecoste, allora la Chiesa vive sempre la "primavera dello Spirito", persino quando (come oggi) sperimenta l'autunno dell'apparato e l'inverno del consenso. E la capacità di "tener botta" della popolazione in Emilia Romagna, come anche la solidarietà comunitaria e la scoperta della "migliore gioventù" non sono forse un "segno" di una Pentecoste laica di sapore religioso? —

## CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Immaginate la scena: c'è un uomo ferito in una stanza, febbre a 40°, delirante. Parenti e amici sono nel panico, non sanno cosa fare e, intanto, entrano nella stanza alcune persone. Per primo un editorialista: «Qui bisogna operare!». Poi un famoso psicanalista: «Sì, ma io lo so qual è l'organo da asportare!». Poi ancora una scrittri-

ce bestseller: «Be', c'è da dire che una volta la gente non si ammalava in questo modo!». E avanti così, tutti che entrano e sentono di dover dire la loro, senza che nessuno abbia neanche un'ora di esperienza in una sala operatoria, un esame di medicina sostenuto, niente di niente. Sarebbe grottesca come scena, vero? Bene: è quello che capita di continuo, quando si parla di scuola. Tutti che si sentono autorizzati a entrare a gamba tesa, scrivere editoriali sui giornali, lanciare strali

«Si sentono autorizzati a criticare la classe insegnante senza un minimo di esperienza»

contro questa classe insegnante ormai inadeguata, questi ragazzi che ormai pensano solo ai cellulari e signora mia che male che siamo messi, ma se ci fossi io sì che le cose andrebbero meglio!

E mai, davvero, mai una volta che qualcuno di questi abbia un minimo di esperienza nella scuola pubblica: anche solo qualche ora di supplenza, non dico tanto. E poi infatti, se vai a leggere quello che scrivono, i motivi che individuano sono sempre gli stessi: insegnanti poco moti-

vati, troppo buoni, troppe poche bocciature, studenti che non sono più quelli di una volta, Don Milani che è stato tanto bravo ma incidenti ai guai che ha fatto...

Adesso, a quanto pare, la colpa è di Giovanni Verga. Secondo una famosa scrittrice, dovrebbe essere espunto dalle letture scolastiche. Ma cosa vi ha fatto di male il povero Verga? Capisco che possa averlo odiato sui banchi di scuola, ma mai dimenticare come funziona, nella realtà di una classe: che è sempre la

passione dell'insegnante a fare la passione degli studenti. E che se un profama un argomento, riesce a fare sembrare interessante anche l'analisi grammaticale. Figuriamoci un gigante come Verga!

Non sto dicendo che il paziente non sia malato, figuriamoci, non è che posso negare l'evidenza. Però, sì, insomma: possiamo fare per una volta che le diagnosi e le prognosi le facciamo fare a chi dell'argomento ne sa qualcosa per davvero? —



## CULTURE

èStoria

## «La contessa Virginia prima star moderna alla quale si ispira Marina Abramović»

Oggi alla rassegna la premiazione di Benedetta Craveri  
Parlerà del suo ultimo libro con Andrea Zannini

## L'INTERVISTA

Alex Pessotto

**E** oggi, ultima giornata del festival, che alle 11.30 alla tenda Erodotto di piazza Battisti, a Gorizia, Benedetta Craveri riceve il premio èStoria. La kermesse, che in quest'edizione ha "Donne" come tema, non poteva davvero non attribuire a una donna il riconoscimento. Nell'occasione, la francesista dialogherà con Andrea Zannini e non mancherà di parlare del suo libro "La contessa. Virginia Verasis di Castiglione" (Adelphi, pagg. 452, euro 24).

**Quali differenze hanno le autrici nella letteratura francese rispetto ad altri Paesi europei?**

«Tutti i miei libri si sono occupati di figure femminili tra Sei e Ottocento non per partito preso. Non sono stata motivata da una metodologia di genere, o da un impegno di femminista militante. Sono piuttosto le donne che si sono imposte alla mia attenzione, perché nella civiltà francese di Antico Regime, al centro dei miei studi, esse hanno esercitato un ruolo centrale».

**Per quali motivi?**



Benedetta Craveri Foto Cillario

«Anche se in Francia, come nel resto d'Europa, le donne vivevano in condizione di assoluta sudditanza e, sottoposte all'autorità dei padri e dei mariti, non decidevano del loro destino, nel mondo della nobiltà godevano di un trattamento privilegiato».

**Perché?**

«Fin dalla civiltà cortese la nobiltà aveva idealizzato la figura della donna e l'aveva investita di una missione civilizzatrice. Non solo, a differenza dei Paesi protestanti o ultra cattolici che relegavano le donne alla vita domestica, le aristocratiche francesi partecipavano a pieno titolo alla vita di società ma ne stabilivano le regole. Erano loro a decidere del codice di comportamento, delle buone maniere, dei diverti-

menti, delle mode e a dettare legge in materia di buon gusto, di letteratura di poesia, di lingua. E non è un caso che nel corso del Seicento assistiamo in Francia alla nascita di grandi scrittrici, molto prima che altrove».

**Può fare qualche esempio?**

«La contessa di La Fayette che con "La principessa di Clèves" crea il romanzo psicologico moderno, e la marchesa di Sévigné, la più grande scrittrice epistolare francese. Assieme a Corneille, Racine, Molière, esse figurano infatti nel canone degli scrittori classici del Grand Siècle. Ed è emblematico che si tratti in entrambi i casi di aristocratiche. Come pure bisogna ricordare che è nella Parigi della metà del Seicento che nasce, con le Preziose, il primo movimento femminista moderno».

**Allargando lo sguardo alla letteratura contemporanea, non solo a quella francese, oggi, tra uomini e donne, ci sono discriminazioni?**

«Purtroppo il problema della discriminazione è tutt'altro che risolto anche in Europa, ma almeno in via teorica non penso che sul piano della vita intellettuale e artistica sia possibile fare distin-



Le volontarie di èStoria. Oggi è l'ultimo giorno della manifestazione di Gorizia Foto Bumbaca

zioni di genere. Già Cartesio affermava che la mente non ha sesso. Sono la mentalità, le circostanze politiche, le situazioni culturali, le ideologie a condurre il dibattito su uguaglianza e differenza, ma ogni scrittrice, ogni scrittore, per meritare questa qualifica, detiene una sensibilità, un immaginario, uno stile proprio e inconfondibile dove l'appartenenza di genere non è necessariamente qualificante».

**Lasciando da parte il suo terreno di studi, lei ha avuto un nonno fuori dal comune: Benedetto Croce. Cos'ha rappresentato nella sua formazione?**

«È stata per me una figura di riferimento imprescindibile e alcuni suoi libri sono stati determinanti per insegnarmi l'amore per la letteratura e la storia. I miei ricordi si limitano però all'infanzia perché Croce è morto quando avevo dieci anni. Durante le vacanze, andavo spesso a Napoli, a casa del nonno, dove viveva un rispetto assoluto per le sue abi-

tudini e la preoccupazione di evitare qualsiasi cosa potesse disturbare il suo lavoro. Ma quando usciva dal suo studio per il pranzo e la cena era un patriarca cordiale, affettuoso, ironico».

**A èStoria parlerà della contessa di Castiglione. Chi era?**

«Un personaggio affascinante ed enigmatico; una grande attrice capace di interpretare molte parti e di cui è molto difficile cogliere l'identità. Inoltre ha creato lei stessa, quando ancora era in vita, la propria leggenda. La prima cosa che colpisce di lei è la sua audacia e la forza magnetica della sua seduzione. Quando nel 1856 Cavour e Vittorio Emanuele la mandano a Parigi con l'obiettivo di conquistare Napoleone III e di incoraggiare il suo sostegno all'Italia, ha solo diciotto anni e adempie al suo compito nel giro di pochi mesi. Ed è sbalorditivo come, arrivando nella moderna e fastosa Francia da una città provinciale come Torino, riesca, oltre che a

svolgere una missione politica complessa, a imporsi come regina della moda».

**In quale campo eccelle-va?**

«Aveva molte frecce al suo arco. In primo luogo, capisce che il futuro è quello delle immagini e che la fotografia costituisce il mezzo più sicuro per immortalare la sua bellezza. È l'unico caso di una persona che per quarant'anni andrà periodicamente a farsi ritrarre dallo stesso fotografo e i suoi scatti hanno cambiato la storia della fotografia. Non è solo l'oggetto dell'immagine ma ne è la regista, la scenografa, la costumista. È la prima a fare del suo corpo un oggetto artistico e non è un caso che Marina Abramović si ispiri ancora oggi alle sue foto. Inoltre è la prima a rompere tutti gli schemi di comportamento sociale della sua epoca anticipando la figura della star moderna. Ma il culto di sé non le impedisce di avere una intelligenza politica fuori dal comune e di metterla al servizio del proprio paese». —

## LA PUBBLICAZIONE

Donne e magistrature, finalmente  
Il racconto di una storia difficile

OSCARD'AGOSTINO

**G**raziana Calcagno, Emilia Capelli, Raffaella d'Antonio, Giulia De Marco, Letizia De Martino, Annunziata Izzo, Ada Lepore, Gabriella Lucciolli: sono le otto vincitrici del primo concorso che, nel 1963, aprì le porte della magistratura alle donne.

Fu un percorso difficile e non privo di ostacoli quello

che portò otto donne a diventare giudici. La legge 1177 del 1919 all'articolo 7 stabiliva infatti che le donne erano ammesse, a parti titolo degli uomini, ad esercitare tutte le professioni e a coprire tutti gli impegni pubblici esclusi quelli giurisdizionali e che attenevano alla difesa militare dello Stato.

A bloccare le carriere in magistratura, in epoca fascista, c'era poi il decreto Grandò, dal nome dell'allora ministro del-

la Giustizia, che prevedeva che per essere ammessi alle funzioni giudiziarie fosse necessario «essere cittadino italiano, di razza italiana, di sesso maschile» e, naturalmente, «iscritto al partito nazionale fascista».

Dal 1919 al 1963 la strada per consentire alle donne di diventare giudici al pari dei colleghi uomini è stata lunga. Lo racconta Eliana Di Caro, giornalista (lavora all'inserto cultura-



Eliana Di Caro

le del Sole 24 Ore) e scrittrice (ha al suo attivo diversi volumi tra cui Le madri della Costituzione), in Magistrature finalmente (Il Mulino). Eliana Di Caro sarà oggi, domenica 28 maggio, al festival èStoria di Gorizia, assieme alla magistrata Ilaria Iozzi (sala storica Ugg, alle 16.30) per raccontare il percorso che ha portato le

donne a entrare in magistratura, in un'Italia in cui non esisteva il divorzio, l'aborto era vietato ed esisteva ancora il reato il "delitto d'onore".

La giornalista nella prefazione al volume racconta di essersi imbattuta in questa vicenda studiando le 21 donne dell'Assemblea costituente: «Questo lavoro è figlio di un altro», spiega. 21 donne su 556 eletti: questo dava la misura dell'arretratezza culturale del Paese. A dare il via libera alle italiane a diventare magistrature fu una legge nel 1963 che sanò quella ferita e le prime donne parteciparono finalmente al percorso.

«Già mentre scrivevo, era sorta in me la curiosità di sapere chi fossero le otto pioniere che avevano superato la prova e conoscerne le vicende».

Nel volume, che ricostruisce il lungo percorso dal 1919 al 1963, ci sono i ritratti di queste otto prime magistrature. Alcune sono scomparse, altre hanno raccontato direttamente alla giornalista la loro storia umana e professionale. Raccontando anche aneddoti della loro carriera. Come Emilia Capelli, che si trovò ad affrontare il caso di una coppia di testimoni di Geova la cui figlia appena nata era affetta da una malattia ereditaria e poteva salvarsi solo attraverso una trasfusione. Soluzione osteggiata per motivazioni religiose. La magistrata nominò un assistente sociale "curatrice speciale" della neonata e in tale ruolo poté esercitare la patria potestà e la firma per il consenso alla trasfusione. —



L'intervista a Clara Mattei, docente di Economia a New York, oggi al Festival della Costituzione di San Daniele

# «L'austerità non è realismo economico nasce da una visione sociale classista»

MARIO BRANDOLIN

**È** una delle menti più brillanti in fatto di economia politica, considerata una delle più attente storiche del capitalismo, anche lei come tanti, troppi dei nostri meglio cervelli è all'estero, a New York dove insegna Economia alla New School for Social Research. È la giovane Clara Mattei che oggi (domenica 28 maggio) alle 11 all'Auditorium alla Fratta di San Daniele parlerà di La logica dell'austerità nei paesi Ocse, nella giornata conclusiva del festival della Costituzione dedicato quest'anno alla Retribuzione e alle questioni legate al Diritto a un lavoro dignitoso come sancito dalla carta costituzionale all'articolo 36.

**Che cosa intende per austerità professoressa Mattei?**

«Tagli alla spesa sociale, tassazione regressiva, deflazione, privatizzazioni e deregolamentazione del mercato del lavoro, spacciati come realismo economico, ma frutto di una visione profonda-

mente classista della società».

**Quale logica la sostiene?**  
«Una logica profondamente classista il cui ruolo è di proteggere quella che è la base di un'economia capitalistica ossia il fatto che la maggioranza debba andare a vendere la propria forza lavoro per un salario basso, in condizioni precarie. A favore di coloro, pochi, che vivono grazie a reddito da capitale, interessi e profitti».

**Spesso austerità è stata collegata all'esigenza per uno Stato in buona salute del pareggio di bilancio.**  
«Nel mio libro cerco di dimostrare quanto il pareggio di bilancio sia più che altro una retorica di superficie per cercare di convincerci che siamo tutti sulla stessa barca e ci dobbiamo impegnare tutti per salvarla. Quando in realtà quello che conta è spostare le risorse a favore dei pochi, perché se noi privatizziamo, tagliamo la spesa sociale, sanità, scuole, trasporti, deregolamentiamo il mercato del lavoro tutto ciò rende più precaria la vita delle persone comuni, costrette ad accettare



Clara Mattei docente di Economia alla New School for Social Research di New York e il suo nuovo libro

condizioni di lavoro, spesso molto svantaggiose».

**Però, ad esempio, se si tratta di finanziare armamenti, i soldi si trovano.**

«Infatti non è il pareggio di bilancio a contare, sono ragioni politiche. Tengo a sottolineare che quando gli economisti dicono che ci sono necessità economiche, questa è una bugia: non c'è nulla che sia necessità economica».

**Il capitalismo è un sistema liberale naturale?**

«Il capitalismo non ha nulla di naturale, ma è il frutto di

condizioni collettive e ha bisogno costantemente di essere protetto, nei suoi capitali, la proprietà privata, le privatizzazioni, i rapporti salariali per cui le persone non abbiano altre alternative che andare a lavorare per un basso salario. Ed è quello che fa l'austerità: impedire che si sviluppino rapporti salariali e modi di produzione tali che le persone possano pensare anche a una società più giusta. Come in questo periodo post-Covid quando in molti paesi ci sono state forti richie-



ste di cambiamenti e alternative radicali. Da qui l'inasprirsi dell'austerità, con tagli alla spesa sociale e incremento dei tassi di interesse, come salvaguardia, ripeto, dei privilegi dei pochi a scapito di quelli della maggioranza».

**Che fare, allora?**

«Intanto è importante non cadere nella trappola che ci fa credere che non ci siano alternative. In passato ci sono stati tentativi di evadere dal sistema capitalistico che si sono rivelati fallimentari, ma oggi dal passato si può impara-

rare molto per puntare ad alternative originali».

**Un esempio?**

«Quelle con cui negli anni '20 gli operai e i contadini cercarono di impostare una nuova democrazia economica con nuove forme di lavoro, autogestione delle fabbriche e del lavoro agricolo, organizzarsi insieme per produrre le risorse necessarie e distribuirle collettivamente secondo i bisogni. Tentativi la cui soppressione violenta diede avvio al fascismo. Che instaurò una politica di austerità proprio per bloccare questi tentativi».

**Vede qualche analogia tra l'Italia di oggi e quella dei '20 dello scorso secolo?**

«Purtroppo sì! L'analogia sta proprio nell'austerità, nel senso che come Mussolini non rappresentò un momento di rottura ma di continuità col sistema, riuscendo a stabilizzare il capitalismo dopo la prima guerra mondiale, anche Meloni usa lo stesso tipo di austerità, ovvero di nuova guerra contro i poveri, negazione del reddito di cittadinanza come diritto alla sopravvivenza, niente salario minimo, taglio alla spesa sociale in perfetta continuità così come lo sono stati i governi precedenti».

Altri appuntamenti. Alle 10 Angelo Floramo in Aqualisei il so. Il cas virtuos da la Cjargne in te storie moderne e contemporane dal Friul. Alle 12 nell'auditorium alla Fratta Giorgio Monte in Il giusto compenso. La parola alla letteratura. —

L'ESPOSIZIONE

## Il Bestiario di Toffolo fra schizzi e disegni in mostra fino ad oggi

**I**n mostra allo studioviva-comix di via Montereale 4/b di Pordenone ci sono oltre 100 disegni tra quelli pubblicati nel libro "Bestiario" di Davide Toffolo (Feltrinelli Editore, Milano, 2023), ma anche bozzetti e schizzi preparatori. Un'occasione imperdibile per vedere e poter acquistare i disegni originali tratti dal "Bestiario" eseguiti ad acquarello, china, pastelli o matita che rappresentano cani, gatti, scimmie, uccelli, orsi e animali fantastici con il segno di uno degli autori più importanti nella scena del fumetto italiano che li rende tutti unici e poetici.

Lo studioviva-comix da molti anni svolge attività di esposizioni e progettazioni eventi, è la sede pubblica dell'Associazione Viva Comix che oltre a essere editore è produttore e organizzatore di iniziative culturali, tra le quali il Piccolo festival dell'animazione.

Per questa Temporary Exhibition che resterà visitabile ancora per tutta la giornata di oggi è un'occasione di poter acquistare i disegni originali del libro "Bestiario" di Davide Toffolo. Sono disegni eseguiti con tecniche diverse, anche insolite, da parte di questo autore conosciuto soprattutto per le sue graphic novel "Pasolini", "Carnera", "Il re bianco"

... e per la sua attività di musicista con il suo gruppo i Tre Allegri Ragazzi Morti. Infatti emerge la qualità di disegnatore con un occhio attento e scientifico nel cogliere i particolari di insetti, uccelli, orsi, cani, gatti e animali fantastici. La collezione di disegni, bozzetti e schizzi preparatori esposta nello studio lo trasforma in un "museo" di storia naturale ricreato dalla visione di un artista.

Sono disegni che possono essere acquistati come azione di disseminazione che li faccia uscire in un più grande "museo" domestico. Non sono stampe, ma disegni originali, firmati e considerati opere uniche. Non sono NFT virtuali, ma disegni tracciati su carte di diverso tipo, fogli di quaderno, fogli da disegno, ma anche carte da lucido. Alcuni ben definiti, altri appena abbozzati, tutti ci raccontano che cos'è disegnare per un autore, una parte della sua vita.

A chi acquista i disegni lo studioviva-comix chiede, per chi ha piacere, di mandare le foto di dove sono stati esposti: nelle pareti dei salotti? Delle cucine? Sopra il comò? L'intenzione è poi assemblare gli scatti in un puzzle e condiviso sui social dell'associazione. —

LA RASSEGNA

## Ti racconto la mia musica Sul palco i giovani artisti in dieci spettacoli dal vivo

**A**l via la rassegna Ti Racconto la Mia musica organizzata dall'Associazione Cedim di Gonars.

La rassegna comprende dieci spettacoli dal vivo e 10 pre-eventi che si terranno da oggi 28 maggio 2023 al 3 febbraio 2024 in diverse location della Bassa friulana. L'iniziativa coinvolge giovani artisti del Friuli Venezia Giulia che si esibiranno con la loro musica, declinata in diverse forme e generi: cantastorie per bambini, un elegante solo piano concert, lettura scenica in musica, note jazz, un quartetto d'archi al femminile con un duo dream-pop, cabaret, autismo raccontato attraverso la musica, un viaggio interattivo musicato nell'avventura dantesca dedicato agli studenti, un concerto di giovani musicisti preparati da professionisti a sostenere un concerto polistrumentale e corale e un'orchestra filarmonica formata da talentuosi musicisti

nata in Friuli Venezia Giulia. Spettacoli dove il palco diventerà per gli artisti un'occasione per raccontarsi e per gli spettatori un'opportunità per entrare in contatto con chi ha scelto la musica per esprimersi, grazie a laboratori musicali, masterclass di pianoforte, momenti di avvicinamento agli strumenti musicali, prove orchestrali aperte e incontri tematici che sottolineano quanto la musica sia connessa con la cultura, le arti e la vita emozionale di ognuno di noi.

Sei i comuni coinvolti che permetteranno al progetto di essere ospitato in diverse location, così che lo spettacolo itinerante possa coinvolgere il territorio. La rassegna, considerando la varietà e la tipologia degli spettacoli, è dedicata a un target molto ampio. Il primo appuntamento oggi alle 18 all'Auditorium San Zor di San Giorgio di Nogarò: i musicisti professionisti del Cedim realizzeranno uno spettacolo musicale per bambini e famiglie portando anche brani che diventano interattivi e coinvolgenti per il pubblico. Si esibiranno i cori Piccoli, Sidoréla, Sine Tempore e i solisti di canto moderno del Cedim. Ospiti dell'evento l'ensemble di chitarre del Centro Sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia. Alle 16 alla Casa della Gioventù di San Giorgio di Nogarò l'incontro pre-spettacolo per le famiglie dedicato al Metodo di Educazione Musicale Edgar Willems e Learning Theory con docenti esperti del settore; per i bambini intrattenimento con i giochi di Mago Aristide e i trucchi di Fata Leda. —

mento oggi alle 18 all'Auditorium San Zor di San Giorgio di Nogarò: i musicisti professionisti del Cedim realizzeranno uno spettacolo musicale per bambini e famiglie portando anche brani che diventano interattivi e coinvolgenti per il pubblico. Si esibiranno i cori Piccoli, Sidoréla, Sine Tempore e i solisti di canto moderno del Cedim. Ospiti dell'evento l'ensemble di chitarre del Centro Sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia. Alle 16 alla Casa della Gioventù di San Giorgio di Nogarò l'incontro pre-spettacolo per le famiglie dedicato al Metodo di Educazione Musicale Edgar Willems e Learning Theory con docenti esperti del settore; per i bambini intrattenimento con i giochi di Mago Aristide e i trucchi di Fata Leda. —

Si chiude la Settimana della cultura friulana

## Una lettura scenica con le noterelle di Ascoli

**S**i conclude oggi, domenica, la X edizione della Settimana della cultura friulana promossa dalla Società Filologica. Per il finale appuntamento alle 20.30 nella sede del sodalizio, Palazzo Mantica in via Manin 18 a Udine, con la lettura scenica "Noterelle/Storis di Graziadio Isaia Ascoli" a cura del Teatro Incerto, di e con Flavia Valoppi, Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti.



Graziadio Isaia Ascoli

In anteprima per la "Settemane" e in collaborazione con "La notte dei lettori", il lavoro rappresenta il primo studio del "progetto Ascoli" che, attraverso una serie di appuntamenti intermedi, vedrà il suo compimento in uno spettacolo teatrale dedicato alla figura dell'insigne studioso, glottologo di fama internazionale cui la Società Filologica è intitolata. La lettura scenica prende corpo dai libri pubblicati dall'Ascoli, come i preziosi e celebri "Saggi Ladini" (1873) – dei quali quest'anno si celebrano i 150 anni dalla pubblicazione – dove l'autore descrive l'identità e la specificità della lingua friulana, e altri scritti commemorativi che ne tracciano il profilo professionale e umano.

La sfida che si pone il progetto del Teatro Incerto è quella di veicolare la figura e il lavoro dell'Ascoli a un pubblico più vasto: presentare, attraverso il linguaggio teatrale, il profilo di un appassionato linguista friulano, famoso nel mondo accademico per le sue pubblicazioni.

Nato a Gorizia il 16 luglio 1829, Graziadio Isaia Ascoli è il padre della "glottologia" e fondatore della prima rivista glottologica italiana. La lettura scenica abbraccia il periodo che va dalla sua infanzia al distacco da Gorizia, lasciando al prossimo appuntamento la narrazione della sua maturità di scienziato e alla diafrasi con il Manzoni sulla lingua da adottare dalla nazione italiana appena costituita. —



## Appuntamento in castello a Udine

# Il Silenzio custode dell'essenza Al Festival il motto dei Danieli

Dedicata agli imprenditori Luigi e Mario la rassegna di musica da camera  
Al via l'iniziativa della Fondazione istituita nel 1987 a sostegno degli anziani

*Perché proprio "SilenzioMusica Festival", ci si può chiedere leggendo il nome della rassegna di musica da camera organizzata dalla Fondazione Luigi Danieli. La spiegazione ce la danno le tre figlie di Luigi, creatore nel 1987 della Fondazione omonima che degli anziani e del loro benessere ne ha fatto la propria missione adattandola alle diverse esigenze emerse nel corso degli anni.*

**ADA MARIA, ANNACHIARA  
E MARINA DANIELI**

La Fondazione Luigi Danieli dedica Silenzio Musica Festival al suo fondatore e a suo padre Mario, uomini e imprenditori del secolo scorso. Affetto e ingegno li hanno uniti in un viaggio affascinante vissuto con semplicità e generosità. «Solo nell'intimità del Silenzio può nascere quel-



Nella foto storica di Mario Danieli in un momento di svago con il figlio Luigi

la capacità di percezione e attenzione che rendono l'ascolto della Musica ancora più godibile». Le belle parole che introducono il Festival di musica da camera evocano sor-

prendentemente, forse non a caso, la personalità e lo spirito di Mario e Luigi, entrambi ingegneri. Formato alla scuola di Mario, silenzio e garbo accompagnano i successi del

figlio. Brillante, competitivo, ambizioso, Luigi sceglie la modestia come guida nella vita e sul lavoro, perché modestia è mirare all'essenziale: essere se stessi. Socievole e pie-

no di verve sul lavoro e in ambienti che sente genuini, diventa schivo e silenzioso nelle occasioni mondane e nelle cerimonie formali quando mancano di sostanza. Il suo imbarazzo si manifesta in una espressione mite, in un sorriso impacciato, il suo sguardo si spegne; chiude il contatto con il mondo chiasoso che gli sta intorno per continuare il dialogo con se stesso. Segue le sue idee, i suoi progetti. Il falso frastuono lo meraviglia, lo delude forse, ma non lo distrae. In silenzio, nel 1987, fa nascere la Fondazione omonima che degli anziani e del loro benessere deve occuparsi. A 72 anni scopre la fragilità fisica ed emotiva dell'età che avanza e capisce, anticipando i tempi, come la sua triste esperienza non sia né unica né temporanea. In "Silenzio" ascolta... e compone la sua "Musica".

Più di 35 anni fa intuisce il disagio dell'anziano nel mondo moderno e affronta concretamente un problema sociale e culturale che cresce nel tempo, rivelando oggi la sua complessità.

E con la parola "Silenzio" la Fondazione Luigi Danieli dà il via quest'anno al suo primo Festival. Non una provocazione, un invito piuttosto ad ascoltare, con l'aiuto della musica, dentro noi stessi, a scuoterci di dosso la rassegnazione, a vivere la vecchiaia co-

me una sfida, non come sconfitta. Così, "nell'intimità del Silenzio", come la musica anche l'attenzione alla vita può riaccendersi e far sì che questa diventi "più godibile" appunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL DEBUTTO

## Marzadori, Losito e "L'Appassionata" insieme in concerto

Debutta domani, lunedì 29 alle 21, nel Salone del Parlamento del castello di Udine con musiche di Vivaldi, Bach, Mendelssohn, la prima edizione del Festival di musica da camera SilenzioMusica, organizzato dalla Fondazione Luigi Danieli, ideato e curato da Nicola Losito, direttore artistico della Fondazione. Protagonisti della serata Laura Marzadori, primo violino dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, Nicola Losito, pianista, e l'orchestra da camera "L'Appassionata" di Verona. Maestro concertatore, Lorenzo Gugole. Gli eventi sono aperti alla comunità, ingresso libero su prenotazione al sito [www.silenzio-musicafestival.it](http://www.silenzio-musicafestival.it).

# Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini

## Udine piazza I Maggio 29

ingresso libero

# Open Day domenica 28 maggio 2023 dalle ore 15.00

- concerti
- lezioni aperte
- visite guidate
- mostra e laboratorio di liuteria



Info 0432 502755

[www.conservatorio.udine.it](http://www.conservatorio.udine.it)



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Udinese bruciata a Salerno

Avanti di due gol dopo mezz'ora, si fa rimontare all'ultimo secondo dall'ex Ekong Pesano anche le decisioni dell'arbitro Baroni sulla quinta sconfitta di fila in trasferta

Pietro Oleotto

Bruciata sotto il sole di Salerno da un gol all'ultimo secondo del poco rimpianto ex Troost Ekong. È la fotografia dell'Udinese all'Arechi, in festa soprattutto per celebrare la salvezza della sua Salernitana, mentre i bianconeri, con il portiere Silvestri in testa, si raccolgono dopo il triplice fischio finale attorno all'arbitro fiorentino Niccolò Baroni che, con le sue incertezze, ha contribuito alla rimonta della squadra di casa che, dopo mezz'ora, si era ritrovata sotto di due gol.

Da questo particolare si può dedurre che l'Udinese ha le proprie colpe nel quadro dei 90 minuti. Le più evidenti nella volata finale quando prima ha mancato la rete del ko con Arslan, appena entrato per sostituire un Thauvin boccheggianti (e davvero insufficiente nella sua seconda presenza da titolare), e poi ha concesso alla Salernitana di affrontare gli ultimi assalti in superiorità numerica, complice una sciocca espulsione per doppia ammonizione di Zeegelaar che si prende il secondo "giallo" per fermare il nipote del presidente della squadra di casa, Iervolino, inserito da Paulo Sousa essenzialmente per mandare i titoli di coda al pomeriggio di festa. Festa che è esplosa quando Ekong l'ha messa nel sacco.

È la quinta sconfitta di fila dell'Udinese in trasferta, la terza subendo tre gol (come a Bologna e a Roma), nonostante la rete lontano dal Friuli sia arrivata a due mesi di distanza da quella di Empoli: a Lecce e Firenze non riuscì a segnare. Ieri l'ha fatto poco dopo la metà del primo tempo con uno dei "rimpiazzzi", quel Zeegelaar utilizzato al posto dello squalificato Udogie che poi, come spiegato chiuderà malissimo una prestazione cominciata con il piede giusto. Il destro, non esattamente quello abituale, con il quale ha messo nel sacco della Salernitana lo 0-1, sfruttando un suggerimento di Lovric, arrivato dopo un'azione insistita di Pereyra sulla

SALERNITANA	3
UDINESE	2

**SALERNITANA (3-4-2-1):** Fiorillo 6; Bronn 6, Ekong 7, Pirolo 5.5; Mazzocchi 6.5 (40' st Iervolino 6), Coulibaly 6 (32' st Bohinen sv), Kastanos 6.5; Vilhena 5.5 (32' st Nicolussi Caviglia sv); Candreva 7, Bothelm 5 (1' st Bradaric 6, 19' st Sambia 6.5); Piatek 5. All. Paulo Sousa.

**UDINESE (3-5-2):** Silvestri 5.5; Perez 5.5, Bijol 6, Masina 5.5 (40' st Buta sv); Pereyra 6.5, Samardzic 5.5, Wallace 6, Lovric 6, Zeegelaar 5.5; Thauvin 5 (31' st Arslan 4.5); Nestorovski 6.5 (19' st Beto 6). All. Sottit.

Arbitro Baroni di Firenze 5.

**Marcatori:** Al 25' Zeegelaar, al 30' Nestorovski, al 43' Kastanos; nella ripresa, al 12' Candreva, al 51' Ekong.  
**Note:** Al 42' st espulso Zeegelaar per doppia ammonizione. Ammoniti: Vilhena, Kastanos, Bijol, Ekong. Angoli 2-1 per la Salernitana. Recupero 4' e 6'.

## IL PUNTO

**La beffa è il "giallo" nel finale a Bijol: salterà la Juventus**

Un giorno di riposo attende l'Udinese che da domani pomeriggio si rimetterà al lavoro in vista dell'ultima di campionato con la Juventus, al Friuli. Al momento la sfida è programmata per domenica alle 20.45, ma la collocazione definitiva arriverà domani dalla Lega serie A, mentre bisognerà aspettare martedì per le decisioni del Giudice sportivo che squalificherà per un turno l'espulso Marvin Zeegelaar e l'ammonito Jaka Bijol. Lo sloveno era in diffida e il "giallo" nel finale di ieri gli ha fatto chiudere di fatto la stagione. In compenso l'Udinese riavrà Destiny Udogie, che ieri ha scontato il turno di squalifica. Da valutare Rodrigo Becao dopo il risentimento muscolare e Adam Masina, uscito per infortunio.

S.M.

destra. Cinque minuti dopo il raddoppio, quando Thauvin ha fatto praticamente l'unica cosa buona della partita, lanciando da fermo lo stesso "Tucu" che dal fondo ha messo al centro per il settimo assist stagionale e il raddoppio di Nestorovski.

Considerate le assenze una partenza niente male per l'Udinese. Sì, perché oltre ai "forfait" (Deulofeu e Success), la squadra di Sottit ieri ha dovuto rinunciare in extremis anche a Becao, vittima di un risentimento muscolare che ha riportato Nehuen Perez a destra con Masina alla sinistra del perno centrale Bijol. A centrocampo Samardzic, Wallace e Lovric "scortati" sulle fasce, come accennato, da Pereyra e Zeegelaar, con Nestorovski centravanti titolare (e non Beto, in panchina) supportato, mal supportato, da Thauvin, un giudizio di merito che – come abbiamo visto – non ha tuttavia inciso sulla partenza sprint dei bianconeri.

Sulla rimonta incide invece il signor Baroni di Firenze, direttore di gara che fino ad adesso è famoso solo per aver denunciato dei brogli all'interno dell'Associazione italiana arbitri, brogli che nel 2020 avevano portato alla sua "dismissione per adeguate motivazioni tecniche". Da lì il ripescaggio, ma per quanto ha fatto vedere ieri all'Arechi la scelta di toglierli il fischietto di bocca non era poi così sbagliata. Netto fallo su Lovric (tacchettata su un tallone), ripartenza salernitana 1-2 di Kastanos; ancora Kastanos protagonista, accentua un contatto saltando sull'entrata di Masina, punizione regalata, pareggio di Candreva; volata finale, disimpegno di Masina sulla sinistra, entrata da dietro neppure sanzionata, il bianconero deve farsi sostituire e proprio infilandosi partendo da quella parte, dove era entrato Buta, Ekong segna il gol della vittoria. Decisivo. Ma il designatore Rocchi, fiorentino pure lui, lo sa che non è un top player? —

## IL FILM

STEFANO MARTORANO

## IL GOL VITTORIA SE LO DIVORA ARSLAN AL 79'

## 25' Ritorno al gol

Sulla deviazione al sinistro di Samardzic è Lovric a prendere palla e a servire un assist col "cucchiaino" a Zeegelaar. L'olandese è appostato al limite dell'area piccola e fa centro col piattone destro: 0-1.

## 30' Manuale

Ancora Udinese: Pereyra per Thauvin che pesca in area il "Tucu", tempista nell'assist sotto porta per Nestorovski che chiude l'azione: 0-2.

## 43' In partita

Ripartenza Salernitana, sfruttando un fallo non fischiato su Lovric, rifinita da Candreva che si accentra e serve Kastanos, strepitoso nell'accomodarsi il pallone sul sinistro per piazzarlo all'incrocio dei pali con Silvestri fermo: 1-2.

## 54' Uscita

Sortita di Mazzocchi che arriva a tu per tu con Silvestri. Il portiere riesce a respingere di piede.

## 57' Punizione-gol

Fallo dubbio di Masina su Kastanos al limite accordato alla Salernitana. Candreva trova l'angolino alla sinistra di Silvestri: 2-2.

## 66' Errore

Thauvin spara alto col destro a sei metri dalla porta.

## 74' Spreco

Incurisione di Bijol che serve Beto. Fiorillo esce e Beto non lo supera con l'esterno destro. Zeegelaar arriva sulla respinta ma invece di calciare spreca.

## 79' Madornale

È l'errore sotto porta di Arslan che sull'assist di Beto calcia di collo e spara in curva a pochi passi dalla porta.

## 96' Ex amaro

Sambia mette in mezzo dalla trequarti sinistra, Ekong anticipa tutti e segna con l'aiuto del palo: 3-2.



L'Udinese protesta (in alto) con l'incerto arbitro Baroni per il primo gol subito; all'ultimo secondo gol dell'ex Troost Ekong che esulta senza maglietta sotto gli occhi dei tifosi friulani all'Arechi



PALLONE  
IN PILLOLE

Mondiali under 20: l'Italia di Pafundi passa il turno e adesso aspetta l'Inghilterra

Dopo la delusione contro la Nigeria, la gioia per la vittoria con la Repubblica Dominicana (3-0, doppietta del "solito" Casadei e gol di Di Brutto-

pilo) nel terzo e ultimo incontro del Gruppo D dei Mondiali under 20, un risultato che abbinato al 2-0 del Brasile sui nigeriani ha consegnato il se-

condo posto a Simone Pafundi e compagni che adesso aspettano la prima del Gruppo E, l'Inghilterra che oggi dovrebbe subire un 4-0 contro

l'Iraq per perdere il primato. Per l'azzurro, il più giovane del gruppo del ct Nunziata, una gran bella soddisfazione al di là del gol fallito al 42' a tu



per tu col portiere avversario e la terza sostituzione in altrettante gare, stavolta nell'intervallo (ma con l'Italia già avanti): è il fisico l'aspetto sul quale deve lavorare il gioiellino dell'Udinese.

Serie A



I PROTAGONISTI

Nestorovski confessa: «Potevamo finire più in alto classifica ci dispiace davvero»

Simone Narduzzi

Al party salvezza granata, il dono dell'Udinese: tre punti in rimonta, in extremis, omaggio ai padroni di casa. Nel post-gara dell'Arechi, dunque, è il rammarico a prevalere nei volti dei ragazzi di mister Sottit. Nelle parole di Ilja Nestorovski, autore del gol dell'apparente sicurezza bianconera: «Non è andata come volevamo. Siamo partiti bene ma, per un episodio, abbiamo subito gol sul finire del primo tempo». La rete ha freddo, ad ogni modo, non ha fatto crollare i friulani. Non subito: «Nel secondo tempo – prosegue l'attaccante nella nazionale nord macedone – siamo cresciuti, abbiamo sprecato molte occasioni». A queste, poi, è seguito il 3-2 granata: «Una beffa, siamo molto delusi».

Lui così come il resto dei suoi compagni, forse per questo assenti dalla press zone in fase di commento finale. Al giocatore macedone, allora, l'onere di proseguire l'analisi, portando il discorso al di là dei 90 minuti giocati in Campania. «Questa partita sembra lo specchio della nostra stagione». E come dargli torto, considerata la flessione avuta, in corso d'opera, dalla squadra. «Siamo partiti bene sia in questa partita sia nella stagione e poi abbiamo avuto un calo».

Un giudizio, quindi, all'anata che appresta a concludersi? «Non voglio dire che sia una brutta stagione, ma potevamo essere più alti in classifica, ci dispiace davvero».

Sul fronte opposto, ha parlato l'ex William Troost-Ekong, hombre del partito grazie alla sua zampata in zona Cesarini: «Questa vittoria è stata un regalo per i nostri tifosi. Avevamo grande voglia di vincere per festeggiare al meglio».

Sul colpo inflitto ai suoi vecchi supporter, ha poi aggiunto: «Niente contro l'Udinese, peccato che il mio gol sia arrivato proprio contro di loro. A Udine sono stato benissimo e sono ancora un calciatore della famiglia Pozzo. Quando ho segnato, ho dimenticato dove ero e contro chi lo avevo fatto, sono felice per noi, per la squadra e per i tifosi».

Parli di ex ne spunta uno di vecchio corso: Antonio Candreva. Uno che, col bianconero, ha un rapporto un po' più travagliato. Più a cuor leggero, allora, la sua marcatura, giunta su calcio di punizione: «Abbiamo chiuso con le partite in casa con una grande vittoria davanti a questo fantastico pubblico che ci ha sostenuto per tutto l'anno. Meritano questa soddisfazione e ora ci godiamo la festa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI IN TRASFERTA

«Delusione, l'abbiamo buttata via»  
«Solo alcuni sotto la curva alla fine»

UDINE

Un pomeriggio di festa, rovinato dal gol dell'ex. Cinquanta i supporter dell'Udinese di scena ieri sugli spalti di un'Arechi in vena di celebrazioni, complice la salvezza già acquisita dai granata. Tifo pulito, dunque, e toh, niente invasioni. Il vantaggio della Zebretta, poi la rimonta dei padroni di casa. «Che delusione: l'abbiamo buttata via», è il commento di Nadia Valvason del club Friuli, in Campania al seguito della banda Sottit. Critico anche Marco Costantini, presidente dell'Udinese club Tarcento: «Squadra senza rispetto, solo alcuni sotto la curva alla fine». Sullo sfondo la raccolta in favore dell'Emilia-Romagna promossa dall'Auc. Questo l'Iban, intestato al Gruppo Bcc Iccrea, per aderire all'iniziativa: IT 73 S 08000 03200 000800032013. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Pereyra dominatore nel primo tempo  
Thauvin è statico



Il migliore

6.5 PEREYRA

Per un tempo è il padrone assoluto della partita. Parte largo, ma quando entra dentro il campo manda in difficoltà gli avversari. Il momento più alto della sua partita è l'assist per Nestorovski: su quel pallone c'è scritto "basta spingere". Nella ripresa cala tantissimo.

5.5 SILVESTRI

Candreva lo infla su punizione sul suo palo di competenza. Poco dopo una pericolosa uscita a vuoto.

5 PEREZ

Benino fino a quando sull'ultimo cross perde Troost Ekong che firma il successo salernitano.

6 BIJOL

Platek non riesce mai a rendersi pericoloso. Con una sortita in avanti crea il corridoio non sfruttato da Beto.

5.5 MASINA

Commette il fallo da cui nasce la punizione del 2-2. Poteva tergiversare invece di tentare l'anticipo.

5.5 SAMARDZIC

Il suo finale di campionato è stato triste. Anche a Salerno combina poco di buono risultando stucchevole per come gestisce alcuni palloni. Neanche un tiro verso la porta avversaria.

6 WALACE

Gestisce bene i ritmi e il possesso palla riducendo al minimo gli errori. Quando l'Udinese resta in dieci, Sottit lo manda a fare il centrale di destra nel terzetto difensivo.

6 LOVRIC

Sembra avere il motore ingolfato. Bello lo scavino con il quale manda in porta Zeegelaar. Su di lui il fallo non visto dall'arbitro da cui nasce l'1-2 amaranto. Nel secondo tempo nessuno spunto degno di nota.

5.5 ZEEGELAAR

Sblocca il risultato, ma dà sempre la sensazione di giocare con sufficienza. E infatti sbaglia lo stop che poi lo costringe a commettere il fallo che gli costa il secondo giallo e l'espulsione.

5 THAUVIN

La palombella con cui serve Pereyra nell'azione del raddoppio bianconero è l'unica giocata all'altezza della sua fama. Non salta mai l'avversario e anche lui fallisce un'occasione.

6 NESTOROVSKI

Si fa trovare al posto giusto al momento giusto nell'azione del raddoppio. Per il resto combina poco.

6 BETO

Appena entrato si presenta di fronte a Fiorillo e cerca di scavalcarlo con un improbabile esterno destro. Poi, come aveva fatto Pereyra con Nestorovski, mette Arslan davanti alla porta.

4.5 ARSLAN

Ha un pallone da spingere in fondo al sacco che varrebbe il 3-2 a dieci minuti dalla fine: riesce a mandarlo in curva. Errore imperdonabile che costa la sconfitta.

SV BUTA

Entra nel finale dopo l'espulsione di Zeegelaar e si piazza sulla sinistra. Sarà l'unico a ricordare con piacere questa gara che gli è valsa l'esordio in serie A.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 37

Fiorentina - Roma	2-1
Inter - Atalanta	3-2
Salernitana - Udinese	3-2
Sampdoria - Sassuolo	2-2
Spezia - Torino	0-4
Verona - Empoli	OGGI ORE 12.30
Bologna - Napoli	OGGI ORE 15.00
Monza - Lecce	OGGI ORE 15.00
Lazio - Cremonese	OGGI ORE 18.00
Juventus - Milan	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 04/06/2023

Sampdoria - Sassuolo	VENERDÌ ORE 20.45
Salernitana - Udinese	SABATO ORE 15.00
Spezia - Torino	SABATO ORE 15.00
Fiorentina - Roma	SABATO ORE 15.00
Inter - Atalanta	SABATO ORE 20.45
Verona - Empoli	DOMENICA ORE 12.30
Bologna - Napoli	DOMENICA ORE 15.00
Monza - Lecce	DOMENICA ORE 15.00
Lazio - Cremonese	DOMENICA ORE 18.00
Juventus - Milan	DOMENICA ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI:	Osimhen V. (Napoli, 1).
21 RETI:	Lautaro Martinez J. (Inter, 1).
18 RETI:	Dia B. (Salernitana).
13 RETI:	Lookman A. (Atalanta, 3), Nzola M. (Spezia, 3), Leao R. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	86	36	27	5	4	73	26	47
02.	INTER	69	37	22	3	12	70	42	27
03.	LAZIO	68	36	20	8	8	55	28	22
04.	MILAN	64	36	18	10	8	60	42	18
05.	ATALANTA	61	37	18	7	12	61	46	15
06.	ROMA	60	37	17	9	11	48	37	11
07.	JUVENTUS	59	36	21	6	9	55	32	23
08.	FIorentina	53	37	14	11	12	50	42	8
09.	TORINO	53	37	14	11	12	42	40	2
10.	MONZA	52	36	14	10	12	46	46	0
11.	BOLOGNA	50	36	13	11	12	48	45	3
12.	UDINESE	46	37	11	13	13	47	47	0
13.	SASSUOLO	45	37	12	9	16	46	58	-12
14.	EMPOLI	42	36	10	12	14	36	46	-10
15.	SALERNITANA	42	37	9	15	13	48	60	-12
16.	LECCE	33	36	7	12	17	30	43	-13
17.	SPEZIA	31	37	6	13	18	30	60	-30
18.	VERONA	30	36	7	9	20	29	55	-26
19.	CREMONESE	24	36	4	12	20	32	66	-34
20.	SAMPDORIA	19	37	3	10	24	24	69	-45



IL TECNICO

# «Peccato per il gol subito nel primo tempo»

Andrea Sottil dispiaciuto per l'epilogo e gli errori: «Specialmente per quello di Arslan che ha calciato alto a porta vuota»

Stefano Martorano

«Dispiace non averla chiusa prima, specie con l'occasione di Arslan che ha calciato alto a porta vuota, perché in quella circostanza non c'era neanche il portiere». Andrea Sottil non ha dubbi nell'individuare le *sliding doors* della partita, mettendo nel mirino il mancato gol del centrocampista turco, quell'errore clamoroso a due passi dalla porta che nel cuore della ripresa avrebbe portato l'Udinense in vantaggio sul 3-2.

Sottolineato con la matita blu l'errore principale, Sottil poi ne ha evidenziato un al-

## Assenze

«In condizioni normali Zeegelaar l'avrei sostituito prima ma siamo contati»

## Futuro

«La proprietà è attenta la prossima stagione si ripartirà da una base solida e consolidata»

tro di non secondaria importanza, perché la rete subita a fine primo tempo da Kastanos ha rianimato e rimesso in corsa la Salernitana. «Quel gol subito nel finale di primo tempo è stato un vero peccato. Ogni tanto perdiamo dei palloni ed è proprio la gestione dei palloni in uscita quella su cui dobbiamo crescere».

Tuttavia, la sconfitta per Sottil non è stata solo riconducibile agli errori, ma anche al calo fisico avuto nella ripresa, una spia di riserva energetica su cui il tecnico è nuovamente tornato in sede di commento, come ormai sta facendo da circa un mese: «In condizioni normali

Zeegelaar l'avrei sostituito già a fine primo tempo, ma non ho più quinti, siamo contati e da mesi giocano sempre gli stessi. Abbiamo fuori cinque-sei titolari e in panchina ragazzi della Primavera, per cui non è facile tenere il ritmo in queste condizioni».

È un discorso che porta dritti all'organico, a quella rosa che sarà inevitabilmente ritoccata anche numericamente dal mercato, tema caldo a cui ieri Sottil non si è sottratto, rispondendo alla domanda di un cronista. «Il dogma dell'Udinense è chiaro. Questa è una società maestra nel cercare ragazzi, tra virgolette poco conosciuti, e poi valorizzarli tramite il lavoro e uno staff molto competente per prepararli poi a una eventuale cessione. Questa è una proprietà attenta e io sono sereno perché so benissimo che la prossima stagione si ripartirà da una base solida e consolidata. Alcuni andranno via perché appetiti da grandi squadre e altri ne arriveranno e saranno tutti di alto livello. Adesso a me dispiace essere arrivati a questo punto del campionato così corti».

Il tutto, prima di ritornare col commento sulla partita in cui Sottil ha visto una grande Udinese in avvio all'Arechi: «Il primo tempo è stato perfetto, abbiamo giocato un bel calcio ed è anche difficile commentare la sconfitta. Abbiamo onorato la sfida come giusto che sia perché bisogna essere professionisti e spingere fino in fondo, ognuno con il proprio obiettivo. Per noi deve far parte di un'identità e di una mentalità ben precisa che dovremo acquisire per la prossima stagione, visto che manca una sola partita. Siamo dispiaciuti perché vincendo saremmo andati a quota 49 e penso che sarebbe stata una gran bella soddisfazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAULO SOUSA

## «Fatto un finale straordinario»

«Nel secondo tempo abbiamo pressato più avanti ed abbiamo avuto più palloni da giocare. Poi c'è stato un finale straordinario». Parole di Paulo Sousa, il tecnico della Salernitana che a spiegato le mosse per rimontare il collega Sottil: «A questo proposito voglio sottolineare la prova di Troost Ekong, un giocatore che dopo la guarigione ha saputo aspettare il suo momento».

INTER	3
ATALANTA	2

**INTER (3-5-2)** Onana 6; D'Ambrosio 6 (38' st Darmian sv); Acerbi 7, Bastoni 7 (36' st De Vrij 6); Dumfries 6, Barella 7 (36' st Asllani 6); Brozovic 7, Calhanoglu 7, Dimarco 6 (25' st Gosens 6); Martinez 8, Lukaku 8 (36' st Dzeko 6). All. Inzaghi.

**ATALANTA (3-4-2-1)** Sportiello 6.5; Toloi 5.5, Djimsiti 5, Scalvini 5.5; Maehle 5 (41' st Okoli sv), De Roon 5.5, Ederson 6 (24' st Muriel 6.5), Zappacosta 5.5; Koopmeiners 6.5, Pasalic 6.5 (16' st Lookman 6); Hojlund 6. All. Gasperini.

Arbitro Orsato di Schio 6.5.

**Marcatori** Al 1' Lukaku, al 3' Barella, al 36' Pasalic; nella ripresa, al 32' Martinez, al 46' Muriel.

FIORENTINA	2
ROMA	1

**FIORENTINA (4-2-3-1)** Cerofolini 6.5; Venuti 4.5 (16' st Dodo 6), Quarta 4 (1' st Milenkovic 6), Igor 6, Biraghi 5 (1' st Terzic 6); Mandragora 5.5, Duncan 6 (31' st Kouame 6); Ikonè 6.5, Barak 5, Saponara 5 (16' st Sottil 5); Jovic 7. All. Italiano.

**ROMA (3-4-2-1)** Svlar 6; Lorente 5.5, Smalling 6 (1' st Mancini 5), Tahirovic 5.5; Missori 6, Bove 6, Wijnaldum 6 (14' st Cristante 5.5), Zalewski 6 (35' st Abraham sv); Solbakken 6.5 (26' st Ibanez 5.5), El Shaarawy 6.5 (1' st Celik 5.5); Belotti 6. All. Mourinho.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 5.5.

**Marcatori** Alili 1' El Shaarawy; nella ripresa al 40' Jovic, al 43' Ikonè.

SPEZIA	0
TORINO	4

**SPEZIA (3-5-2)** Dragowski 6; Wisniewski 5, Ampadu 6 (20' st Verde 6), Nikolaou 5; Amian 5.5, Ekdal 5.5 (1' st Agudelo 6.5), Esposito 6, Bourabia 5.5 (1' st Zurkowski 5.5), Rea 5.5; Gyasi 6 (35' st Bastoni sv), Nzola 6.5. All. Semplici.

**TORINO (3-4-2-1)** Milinkovic-Savic 6; Schuurs 6.5 (23' st Djidji 6), Buongiorno 6.5, Rodriguez 6; Singo 6.5 (42' st Ola Aina sv), Ricci 7, Ilic 7 (42' st Linetty sv), Vojvoda 6.5; Miranchuk 6.5 (42' Karanmoh 7), Vlasic 7, Sanabria 6. All. Juric.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

**Marcatori** Al 24' Wisniewski (aut.); nella ripresa, al 27' Ricci, al 31' Ilic, al 51' Karanmoh.

## BUNDESLIGA

### Harakiri Borussia il Bayern Monaco è campione

Clamoroso epilogo in Bundesliga: il Bayern Monaco è campione di Germania all'ultimo respiro, grazie al 2-1 sul campo del Colonia e il contemporaneo 2-2 interno del Borussia Dortmund col Magonza. Decisivo un gol all'89' di Musiala. Entrambe le squadre hanno chiuso a quota 71, vince il Bayern per la migliore differenza reti.

## LA GIORNATA

# L'Inter è da Champions, l'Atalanta e la Roma rischiano il sorpasso Juve

C'è Juventus-Milan stasera. E al di là delle possibili ulteriori penalizzazioni dopo il -10 dello scorso lunedì, la squadra di Massimiliano Allegri - sotto la lente da parte della proprietà juventina - con una vittoria oggi potrebbe sorpassare Roma e Atalanta, oltre che avvicinare il quarto posto dei rossoneri. È questo il messaggio che arriva dagli altri anticipi della penultima giornata di campionato che

ha fatto registrare anche la netta vittoria del Torino sullo Spezia che ora si consegna nelle mani del Verona che oggi all'ora di pranzo può mettere la freccia battendo l'Empoli al bentegodi. Vincendo rischierebbe di agganciare anche il Lecce se i salentini non faranno punti a Monza.

### QUI FIRENZE

La Fiorentina in zona Cesari conquista un successo casa-



Allegri sotto la lente della Juve

lingo sulla Roma che non racconta una partita che proprio nel finale di partita vive i suoi momenti più emozionanti, con i giallorossi che sprecano il vantaggio, non riescono a gestire il pareggio ed alla fine escono dal campo con zero punti facendo imbufalire Mourinho. Decisiva una rete di Ikonè a 2' dal 90' quando solo 3' prima i padroni di casa erano addirittura sotto nel punteggio. Difficile ripercorrere a pieno la gara andata in scena ieri al Franchi soprattutto partendo dal primo tempo che è un dominio pressoché totale della Roma che, una volta passata in vantaggio all'11' con El Shaarawy ha il solo grave difetto di non chiudere anticipatamente la partita trovando di fronte a

sé anche un grande Cerofolini perfetto in almeno due interventi prima negando la doppietta all'italo-egiziano, e poi su Belotti. Nella ripresa ci si aspetta subito una Fiorentina all'assalto ma non succede nulla fino all'85', quando Jovic segna su sponda di Man-

### Stasera a Torino il Milan può blindare contro Allegri il quarto posto

dragora, un gol seguito dal 2-1 di Ikonè a tre minuti dalla fine con una Roma con la testa già a Budapest per la finale di mercoledì contro il Siviglia: in palio l'Europa League

e un posto nella prossima Champions.

### QUI MILANO

L'Inter vince 3-2 contro l'Atalanta e trova la qualificazione aritmetica proprio alla Champions che verrà. A decidere la sfida le reti di Lukaku, Barella e Lautaro Martinez, per gli ospiti in gol Pasalic e Muriel. Nulla da fare per gli orobici, che abbandonano definitivamente il sogno di una rimonta al quarto posto: ora la squadra di Gasperini cercherà di blindare l'Europa League nel match interno contro il Monza. I nerazzurri termineranno il loro campionato contro il Torino, poi l'10 giugno ci sarà la finale di Champions League contro il Manchester City. —



BASKET - SERIE A2

# Apu, semifinale a Forlì

## Il sindaco dà il via libera per l'uso del palazzetto

Le prime due partite venerdì 2 e domenica 4 giugno  
I tifosi bianconeri stanno già organizzando la trasferta

Giuseppe Pisano / UDINE

Niente campo neutro, le gara casalinghe della Pallacanestro Forlì in semifinale contro l'Apu Old Wild West si giocheranno regolarmente all'Unieuro Arena, ex PalaFiera, dopo che ieri il sindaco della città romagnola ha dato l'autorizzazione all'utilizzo.

Nei giorni scorsi regnava un certo pessimismo, dato che

l'impianto è tuttora occupato dai volontari della Protezione Civile, impegnati nelle difficili operazioni di soccorso nelle zone alluvionate di Forlì e del resto del territorio romagnolo. Gara uno di semifinale è in calendario venerdì 2 giugno alle 20.30 all'Unieuro Arena di Forlì, gara due si disputerà domenica 4 giugno alle 19 sempre nell'impianto forlivese, poi la serie si sposterà a Udi-

ne: gara tre è in programma mercoledì 7 giugno alle 20 al palasport Carnera, che ospiterà anche l'eventuale gara quattro venerdì 9 giugno alle 20. In caso di 2-2 si tornerà a Forlì per la "bella", lunedì 12 giugno alle 20.30.

L'ok del Comune e delle Forze dell'ordine di Forlì prevede alcune limitazioni: gli spettatori sono invitati a ridurre il più possibile l'uso di automobi-



Alessandro Gentile in azione marcato da MouahaFOTOPETRUSSE

li, poiché alcune vie d'accesso al palasport rimarranno chiuse al traffico e con esse anche il parcheggio dell'Unieuro Arena. Il tutto per consentire alla Protezione Civile di circolare con i propri mezzi. Rimarranno chiuse anche le biglietterie, dato che gli uffici sono oc-

cupati dal personale della Protezione Civile. La Pallacanestro Forlì ha inoltre comunicato che l'incasso sarà devoluto alla popolazione alluvionata. La notizia dell'agibilità dell'Unieuro Arena ha permesso all'Apu di organizzare in tempi brevi la trasferta forlivese: partenza giovedì 1 giugno con il Best Western Hotel Globus City sede del ritiro bianconero. In fibrillazione i tifosi: gli ultras del Settore D organizzano il pullman per gara uno e gara due, l'Apu Basket Club insieme all'Antonutti Fan Club raggiungerà Forlì con mezzi propri e pensa a un pernottamento di tre giorni in Romagna.

Il capitano dell'Apu Old Wild West Michele Antonutti commenta così la decisione di riaprire l'Unieuro Arena al basket giocato: «Noi giocatori eravamo pronti a qualsiasi evenienza, anche perché non sappiamo bene com'è la situazione a Forlì e nelle altre zone colpite dall'alluvione. Sia io che i miei compagni abbiamo molti amici in Romagna e siamo molto colpiti da quanto è accaduto. Da tv e giornali vedo i romagnoli in prima linea per ricostruire, come fecero i friulani nel 1976 dopo il terremoto. A loro auguro di potersi svagare un po' grazie alla pallacanestro con la nostra semifinale». —

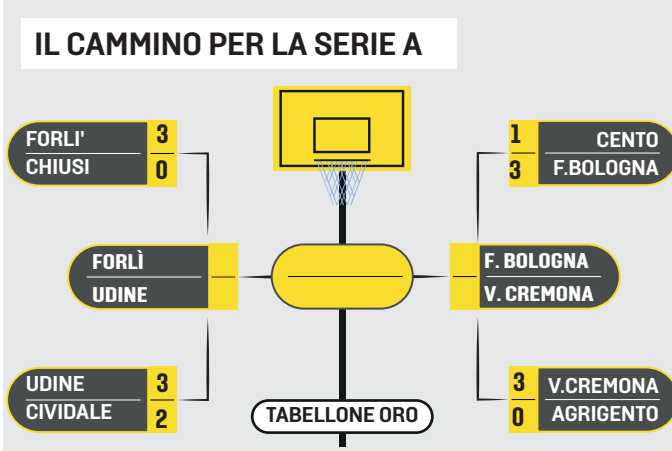
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GARE 1 DI SEMIFINALE

## Torino corsara a Treviso

### Cantù rimonta Pistoia

### Oggi c'è Cremona-Fortitudo



UDINE

Le semifinali play-off partono col botto nel Tabellone Argentato. La Reale Mutua Torino del coach udinese Franco Ciani espugna Treviso e si porta sull'1-0 nella serie: finisce 52-67 con 22 punti dell'ottimo Guariglia. Nell'altra serie Cantù piega Pistoia in volata per 74-73 grazie a una tripla di Bucarelli a 4" dalla sirena dopo un clamoroso 0/2 di Var-

nado dalla lunetta. Domani alle 20.30 si gioca gara due in entrambe le serie. Oggi al via anche la serie fra Vanoli Cremona e Fortitudo Bologna nel Tabellone Oro, palla a due alle 18 al PalaRadi di Cremona.

Al via ieri la serie dei play-out salvezza fra Mantova e San Severo, Stings vittoriosi per 79-74 con 15 punti dell'ex Apu Keshun Sherrill.

G.P.

QUI CIVIDALE - FESTA E POLEMICHE

## Micalich reagisce: «Guai a chi tocca i miei ragazzi»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Muscoli dolenti, voce rauca: da un lato squadra, Rota e compagni, dall'altro il tifo di fede gialloblù, anch'esso reduce dalle fatiche dei play-off. Due corpi stretti nell'abbraccio che ieri ha posto fine a una stagione fantastica. Quella d'esordio per la Gesteco in A2.

Giocano i bambini, tanti, i soliti, in Piazza Foro Giulio Cesare prima dell'arrivo del team ducale. Quindi eccole, le Eagles, subito prese d'assalto, una ad una. Pepper sorride, si presta a una sfilza di selfie; Mouaha intanto si carica in braccio un marmocchio e lo solleva in aria, per il diletto del compagno di giochi. Mancano coach Pillastri e Vecchi, rientrati nel post di gara 5 a casa. Adelaide Ristori, dal suo piedistallo, accoglie il resto della combric-

cola. Con lei la sindaca di Cividale Daniela Bernardi: «Bello vedervi assieme alla "marea gialla" anche in centro città. La nostra è una grande famiglia che continueremo a sostenere tutti. Davide Micalich, d'altronde, è già al lavoro per il prossimo anno».

Ad accodarsi le altre figure istituzionali, gli sponsor. Quindi, prendendo la palla al balzo, proprio il numero uno Ueb. «Guai a chi tocca i miei ragazzi - esordisce il pres, togliendosi subito il sassolino dalla scarpa -: nei giorni scorsi su di loro son state dette cose brutte, ma non ho risposto. Chi ha vinto scatena polemiche, chi ha perso festeggia. La realtà, allora, è che abbiamo vinto». Li chiama tutti, Micalich, i suoi ragazzi - «i miei figli» -, a prendersi applausi e ovazioni della piazza. «Felice e



L'abbraccio in piazza delle Eagles con i tifosi gialloblù

orgogliosissimo di essere il capitano di questa squadra», il messaggio Eugenio Rota. «Qui ho trovato un gruppo bellissimo che mi ha permesso di giocare al meglio», quello di Lucio Redivo. Sfilano, i giocatori, prendendo ciascuno la parola. Segue asta: la casacca più "salata", quella del "gauch" Redivo.

Risalta intanto, sullo sfondo, uno striscione esposto

dai gruppi del tifo organizzato: «Non c'è sconfitta nel cuore di chi lotta». L'immagine riflette il sentimento generale, emerge dai volti dei presenti. Corrono i bambini, a fine serata. Giocano a palla, chiedono qua e là firme. Al loro fianco, gli adulti, parlano, sereni, consci di quanto fatto. Per Cividale è stata davvero una stagione da ricordare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

## Montecarlo: in pole c'è Verstappen

### Leclerc sesto

Spettacolare qualifica del Gran Premio di Montecarlo. In pole partirà il campione del Mondo Max Verstappen su Red Bull, al suo fianco Fernando Alonso (Aston Martin). La Ferrari di Leclerc, inizialmente terza, è stata penalizzata di tre posizioni per aver ostacolato Norris. Davanti a lui anche Ocon, Sainz e Hamilton.



## IN BREVE

**Basket**  
Serie A: semifinale gara 1  
Milano schiaccia Sassari

L'Armani Milano vince gara uno della semifinale dei play off di basket schiacciando il Bando di Sardegna Sassari (95-72). Mattatore dell'incontro è stato il centro di Milano Johannes Voigtmann, autore di 22 punti ed eletto miglior giocatore dell'incontro. Domani sera sempre al Forum, si gioca gara due. Oggi, invece, è in programma gara uno dell'altra semifinale, quella tra la Segafredo Bologna e la Bertram Tortona.

**Tennis**  
Bronzetti, primo titolo in carriera a Rabat

Primo titolo Wta in carriera per Lucia Bronzetti, che conquista il titolo nel "Gran Prix Sar la Princesse Lalla Meryem", torneo Wta 250 che si è concluso sulla terra rossa di Rabat, in Marocco. La 24enne tennista riminese, n° 102, si è imposta in finale sull'austriaca Julia Grabher, n° 74, in tre set con il punteggio di 6-4 5-7 7-5, maturato in due ore e 48 minuti di gioco. Per la romagnola era la seconda finale in carriera dopo quella di Palermo 2022.





**ROMA**  
**5 GIUGNO**  
**TEMPIO DI VENERE E ROMA**  
**SALA DELLA PROTOMOTECA**  
**AL CAMPIDOGLIO**

**MILANO**  
**6-8 GIUGNO**  
**IBM STUDIOS MILANO**  
**BAM – BIBLIOTECA DEGLI**  
**ALBERI MILANO**



# CAMBIAMENTO CLIMATICO. È ORA DI CAMBIARE.

**GREEN&BLUE CELEBRA LE DUE GIORNATE MONDIALI DELL'AMBIENTE E DEGLI OCEANI.**

Una Terra vivibile per tutti è ancora un obiettivo possibile. Due città, un solo evento. A Roma, ascoltiamo le parole di scienziati, attivisti e artisti in prima linea nella sfida al riscaldamento globale. A Milano, incontriamo le aziende che hanno qualcosa da raccontare su come questa sfida si vince, se siamo tutti insieme.



**SCOPRI IL PROGRAMMA E SEGUI**  
**LA DIRETTA SU:GREENANDBLUE.IT**

 GRUPPO EDITORIALE		<b>CULTURAL PARTNER</b>  Parlamento europeo Ufficio in Italia	 BAM Biblioteca degli Alberi Milano	 Fondazione Riccardo Catella	 P.A.R.C. ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO
<b>CON IL PATROCINIO DI</b>  Comune di Milano  ROMA  PhD SDC SUSTAINABLE DEVELOPMENT AND CLIMATE CHANGE  POLITECNICO MILANO 1863  UNIVERSITÀ DEGLI STUDI BICOCCA  UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO					
<b>PARTNER</b>  a2a LIFE COMPANY  Arvedi  UNITED COLORS OF BENETTON.  CESI Shaping a Better Energy Future  CNH INDUSTRIAL Breaking New Ground Innovation. Sustainability. Productivity.  Coca-Cola  CO2 PLA Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica  DANONE ONE PLANET. ONE HEALTH	 Deloitte.  e.on  EDISON  enel  FERROVIE DELLO STATO ITALIANE  FINCANTIERI  CAP  IBM  KPMG	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  McDonald's  mundys improve moving life  L'ORÉAL ITALIA  REPLY  RINA  STELLANTIS	<b>TECHNICAL PARTNER</b>  acqua ORSINI SORGENTE DI PUGLIA  AGRICOLA MODERNA  CARBON CREDITS CONSULTING  ILLUSTRI  ITALIAN TECH ACADEMY  Perimetera	<b>MEDIA PARTNER</b>  LIFEGATE  sky tg24	<b>CHARITY PARTNER</b>  TOG Fondazione TOG



PROMOZIONE

# Dalla sfida tra Flaibano e Lavarian Mortean uscirà la terza reginetta

Dopo Tolmezzo e Azzurra si attende la terza promossa  
Calcio d'inizio a Casarsa alle 17: dirige la tolmezzina Puntel

Renato Damiani / UDINE

Sarà il comunale di Casarsa della Delizia a ospitare oggi lo spareggio che servirà a conoscere chi tra Rive Flaibano, secondo piazzato nel girone A, e il Lavarian Mortean uscito vincitore dall'incontro con l'Ufm, andranno a far compagnia a Tolmezzo e Azzurra in Eccellenza. Fischio d'inizio alle 17 della tolmez-

zina Nicole Puntel già applaudita nella finale di Coppa Italia tra Ufm e Sacilese. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si dovranno disputare due tempi supplementari e se necessario i calci di rigore.

QUI FLAIBANO

Dispensa serenità verso una partita che vale una intera stagione mister Cocetta Ra-

nieri subentrato in corso di stagione all'esonerato Sante Bernardo. «Siamo carichi e allo spareggio ci arriviamo con tutto l'organico a disposizione avendo recuperato anche qualche acciaccato a parte la certa assenza di Grizzo. A Casarsa ci andiamo convinti delle nostre possibilità». Dieci vittorie, due pareggi, 36 gol fatti e 6 subiti nelle ultime dodici partite di campio-

PRIMA CATEGORIA

## Oggi è l'ultimo ballo: Aurora e Trivignano vincere e sperare per salire in Promozione

Simone Fornasiere / UDINE

Tre finali per due posti in palio. Ultimo ballo in Prima categoria, con le tre finalissime play-off che, allo stato attuale, regalano due posti in Promozione. Solo Aviano e Azzurra Gorizia sono certe, in caso di vittoria, di poter festeggiare.

IL QUADRO.

Derby tutto pordenonese, nel girone A, è quello tra Aviano e Unione Smt (arbitra Luglio di Gradisca d'Isonzo) con i padroni di casa che nel corso del campionato hanno già superato (1-0) i diretti avversari prima del pareggio (1-1) nel girone di ritorno. Derby invece udinese è quello relativo al girone B, con l'Aurora Remanzacco che ospita il Trivignano nella gara diretta da Cerqua



Paludetto (Trivignano)FOTOCITRAN

di Trieste. La squadra di casa si presenta all'appuntamento forte del 5-1 casalingo stagionale e del pari in trasferta. Chiude il programma la sfida del girone C tra Azzurra Gorizia e Trieste Victory (dirige Gambin di Udine) in una gara

che per gli ospiti vale molto meno rispetto ai padroni di casa. Avendo chiuso al quarto posto, nemmeno una vittoria garantirebbe loro la promozione diretta in quanto risulterebbero la vincente peggio classificata e dovrebbero sperare solo in un eventuale ripescaggio.

LA FORMULA

In caso di parità al 90' saranno effettuati due tempi supplementari di 15' e, in caso di ulteriore parità verrà considerata vincente la società in migliore posizione di classifica, ovvero quella che giocherà sul suo campo. Al termine della gara, per la determinazione della classifica finale si terrà conto, nell'ordine, di quanto successo in campionato: della posizione di classifica, dei punti conseguiti, della migliore differenza reti e del maggior numero di reti segnate. Non avendo, però, concluso nessuna squadra allo stesso numero di punti ecco che basterà guardare alla posizione finale del campionato e ai punti. Al momento la situazione di partenza dice Azzurra (seconda con 67 punti), Aviano (seconda con 61), Aurora (seconda con 59), Unione Smt (terza con 59), Trivignano (terza con 56) e Trieste Victory (quarta con 61). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

OGGI

Play-off Eccellenza

Bassano-Tamai (16.30)

Finale play-off Promozione

Rive Flaibano-Lavarian Mortean (ore 17)

Finali play-off Prima Categoria

Aviano-Unione Smt (16.30)

Aurora-Trivignano

Azzurra Gorizia-Trieste Victory

Finali play-off Seconda Catehoria

Liventina-Real Castellana (16.30)

Nimis-Tre Stelle

Flambro-Bertiolo

Serenissima-Unione Friuli Isontina

Breg-Opicina

nato. «L'attesa è palpabile in tutte le componenti della società – continua Cocetta – e non vedo l'ora che arrivano le 17 di oggi». La probabile formazione 4-3-2-1: Peresson; Lizzi, Vettoretto, Tomadini, Colavetta; Ruffo, Cozzarolo, Clarini; Davide Fiorenzo, Kabine; Foschia.

QUI LAVARIANO

Quella che affronterà il Rive

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA



Jly Seravalle, punto di forza del BertioloFOTOILARIA METUS

## Si giocano cinque finali per quattro posti Flambro-Bertiolo derby per eccellenza

UDINE

Giornata di finali play-off anche in Seconda categoria: cinque gare che metteranno in palio quattro posti in Prima categoria avendone già conquistato uno il Barbeano, data la forbice di oltre sei punti dalla terza in classifica del proprio girone. Liventina, Nimis, Flambro e Breg sono cer-

Flaibano sarà una formazione in piena emergenza vista la contemporanea assenza di ben dieci giocatori al palo per una incredibile serie di infortuni ma tale handicap non scoraggia mister Ernesto Candon che nelle dichiarazioni del pre-partita appare molto tranquillo. «Abbiamo messo alle spalle una stagione costellata da molte problematiche, ma la squadra ha costantemente e volutamente reagito con prove di grande carattere che solo una squadra motivata e determinata deve avere. Sarà importante l'approccio poi in una gara unica saranno come sempre determinanti i singoli episodi che spero vengano dalla nostra parte, poi sarà il campo il giudice insindacabile per una partita senza pronostico visto il probabile equilibrio delle forze in campo». La probabile formazione 4-3-3: Cortiula; Carbone, Resente, Degano, Mantovani; Avian, Di Giusto, Calligaris; Daniel Lo Monto, Ietri, Tirelli. —

## Rigore di Burrai: il Pordenone passa a Lecco

Un rigore trasformato all'86 dal capitano Salvatore Burrai ha regalato al Pordenone la vittoria sul Lecco nella partita d'andata dei quarti di finale dei play-off di serie C. È finita 1-0 al Rigamonti-Ceppi, un risultato con cui i ramarri ipotecano le semifinali: mercoledì, al Tognon, anche una sconfitta entro il 90' con un gol di scarto garantirebbe il pass per entrare tra le top 4 (la squadra di Di Carlo è infatti testa di serie). Nei giorni più difficili della sua storia recente, alla luce dell'istanza di fallimento presentata dalla Procura della Repubblica per il club neroverde, la squadra ha reagito sul campo con una grande prova. —

A.B.

Tre Stelle (Yasser Garraoui di Pordenone) con gli ospiti che, avendo chiuso al quarto posto il loro campionato, anche in caso di vittoria non potrebbero che sperare in un eventuale ripescaggio risultando la peggiore classificata tra le vincenti. Derby che più derby non potrebbe essere, nel girone D, è quello tra Flambro e Bertiolo (Moschion di Gradisca d'Isonzo), reduci da una vittoria a testa in campionato, mentre nel girone E deve vincere e sperare la Serenissima che, sul suo campo, riceve l'Union Friuli Isontina (arbitro Anaclerio di Trieste). Chiude il programma, per il girone F, il derby carsolino tra Breg e Opicina (Caputo di Pordenone).

Vige lo stesso regolamento della Prima, sebbene non continuo i punti, ma il coefficiente punti/partite non avendo giocato uguale numero di gare nei gironi. La situazione di partenza dice Breg (secondo con 2.34 punti), Nimis (secondo con 2.32 e +49 differenza reti), Liventina (seconda, 2.32 e +39), Flambro (secondo, 2.25), Serenissima (seconda, 2.14), Real Castellana (terza, 2.28), Opicina (terzo, 2.26), Ufi (terzo, 2.07), Bertiolo (terzo, 2.03) e Tre Stelle (quarto, 2.14). —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

## Tavano conquista l'argento al Gran Prix d'Austria

Enzo de Denaro

Asya Tavano ha conquistato la medaglia d'argento nei +78 kg a Linz, nell'Upper Austria Grand Prix. A due settimane dal settimo posto ai campionati del mondo a Doha, ottenuto con la clamorosa vittoria sulla francese Romane Dicko, campionessa del mondo uscente, la ventenne udinese ha centrato quel podio che stava ostinatamente inseguendo.



Tavano in gara ieri a Vienna

Tre vittorie per ippon, sull'ucraina Khrystyna Homan, sull'austriaca Maria Hoellwart e sull'olandese Karen Stevenson, hanno promosso la Tavano nella finale per l'oro del Grand Prix austriaco, dov'è stata fermata dalla giapponese Ruri Takahashi. «Dopo il mondiale Asya è arrivata a questo Gran Prix con molta determinazione e consapevolezza – ha commentato Rudy Tavano, il padre che l'ha seguita in gara –. Ha gestito molto bene tutti gli incontri, spiace per la finale, ma intanto è arrivata la medaglia che aspettavamo assieme ad un bel po' di punti». Si tratta di punti (490) tuttavia, che consolidano il 21° posto di Asya nel ranking mondiale della categoria. —

RUGBY LEAGUE

## Troppo forte la Serbia per l'Italia dei friulani

Davide Macor / PASIAN DI PRATO

L'Italia del Rugby League regge un tempo, il primo, poi la più esperta Serbia prende il largo: 4-52 il risultato finale. Una partita senza storia quella giocata al Polisportivo di Pasian di Prato dove gli ospiti della Serbia gestiscono il gioco per tutti e ottanta i minuti di gioco effettivo e con una struttura molto fisica portano a casa la gara con facilità.

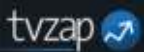


I friulani in azzurroFOTOBONOMI

Per l'Italia, con oltre l'ottanta per cento di esordienti, un punto di partenza che deve servire da monito in vista della futura programmazione domestica ed internazionale. Dal punto di vista dei giocatori friulani esordio per Tommaso Zuliani, Alex Rojatto, Lorenzo Sosta e Mishal Shmai, conferme per Ippolito Occhialini, Mauro Quarino e Giona Toffoletti. «Sapevamo sarebbe stata dura, ma dobbiamo ripartire in maniera positiva – commenta Salvatore Pezzano, head coach dell'Italia League – sono orgoglioso del fatto che tutti questi ragazzi arrivavano dal campionato domestico. Da questo gruppo voglio ripartire e lavorare bene sull'attività domestica». —



Scelti per voi



**Sorelle per sempre**  
**RAI 1**, 21.25  
Mazara del Vallo. Due famiglie che non si conoscono sono unite e sconvolte, da una verità inaccettabile che distrugge ogni certezza: le loro figlie, nate nello stesso ospedale, lo stesso giorno, alla stessa ora, sono state scambiate in culla...



**Rovigo - Petrarca Padova**  
**RAI 2**, 21.00  
Dallo Stadio Sergio Lanfranchi di Parma, la grande sfida per lo scudetto numero 93 di rugby. In campo il Rovigo del CT Allister Coetzee e il Petrarca Padova allenato da Andrea Marcatò.



**Che tempo che fa**  
**RAI 3**, 20.00  
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



**Le ali della libertà**  
**RETE 4**, 21.25  
1935, penitenziario di Cold Mountain: il capo delle guardie Paul Edgecomb (Tom Hanks) si appassiona al caso del gigantesco condannato John Coffey (Michael Clarke Duncan), nero mite e gentile.



**Ma cosa ci dice il cervello**  
**CANALE 5**, 21.20  
Giovanna (Paola Cortellesi), agente segreto, per non dare nell'occhio lavora come impiegata al ministero. Durante una rimpatriata tra ex compagni di liceo, capisce di dover fare qualcosa per aiutarli.

**ore 10.30 Santa Messa IN DIRETTA**  
dalla Cattedrale di Udine

**SPECIALE**  
**Giro d'Italia in FVG**  
ore 16.30 e 22.00

**RePlay**  
ore 21.00  
con Ezio-Maria Cosoli

**telefriuli** **CANALE 11**  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.20 A Sua Immagine Att.	
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.50 Santa Messa Attualità	
11.20 A Sua Immagine Att.	
12.00 Regina Coeli Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.	
17.15 TGI Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Sorelle per sempre Film Drammatico ('21)	
23.30 Tg1 Sera Attualità	
23.35 Speciale TGI Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Il migliore: Marco Pantani Film Documentario ('21)	
8.40 Tg 2 Dossier Attualità	
9.25 Radio2 Happy Family Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai2 Spettacolo	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
13.58 Meteo 2 Attualità	
14.00 Gran Premio Roma Equitazione	
15.20 Giro d'Italia: Roma - Roma. 115 km Ciclismo	
19.25 90° Minuto Attualità	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 Rovigo - Petrarca Padova Rugby	
22.55 La Domenica Sportiva Attualità	
1.05 Check Up Attualità	
1.55 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
7.00 Protestantesimo Att.	
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità	
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.00 O anche no Documentari	
9.40 Timeline Attualità	
9.55 Speciale Protestantesimo	
11.05 TGR Estoveest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa Att.	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGR Speciale Raduno Bersaglieri Attualità	
12.55 TGI3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.15 TGI3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.	
16.30 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro Collection Documentari	
19.00 TGI3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Spettacolo	
23.30 TGI3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Amiche mie Serie Tv	
10.00 Casa Vianello Fiction	
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)	
14.30 Pensa In Grande Attualità	
15.30 Colombo Serie Tv	
17.05 La ribelle del West Film Western ('53)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Le ali della libertà Film Drammatico ('94)	
0.30 Il Tenente Ottomano (1ª Tv) Film Guerra ('17)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I viaggi del cuore Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.00 Terra Amara Serie Tv	
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo	
18.45 Avanti Un Altro Story Attualità	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Ma cosa ci dice il cervello Film Commedia ('19)	
23.25 Tg5 Notte Attualità	
24.00 Il Premio Film Drammatico ('17)	

ITALIA 1	
7.05 Scooby-Doo! E La Leggenda Del Vampiro Film Animazione ('03)	
8.15 The Middle Serie Tv	
9.30 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv	
10.25 Mom Serie Tv	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Pitch Perfect Film Commedia ('13)	
17.05 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Oblivion Film Fantascienza ('13)	
23.50 Pressing Attualità	
1.55 E-Planet Automobilismo	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.00 Uozzap Attualità	
11.25 Meraviglie senza tempo Documentari	
12.25 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.25 Atlantide Speciale Documentari	
18.00 Conflitto di classe Film Drammatico ('91)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
22.30 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)	

TV8	
18.00 GP Monaco Automobilismo	
20.00 GP Monaco (Post Gara) Automobilismo	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 GialappaShow Spettacolo	
1.30 American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)	

**NOVE**

**NOVE**

16.35 Nemico pubblico Film Giallo ('98)	
18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
23.10 Little Big Italy Lifestyle	
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle	
3.50 Sesso da arresto Lifestyle	

20	20
14.40 Chuck Serie Tv	
19.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)	
21.05 Drive Angry Film Thriller ('11)	
23.20 Lo smoking Film Commedia ('02)	
1.20 Gotham Serie Tv	
2.40 iZombie Serie Tv	
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
5.15 Gotham Serie Tv	

**TV2000**

**TV2000**

18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Ruth & Alex - L'amore cerca casa Film Drammatico ('14)	
23.00 Una canzone per mio padre Film Drammatico ('18)	

RAI 4	Rai 4
14.05 Innocenti bugie Film Azione ('10)	
15.55 Blood & Treasure Fiction	
17.20 Il Commissario Rex Serie Tv	
21.20 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller ('14)	
23.50 The Sandman Film Horror ('17)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.25 Lasciamci entrare Film Horror ('08)	

**LA7 D**

**7d**

14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.00 Drop Dead Diva Serie Tv	
19.55 La cucina di Sonia Lifestyle	
21.25 Ghost Whisperer Serie Tv	
0.45 Drop Dead Diva Serie Tv	
4.30 I menù di Benedetta Lifestyle	

IRIS	22
15.55 Note di cinema Attualità	
16.05 Vittoria e Abdul Film Drammatico ('17)	
18.20 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)	
21.00 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)	
23.20 Little Children Film Drammatico ('06)	
1.55 Soleil Film Drammatico ('97)	
3.35 Cieknews Attualità	

**LA 5**

**5**

15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.05 Rosamunde Pilcher: Il Fantasma Di Cissley Film Commedia ('17)	
19.00 Il peccato e la vergogna Fiction	
21.10 Kiss the Chef - Una vacanza a sorpresa Film Commedia ('19)	
23.00 Possession - Una storia romantica Film Drammatico ('02)	
0.55 Victor Ros Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50 Parti femminili. Due atti unici	
18.00 Visioni Spettacolo	
18.30 Rai News - Giorno Attualità	
18.35 Sogno di una notte di mezza estate Spettacolo	
20.45 Y'Africa Documentari	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.00 Detroit Film Drammatico ('17)	

**REAL TIME**

**Real Time**

6.00 Vite al limite Documentari	
11.45 Casa a prima vista Spettacolo	
14.55 Primo appuntamento Spettacolo	
17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.25 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle	
22.20 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	24
14.00 Magnifica presenza Film Drammatico ('12)	
15.45 Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)	
17.40 Preparati la bara! Film Western ('68)	
19.20 The Young Victoria Film Biografico ('09)	
21.10 Heidi Film Drammatico ('15)	
23.00 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)	

**GIALLO**

**Giallo**

11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Rosewood Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	

RAI PREMIUM	25
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un'estate a Lanzarote Film Commedia ('16)	
17.30 Il bambino della domenica Film Drammatico ('08)	
21.20 Boss in incognito Documentari	
23.45 La mafia uccide solo d'estate Fiction	
1.30 Katie Fforde - Decisione di cuore Film Drammatico ('15)	

**TOP CRIME**

**TOP CRIME**

14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 Prigioniera del passato Film Thriller ('15)	
17.35 All Rise Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Colombo Serie Tv	
22.55 Poirot - La sagra del delitto Film Giallo ('13)	
0.45 Gone Serie Tv	
2.10 All Rise Serie Tv	
4.35 Tgcom24 Attualità	
4.20 C.S.I. Miami Serie Tv	

CIELO	26
14.00 Godzilla Film Fantasy ('98)	
16.15 San Andreas Quake Film Azione ('15)	
18.15 Air Collision Film Azione ('12)	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Il segreto dei suoi occhi Film Thriller ('15)	
23.30 Toy Boy turchi - Uomini di piacere Lifestyle	

**DMAX**

**DMAX**

14.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
18.20 Nudi e crudi Brasile Spettacolo	
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità	
22.20 Border Security: terra di confine Attualità	
23.15 Operazione N.A.S. Documentari	
3.00 Border Control Gibilterra Documentari	
5.35 Marchio di fabbrica Documentari	

TWENTYSEVEN	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)	
23.10 Marito a sorpresa Film Commedia ('94)	
1.05 CHIPs Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.20 Schitt's Creek Serie Tv	

**RAI SPORT HD**

**Rai**

14.10 Sportabilia Attualità	
14.40 Ciclismo. Giro d'Italia: Aspettando il Giro Ippica. Derby del Galoppo Capannelle	
15.20 Aspettando il Giro Ippica. Derby del Galoppo Capannelle	
15.45 Ginnastica Artistica. Final Six Serie A1 Napoli	
18.45 Atletica. Meeting Castiglione	
20.00 Atletica. Diamond League: Rabat	
22.00 Arriva il Giro. Arriva il Giro Ciclismo	
23.00 Triathlon. Triathlon	

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	<b>DEEJAY</b>
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	14.00 GG Show
17.00 Sulle strade del Giro	16.00 Summer Camp
18.00 Posticipo Campionato Serie A	17.00 Il Boss Del Weekend
20.20 Speciale Giro d'Italia	19.00 GiBi Show
	20.00 Megajay
	22.00 Dee Notte

<b>RADIO 2</b>	<b>CAPITAL</b>
16.00 Numeri Due	7.00 The Breakfast Club
18.00 Il Momento Migliore	10.00 Le mattine Best
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Grazie dei Fiori	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Classic
23.00 Musical Box	24.00 Capital Gold

<b>RADIO 3</b>	<b>M20</b>
18.30 Radio3.Rai.it	12.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Hollywood Party	14.00 Vittoria Hyde
20.15 Radio3 Suite - Panorama	17.00 M20 Chart
	19.00 DeeJay Time
20.30 Il Cartellone-Biennale Musica	20.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

## RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

**09.15** "Linx Magazine" di maggio; "La Grande Guerra nelle grotte del Carso" di A. Vazzoler, e "Orti di quartiere", di S. Svagelj e E. Spezza

## RADIO 1

**08.30** Gr FVG

**08.50** Vita nei campi

**09.15** "Primavera in pentola" di L. Poropat, regia di S. De Maria  
Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto

**11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste

**12.15** Gr FVG

**18.30** Gr FVG

## RADIO REGIONALE

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19; Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse- ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne- lu 10 di-dretta, 15 e 00.20 Spazio aperto- lu-ve 11 di-dretta, 24 R Glesie e int- lu-ve 13 e 18 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte- lu-ve 22 e 01 radiospazio.it

**Radio Onde Furlane** 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulis-so; 14.30 Consumadordocjo - La Vós dal camil-litàs; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plás che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI	
<b>TELEFRIULI</b>	<b>IL 13TV</b>
06.30 Telegiornale FVG	05.00 Buon Agricoltura
06.45 Le Péraulte de domenje	05.30 On Race Tv
07.00 Maman! Program par fruits	06.00 IL 13 Telegiornale
07.30 Settimana Friuli	07.00 Anzovino e la sua musica
08.15 Un nuovo giorno	08.00 47 anni fa il terremoto
08.20 Un pinsir par vùje	09.00 Mondo Crociera
08.30 Le Péraulte de domenje	09.30 Missione relitti
08.45 Sportello pensionati	10.00 Parchi Selvaggia
10.00 L'Alpino	10.30 Parchi Italiani
10.15 Le Péraulte de domenje	11.00 Documentari
10.30 Santa Messa	12.00 Forchette stellari
10.45 Beker on tour	12.40 Amore con il mondo
12.30 Telegiornale FVG - diretta	13.00 Parlamento di... rnp Cisl
12.45 Beker on tour	13.30 Beker in tour
13.00 Maman! Program par fruits	14.00 Mondo Crociera
13.30 Telegiornale FVG	14.30 Missione Relitti
14.00 Rugby Magazine	15.00 Bellezza Selvaggia
14.15 Stati	15.30 Parchi Italiani
14.30 Lo Scrigno	16.00 Seven Shopping
15.00 ScreenShot	16.30 Tracker Telefilm
15.30 Speciale Giro d'Italia	18.00 Tg Speciale: Una guerra infinita
17.30 Settimana Friuli	20.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
18.15 Community FVG	21.00 Sanità allo Specchio: Voglia di ripartire
18.30 Sport FVG - diretta	22.00 Film
19.30 A tutto campo - diretta	24.00 Tg Speciale: Sangue e ancora sangue
20.30 Telegiornale FVG	01.00 Film
20.45 Sport FVG	
21.00 Replay - diretta	
22.00 Speciale Giro d'Italia	
23.00 Beker on tour	
23.45 Telegiornale FVG	



Il Meteo



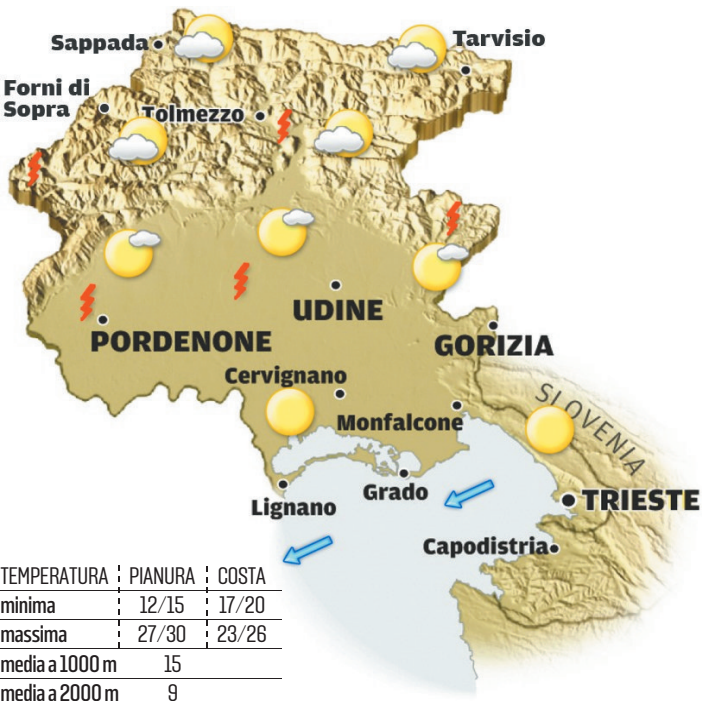
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



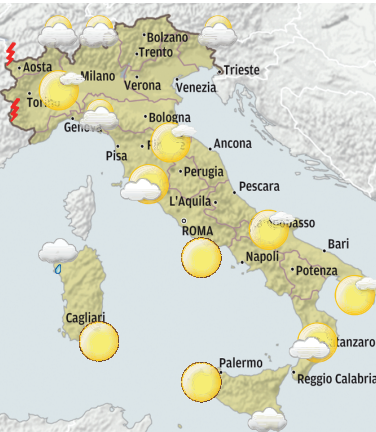
TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,6	24,5	47 %	25 km/h
Monfalcone	19,5	27,5	45 %	20 km/h
Gorizia	16,7	27,5	50 %	8 km/h
Udine	16,1	26,7	67 %	5 km/h
Grado	19,5	27,0	53 %	17 km/h
Cervignano	14,4	27,5	64 %	4 km/h
Pordenone	16,6	25,8	70 %	4 km/h
Tarvisio	8,6	20,7	69 %	9 km/h
Lignano	21,3	26,5	53 %	15 km/h
Gemona	15,7	26,0	67 %	7 km/h
Tolmezzo	15,2	26,1	74 %	8 km/h
Forni di Sopra	9,4	20,9	80 %	6 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,1	0,33 m
Monfalcone	calmo	18,7	0,24 m
Grado	calmo	18,9	0,29 m
Lignano	calmo	19,9	0,15 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	20	
Atene	17	26	
Belgrado	14	23	
Berlino	8	20	
Bruxelles	6	21	
Budapest	15	24	
Copenaghen	8	18	
Ginevra	13	24	
Lisbona	16	24	
Londra	8	20	
Lubiana	10	24	
Madrid	13	23	
Mosca	13	22	
Parigi	10	24	
Praga	7	20	
Varsavia	8	18	
Vienna	11	21	
Zagabria	13	23	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	25
Bari	18	24
Bologna	18	26
Bolzano	12	26
Cagliari	18	26
Firenze	18	29
Genova	19	26
L'Aquila	11	23
Milano	19	27
Napoli	18	25
Palermo	18	25
R. Calabria	19	26
Roma	18	28
Torino	16	26
Venezia	19	26

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** poco nuvoloso ma con addensamenti cumuliformi diurni tra Alpi, Alta Val Padana e Liguria interna con qualche temporale.  
**Centro:** ben soleggiato il mattino, poi nubi cumuliformi nel pomeriggio con rovesci in Appennino.  
**Sud:** ancora variabilità sul versante tirrenico con qualche rovescio pomeridiano sull'Appennino.  
**DOMANI**  
**Nord:** variabilità su Piemonte e Alpi e Prealpi con qualche pioggia o temporale a carattere sparso.  
**Centro:** poco nuvoloso il mattino, poi addensamenti cumuliformi con qualche rovescio o temporale sul versante tirrenico.  
**Sud:** nubi irregolari, ma con temporali diurni sulle aree collinari.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2		3	4	5		6	7	8	9
10			11				12			
13		14			15			16		
	17			18			19			
20			21			22			23	
24		25			26			27		
	28			29			30			31
32			33			34			35	
		36			37			38		
39	40			41			42			43
44			45			46				
48					49					

**ORIZZONTALI:** **1** Il tavolo in chiesa - **6** Infezione del cavo orale - **10** Stop in centro - **11** Lo declinano i ciclisti - **13** Il mostro di Lerna - **15** Iniziali della Longoria - **16** La "safety" della Formula 1 - **17** Relativo a una branca della genetica - **20** Sigla di Pavia - **21** È... a Londra - **22** Lo si prova d'estate - **24** Una polvere proibita - **27** Ambrata bevanda - **28** Articolo per sportivo - **29** Lo si ricorda per un supplizio - **32** Dopo la seconda - **34** Il musicista Albinoni (iniz.) - **35** Taiwan nella rete - **36** Che concerne il Sommo Poeta - **39** Antenato - **41** Uno di noi - **42** Gara per scommettitori - **44** Si fanno con i pomodori - **47** Tra Pia e Tolomei - **48** Osso del bacino - **49** Risolti.

**VERTICALI:** **1** Amò Cibebe - **2** Degno di complimenti - **3** Indolenza - **4** Può arroccare - **5** Il paradiso di Adamo - **6** Il nomignolo di Pacino - **7** Le branche dell'università - **8** Una preposizione semplice - **9** Decolla e atterra - **12** Città della Spagna - **14** Il simbolo del rutenio - **18** Titubante - **19** A Venezia c'è la Foscarei - **20** Lo stilista Cardin (iniz.) - **23** Muscolo della spalla - **25** Si usa per legare il saio - **26** Il sodio dei chimici - **30** Assaggiatore d'Oltremarica - **31** Iniziali del regista Welles - **32** Li sconfisse Traiano - **33** I confini di Zara - **37** Pista per corse ippiche - **38** La Rampling attrice (iniz.) - **40** Volume... ridotto - **43** Mezza dozzina - **45** Opposto a NE - **46** Vero a metà.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Sarà una domenica difficile da vivere serenamente. Venire in quadratura non vi darà tregua, ma non per questo voi non cercherete di risolvere il vostro rapporto.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Concluderete la settimana in modo soddisfacente, soprattutto sul fronte sentimentale. Sarà più facile condividere bei momenti ed emozioni insieme alla persona che amate.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Dovrete essere ancora un po' pazienti secondo l'oroscopo della giornata di domenica. Alcuni obiettivi sono finalmente vicini. Raccogliete tutte le vostre energie e idee.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Il lavoro procederà nella giusta direzione secondo l'oroscopo. Sarete piuttosto impegnati. Ciononostante quando arrivano buoni risultati, non potrete che essere soddisfatti.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

La settimana si concluderà in modo abbastanza soddisfacente per voi nativi del segno. Single oppure no, il rapporto con la vostra fiamma sarà abbastanza tranquillo.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Giornata equilibrata fra sentimenti e lavoro. In campo professionale sarà una domenica produttiva. In amore il rapporto sarà affiatato e darà vita a momenti unici, indimenticabili.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Avrete ancora molto su cui lavorare prima di raggiungere l'apice. In amore Venere vi darà ancora qualche grattacapo, ma in questa giornata sarete abili a evitare battibecchi.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Ottima conclusione di settimana per voi nativi del segno. Questo cielo vi darà una mano in amore. Sarà più facile per voi apprezzare la compagnia del partner.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

La settimana non si concluderà al meglio. Single oppure no, dovrete preoccuparvi maggiormente degli interessi e desideri della persona che amate.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

La settimana si concluderà in modo migliore, ma in ogni caso, meglio non avere aspettative alte. Nel lavoro invece potrebbe esserci un buon momento per investire.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

In amore il vostro rapporto sarà tutto sommato tranquillo. Nel lavoro invece dovrete attenervi a quanto vi è stato chiesto di fare per non correre troppi rischi.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Proverete sentimenti contrastanti. Non sarà facile fare scattare la scintilla dell'amore. In ambito lavorativo non avrete difficoltà a portare a casa risultati davvero importanti.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

**DAIKIN** works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

**Lavora con noi!**

spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)



**Messaggero Veneto**  
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**  
Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: [direzione@messaggeroveneto.it](mailto:direzione@messaggeroveneto.it)

**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna, 40  
35219 Padova

**La tiratura del 27 maggio 2023**  
è stata di 31.488 copie.  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

  
PEFC 18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinew-network.it](mailto:privacy@gedinew-network.it).  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Lugaro n.15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Impresen. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REATO -1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale**  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini



# Hai il chiodo fisso per il tasso?

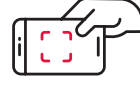
Scegli il mutuo a tasso fisso  
per 30 anni e non ci pensi più.

**TASSO FISSO 3,50% – TAEG 3,81%**

Da sempre, CiviBank dà credito ai tuoi progetti:  
con il nostro mutuo casa per 30 anni finanziamo fino al 70% dell'importo.

**Esempio rappresentativo (calcolato al 05/05/2023).** Mutuo per acquisto o ristrutturazione dell'abitazione con le seguenti caratteristiche: importo finanziato € 175.000,00 **tasso fisso 3,50 %** per durata 30 anni (360 rate) **TAEG 3,81 %** con spese istruttoria € 875,00; spese perizia € 300,00; assicurazione incendio a carico del cliente con premio considerato nel TAEG di 200 € annui; imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo del mutuo nel caso di prima casa. Il credito sarà garantito da ipoteca su bene immobile residenziale e non può superare il 70% del valore di mercato dell'immobile ipotecato. Rata mensile € 787,07; costo totale del credito € 115.608,14; importo totale dovuto dal cliente: € 175.000; importo totale dovuto dal cliente: € 290.608,14.

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale:** per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali della Banca di Cividale S.p.A. e sul sito internet [www.civibank.it](http://www.civibank.it). Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca. Condizioni valide per finanziamenti da deliberare entro il 31/07/2023 e da stipulare entro il 31/08/2023.



[civibank.it](http://civibank.it)

**Civi**  **Bank**

GRUPPO SPARKASSE